TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): calendario «Nati per leggere» € 2; «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 8
MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2006
€ 0,90

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

LO SCANDALO BANCHE

L'ECONOMIA DAI CONFINI AMBIGUI

di **Francesco Morosini**

L'ombra più inquietante del risiko bancario italiano su Antonveneta e Banca nazionale del lavoro (Bnl) - ma anche sui drammatici antecedenti, quasi una specie di Enron alla periferia dell'impero d'Occidente, di Cirio e Parmalat - è quella della criminalità economica. Si tratta del cosiddetto «crimine dei ricchi», nel senso che gli illeciti appartengono alla sfera d'azione dei colletti bianchi. Ed è proprio in ragione di ciò che l'attività di contrasto della magistratura e della polizia giudiziaria (nel caso la Guardia di finanza) è particolarmente meritoria. La ragione è che così si evita che la sanzione giuridica assuma connotazioni classiste; ovvero, che i delitti dei deboli, in altri termini quella che si è soliti chiamare «criminalità comune», incorra nell'azione penale con frequenza assolutamente superiore rispetto ai delitti dei potenti. In tal modo la lotta alla criminalità economica esplica una preziosa funzione di tutela della legittimità del nostro regime liberal-costituzionale come espressione rappresentativa di una forma di Stato pluriclasse invece che di «comitato d'affari della borghesia» teorizzato dalla tradizione rivoluzionaria. Insomma, le inchieste su Unipol e Bpi mostrano, a vantaggio della democrazia, l'assenza di aree protette dall'azione penale. Tuttavia, la configurazione ottimale del rapporto tra business e giustizia resta problematica.

Infatti, quello in questione è un equilibrio incerto e di difficile definizione. Anche perché è l'evoluzione stessa del mercato a richiedere diverse definizioni legislative di ciò che è lecito e di ciò che, all'opposto, è illecito. Bene lo dimostra, ad esempio, la nuova normativa fallimentare che vede quest'ultimo come una conseguenza negativa per l'impresa del rischio di mercato; mentre, precedentemente, il modello adottato era quello, sostanzialmente, della «gogna del debitore»: perché così si chiarisce che, in economia, il confine tra ciò che la norma è opportuno tuteli, oppure sanzioni, soffre naturalmente di un grado di ambiguità difficilmente risolvibile dal legislatore. Inoltre, una *governance* giudiziaria della finanza, data l'inevitabile mancanza di un informazione perfetta sul mercato da parte degli inquirenti, presuppone un'inevitabile discrezionalità.

● *Segue a pagina 3*

Chiusa l'istruttoria mentre Casini difende le Coop: «Non vanno confuse le degenerazioni con il sistema»

Bnl, Bankitalia dice no all'Unipol

Respinto il progetto dell'Opa. I pm ora indagano sulla scalata Telecom

Berlusconi: «Sul condono false accuse contro di me». E attacca i Ds

LE REGOLE E IL LIMITE

di **Alfredo Recanatesi**

La Banca d'Italia ha negato all'Unipol l'autorizzazione al tentativo di conquistare attraverso una offerta pubblica di acquisto la proprietà, e dunque il controllo, della Banca nazionale del lavoro. La motivazione non è ancora nota, ma non è difficile ricostruirla. Il diniego è stato determinato dalla circostanza che per l'Unipol l'impegno patrimoniale richiesto dall'operazione sarebbe stato troppo rilevante per assicurare alla Bnl una proprietà solida.

● *Segue a pagina 2*

ROMA L'Opa Unipol su Bnl non si farà. Bankitalia lo ha comunicato alla compagnia. A determinare la bocciatura è stato l'esame della documentazione sui requisiti patrimoniali dell'Unipol. La compagnia si riserva di ricorrere al Tar. Intanto a fianco del movimento cooperativo si schiera il presidente della Camera Casini che prende le distanze da Berlusconi e invita a non confondere le Coop con «episodi di malcostume». E dopo Antonveneta i pm puntano i fari sulla scalata a Telecom Italia: l'operazione portò Olivetti-Telecom dalla gestione Gnutti-Colaninno al gruppo Pirelli di Tronchetti Provera. Intanto Berlusconi ha smentito di aver aderito al condono fiscale: «Sono accuse false» dice, riversandone la responsabilità sui Ds.

● *Alle pagine 2 e 3*

Amnistia, via libera in commissione: adesso si va al voto

● *A pagina 2*

Controlli sui polli in Turchia

Aviaria: varata l'Unità di crisi Trieste, vertice in Prefettura

ROMA Nuovo caso di contagio del virus aviario su esseri umani in Turchia: una persona si è ammalata nella provincia centrale del Sivas. Ma l'Organizzazione mondiale della Sanità fa sapere che i test realizzati finora non hanno mostrato traccia di trasmissione da uomo-a-uomo del virus dell'influenza aviaria in Turchia, dove sono ormai 15 le persone contagiate dal virus aviario, nessuna delle quali in condizioni critiche.Per quanto riguarda l'Italia, il ministro della Salute Storace ha firmato il decreto che istituisce l'unità centrale di crisi per pianificare gli interventi e il coordinamento delle misure di controllo dell'influenza aviaria. A Trieste intanto rimane alta la soglia di sorveglianza : ieri c'è stato un vertice in Prefettura. E il Porto si prepara all'emergenza anche se dallo scalo non transitano polli sospetti: le importazioni dalla Turchia sono vietate da tempo.

● *A pagina 4*

Oggi forse il giorno decisivo ma l'attaccante è scontento

Godeas frena: Palermo? È troppo lontana

Denis Godeas

TRIESTE Lo davano per già approdato a Palermo, ma sabato prossimo Godeas potrebbe scendere ancora al Rocco con la maglia alabardata. «Ho appena fatto un doppio allenamento e penso solo all'Avellino – dice il bomber – se poi sabato dovessi giocare in un altro posto, allora ci penseremo con calma». Ma novità certe sul futuro di Godeas ancora non ce ne sono. «Assolutamente no – risponde – per ora sono solo chiacchiere. Tutti sanno che non amo i viaggi lunghi. E quello per Palermo sarebbe lunghissimo. Non ho la smania di andarci». Tutto sembra rinviato, ma oggi dovrebbe essere il giorno decisivo. Ieri il Palermo ha battuto il Bari 5-4 in Coppa Italia. I dirigenti rosaneri avevano la giornata occupata.

● *Nello Sport*

L'assessore Del Piero difende l'operazione della Regione: un incasso di 25 milioni

Illy vende il palazzo di via Giulia: il polo degli uffici in piazza Unità

TRIESTE «La ristrutturazione profonda ci consente uno sfruttamento intensivo del palazzo di piazza Unità. E, di conseguenza, ci permette la vendita del polo di via Giulia, con un incasso previsto di almeno 25 milioni di euro. Dov'è lo spreco, allora?». Forza Italia, An, Lega e Udc gridano alle spese folli. Ma Michela Del Piero, assessore regionale al Patrimonio, non ci sta e difende il restauro della storica sede del Lloyd Triestino. Certo, premette l'assessore, quel restauro - deciso, peraltro, ai tempi di Renzo Tondo e del centrodestra - doveva costare poco più di 6 milioni e invece ne assorbirà almeno 15. Ma i motivi non sono affatto imputabili all'attuale amministrazione, come la scoperta dell'amianto. Più uffici e meno saloni, insomma, in piazza Unità. Perché il maxi-restauro - «che costerà comunque meno di mille euro al metro quadrato, e cioé un prezzo assolutamente in linea con quelli di mercato» non è fine a sé stesso. Ma rientra in un disegno di riordino delle troppe sedi che oggi ospitano assessori, direttori e dipendenti regionali.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Vanni Lenna (Fi): «Daremo battaglia sul reddito di cittadinanza»

● *A pagina 10*

Cecotti: il Friuli riprenda potere

UDINE Il Friuli mugugna: lo ha fatto ai primi passi del nuovo corso regionale, lo fa ora a metà legislatura. Tra i portavoce di chi chiede più peso per il Friuli il sindaco di Udine Cecotti.

● **Marco Ballico** *a pagina 12*

TRE CORRETTIVI

PIU' TUTELE NEL MERCATO DEL LAVORO

di **Tito Boeri** *e* **Pietro Garibaldi**

Da ormai 10 anni il nostro mercato del lavoro è oggetto di riforme marginali volte ad aumentarne il grado di flessibilità. C'è una continuità in queste riforme, le cui tappe più importanti sono state il pacchetto Treu del '97, la riforma del contratto a tempo determinato del 2001 e la legge Biagi del 2003: sono tutte volte a introdurre «al margine» (per i nuovi assunti) figure contrattuali che riducono la protezione della stabilità dell'impiego. La stessa legge Salvi del 2000, pur immettendo altre rigidità, ha permesso il ricorso al lavoro supplementare nell'ambito del *part-time*, contribuendo alla diffusione di una figura contrattuale «atipica». Questo processo riformatore è stato accompagnato da notevoli, e in parte insperati, incrementi dell'occupazione, con la creazione di quasi 2 milioni di nuovi posti di lavoro. Anche in condizioni congiunturali difficili.

● *Segue a pagina 12*

Si conclude una lunga indagine: uno dei due era stato seguito in barca dai finanzieri mentre veleggiava nel golfo durante la Barcolana

Fiume di droga a Trieste: altri due arresti

CULLARSI NEL CALORE DELLE TERME OLIMIA, SLOVENIA AL PREZZO SCONTATO DAL 15/01 AL 5/2/2006
HOTEL BREZA****
prezzo: 86 euro per 2 persone
(al giorno in una camera doppia per le permenenze di 11 notti)
Compresi: una mezza pensione, bagno illimitato in tutte le piscine termali, aerobica in acqua, 50% sconto per le saune, accesso libero al centro fitness, una visita medica, un test della vista, ginnastica mattutina, esercizi di rilassamento, esercizi per la schiena, ogni sera musica dal vivo, programma di animazione per bambini e adulti di giorno e di sera...
IN OMAGGIO: DUE MASSAGGI MANUALI
SCONTO DEL 10% È GIÀ COMPRESO!
Informazioni: TERME OLIMIA, Zdraviliška cesta 24, SI 3254 Podcetrtek, tel. 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
AURORA VIAGGI Via Milano 20, 34122 Trieste, tel. 040/630-261
ILIRIKA, Via San Lazzaro, 13 34122 Trieste tel. 040/637-025

La «merce» è colombiana: nel giro della clientela anche ambienti sportivi

TRIESTE A Trieste viene spacciata coca colombiana. I finanzieri hanno mandato al Coroneo due uomini accusati di essere trafficanti. Gli arrestati sono Manuele Pasotti, 35 anni, originario di Imola e Antonio Sammarro, 38 anni, cuoco in un ristorante di Cartagena in Colombia. L'indagine è stata complessa, è durata mesi. I finanzieri del Goa, durante l'ultima edizione della Barcolana, sono dovuti salire su una barca a vela e mettersi alle calcagna di quella dove era imbarcato Manuele Pasotti. Lo hanno arrestato a Natale. Avrebbe spacciato rilevanti quantitativi negli ambienti sportivi triestini.

● *A pagina 17*

Corrado Barbacini

Concorsi facili: chiesta l'interdizione per tre docenti di Agraria

TRIESTE Il professor Mario Prestamburgo, ex deputato dell'Ulivo, ex sottosegretario per le risorse agricole e ordinario di economia agraria all'Università e altri cinque docenti tra cui i triestini Marta Cosmina e Luigi Gallenti rischiano un provvedimento di interdizione dai pubblici uffici perché coinvolti nell'inchiesta sui cosiddetti concorsi facili. Sono accusati di associazione a delinquere e abuso d' ufficio. La richiesta di misura interdittiva è stata presentata dal pm di Firenze Francesco Pappalardo. Gli altri indagati sono Salvatore Tudisca, preside della facoltà di agraria dell'Università di Palermo, Antonio Baccarella dello stesso ateneo e Vasco Boatto di quello di Padova. Sia Prestamburgo che i suoi colleghi sono stati interrogati l'altra mattina dal gip Sacco; si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I docenti, sotto inchiesta in relazione ad una serie di concorsi universitari ritenuti dalla procura pilotati, hanno consegnato alcune memorie difensive.

● *A pagina 20*

Il presidente del Consiglio respinge gli attacchi e rilancia: «Nel tentativo di scalata alcuni esponenti della Quercia sono scesi in campo»

Berlusconi: sul condono accuse infondate

E spiega che non è socio di Gnutti. L'affondo di Violante: il Cavaliere mente

ROMA Tutto falso. Silvio Berlusconi non è socio di Gnutti e Consorte e non ha risparmiato un centesimo aderendo ai condoni fiscali approvati dalla sua maggioranza. I dirigenti della Quercia, poi, avrebbero «mentito» riguardo ad una loro non partecipazione alla scalata Unipol-Bnl.

Il Cavaliere non cambia registro e davanti all'opposizione che lo accusa di aver utilizzato i condoni per sanare evasioni milionarie, risponde che da parte delle sue aziende non c'è stato nessun risparmio di imposta. «L'eventuale pretesa dei pm di Milano su eventuali somme che io avrei dovuto pagare al fisco è assolutamente infondata» assicura Berlusconi che parla di un'operazione di «routine» effettuata dai suoi commercialisti e ricorda che al condono hanno aderito «milioni di italiani».

Fatta la premessa, possono partire le frecce «avvelenate» contro Fassino e D'Alema. «Nel tentativo di scalata non c'è stato soltanto un tifo da stadio ma alcuni esponenti della Quercia sono scesi direttamente e personalmente in campo per far sì che questa operazione potesse riuscire» dice il presidente del Consiglio, che giura di non interessarsi delle sue aziende dal 1994 e si prepara alla prova del voto con ottimismo: «Siamo in grande rimonta. Il clima è cambiato e siamo sotto di 1,6 punti rispetto all'Unione». Ma a guastargli la festa ci pensa ancora una volta Pier Ferdinando Casini, che prende le distanze dagli attacchi alle Coop e invita la maggioranza a non confondere episodi di malcostume con il fenomeno della Cooperazione che «merita rispetto». «È una idea sbagliata sul piano economico, e dunque anche sul piano politico, la criminalizzazione del mondo cooperativo a seguito degli inqietanti episodi di questi giorni» dice il presidente della Camera per il quale «non si può buttare il bambino e l'acqua sporca».

I riflettori, insomma, restano puntati sulla vicenda Unipol e il presidente del Consiglio assicura che la Fininvest è pronta ad uscire dall'azionariato della finanziaria del'impreditore bresciano. «Ho chiesto informazioni su questa vicenda Hopa. Si tratta - racconta il premier - di un pacchetto di azioni Olivetti di proprietà Fininvest che sono state chieste a Fininvest da Hopa. Fininvest ha dato questo pacchetto di azioni a Hopa e ha avuto in garanzia azioni della stessa Hopa, ma nulla si è verificato. Fininvest ritornerà in possesso entro la fine di questo mese delle azioni Olivetti e non sarà in alcun caso socio di Hopa».

Il presidente del Consiglio Berlusconi ha risposto alle accuse ed è tornato ad attaccare la Quercia

La spiegazione non convince neanche un esponente del centrosinistra e Luciano Violante si incarica di dimostrare che Berlusconi, trovandosi in una situazione «immorale», è costretto a mentire: «Quando gli abbiamo contestato di essere socio Hopa ha detto che non era vero mentre oggi fa sapere che entro la fine del mese Fininvest ritornerà in possesso delle azioni Olivetti». Quanto al condono, Violante taglia corto e ricorda che Berlusconi «è stato preso con le mani nel sacco».

Avesse potuto scegliere, il premier avrebbe puntato su Fausto Bertinotti come primo duellante in tv. E la sorte, almeno in questo caso, gli è stata favorevole. Dopo l'exploit di «8 e mezzo», seguito dal colpo di scena del «Processo del lunedì» - dove «a sorpresa» si è intrattenuto 50 minuti portando in dote ad Aldo Biscardi uno dei due milioni di ascolto secondo La 7-, Silvio Berlusconi affronterà questa sera da Bruno Vespa proprio il segretario di Rifondazione comunista. «Il più tosto» degli avversari secondo quanto dichiarato a Giuliano Ferrara dal premier, assolutamente convinto che, a elezioni finite, riuscirà imporre «il suo programma a tutta la coalizione».

È invece in forse il faccià a faccia tra il premier Silvio Berlusconi e il presidente dei Ds Massimo D'Alema per domani sera, alla trasmissione di Anna La Rosa «Alice». A Palazzo Chigi, infatti, cadono dalle nuvole, assicurando che non ne sanno nulla di questo appuntamento televisivo. Al momento, quindi, in agenda ci sarebbe soltanto il confronto tra il premier e il segretario del Prc Fausto Bertinotti di stasera nel salotto di Bruno Vespa Porta a porta.

g.r.

OGGI

Dopo il caso Consorte

Direzione Ds, Fassino prova a ricompattare

ROMA È il giorno della verità per i Ds. E forse il giorno delle riconciliazione. Scossa dalla tempesta Unipol e dalla fuga delle intercettazioni, spiazzata dalle indagini su Consorte, la Quercia prova a ricompattarsi per non restare sotto botta con la campagna elettorale alle porte. La linea che questa mattina Piero Fassino presenterà alla direzione del partito, progressivamente affinata e corretta nei giorni scorsi, è stata presentata ieri mattina alla segreteria Ds, nel pomeriggio ai segretari regionali e in serata alla presidenza della direzione, che raccoglie tutte le componenti interne. Ma Fassino e D'Alema ne hanno parlato, in un pranzo nel ristorante dell'hotel Ambasciatori di Roma, anche con Romano Prodi, ricevendo la solidarietà del Professore.

Il segretario Ds questa mattina ribadirà il no a qualsiasi accusa contro il suo partito, ripeterà che la Quercia è pronta a rispondere «colpo su colpo» ai tentativi di colpirla strumentalmente, ma aprirà anche le porte ad una riflessione critica sull'atteggiamento tenuto nei mesi scorsi sull'Opa lanciata dall'Unipol sulla Bnl e più in generale alle regole necessarie per separare più nettamente affari e politica. Un documento, quello del segretario, che i suoi collaboratori sono fiduciosi possa riunire una larghissima maggioranza, se non addirittura la sostanziale unanimità della direzione. «Sono totalmente d'accordo con le analisi fatte da Fassino e D'Alema», ha ribadito ieri Gavino Angius. «Non accettiamo che su di noi si getti un'ombra morale, alludendo a presunte tangenti che noi avremmo preso. È falso. Si può cercare in tutti i conti possibili e non si troverà niente nei nostri confronti».

Piero Fassino

A complicare l'esito della direzione era arrivata l'improvvisa accelerazione di Prodi sul Partito democratico. Un'accelerazione vista come il fumo negli occhi dalle minoranze interne della Quercia, contrarie alla prospettiva del partito unico con la Margherita. «Trovo di pessimo gusto da parte di Prodi e Rutelli - ha commentato ad esempio Cesare Salvi - rilanciare questo tema del Partito democratico alla vigilia di una direzione Ds difficile». E anche Fabio Mussi avvertiva: questa accelerazione «un po' complica la direzione». L'accelerazione è stata però ieri ampiamente corretta e smentita sia dai Ds che dall'esecutivo della Margherita. Ma si fa trapelare che non c'è alcuna contrarietà, anzi che potrebbe essere possibile convocare un congresso in autunno, come chiede la minoranza, per decidere a proposito del Partito democratico.

Fabio Mussi, che ieri ha riunito a Montecitorio i coordinatori regionali della sua componente, si è detto in parte soddisfatto dall'autocritica venuta negli ultimi giorni da Fassino e D'Alema, ma chiede oggi «un segno tangibile, un passo indietro sulla questione della scalata Unipol a Bnl» pr arrivare a un documento comune. In ogni caso, si dice però d'accordo con la reazione vigorosa di D'Alema contro chi «accusa i Ds di malversazioni, perché non ci sono tangenti, nessuno ha preso soldi, nessuno ha fatto affari». A differenza del presidente Ds, sostiene però che sulla vicenda i Ds hanno compiuto «gravi errori politici». E mette sotto accusa in particolare proprio quelli che chiama «i due consoli», Fassino e D'Alema.

La Margherita torna invece a manifestare la sua «fiducia totale» ai Ds, a proposito della vicenda Unipol-Bnl, e si dice pronta a trasformare in piattaforma per la campagna elettorale le nuove regole da dare ai mercati finanziari. Ma soprattutto, sottolinea Pierluigi Castagnetti, è ora di lasciarsi alle spalle la vicenda delle scalate bancarie, e tornare a concentrasi sulle prossime elezioni.

Andrea Palombi

Il provvedimento arriverà in aula alla Camera

Amnistia, Ok in commissione

Emendamento modifica il testo sull'indulto

ROMA La commissione Giustizia della Camera approva il testo sull'indulto e vi introduce anche l'amnistia. E lo fa approvando l'emendamento presentato da Enrico Buemi (Sdi) che di fatto riprende la proposta di legge sull'amnistia presentata dai Ds al Senato. La proposta di modifica della Rosa nel pugno viene votata anche dall' Udc, che in mattinata aveva depositato un emendamento analogo.

In più, dopo una lunga discussione sulla data dalla quale prendere in considerazione i reati da graziare, passa la linea di lasciare quella del 1 giugno 2001, già prevista nella parte del provvedimento sull'indulto. Che è poi la data nella quale venne presentata alla Camera la prima proposta di legge sull'argomento, a firma Paolo Cento (Verdi).

Secondo l'articolo 79 della Costituzione, infatti, i due provvedimenti di clemenza non possono essere applicati ai reati commessi dopo la presentazione del disegno di legge. La questione della data rischia di impantanare il dibattito su amnistia e indulto ripreso ieri in commissione.

Ma l'esame del testo invece va avanti e si conclude nella serata di ieri. E già oggi potrebbe essere calendarizzato per l'aula dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio convocata dal presidente dell'assemblea Pier Ferdinando Casini.

Il presidente della commissione Gaetano Pecorella sul punto era stato chiarissimo. «Andremo avanti ad oltranza - aveva assicurato alla delegazione di manifestanti pro-amnistia che aveva incontrato nel pomeriggio nel suo ufficio - e se necessario lavoreremo anche in seduta notturna».

Un'immagine d'archivio della marcia di Natale a favore dell'amnistia

E anche la delegazione, guidata da Don Mazzi, Marco Pannella e Don Gallo era stata altrettanto chiara. «L'indulto al quale stanno pensando - aveva detto Don Mazzi - non basta. Serve anche un provvedimento di amnistia».

La proposta della Rosa nel Pugno votata anche dall'Udc. Ds e Margherita hanno preferito astenersi

E così è stato. Dopo una discussione in commissione durata ore (la seduta si è conclusa alle 22) passa l'emendamento Buemi e viene approvata tutta la parte del testo che riguarda l'indulto. Con l'astensione di Ds e Margherita che non vedono di buon occhio il via libera a tutti e due i provvedimenti di indulto e amnistia, per di più riguardanti reati commessi prima del 1 giugno 2001.

L'Unione infatti puntava a portare a casa solo l'indulto. Ma passano anche alcune modifiche di non poco conto. Grazie a due emendamenti della Lega. Amnistia e indulto cioè non potranno riguardare mai reati come il 416 bis e la corruzione in atti giudiziari.

Su tutti gli altri reati da escludere o da comprendere nel provvedimento se ne riparlerà in aula.

«È un fatto positivo che in commissione Giustizia sia stato approvato un provvedimento non solo di indulto ma anche di amnistia. Ma le posizioni politiche espresse dai singoli partiti rendono difficile se non addirittura impossibile, in assenza di cambiamenti politici, il raggiungimento del quorum in un' eventuale discussione nell'aula di Montecitorio». Lo afferma Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi e vicepresidente della commissione. «È del tutto evidente - aggiunge - che, di fronte a questo dato politico, dalla conferenza dei capigruppo convocata dal presidente della Camera dovrà venire una valutazione attenta delle concrete possibilità di approvare il provvedimento per evitare di alimentare inutilmente illusioni e tensioni nel mondo carcerario».

CASSAZIONE

Ex Cirielli in linea con l'Ue e non viola la Costituzione

ROMA In nove pagine, vergate dal consigliere Nello Rossi (esponente di Magistratura democratica e vicesegretario dell'Associazione nazionale magistrati), la sesta sezione penale della Cassazione - la stessa che lunedì prossimo deciderà se confermare o meno a Cesare Previti la condanna per corruzione a sette anni di reclusione per la vicenda Imi-Sir - ha dato la patente di legittimità alla ex Cirielli, la legge (molto criticata dalla magistratura) che rimodula la prescrizione accorciandola per gli incensurati e inasprendola per i recidivi.

Il verdetto della Suprema Corte - sentenza 460 - sottolinea che la nuova normativa non solo non viola la nostra Costituzione e la giurisprudenza della Consulta, ma è anche in linea con il progetto della «futura Costituzione europea» che annovera una disposizione che recita: «Se, successivamente alla commissione del reato, la legge prevede l'applicazione di una pena più lieve, occorre applicare quest'ultima». In sostanza, dicono gli «ermellini», non ci sono motivi per sollevare dubbi di incostituzionalità sulla ex Cirielli tout-court o sulla normativa transitoria che la correda (e che ne esclude l'applicazione ai procedimenti pendenti in Cassazione e appello nonchè a quelli di primo grado con dibattimento aperto). Questo perché, dicono i supremi giudici, da sempre, attraverso numerose pronunce della Corte costituzionale, viene riconosciuto al legislatore - dunque al Parlamento - la facoltà di «modulare e graduare le modalità di applicazione della legge penale successiva più mite, introducendo le condizioni, i limiti e le eccezioni che ritenga opportuni».

Insomma, la sesta sezione di Piazza Cavour - composta da un collegio non tenero con la ex Cirielli del quale hanno fatto parte anche Franco Ippolito (presidente di Magistratura democratica), Raffaele Leonasi, Adolfo Di Virginio e Massimo Dogliotti - riconosce il pieno diritto dell'azione politica ad occuparsi dei tempi e modi entro i quali la giustizia può esercitare il suo fine «persecutorio» che non può tradursi in un «processo interminabile».

IL CASO

Castelli: il magistrato rinunci alla provocazione sui Pacs

ROMA Il ministro della Giustizia chiede al magistrato della Cassazione Giovanni Palombarini di rinunciare a celebrare simbolicamente le unioni di fatto nella manifestazione che si terrà sabato in piazza Farnese a Roma, e dunque a non compiere una scelta «assai grave», in contrasto con la Costituzione e le leggi, e che potrebbe avere conseguenze disciplinari. E scoppia la polemica: Pdci, Rosa nel pugno, Arcigay e Grillini (Ds) attaccano il ministro, mentre i magistrati fanno quadrato, con qualche eccezione, intorno a Palombarini. Castelli affida il suo invito ad una nota: Palombarini «rinunci a prestarsi come officiante per una cerimonia che offende la sensibilità della maggioranza degli italiani e va contro i principi costituzionali, etici e religiosi del nostro Paese». «Un magistrato, indipendentemente dalle sue idee, deve difendere nonchè far applicare la Costituzione e le leggi della Repubblica - spiega il ministro - Con questa cerimonia, seppur simbolicamente, egli le viola, rischiando» di compromettere «prestigio e credibilità dell'ordine giudiziario, e di rendersi immeritevole della fidùcia e della considerazione di cui deve godere un magistrato». Le reazioni sono immediate: l'Arcigay esprime «indignazione» per dichiarazioni che reputa «insultanti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 gennaio 2006 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Le regole e il limite

Un proprietà in grado, all'evenienza, di investire quanto necessario per finanziare la ristrutturazione e la ricapitalizzazione della Banca. Il verdetto era ampiamente scontato alla luce non solo delle vicende che hanno coinvolto i vertici dell'Unipol, ma anche delle polemiche sorte sulla liceità che un simile tentativo fosse esperito da una compagnia di assicurazioni che, seppure costituita in forma societaria e quotata in Borsa, è pur sempre espressione del mondo cooperativo.

Per altro, lo stesso mercato finanziario era risultato dello stesso avviso quando lunedì scorso aveva interpretato come favorevoli al futuro dell'Unipol, ossia con un apprezzamento della quotazione di borsa, le prime indiscrezioni sul diniego dell'autorizzazione all'Opa. I nuovi vertici dell' Unipol avevano già annunciato che non avrebbero fatto ricorso contro una decisione avversa della Banca d'Italia per cui ora, dopo la conquista della Antonveneta da parte dell'Abn Amro, si riapriranno i giochi sulla Bnl con il prevedibile rientro degli spagnoli del Bbva.

Tornando alla vicenda Unipol, difficilmente la Banca d'Italia farà cenno alla sua natura di società per azioni, ma controllata da cooperative, e tuttavia questa circostanza difficilmente sarà stata estranea al giudizio finale e sarà comunque motivo di discussioni. Il dilemma è se una espressione del mondo cooperativo sia legittimata a competere per la conquista del controllo di una grande banca nazionale.

Questo è il punto che si è posto al dilà della sostenibilità patrimoniale dell'ambizioso tentativo di scalata dell' Unipol. La forma cooperativa è nata e tuttora si giustifica per finalità mutualistiche. Per questo motivo sono regolate da una normativa radicalmente diversa da quella che regola le società, da quelle di persone a quelle per azioni. Ne sono soci solo quanti se ne avvalgono per la propria attività economica (sia produttori che consumatori), ogni socio vale un voto indipendentemente dalle quote che possiede, godono di alcuni benefici fiscali (meno di un tempo, comunque). Sono norme fatte per favorirne la formazione e l'attività come si è sempre riconosciuto opportuno in un Paese quale l'Italia nel quale è molto diffuso il lavoro autonomo, l'artigianato, la piccola proprietà contadina.

Tra le conseguenze generate da quelle norme merita qui ricordare la impossibilità che una cooperativa possa essere scalata, la evoluzione per cooptazione degli organi di amministrazione delle grandi cooperative, quelle con migliaia o decine di migliaia di soci, dunque anche una certa irresponsabilità degli amministratori dato che sono difficilmente rimuovibili. Allora il problema che si pone è questo: va bene - è ovvio - che una cooperativa tra produttori di vino realizzi una cantina per lavorare e commercializzare il vino prodotto dai soci; passi pure che la realizzi in forma societaria in modo che possa lavorare anche per produttori non soci e così abbattere i costi fissi che gravano sui soci; ma dove può arrivare questa catena? È ancora una finalità mutualistica quella che, sia pure attraverso società per azioni, porta a scalare una grande banca contendendola a competitori che hanno una diversa natura giuridica dalla quale discende una diversa responsabilità e una diversa esposizione al giudizio del mercato? Insomma: dove può arrivare la giustificazione mutualistica di un ordinamento diverso?

Se si tiene presente che le imprese cooperative riuniscono milioni e milioni di soci, generano il 7% del Pil (qualcosa come 85-90 miliardi di euro l'anno), sono l'asse portante dell'economia di molte regioni italiane, si può avere l'idea di quale complessità possa raggiungere il problema di definire il confine tra la libertà di iniziativa della quale anche le cooperative devono godere, e l'alterazione delle regole di mercato quando l'iniziativa per la sua stessa portata si confronta con quella di operatori soggetti ad altri ordinamenti, altre regole, altre responsabilità.

Alfredo Recanatesi

Via Nazionale respinge il progetto della compagnia romana: «Mancano i requisiti patrimoniali». Il dossier è stato valutato dal direttore generale Desario

Bankitalia boccia la scalata di Unipol alla Bnl

La compagnia ha fatto sapere di «riservarsi ogni iniziativa» e prepara un possibile ricorso al Tar

ROMA Bankitalia alle 19.23 rompe gli indugi e annuncia il «no» ufficiale all'Opa di Unipol su Banca Nazionale del Lavoro. Non ci sono i requisiti patrimoniali, secondo la banca centrale. Il gruppo assicurativo bolognese, a quasi sei mesi dall'annuncio del 18 luglio 2005, deve rinunciare allo sbarco a Roma e nel mondo delle grandi banche. In più, secondo la legge Draghi, entro sei mesi deve scendere sotto il 30 per cento delle quote di proprietà di Bnl.

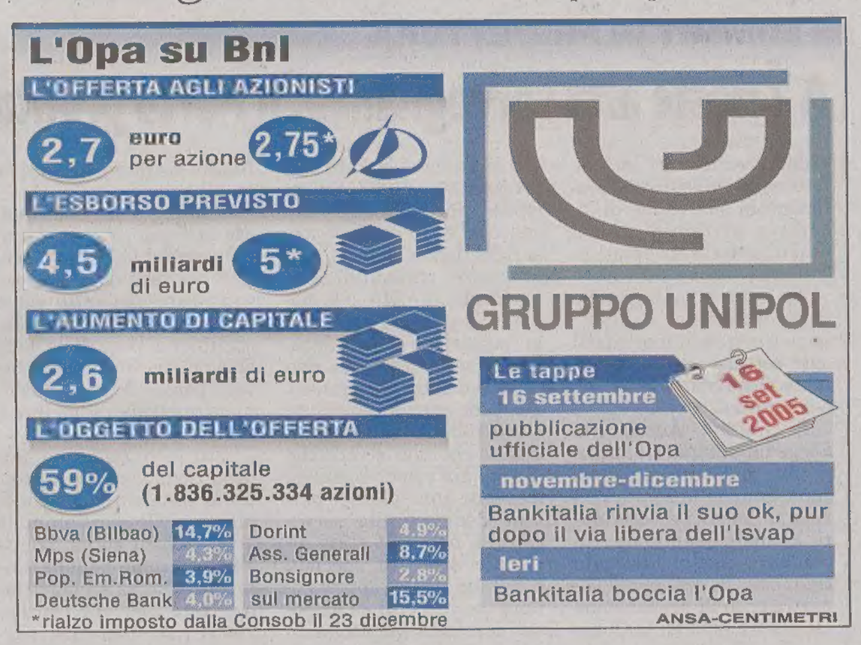
Unipol dovrà sciogliere il patto con gli alleati che aveva portato al controllo del 41,6 per cento di Bnl. Oggi Unipol possiede il 30,79 per cento al quale va sommato il 4,24 per cento di Credit Suisse e il 6,59 per cento cumulato dai percentili in mano a Banca popolare di Vicenza, Bpi, Alvaro Pascotto e Sias.

In realtà ci sarebbero dieci giorni di tempo per ricorrere contro la decisione, presa dal direttore Vincenzo Desario, e chiedere alla Banca D'Italia di rivederla. Un passo che il management di Unipol si riserva di compiere. Ma dopo le lacerazioni degli ultimi giorni all'interno del movimento cooperativo, proprietario di Unipol, sembra difficile il ricostituirsi di una maggioranza favorevole all'Opa Bnl.

È possibile che si esplorino, adesso, altre strade. I vertici di Unipol, ieri, sono rimasti fino a tarda sera in via Stalingrado. L'agitazione era cominciata alle 15.30, quando le agenzie di stampa avevano diffuso indiscrezioni di un diniego all'Opa già comunicato in via ufficiosa ai vertici di Unipol. Erano bastati pochi minuti per ridare fiato, in piazza Affari, al titolo Unipol. Stava perdendo un po' più del 2 per cento e alla fine si è trovato a guadagnare l'1,39 per cento. Un brutto segnale. Il mercato penalizza sempre chi l'Opa la vuole fare, dicono gli esperti.

Il brutto pomeriggio aveva convinto tutti della necessità di un'ulteriore riflessione sul destino della finanza legata alle coop rosse. Già prima dell'annuncio di Bankitalia, si vociferava di rinnovati e ampliati accordi fra Unipol e Monte dei Paschi di Siena. Voci talmente insistenti che Pierluigi Stefanini e Vanes Galanti, freschi di nomina a presidente e vice in sostituzione di Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, e strenui sostenitori dell'Opa ieri avevano chiesto un appuntamento a Banca d'Italia. Per spiegare la determinazione ad andare avanti. La formalizzazione del «no» all'Opa lo ha reso inutile.

Pierluigi Stefanini



Chi finora si è opposto all'Opa Unipol su Bnl, all'interno del movimento cooperativo, ieri sera ha avuto ottimo gioco. Alla componente ha dato voce Giorgio Bertinelli, toscano, vicepresidente della Lega Coop. È stato esplicito auspicando «subito un proficuo dialogo con il Monte dei Paschi di Siena che, non dimentichiamoci, è azionista di Finsoe». Il che vuol dire che Montepaschi intende far pesare il suo 25 per cento nella holding che controlla Unipol. Giocando magari sul lapidario giudizio espresso da Bankitalia che sottolinea «il mancato rispetto dei requisiti prudenziali di adeguatezza patrimoniale».

Certo è che la decisione di Desario è destinata, insieme con le inchieste giudiziarie a riaprire il risiko bancario. In via Nazionale il neogovernatore Mario Draghi si è tenuto fuori dal dossier. L'essere stato il vicepresidente di Goldman Sachs e in questa veste consulente del Bbbva, il gruppo spagnolo rivale di Unipol nell'Opa Bnl, avrebbe potuto alimentare il sospetto di un conflitto d'interesse.

Il che avrebbe continuato a tenere la banca centrale sotto i riflettori come nell'ultimo periodo di gestione Fazio. Circostanza evidentemente non gradita. Mentre in Via Veneto, a Roma, si tira un sospiro di sollievo e si aspetta una nuova lista di pretendenti al matrimonio (in lizza, alle posizione alte, ancora gli spagnoli del Bbva, i francesi di Pnp Paribas, San Paolo Imi, Banca popolare di Verona e Novara), in via Stalingrado a Bologna si studia il sistema di non perdere, con la possibilità di acquisire la banca romana, Bnl Vita. A interessare Unipol sono infatti le potenzialità del ramo assicurativo della banca, reso solido da una rete di vendita capillare basata su filiali e agenzie.

Spostare l'interesse dalla banca all'assicurazione potrebbe essere la quadratura del cerchio per la riapertura dell'asse Bologna-Siena. Ai toscani la banca, ai bolognesi le polizze e di nuovo ponti levatoi alzati in difesa della finanza cooperativa. Tanto per sbarrare la strada a tentazioni di scalate, stavolta contro Unipol.

Lucia Visca

Nel mirino il passaggio di proprietà del gruppo telefonico dalla Bell di Emilio Gnutti alla Pirelli di Marco Tronchetti Provera

I magistrati accendono i riflettori sull'assalto a Telecom

MILANO Spunta l'affare Telecom nell'inchiesta sulle scalate bancarie. I magistrati, nell'interrogare prima Fiorani e poi Consorte, avrebbero scoperto che tutte le operazioni hanno come riferimento il passaggio di proprietà di Telecom dalla Bell di Emilio Gnutti alla Pirelli di Marco Tronchetti Provera. Dietro questo grande affare ci sarebbero clamorosi intrecci fra imprenditori, finanzieri e politici.

In questi intrecci l'uomo che faceva da collegamento era Giovanni Consorte, allora presidente di Unipol, socia di Hopa (e quindi al fianco di Gnutti nell'affare) e uomo tradizionalmente legato alla politica. Le ricostruzioni degli eventi fatta da Consorte e dalla procura presentano delle divergenze, ma gli interrogatori di questi giorni potrebbero fare luce su molti aspetti rimasti oscuri.

A palazzo di giustizia, inoltre, si è tenuto un vertice fra i Pm di Milano e di Roma mentre la procura di Lodi, su sollecitazione della Consob, ha aperto un'inchiesta sui vertici della banca per il reato di falso in bilancio.

L'inchiesta, che finora ha portato in carcere tre persone, potrebbe fare il grande salto in questi giorni. Gli inquirenti, seguendo il filo dei soldi, sono arrivati all'affare Telecom. Siamo fra il luglio e l'ottobre 2001. Il colosso delle telecomunicazioni sta per passare dalla gestione Gnutti-Colaninno a quella di Tronchetti Provera-Benetton.

A detenere le azioni Olivetti (controllante di Telecom) è la Bell, società lussemburghese che Gnutti possiede attraverso Hopa e Gpp International. La quota di controllo di Olivetti passa di mano a 4,17 euro, circa il doppio rispetto al prezzo di mercato, per un valore complessivo dell'operazione di circa 7 miliardi di euro. Per Bell c'è una plusvalenza di 2,6 miliardi.

Ed è proprio fra il 2001 e il 2002 che Giovanni Consorte e il suo vice, Ivano Sacchetti, cominciano a ricevere denari da Hopa. Ricevono 5 milioni di euro, per ammissione dello stesso Gnutti, per «consulenze relative alla vendita della partecipazione in Olivetti-Telecom».

È una cifra esagerata, se si pensa che i contatti con Tronchetti vengono tenuti dallo stesso Gnutti e non da Consorte. Non solo, ma la coppia Consorte-Sacchetti incassa altri 48 milioni di euro con operazioni di Borsa che vedono i due guadagnare e Hopa rimetterci. Perchè quella montagna di denaro dall'Hopa di Gnutti ai due manager ai vertici di Unipol? Ora i magistrati sono in attesa della memoria di Consorte che dovrebbe chiarire l'ammontare e la destinazione di quei compensi.

Emilio Gnutti

Giovanni Consorte

Si comincia a pensare che i soldi ricevuti dall'ex numero uno di Unipol siano andati al mondo politico, a chi favorì quell'operazione e forse le indagini potrebbero fare un passo indietro, a un'altra clamorosa Opa: quella di Colaninno e Gnutti (quelli che D'Alema definì "capitani coraggiosi") alla Telecom che era stata appena privatizzata ed era allora guidata da Franco Bernabè (e siamo nel 1999).

Nel vertice fra le procure di Milano e Roma si è discusso della possibilità di trasferire nel capoluogo lombardo alcune delle inchieste (per esempio quella sulla scalata ad Rcs) tuttora aperte a Roma.

Un intreccio nel quale spicca il ruolo di Giovanni Consorte

Nel pomeriggio, sempre sul filone che riguarda eventuali tangenti a uomini politici, sono stati sentiti l'ex segretario di Fiorani, Rosario Montani e l'ex funzionario della Popolare Italiana Donato Patrini, l'uomo che teneva i collegamenti con i parlamentari finiti, al momento, in questa inchiesta.

Gigi Furini

Come sono fallite le due risposte italiane alle Opa straniere del marzo scorso

Dopo otto mesi l'offensiva di Consorte sulla banca romana tramonta con lui

MILANO Dopo otto mesi, la scalata ideata da Consorte per il controllo della banca romana tramonta con lui. Bankitalia ha detto la parola fine. Ma l'operazione che Unipol voleva concludere si è intrecciata con il disegno di Fiorani di conquistare Antonveneta.

Due risposte italiane alle Opa straniere del marzo scorso, due soluzioni fallite. E la cronologia dei fatti lo dimostra in modo cristallino. È il 18 luglio quando l'offerta viene annunciata ai mercati da Consorte, è previsto il pagamento cash di 2,7 euro per ogni azione Bnl, il cui capitale è già in quel momento per oltre il 50% nelle mani di Unipol, attraverso l'acquisto diretto di poco meno del 15% e una serie di contratti con le banche d'affari e i partner dell'operazione (Gnutti, la Bper, la Popolare Vicenza e la stessa Bpi) per le quote restanti. Quote appunto rilevate dal contropatto (nato già il 20 luglio 2004) guidato da Francesco Gaetano Caltagirone e formato, tra gli altri, da Giuseppe Statuto, Stefano Ricucci e Danilo Coppola.

Così le indiscrezioni che arrivano sull'imminente offerta da Bologna riaprono i giochi sul controllo della banca romana. Così, quella che fino a qualche giorno prima si ipotizza come un'offerta concorrente a quella di Bilbao, si manifesta come offerta obbligatoria, che arriva praticamente poche ore prima della chiusura di quella spagnola. E iniziano da qui le clamorose intercettazioni tra gli attori di questo scandalo bancario, telefonate pubblicate sui giornali e che hanno sollevato un vespaio di polemiche e reazioni politiche. Il 16 agosto Unipol presenta alla Consob il progetto dell'opa. Il via libera arriva il 31 agosto, la Consob vara l'opa di Unipol su Bnl. Ma le cose non vanno dritte e Consorte il 15 dicembre viene iscritto nel registro degli indagati a Roma nell'inchiesta aperta dai pm sulla scalata della compagnia sulla banca romana. Il giorno dopo, 28 dicembre, Holmo annuncia che Consorte e Sacchetti si dimettono dal cda. Il 9 gennaio 2006 Pierluigi Stefanini viene nominato presidente di Unipol. E ieri, la bocciatura di Bankitalia, scrive la parola fine all'operazione.

r.r.

DALLA PRIMA PAGINA

L'economia dai confini ambigui

Discrezionalità che, paradossalmente, potrebbe portare - secondo alcuni analisti - a una distribuzione anarchica e causale del rischio e del potere d'impresa influenzando diversamente i *take over* in corso sul mercato.

Naturalmente, è altrettanto vero che senza la repressione giudiziaria degli illeciti finanziari, che il diritto liberista considera iniqui perché disfunzionali rispetto all'efficienza propria alla competizione, il mercato semplicemente collasserebbe. Difatti, un capitalismo senza Autorità guardiane sarebbe solo un «Casino capitalism» destinato all'implosione per eccesso di incertezza. Quindi, l'inchiesta sui *take over* di Bpi e di Unipol è vitale per il futuro del credito italiano; purché sia chiaro che l'utilizzazione delle banche per fini criminosi sorge lungo un confine ambiguo dove facilmente l'illecito diviene prassi come forma di difesa dall'incertezza del mercato. Insomma, è l'ombra stessa del mercato.

A rilevarlo con precisione è il giurista Guido Rossi, anche professionalmente impegnato contro i «furbetti del take over nostrano», quando rileva (Capitalismo opaco) che il filo rosso che lega la vecchia Tangentopoli alla nostra attuale guerra creditizia è, nella sostanza, quello di competere con carte false onde avvantaggiarsi sul mercato. Del resto, già il liberale Einaudi rilevava come la ricerca di tutele monopolistiche è insita nell'azione di chi opera nell'economia; e, in fondo, la stessa normativa antitrust degli Stati Uniti nasce da analoghe cognizioni. Dunque, la microeconomia dell'illecito ha questa radice; e lo stesso vale per il sommerso finanziario che la nostra magistratura inquirente sta portando alla luce.

Tuttavia, nel fare questo, essa, pur limitandosi a perseguire i propri fini istituzionali, opera una sorta di «critica dell'economia politica» che chiarisce come la criminalità degli affari sia una sorta di «resistenza politica» al mercato consustanziale alla stessa vita del capitalismo; che, infatti, in questa logica, si è costruito una rete extra-giudiziaria di polmoni del denaro *off-shore*. Pertanto il denaro della finanza globale va libero aumentando il rischio di crisi finanziarie. E ancora maggiore è il rischio quando la moneta segue i fiumi carsici dell'illecito: di qui il ruolo della magistratura in quanto funzionale alla produzione di fiducia, cioè del bene pubblico più importante per il mercato.

La vicenda di Bpi e di Unipol, se i sospetti troveranno convalida probatoria, va inquadrata in questa prospettiva. Né deve troppo stupire il silenzio delle Autorità di vigilanza. Capita spesso, come dimostra il rapporto della commissione del Parlamento inglese relativamente alla bancarotta, era il 1995, della storica banca Barings. La ratio di ciò, semplicemente, è che la governance del credito è un mix necessitato, e dall'equilibrio indefinibile, tra lasciar fare e repressione penale da parte delle Autorità.

L'azione giudiziaria opera come una sorta di microeconomia penale del mercato. Questo è il suo pregio. Ma il capitalismo vuole pure una protezione dal mercato che, facilmente, sconfina nell'illecito. È in questo paradosso il dramma di Fazio, Fiorani e Consorte svelato da quella sorta di critica all'economia politica implicita nell'inchiesta della magistratura.

Francesco Morosini

La Banca mondiale gestirà un miliardo di euro. In Turchia 15 ammalati: escluso il passaggio del virus da uomo a uomo

Aviaria, Storace vara l'Unità di crisi

Oltre a gestire eventuali casi coordina i controlli. Fondo internazionale anti-pandemia

ROMA Come annunciato lunedì dal ministro della Salute Francesco Storace arriva l'Unità di crisi sull'influenza aviaria e continua il confronto internazionale che farà nascere il fondo antipandemia: un miliardo di euro in tutto, gestiti dalla Banca mondiale, che saranno gestiti al 50% per la salute umana e al 50% per quella animale, serbatoio di virus dai quale potrà nascere la pandemia.

«È ormai chiaro che solo con un'azione congiunta sarà possibile intervenire con efficacia» ha spiegato il sottosegretario alla Salute Cursi, tornando da Parigi da una riunione Oie, l'organizzazione che si occupa proprio di salute animale. Il fondo gestito dalla Banca mondiale verrebbe quindi messo a disposizione di 140 Paesi in via di sviluppo, che potenzialmente potrebbero trovarsi alle prese con l'influenza aviaria. Il ministro a Roma, alla luce delle analisi del vertice di lunedì, ha deciso di firmare il decreto che, per fare fronte all'eventuale insorgenza in Italia di focolai d'influenza aviaria «ad alta patogenicita», attiva l'Unità centrale di crisi (Ucc), incaricata di pianificare gli interventi e il coordinamento delle misure di controllo ed eradicazione della malattia. La struttura, oltre a un responsabile, vedrà la presenza del direttore dell'ufficio di sanità animale e del dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, il direttore dell'istituto zooprofilattico delle Venezie, centro di referenza per l'aviaria, altri funzionari ed esperti. Il ministro ieri ha ribadito che non è avvenuto il passaggio del virus dell'influenza aviaria da uomo a uomo: in Turchia ci sono state alcune persone che si sono infettate in villaggi rurali, contraendo il virus da animali. Una donna turca ha infatti confessato di avere toccato a mani nude tre dei suoi polli morti nell'aia per gettarli via. Il premier turco Erdogan ha dichiarato ieri che la situazione è sotto controllo. Per questi motivi, «non c'è necessità del blocco del traffico aereo con la Turchia». Ma c'è chi invece, il blocco del traffico con la Turchia lo chiede e fra questi il Codacons. Ma per chi vuole viaggiare comunque, esiste un decalogo di consigli dell'Unione europea.

A Siena il primo malato d'influenza «comune»: picco a fine mese

Evitare: 1) contatti con pollame vivo. 2) con volatili selvaggi. 3) di visitare mercati di animali vivi e allevamenti di pollame. 4) contatti con superfici contaminate da escrementi. 5) di toccare uccelli trovati morti. 6) non mangiare pollame, uova o anatre crudi o non abbastanza cotti. 7) avere una buona igiene personale. 8) lavarsi frequentemente le mani. 9) non tentare di portare volatili vivi in Europa 10) rispettare le istruzioni delle autorità nazionali.

Intanto in Italia è stato isolato il primo caso d'influenza comune del 2006. La segnalazione arriva dall'Università di Genova, centro di riferimento nazionale: malato un abitante di Siena. È probabile che a fine gennaio avremo il picco influenzale».

SUMMIT IN PREFETTURA

A Trieste alta sorveglianza. Il Porto pronto all'emergenza

TRIESTE Vertice ieri in Prefettura a Trieste per analizzare la situazione di sicurezza in riferimento ai casi di aviaria scoppiati in Turchia.

La città è in posizione particolarmente delicata: in porto transitano infatti ogni settimana ben 15 mila Tir diretti in quel Paese o di ritorno.

Il prefetto Annamaria Sorge ha dunque chiamato per un confronto tutti i responsabili della sanità marittima, medici e veterinari, l'Azienda sanitaria - la cui direzione ha delegato tre medici di vertice del Dipartimento di prevenzione -, e poi tra gli altri la Guardia di finanza, la Polmare, l'Autorità portuale, i principali spedizionieri. Ma senso ed esito dell'incontro si riassumono, di fatto, nelle stesse tranquillizzanti parole del prefetto: «Il momento è di emergenza ma la situazione è perfettamente sotto controllo, non ci sono disposizioni nuove, non sono stati intensificati i controlli sulle merci in transito perché le verifiche ci sono già e sono costanti, non sono aumentate le persone dedicate alla sorveglianza, non sono state diramate direttive speciali, e nessuno dei rappresentanti dei vari enti mi ha posto domande particolari o ha dimostrato ansietà per la situazione».

Comunque, ha sottolineato la Sorge, il *summit* al palazzo del Governo è servito per fare il punto, per «misurare che tutto sia a posto». Nella certezza che, comunque, polli dalla Turchia non ne vengono importati, perché le importazioni da quell'area sono interdette.

Così non risultano importazioni di piume, altrettanto vietate in questo momento. «Nessun animale vivo e pochi sottoprodotti animali, come budella sotto sale o in salamoia e lana, tutte cose che con l'aviaria non c'entrano, passano dalla Turchia attraverso il porto di Trieste» ha aggiunto il responsabile dei servizi veterinari Marco Fiorentini, specificando che comunque da mesi esiste un comitato interministeriale composto da varie amministrazioni pubbliche che hanno il controllo sul porto (prima fra tutti l'Autorità portuale), le quali hanno già a disposizione un *kit* e un piano d'emergenza per il malaugurato caso in cui fosse individuato un focolaio di aviaria. In porto ci sono anche indumenti protettivi e un preciso piano d'intervento.

g. z.

Turchia: si cerca d'isolare i focolai d'influenza aviaria

FOCE DELL'ISONZO

Esami del sangue e fecali a campione sulle migliaia di volatili migratori che passano dalla riserva faunistica

All'Isola della Cona si monitorizzano i selvatici

GRADO Allarme rosso anche alla Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo di Staranzano. Dopo il riacutizzarsi della febbre aviaria in Europa l'oasi faunistica è stata allertata dalla neonata Unità di crisi istituita dal Ministero della Salute, perché uno dei crocevia nel Nordest della fauna migratoria proveniente soprattutto dal Nord Europa e probabile veicolo del virus letale H5n1.

A novembre erano presenti infatti più di 30 mila esemplari d'uccelli; ora quelli stanziali sono circa la metà. «Non abbiamo mai rallentato il monitoraggio della fauna – afferma Fabio Perco, direttore della Sbic, la stazione biologia dell'Isola della Cona – neanche dopo la calma apparente di dicembre. Da qualche giorno abbiamo il risultato delle ultime analisi dei prelievi effettuati prima di Natale. Posso confermare che anche questi come gli altri sono tutti negativi. Ma il livello d'attenzione resta molto alto». All'Isola opera un'equipe di esperti che lavora su un programma di monitoraggio delle migrazione dei volatili, coordinato a livello nazionale e in collaborazione con Regione e ateni di Udine e Trieste. Nella Finanziaria regionale sono previsti fondi «ad hoc» per incrementare il personale e creare una realtà fissa nella Riserva. Gli studiosi effettuano prelievi di sangue, tamponi fecali specie della famiglia degli Anatidi (cigni, oche e anatre). Il controllo, è intensificato durante il picco della tradizionale influenza invernale, da novembre a gennaio. Perco ricorda che ogni giorno personale si occupa di monitorare le specie, specie quelle che arrivano d'inverno. È sottolinea che non esiste alcun problema per i visitatori perché non hanno contatti fisici coi probabili portatori del virus: «Solo gli addetti ai lavori, i cacciatori e chi cura gli animali potrebbero essere a rischio se non li maneggiano con la dovuta precauzione».

Ciro Vitiello

IN BREVE

Bambino di sei anni muore per rigurgito

BOLZANO Un bambino di sei anni è morto soffocato per un rigurgito in una scuola materna a Merano. Il fatto è avvenuto poco dopo il pasto di mezzogiorno. Il piccolo, che da tempo aveva problemi di salute, si è sentito male accusando problemi respiratori. Subito sono stati chiamati i soccorsi, anche perchè circostanze analoghe si erano verificate nel passato. Il medico d'urgenza della Croce Bianca ha tentato di rianimare il piccolo per più di un'ora ma invano. La prima ipotesi è che ad uccidere il piccolo sia stato un rigurgito di cibo, ma non si escludono patologie del sistema respiratorio. Il magistrato ha ordinato l'autopsia per accertare le cause esatte della disgrazia, avvenuta alla Scuola Frober.

Elicottero dell'Aeronautica salva un marinaio greco

ROMA La Guardia costiera e l'Aeronautica militare si sono mobilitate nei soccorsi di un marinaio ellenico, 55 anni, di una nave di nazionalità greca, in navigazione al largo delle coste pugliesi, colpito da un infarto, diagnosticato da un medico a bordo. L'allarme è scattato ieri alle 15.35 lanciato dal comandante della passeggeri «Kriti 2», che percorre la tratta Venezia-Igomenitza. Date le avverse condizioni meteo e l'urgenza un elicottero dell'Ami ha prelevato il marittimo, poi ricoverato.

Udine, sequestrate pecore da uccidere col rito islamico

UDINE Circa 400 pecore che stavano per essere sottoposte a una macellazione non autorizzata con il metodo islamico sono state poste sotto sequestro ieri pomeriggio dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni in un'azienda agricola di Bagnaria Arsa (Ud). Il sequestro dopo che nella perquisizione è stato accertato che gli animali erano sprovvisti di documenti sulla loro origine e qualsiasi segno identificativo. Trovati animali vivi, carcasse di animali già macellati o comunque già uccisi.

Foggia: l'industriale accusato di aver alterato le analisi per sbloccare il sequestro del carico nel porto di Bari

Grano cancerogeno, arrestato Casillo

Il re dei mulini in carcere per una partita giunta dal Canada

88 CANDIDATI

Premio Ambiente: Illycaffè ha vinto la prima edizione

ROMA La Illy tra le aziende vincitrici della prima edizione del Premio Impresa Ambiente, promosso dai ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive, dall'Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Roma, nato con l'obiettivo di valorizzare le realtà italiane che abbiano contribuito a migliorare il rapporto con il loro contesto fisico e sociale ottenendone un vantaggio anche imprenditoriale. Delle 88 candidature la giuria ha scelto Illy Caffè di Trieste, ex equo con la Berbrand srl di Brescia. L'impresa triestina si è distinta per il rapporto di collaborazione diretto con i coltivatori: selezionati i migliori produttori brasiliani, sono stati garantiti loro ricavi costanti e mediamente maggiori a quelli ottenibili sul libero mercato, con particolare attenzione al rispetto della biodiversità e ai principi di responsabilità sociale.

BARI È il maggior importatore di grano in Italia e fornisce i produttori di pasta e biscotti sparsi in tutto il mondo. Il «re del grano» Francesco Casillo, 39 anni, amministratore dell'azienda Molino Casillo di Corato (Bari), ieri è stato arrestato dalla Guardia di finanza e rinchiuso nel carcere di Trani con l'accusa di avvelenamento, adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari allo scopo di lucrare ingiusto profitto.

Per i magistrati pugliesi Casillo avrebbe tentato un'operazione d'arricchimento illecito attraverso la miscelazione di alimenti tossici con altri perfettamente commestibili. L'imprenditore, originario di Foggia e cugino dell'ex presidente del Foggia Pasquale Casillo, avrebbe messo in commercio 56 mila tonnellate di grano contaminato da una sostanza cancerogena, la ocratossina, che nuoce se assunta attraverso le farine o il consumo di carni di animali nutriti con mangimi alterati. Il sospetto che la partita di grano duro fosse cancerogeno era venuto alla Finanza: a settembre aveva sequestrato il carico nel porto di Bari su una nave proveniente dal Canada. Ad ottobre il grano fu dissequestrato grazie a un raggiro dello stesso Casillo e quindi commercializzato: ora è disperso nei circuiti del consumo nazionale ed estero di farina e pasta. In allarme le associazioni dei consumatori; i pastai hanno voluto invece tranquillizzare le famiglie Precisano in un comunicato i effettuare ogni anno centinaia di controlli senza che mai nulla di anomalo sia emerso. E se per la Confederazione italiana agricoltori (Cia) la vicenda «impone controlli molto severi per tutelare consumatori e gli stessi produttori», secondo la Coldiretti «è necessario estendere a tutti i prodotti alimentari l'obbligo d'indicare in etichetta il luogo di coltivazione». Come è stato possibile che quelle tonnellate di grano, contaminato da una sostanza fortemente cancerogena, siano state commercializzate dopo avere subito un sequestro, l'ha chiarito la Procura di Trani. Le Fiamme gialle avevano fermato e poi sequestrato a settembre il carico sospetto. A quel punto Casillo si era rivolto a due professionisti di un laboratorio chimico indipendente, un farmacista e un dirigente di un'azienda speciale (la Samer), premendo perché eseguissero analisi in tempi brevissimi e certificassero la totale assenza di sostanza tossiche. I due professionisti hanno confessato il 31 dicembre, quando per loro è scattato un arresto lampo per favoreggiamento, dopo che la Procura aveva ordinato controlli in laboratori privati. Ai magistrati hanno spiegato di avere avvertito Casillo dell'impossibilità di fare analisi sul grano in tempi brevi: il giorno dopo sono stati scarcerati. Dell'arresto si è saputo solo ieri. Su dove siano finite ora queste partite contaminate di grano sta indagando la Procura di Trani.

Ferruccio Fabrizio

L'industriale Francesco Casillo

È il maggior importatore e rifornisce i produttori di pasta e biscotti di tutto il mondo. Gli agricoltori: «Controlli più severi per garantire la salute di tutti»

A un anno dall'entrata in vigore della legge voluta dall'ex ministro che probisce le sigarette nei locali

Grazie a Sirchia 500 mila fumatori in meno

ROMA La legge anti fumo, voluta dall'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia, compie un anno e a 12 mesi dell'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali al chiuso accessibili a utenti o al pubblico (compresi i luoghi di lavoro e i locali ricreativi, a eccezione degli spazi riservati ai fumatori e dotati d'impianti per la ventilazione) i primi risultati iniziano a balzare agli occhi. Tre su tutti: mezzo milione di fumatori in meno, un calo dei ricoveri per infarti del miocardio e un'importante riduzione nella vendita delle sigarette.

Il bilancio di un anno di divieti, che hanno reso off-limits alle «bionde» i locali pubblici, è dunque più che positivo: ne sono convinti gli esperti del ministero del Salute. Gli italiani, ha sottolineato il presidente della Lega italiana lotta ai tumori (Lilt) Francesco Schittulli, hanno accettato di buon grado i divieti mostrando un «alto senso civico». Risultato: le sigarette sono state bandite, senza i problemi e le lamentele temute da parte dei clienti, in bar e ristoranti e il divieto viene finalmente rispettato su larga scala anche negli ospedali. Presto inoltre, ha ricordato Schittulli, aree smoke-free (ovvero libere dalle sigarette) saranno previste anche negli stadi. Una legge, la 3/2003 sulla tutela della salute dei non fumatori, ha sottolineato il sottosegretario alla Salute Domenico Di Virgilio, che rende l'Italia un esempio imitato da molti altri Paesi: con Norvegia, Irlanda e Malta è, infatti, l'unica nazione ad avere adottato una politica contro il fumo ma la nostra legge, ha detto il sottosegretario, è stata già presa a esempio da nazioni come la Spagna.

Qualche ombra però persiste, soprattutto sul rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro: l'86,8% degli italiani si dice favorevole al divieto di fumo nei posti di lavoro (erano l'85% nel 2004) ma solo il 69% ritiene che tali divieti vengano rispettati. Negli ultimi 15 anni comunque i fumatori sono costantemente diminuiti. Nel 2005 (dati Doxa su 3.114 persone) la flessione riguarda entrambi i sessi in quanto anche le donne, dopo due anni stazionari intorno al 22,5% nel 2003-2004, mostrano un calo arrestandosi al 22,1%. Per il 2005, rileva Doxa, i fumatori sono il 25,6% della popolazione.

I numeri

I risultati raggiunti in 12 mesi di legge anti-fumo

500 mila Gli italiani che hanno **rinunciato al fumo** dall'entrata in vigore della legge antifumo

5,7% La **riduzione** complessiva nella **quantità venduta di sigarette** nel periodo gennaio-novembre 2005 rispetto all'anno precedente

7% Il **calo dei ricoveri** per infarto acuto del miocardio nei primi due mesi del 2005, secondo i primi risultati di un indagine condotta in 4 regioni

Fonte: Ministero della Salute — ANSA-CENTIMETRI

ESCLUSO UNABOMBER

Pacco esplosivo: ferita una psichiatra padovana

PADOVA Un ordigno rudimentale celato all'interno di un libro è esploso tra le mani di una psichiatra padovana, Antonella Stella, 51 anni, all'interno del suo studio a Padova. Uno scoppio che per alcuni attimi ha fatto pensare ad un ritorno sulla scena veneta di Unabomber, ipotesi che un esame più approfondito dei reperti ha fatto subito escludere. L'attentato va infatti probabilmente ricondotto all'ambito dell'attività professionale della donna. Intorno alle 16 di ieri Antonella Stella, che oltre ad essere una stimata professionista, è sindaco di Gallio, nel vicentino, ha ricevuto una grande busta gialla di quelle imbottite, a lei indirizzata, che pare contenere un volume.

D'improvviso l'involucro scoppia. Le mani della donna si riempiono di sangue, mentre saltano i vetri della finestra e alcune suppellettili vengono danneggiate. In pochi attimi lo studio si riempie di persone, arriva di corsa anche un collega, lo psicologo e psicoterapeuta Nicola Gasparini, che ha uno studio nello stesso caseggiato. Il professionista dirà poi che Antonella Stella ha subito reagito con molto coraggio, anche con un pò di umorismo, nonostante la sorpresa per quanto le era accaduto. Subito giungono sul posto anche gli agenti della squadra mobile, diretti da Marco Calì, e i vigili del fuoco. Il pensiero di alcuni forse corre ad Unabomber, ma sono proprio gli investigatori ad andare cauti. A fare la differenza rispetto all'operato del misterioso bombarolo sono vari particolari. Il pacco era indirizzato ad Antonella Stella, un obiettivo preciso rispetto al subdolo agire di un terrorista che da sempre colpisce a caso; l'innesco dell' ordigno era quanto mai rudimentale con un sistema a strappo con due piccole batterie; la sostanza esplodente probabilmente è polvere pirica e non la micidiale nitroglicerina usata dal «pazzo» senza nome.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

D.Lgs. n.157/95 e n.65/00 - Direttive 92/50/CEE E 97/52/CE

La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, Servizio sviluppo risorse umane, via Giulia n.75, 34126 Trieste, tel. 040-3774327/3774278, fax 040-3774279, e-mail francesca.demenech@regione.fvg.it, indice una gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n.157/95, del D.Lgs. n.65/00 e delle Direttive n.92/50/CEE e n.97/52/CE, per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, della durata di tre anni, in un unico lotto, per un importo annuo massimo di € 2.000.000,00 (IVA esclusa). Complessivamente il valore dell'appalto è pari a € 6.000.000,00 al netto dell'IVA.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri fissati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Le imprese interessate, singole o associate, in possesso dei requisiti previsti per legge, dal bando e dal capitolato, possono presentare le offerte nei termini e con le formalità indicate nel capitolato e nel bando.

Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 febbraio 2006.

Il bando di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, nonché i modelli di domanda e di dichiarazione possono essere consultati, ritirati o richiesti anche a mezzo fax all'indirizzo indicato in epigrafe; inoltre, sono disponibili sul sito internet http://www.regione.fvg.it nella sezione "In primo piano".

Il bando di gara è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 30 dicembre 2005 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SVILUPPO RISORSE UMANE
(dott.ssa Francesca De Menech)

Operazione resa possibile dalla collaborazione con la Guardia Civil spagnola che ha sgominato un centro di reclutamento di mujaheddin

Nassiriya: algerino uno dei kamikaze

Identificato con il Dna anche il secondo attentatore suicida contro la base italiana

ROMA Ha un nome anche il secondo attentatore suicida della strage di Nassiriya: Bellil Belgacem, algerino, reclutato in Spagna. Lo hanno identificato i carabinieri del Ros e la Guardia Civil spagnola.

Guardia civil che ieri ha sgominato una cellula di terroristi, specializzata proprio nel reclutamento e nell' invio di mujaheddin in Iraq. La segnalazione della Guardia Civil al Ros, secondo quanto si è appreso da fonti investigative italiane, risale allo scorso mese di giugno: si faceva riferimento a questa cellula di fondamentalisti islamici che avrebbe reclutato anche uno dei presunti kamikaze di Nassiriya, l'algerino Bellil Belgacem. Questi sarebbe stato ingaggiato dallo stesso capo dell'organizzazione attiva in Spagna, Mohamed Mrabet Fahsi. L'informazione necessitava però di un riscontro. La procura di Roma, titolare dell' indagine sulla strage, era in possesso dei profili genetici di tre vittime non italiane dell'attentato, forse quelli dei kamikaze. I pm romani hanno così disposto la comparazione con il Dna del fratello del sospetto attentatore e gli accertamenti compiuti dai carabinieri del Racis hanno dato esito positivo.

Sembra dunque ormai definito il quadro di chi ha organizzato e compiuto l'attentato in cui morirono, il 12 novembre 2003, 19 italiani e 9 cittadini iracheni: «da un punto di vista investigativo riteniamo che le risultanze siano sufficientemente chiare e complete», dice il generale Giampaolo Ganzer, comandante del Raggruppamento operativo speciale dell'Arma. Sarà ora la procura ad acquisire formalmente questi risultati investigativi e a prendere i provvedimenti giudiziari del caso. Gli investigatori del Ros, che da due anni indagano sulla strage, avevano già identificato l'altro attentatore, che a bordo di un camion carico di 3.500 chili di tritolo e di ordigni di vario tipo si è fatto saltare in aria a Nassiriya: il suo nome è Abu Zubeir Al Saudi, «il saudita». Per la sua individuazione, spiegano fonti investigative, è stata utile «la collaborazione delle autorità irachene e statunitensi», ma soprattutto la «piena confessione» di Abu Omar al Kurdi, ritenuto l'organizzatore materiale dell'attentato, per conto del terrorista giordano Abu Mussab Al Zarqawi. Proprio grazie a questa confessione, e ad una complessa attività di riscontro condotta in Iraq, è stato possibile ricostruire nel dettaglio la progettazione e l'esecuzione della strage.

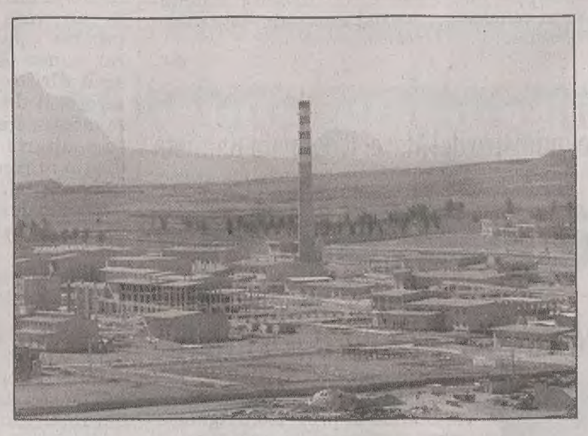
Al Kurdi (uno dei tanti nomi usati dall'ex luogotenente di al Zarqawi), arrestato a Falluja nel maggio 2004, venne sentito il 13 marzo 2005 dagli investigatori italiani a Baghdad. La confessione di questo iracheno 37enne riempì 11 pagine di verbale, il cui contenuto è stato rivelato nei mesi scorsi dal quotidiano «La Repubblica». Secondo il giornale, l'uomo avrebbe ammesso di aver preparato 36 attacchi suicidi. Compreso quello di Nassiriya, «approvato» da Al Qaeda. Insieme a lui, responsabile dell'operazione sarebbe stato un altro terrorista, Thamer Haji, poi ucciso a Falluja. I due, secondo il racconto del terrorista, fecero un sopralluogo e constatarono che le misure di sicurezza della base, nel centro della città, «erano scarse. Chiunque avrebbe potuto attaccare». Al Kurdi riferì che il piano prevedeva di colpire contemporaneamente due obiettivi, con un'ambulanza e un'autocisterna pieni di esplosivo: base Maestrale e un altro edificio con il Tricolore.

Ma l'indagine del Ros, come ha sottolineato il ministro Pisanu, «aggiunge oggi un importante tassello nell' individuazione delle responsabilità della strage». L'identificazione dell'algerino Bellil Belgacem, infatti, prova che gli esecutori materiali furono due, e questo, dice il generale Ganzer, «conferma uno degli aspetti più significativi della fase esecutiva dell'attentato: e cioè che mentre uno dei kamikaze lanciava il camion pieno di esplosivo contro la base italiana, l'altro copriva l'azione con un fitto fuoco di armi automatiche contro il posto di controllo all' ingresso di Animal House».

Secondo El Baradei Teheran vuole produrre uranio arricchito

Tolti i sigilli ad alcuni centri scientifici alla presenza degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica

L'Iran riprende la ricerca nucleare e sfida l'Occidente


Un'immagine del centro di ricerche nucleari a Isfahan in Iran

TEHERAN L'Iran ha tolto ieri i sigilli ad alcuni centri di ricerca nucleare, compreso quello presso il sito per l'arricchimento dell'uranio a Natanz. Una decisione che ha provocato dure proteste dell'Occidente e che fa temere un inasprimento dagli esiti incerti del braccio di ferro con gli Usa e l'Unione europea. L'operazione è avvenuta alla presenza degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), che dal suo quartier generale di Vienna ha confermato l'avvenuta riapertura dei siti. Il vice direttore dell'Agenzia iraniana per l'energia nucleare, Mohammad Saidi, ha detto che alcuni dei siti riaperti «hanno già cominciato l'attività», ma ha assicurato che per il momento Teheran non intende avviare l'arricchimento dell'uranio, quella che gli occidentali considerano come la «linea rossa» superata la quale ogni soluzione diplomatica diventerebbe estremamente difficile. Tuttavia, ha aggiunto il responsabile iraniano, «non sarà svolto solo lavoro teorico, ma verranno anche prese misure pratiche necessarie per la ricerca».

E il direttore dell'Aiea, Mohammed El Baradei, ha reso noto che, secondo le informazioni trasmesse dal governo di Teheran, la Repubblica islamica intende avviare la produzione di uranio arricchito su «piccola scala». Una volta in possesso del «know-how» per arricchire anche una piccola quantità di uranio, la possibilità di ottenere materiale fissile sufficiente per costruire ordigni atomici dipende solo dal numero di centrifughe supersoniche usate in sequenza. L'Iran disporrebbe a Natanz di un centro pilota per l'arricchimento con 164 centrifughe, vicino al quale sorge un sito per l'assemblaggio di nuove centrifughe ed è in corso di realizzazione un impianto per la produzione su scala industriale dell' uranio arricchito.

Di fronte alle pressioni esercitate negli ultimi giorni da Washington e dalla Ue per cercare di convincere l'Iran a rinunciare alla riattivazione dei centri di ricerca, Saidi ha ribattuto oggi insistendo sul fatto che questa attività è diversa da quella di una produzione industriale. Teheran aveva accettato nel novembre del 2004 di sospendere tutte le attività legate alla realizzazione di un ciclo per l'arricchimento dell'uranio per creare un clima di fiducia nelle trattative con Francia, Germania e Gran Bretagna a nome dell'Unione. Ma si è sempre opposta alla richiesta del terzetto europeo di rinunciare a dotarsi della tecnologia per l'arricchimento, alla quale ha lavorato in segreto per 18 anni, nemmeno in cambio di incentivi politici, economici e di cooperazione nello stesso campo nucleare. La Ue, invece, insiste nel dire che solo questa rinuncia toglierebbe ogni dubbio sulle intenzioni pacifiche del programma di Teheran, che afferma di volere usare l'arricchimento esclusivamente per alimentare centrali elettriche.

A questo scopo è sufficiente produrre uranio arricchito a bassi livelli. Per costruire armi atomiche sarebbe necessario un arricchimento di molto superiore, ma ottenibile appunto solo con l'aggiunta di centrifughe alla catena realizzata. La Russia, appoggiata dagli Usa e dalla Ue, ha cercato di convincere Teheran a trasferire sul suo territorio l'arricchimento, per fornire le necessarie garanzie. Ma due giorni di colloqui di una delegazione di Mosca in Iran, sabato e domenica, non hanno portato a risultati immediati. Le due parti hanno convenuto di ritrovarsi a Mosca il 16 febbraio per una nuova tornata di trattative che Saidi ha detto serviranno per «rimuovere le ambiguità che ancora ci sono».

Il premier «non è più in pericolo immediato di vita». Due cabbalisti al suo capezzale

Sharon, progressi nelle funzioni cerebrali Musica classica per il risveglio dal coma

GERUSALEMME A una settimana dal suo drammatico ricovero per una emorragia cerebrale, il primo ministro israeliano Ariel Sharon «non è più in pericolo immediato di vita». I medici dell' ospedale Hadassah Ein Karem di Gerusalemme, dopo molti sforzi e tre interventi chirurgici, sono riusciti a stabilizzare le sue condizioni che stasera restano «gravi». Dal punto di vista del funzionamento cerebrale, si sono registrati progressi incoraggianti, anche significativi. Ma ancora Sharon, 78 anni, non ha ripreso conoscenza. Nè si può stabilire l'entità dei danni patiti dalle sua facoltà mentali. Questo in sostanza il quadro fornito dal direttore dell'ospedale Hadassah Ein Karem, Shlomo Mor Yossef, e da uno dei medici che si alternano al capezzale di Sharon, il dottor Yoram Weiss.

Il premier Ariel Sharon

Weiss, nel corso di una conferenza stampa, ha menzionato i progressi compiuti dal premier che fino alla settimana scorsa era un vulcano di energia e che oggi desta emozione per aver compiuto «gesti significativi con la mano destra e con il piede destro, nonchè primi movimenti con la mano sinistra». Questo ultimo sviluppo significa forse che i danni all' emisfero destro del cervello non sono così gravi come si temeva finora.

E mentre l'equipe medica non lesina sforzi per stabilizzare le condizioni del premier, i due figli Ghilad e Omri non lasciano niente di intentato da pare loro per dare una mano al padre in difficoltà. Nei primi giorni avevano aperto la porta della sua stanza ad influenti rabbini, fra cui due cabbalisti. Poi hanno provato a fargli ascoltare brani di musica classica, da lui molto amati. Ieri hanno provveduto ad avvicinarli un succulento piatto di carne, una shwarma. E nell'apparecchio stereo gli hanno fatto sentire più volte una canzone della cantante pop israeliana Rivka Zohar che era in gran voga negli anni Settanta, quando il generale Sharon si era messo in luce come brillante stratega nella guerra del Kippur.

DAL MONDO

Agca vuole incontrare Papa Benedetto XVI

ISTANBUL Mehmet Ali Agca vorrebbe incontrare Benedetto XVI e avere con il nuovo Pontefice quello scambio intenso che il 27 dicembre del 1983 segnò la visita di Giovanni Paolo II nel carcere di Rebibbia, due anni dopo l'attentato a Piazza San Pietro. Il desiderio del «lupo grigio», che sarà scarcerato domani in Turchia, è stato espresso al giornale turco «Sabah» da Adnan, fratello di Agca. «Se il Papa acconsentirà, Mehmet è pronto a partire per l'Italia», ha detto Adnan. L'occasione potrebbe essere un' eventuale visita di Joseph Ratzinger in Turchia.

Gas, accordo Mosca-Kiev: governo ucraino sfiduciato

MOSCA Nient'affatto archiviata la guerra del gas tra la Russia di Putin e l'Ucraina di Yushenko: a Kiev i deputati della Rada hanno rinfacciato al premier Yuri Yekanurov di aver sottoscritto con Mosca un «inaccettabile» contratto-capestro per il metano e l'hanno sfiduciato, rimettendo così tutto in discussione. La crisi di governo è un altro durissimo colpo per il presidente Viktor Yushenko, paladino dell'accordo, che appena un anno dopo la vittoria della «rivoluzione arancione» si prepara ad elezioni legislative potenzialmente catastrofiche per lui.

Albania: festa musulmana, abbattuta la croce cattolica

TIRANA Nel giorno del sacrificio, la più importante festa religiosa musulmana, sconosciuti hanno abbattuto una grande croce cattolica innalzata su una collina dell'Albania settentrionale. L'incidente è l'esito estremo di un conflitto che da settimane contrapponeva la comunità cattolica del villaggio di Bushat (dove sorgeva la croce) e la comunità musulmana dei villaggi vicini, che non condivideva la presenza di quel simbolo sacro. Due persone hanno così segato una parte del basamento in legno della croce che si è così ripiegata su un lato.

L'uomo, che aveva litigato con la moglie, si è suicidato

Austria: uccide quattro figlie

VIENNA Strage di famiglia senza precedenti nella località di Mauerbach, presso Vienna: nella notte di lunedì un uomo di 50 anni ha sterminato quattro delle sue cinque figlie dopo una lite furibonda con la moglie che aveva prima picchiato a sangue. Dopo un tentativo di fuga l'uomo si è suicidato. Il padre di famiglia di 50 anni, prepensionato, ha ucciso con coltellate alla gola due delle figlie. Una terza è stata probabilmente strangolata mentre la quarta ancora non è chiaro come sia stata uccisa. Le bambine erano due gemelle che avevano compiuto domenica scorsa sette anni, Desiree e Mariella, una sorellina che avrebbe compiuto 11 anni a marzo, Michaela, e una bambina, Melanie, ottenuta in tutela, che avrebbe compiuto dieci anni in agosto. La macabra scoperta è stata fatta dalla sorella maggiore, di 21 anni, che ha trovato la notte i cadaveri delle sorelline disposti sul letto matrimoniale. Nel pomeriggio l'uomo aveva avuto una lite violenta con la moglie, di 45 anni, che aveva aggredito con un pezzo di legno e una statuetta della Madonna inferendole gravi ferite alla testa. La donna era fuggita sanguinante cercando rifugio in una casa vicina. Quando la polizia è arrivata sul posto, nella Berggasse 46, erano circa le 22. Si pensava a una tipica situazione di litigio di famiglia, ma lo scenario era totalmente inaspettato: «Un omicidio quadruplo al posto di una lite di famiglia», ha dichiarato il capo della polizia criminale della Bassa Austria, Franz Polzer.

UNICI ED ESCLUSIVI
SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%
poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ
I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva solo nei 91 negozi specializzati poltronesofà.
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37
Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

A un consorzio italo-austriaco l'appalto dell'infrastruttura lunga 195 chilometri. In cantiere anche il collegamento con le piattaforme in Adriatico

La Croazia farà il pieno di gas istriano

Il 18 gennaio partono i lavori del metanodotto da Pola a Karlovac: dureranno 6 mesi

La piattaforma «Ivana» al largo di Pola

ZAGABRIA La ditta «Plinacro» ha firmato ieri con il consorzio austro-italiano Habau-Ghizzoni, vincitore dell'apposita gara internazionale, il contratto per l'appalto dei lavori di costruzione del metanodotto Pola-Karlovac di 195 chilometri. Il valore dell'opera che porterà il gas naturale dei giacimenti sottomarini al largo della città istriana alle utenze della Croazia continentale è di 90 milioni di euro. Onde facilitare la costruzione che dovrà concludersi entro 180 giorni a partire dal prossimo 18 gennaio, il tracciato è stato suddiviso in quattro segmenti sui quali si lavorerà in contemporanea. Vi saranno impegnate dunque le maestranze dell'austriaca Habau (il cui fatturato annuo si aggira sui 490 milioni di euro) e dell'italiana Ghizzoni (100 milioni di fatturato annuo) oltre alla mano d'opera locale, che è stata ingaggiata per l'occasione.

I lavori non saranno privi di difficoltà e ostacoli, vista la complessità geologica e morfologica del terreno e un problema particolare riguarda l'aspetto patrimoniale. Ossia il metanodotto attraverserà o toccherà 8.000 particelle catastali per un totale di 15.000 proprietari o comproprietari che hanno diritto al risarcimento. Le tubature passeranno lungo il territorio di 3 regioni e 28 comuni.

Il metanodotto in questione rappresenta l'opera più importante e impegnativa della prima fase di metanizzazione del Paese che abbraccia il periodo 2002-2006. Allo stesso tempo si procederà alla posa delle tubature sottomarine del gas tra il giacimento al largo di Pola sul quale operano le due piattaforme «Ivana k. 1» e «Ivana K. 2» realizzate dalle aziende petrtolifere croata Ina e italiana Eni, e il terminale sulla terraferma costruito in zona Guran nel Comune di Dignano.

Questi lavori, come abbiamo già anticipato nei giorni scorsi, sono stati affidati a una ditta specializzata belga che nei giorni scorsi ha già provveduto ad assemblare l'apposita piattaforma per i lavori in mare aperto. Anche in questo caso il termine di esecuzione è di sei mesi.

L'infrastruttura viene a rivestire una particolare importanza in questo momento proprio a causa della recente crisi del gas tra Mosca e Kiev che ha rischiato di lasciare senza energia anche l'Europa occidentale, Croazia compresa. Perciò l'interesse manifestato anche dall'Unione europea per l'opera. Non solo con la metanizzazione l'Istria in qualche modo diventa autonoma dal punto di vista energetico.

p.r.

SEMINARI PER DOCENTI ITALIANI

Sono in corso a Trieste il 40° seminario linguistico culturale e il 35° seminario scientifico matematico, promossi dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana a favore dei docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. Come ha ricordato il presidente dell'UpT Luciano Lago, il seminario invernale percorre una tradizione pluridecennale a testimonianza della collaborazione fra i due enti promotori, con il fine dell'«affinamento e del perfezionamento nella didattica della lingua e della cultura italiana e in quella della matematica, della fisica, delle scienze biologiche e dell'informatica», trasmettendo «l'amore per l'enorme patrimonio culturale italiano».

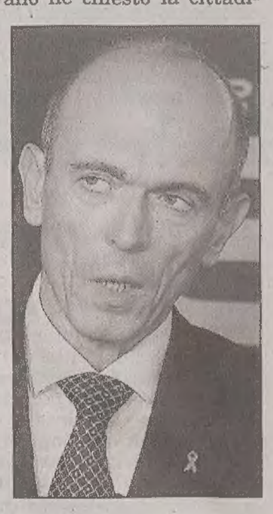
Il presidente dell'Ui Maurizio Tremul ha rilevato il forte calo degli iscritti nelle scuole della minoranza italiana, per contrastare il quale servirà offrire una scuola di elevata qualità che sola «saprà risolvere i problemi numerici». Comunque Tremul ha sottolineato che «le nostre scuole pur operando in situazioni di disagio rispetto alla maggioranza, lavorano in modo ugualmente produttivo». E ha chiesto ai docenti di impegnarsi ulteriormente per «costruire la scuola della Comunità nazionale italiana dell'Europa unita, che affondando salde radici nell'istrianità e nella fiumanità sappia innovare e innovarsi». I seminari si concluderanno venerdì prossimo 13 gennaio.

Intervento del presidente sloveno

Drnovšek: «Fare subito la legge per i cancellati»

LUBIANA È giunto il momento di risolvere la questione dei «cancellati». Per sollecitare la soluzione del problema delle 18.000 persona native delle altre repubbliche ex jugoslave radiate nel 1992 dagli albi dei residenti in Slovenia è sceso in campo anche il presidente della repubblica Janez Drnovšek. Il capo dello stato ha inviato una lettera ai presidenti del Parlamento, del governo e di tutti i partiti invitandoli a trovare un accordo. La proposta governativa di legge costituzionale, secondo Drnovšek, è una base valida per impostare i colloqui tra le forze politiche.

La vicenda dei cancellati è nota: nel febbraio del 1992, il ministero degli Interni ha deciso di cancellare dai registri dei residenti tutte le persone nate nelle altre repubbliche ex jugoslave che fino a quel momento non avevano nè chiesto la cittadinanza slovena nè regolato il loro status come stranieri. Per molti di essi, in quel momento, è iniziato un vero e proprio calvario: hanno perso il diritto al lavoro, il diritto all'assistenza sanitaria, il diritto al conto in banca, alcuni hanno dovuto persino separarsi dalle famiglie. La loro battaglia per riottenere lo status di residenti è iniziata subito dopo, ma soltanto dal 1999, con una serie di sentenze, la Corte costituzionale slovena ha giudicato illegale quella cancellazione. Le decisioni della Corte avrebbero dovuto tradursi in legge, ma l'opposizione parlamentare di quel periodo (che oggi è la maggioranza di governo) e un referendum popolare hanno di fatto bloccato l'intero processo.


Il presidente Drnovšek

Il governo ha preparato ora una nuova proposta di legge costituzionale, di cui si sa soltanto che prevede un riesame individuale di ogni singolo caso (anche se la cancellazione è stata collettiva, nda.) ma non vuole inviarla in Parlamento prima di ottenere il consenso di tutti i partiti.

L'iniziativa di Drnovšek, volta a sbloccare questa situazione di stallo, è stata giudicata positivamente dal ministero degli Interni. Con la sua lettera, secondo il dicastero, il capo dello stato ha dimostrato di sostenere gli sforzi del governo verso una soluzione definitiva. La questione dei cancellati, in passato, ha attirato anche l'attenzione delle istituzioni europee, che si sono dimostrate sempre critiche nei confronti di Lubiana per non aver saputo ancora risolvere il problema.

c.p.

Il ministro dell'Ambiente croato ordina la demolizione di 500 case

«Nessuno sconto agli abusivi»: le ruspe del governo a Puntadura

ZARA Mano pesante, o forse sarebbe meglio dire ruspa pesante, del ministro dell' Ambiente Marina Matulovic Dropulic a Puntadura (Vir), l'isola dell'arcipelago zaratino diventata il simbolo dell' abusivismo edilizio in Croazia.

La Matulovic Dropulic ha annunciato l'altro giorno che entro la prossima estate saranno demolite a Puntadura ben 500 case d'abitazione, edificate in modo selvaggio, ossia senza alcun permesso. Si tratta d'immobili costruiti a meno di 70 metri dal mare, cioè sul territorio che rientra nel Demanio marittimo. «Non abbiamo voluto porre in essere l'abbattimento di centinaia di case e villini già la scorsa estate nell'attesa che il Comune di Puntadura formulasse il nuovo piano regolatore - ha dichiarato il ministro -, un gesto di buona volontà il nostro, che però non può perpetuarsi. Infatti abbiamo appreso dai giornali che la municipalità intende legalizzare gli stabili che sorgono sul Demanio marittimo, cosa che non accettiamo nel modo più assoluto. Perciò nelle prossime settimane daremo il via alle demolizioni, da portare a termine nei prossimi sei o sette mesi e che riguarderanno mezzo migliaio d'immobili. Non ci saranno sconti». La dura presa di posizione della Matulovic Dropulic ha gettato nello sconforto i proprietari delle suddette abitazioni, provocando l'immediata reazione del sindaco di Puntadura Kristijan Kapovic. Egli ha parlato di soluzione inaccettabile, sottolineando che saranno adottati tutti gli strumenti legali per impedire che avvenga la «spedizione punitiva» da Zagabria.

«Molte di queste 500 abitazioni - così Kapovic - sono state costruite prima del 30 giugno 2004, quando entrò in vigore la delibera statale sulla tutela della fascia costiera. Questi immobili dovrebbero venire legalizzati». Ricordiamo che a Puntadura le costruzioni abusive sono addirittura 8 mila e che il piano regolatore dovrebbe salvarle tutte, fatta eccezione per quelle in prossimità del mare.

a.m.

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 220,00
	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 221,30
	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Proteste nel capoluogo quarnerino per un progetto del ministro del Mare, il dalmata Kalmeta

Spalato scippa la Jadrolinija

Agenzia dei trasporti controllerebbe l'armatrice fiumana

FIUME Per non scontentare la sua base elettorale dalmata, il premier Sanader, ma forse soprattutto il suo ministro tuttofare a capo del dicastero del Mare-comunicazioni-turismo-sviluppo, Kalmeta (ex sindaco di Zara), avrebbero trovato, stando a fonti di stampa, il modo di scardinare l'armatrice pubblica «Jadrolinija» dalla sua sede centrale di Palazzo Adria a Fiume. Il marchingegno ideato consiste in una «sovrastruttura» direttiva cui saranno sottoposti i collegamenti marittimi passeggeri: un'Agenzia preposta alla navigazione costiera, con sede ovviamente a Spalato, cui sarà demandata anche la parola decisiva nell'assegnazione delle concessioni per le singole linee e costituirà, in pratica, una super-dirigenza per la «Jadrolinija». Logica avrebbe imposto che la super-dirigenza fosse ubicata laddove la principale società di navigazione statale ha sede da quando è nata, ossia a Fiume. Ma non è stato così, nonostante le rassicurazioni fornite a suo tempo da Sanader. Le sorti della «Jadrolinija» (in odore di privatizzazione in almeno taluni suoi segmenti) verranno così decise a Zagabria e Spalato.

Il premier croato Sanader

Il progetto di legge sull'istituzione della nuova «Agenzia per la navigazione costiera», che detterà anche le tariffe sulle singole tratte, è stato già avviato all' iter di approvazione parlamentare. Stando al progetto, l'Agenzia potrà assegnare o revocare la concessione di determinate linee, anche quelle a carattere locale, e gestire le sovvenzioni statali per le tratte non remunerative ma indispensabili per garantire i collegamenti fra isole e terraferma. Tanto per fare delle cifre, nel 2005 l'ammontare delle sovvenzioni ha superato i 43,5 milioni di euro, che hanno consentito alla «Jadrolinija» di garantire collegamenti regolari sulla quasi totalità delle linee finanziate dalle casse statali.

A Fiume le reazioni al progetto di legge del duo Sanader-Kalmeta e della «lobby» dalmata insediatasi a Zagabria sono state ovviamente di indignazione. Per il sindaco Obersnel si tratta dell' inizio della «svendita» dell'armatrice fiumana. Per il deputato socialdemocratico, Linic (ex sindaco di Fiume), ci si sta preparando «a fare a pezzi la Jadrolinija e darli in pasto agli interessi privati. Tanto meglio se vicini all'attuale potere politico».

f.r.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE — Feriali 1,40 Festivi 2,10

APIARI ad.ze soleggiato app.: ingresso cucina abit. soggiorno matrimoniale singola bagno completo e cantina. Condizioni molto buone. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040411808. (C00)

BARCOLA ULTIMA disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

DONADONI ultimo piano da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina con poggiolo bagno wc. Cantina. Ampia soffitta. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (C00)

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270. (C00)

GRETTA ottimo monolocale in zona molto tranquilla con posto auto di proprietà. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040411808. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Campi Elisi alloggio in buone condizioni: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Euro 100.000. (A009

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Scala dei Giganti appartamento completamente ristrutturato con giardino di proprietà: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale ottavio piano panoramico in palazzo signorile: doppio salone, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazza, cantina. Euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, box e posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo/Lucio Vero piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 largo Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 nuda proprietà San Giovanni in elegante complesso alloggio composto da salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Sara Davis villino d'epoca elegantemente ristrutturato composto da salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazzo a vasca + giardinetto. Possibilità realizzazione, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Torri d'Europa ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio + moderni comforts.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale D'Annunzio piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggiolo, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria/Carnaro in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino, posto auto condominiale. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 210.000 via Grego, in palazzina 90 mq tranquillissimo, perfetto, box, posto macchina.

LA Chiave 040272725 Muggia, villetta schiera di testa, nuova, con giardino, garage, posto macchina, euro 375.000.

LA Chiave 040272725 Muggia complesso «Panorama» vendesi pronta consegna vista mare, appartamenti varie tipologie.

LA Chiave 040272725 Trieste Valmaura-Flavia, appartamenti buone condizioni: 2 camere, soggiorno, servizi, da euro 115.000.

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis 0403476134. (A00)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato 0403476134. (A39)

LRAVALICO Hermet splendido, 180 mq, salone, tre camere, cucina abitabile, bagni, ripostigli, cantina, ampio balcone. Possibilità acquisto box. 0403476134. (A39)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza fruibile 0403476134. (A39)

MOLINO a vento ottimo soggiorno camera ampia cucina bagno con doccia idromassaggio, Termoautonomo e aria condizionata. Ampio box di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (C00)

NOVA Investimenti immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero, piccola metratura, euro 34.000. Tel. 0403476466-0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni, mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare. Euro 88.000. Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 38.000. Tel. 0403476466-0113402811. (Fil23)

P.ZZA Carlo Alberto in st. con ascensore signorile app. di: entrata cucina salone due matrimoniali doppi servizi terrazzino poggiolo e cantina. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040317896. (C00)

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000. Rif. 4605.

RABINO 040368566 Bramante ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno euro 109.000. Rif. 14305.

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000. Rif. 13605.

RABINO 040368566 ns. cliente cerca urgentemente zona Hortis e dintorni open space anche da ristrutturare.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 8805.

RABINO 040368566 piazza Sansovino soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000. Rif. 11305.

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare. Trattative riservate ns. uffici. Rif. 9105.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno euro 85.000. Rif. 12805.

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000. Rif. 12205.

RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino, euro 420.000. Rif. 11605.

ROIANO centralissimo 95 mq: ingresso cucina con poggiolo ampio soggiorno matrimoniale singola servizi sep. e grande soffitta. Condizioni molto buone. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040411808. (C00)

ROIANO centro 1° ingresso con finiture particolari, esposto sul verde: corridoio d'ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno poggiolo e grande cantina. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040411808. (C00)

ROSMINI app. luminoso in zona tranquilla e servita, al piano alto con ascensore terrazza abitabile con vista aperta e posteggio condominiale. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040317896. (C00)

S.GIUSTO app. di: ingresso soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale singola e servizi separati. Vista aperta. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040317896. (C00)

SEGANTINI luminoso e tranquillo app.: ingresso cucina soggiorno matrimoniale singola servizi sep. e doppio poggiolo. Tecnocasa S. Vito. Tel. 040317896. (C00)

SIT affare! Madonna del Mare luminosissimo, tranquillo, ottime condizioni, anche vista tetti: corridoio, particolare cucina grande, salotto, bicamere, bagno. 040636828.

SIT Faro splendido appartamento con giardino proprio: saloncino con caminetto e terrazzo panoramico, cucina, bicamere, doppi servizi. Posto macchina coperto. 040636618. (A00)

Continua in 11.a pagina

LA CHIAVE

Tel. 040 272725 -Fax 040 9279021
Cell. 335 6616937
www.la-chiave.it info@la-chiave.it
COMPRAVENDITE • AFFITTANZE
CONSULENZA TECNICA

LA CHIAVE immobiliare *di E. De Minicis*
34015 Muggia (TS) • Via D'Annunzio, 31/b

CERCASI

Muggia villa vista mare 150/200 mq abitativi con giardino cercasi in acquisto.

Da Muggia, Valmaura a Borgo S. Sergio cercasi appartamento con 2 stanze e soggiorno, possibilmente posto macchina. Max € 190.000,00.

Muggia appartamento composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina servizi e possibilmente posto macchina.

Centro città, Roiano, Commerciale appartamento con due camere , soggiorno ecc..., massimo € 190.000,00

VENDITE

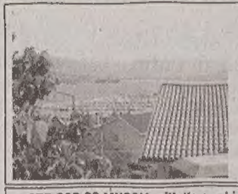
APPARTAMENTI

€ 165.000,00 TRIESTE STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, appartamento ammobiliato a nuovo, perfette condizioni con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, parcheggio condominiale.

€ 188.000,00 TRIESTE PERUGINO-CONTI appartamento buone condizioni, 130 mq circa, composto da: tre stanze grandi, stanzino, soggiorno, ampia cucina, servizi, terrazzo, poggiolo, cantina.

€ 210.000,00 TRIESTE BORGO SAN SERGIO, bellissimo appartamento ampia metratura, perfette condizioni, in piccola palazzina, grande soggiorno, cucina abitabile, ampio terrazzo, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, box con acqua e luce, posto macchina, bel giardino condominiale.

CASE/ VILLE



€ 300.000,00 MUGGIA Strada per Chiampore, casetta accostata, PERFETTE CONDIZIONI, 170 mq. totali circa, terrazzone vista mare, cortile, locali accessori, possibilità di trasformazione in BIFAMILIARE.

€ 375.000,00 MUGGIA, villetta a schiera di testa, nuova, perfette condizioni con giardino, composta da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, tavernetta, garage, posto macchina.

€ 400.000,00 MUGGIA villetta semicentrale con giardino panoramica soggiorno tre matrimoniali cucina bagni garage tavernetta.

€ 490.000,00 ZONA SAN GIUSEPPE Casetta con ampio terreno, possibilità bifamiliare, attuali 300 mq. coperti, ampliabile di ulteriori 80 mq., composta da: 4 camere, soggiorno, cucina, 3 servizi, ampia taverna; lotto di 1.800 mq. con box e cantina.

MUGGIA COMPLESSO"PANORAMA" vendesi appertamenti in consegna vista mare, varie tipologie 1-2-3 stanze ecc., con o senza giardinetto e box; A partire da 120.000,00

TRIESTE V.le XX Settembre, in palazzo delle belle arti , zona pedonale, primo piano, prestigioso appartamento di 350 mq ampi saloni, ascensore. Trattative riservate in Agenzia.

MUGGIA V.le XXV aprile magazzino 160 mq con servizi possibilità carraio **vendesi o affittasi.**

€ 50.000,00 MUGGIA TERRENO NON EDIFICABILE Salita Ubaldini, panoramico, 5000 mq.

Muggia - D'Annunzio intero stabile di circa 3000 mc, da ristrutturare, vendesi

€ 85.000,00 trattabili TRIESTE VIA DEL VELTRO – BERGAMASCO magazzino – garage nuovo 77mq con soppalco di 31mq e bagno con doccia

Svolta dopo un vertice di cinque ore nel difficile negoziato sul biennio economico 2002-2003 di dirigenti e dipendenti

Regione: verso l'intesa sul comparto unico

Lunedì previsto un round che si preannuncia decisivo fra i sindacati e l'Agenzia negoziale

Il palazzo del Consiglio regionale a Trieste

TRIESTE Areran e triplice sentono odore di accordo. La trattativa sul biennio economico 2002-2003 di dirigenti e dipendenti regionali, che blocca di fatto la strada verso il comparto unico, potrebbe concretizzarsi a breve.

Forse già lunedì, in occasione del prossimo confronto.

La riunione di ieri – cinque ore filate negli uffici di via Giulia – è servita a confermare le «buone intenzioni» della vigilia. Entrambe le parti, infatti, si sono dette disponibili a sondare la via della mediazione sul vero nodo della trattativa – cioè come frazionare l'aumento del 5,66% in busta paga – schiodandosi dalle rispettive posizioni di partenza.

Appare scontato, a questo punto, che a partita conclusa quel 5,66% non finirà interamente nella retribuzione di base, com'era nelle richieste sindacali. Ma è altrettanto chiaro, nel contempo, che non passerà nemmeno la suddivisione targata Areran – in base ai paletti fissati in delibera di giunta – che conteneva al 3,6% la quota destinata al tabellare e riservava il 2,06% alle indennità integrative di secondo livello, alleggerendo di fatto la paga base.

Non è ancora dato di sapere, nello specifico, quale sarà la «via di mezzo», ovvero l'aumento definitivo che interesserà il tabellare.

La giornata cruciale, a questo proposito, dovrebbe essere quella di lunedì prossimo, quando i sindacati e l'Agenzia negoziale della Regione cominceranno a giocare a carte scoperte.

Ieri – una volta maturata la «reciproca apertura» tra le parti – Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto e ottenuto dal presidente dell'Areran, Gianfranco Patuanelli, una serie di tabulati e statistiche sull'organico del personale regionale.

Su quelle carte, infatti, i rappresentanti della triplice intendono fare i loro conti (tenendo presente che le risorse accantonate per gli aumenti ammontano a sei milioni e 700mila euro, di cui un milione destinato alla dirigenza, ndr) per tornare lunedì in via Giulia con delle richieste precise.

L'eccezione di ieri è venuta dalla Cisal, che ha abbandonato il tavolo a metà mattinata, motivando l'atto nel pomeriggio con una lettera aperta indirizzata all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, al presidente dell'Areran Patuanelli e ai dipendenti della Regione.

«La Cisal – si legge nella nota – ha protestato e ha lasciato al tavolo le altre organizzazioni sindacali, stante l'attacco portato avanti ad oltranza contro il diritto dei regionali di ottenere, come i lavoratori di tutto il pubblico impiego, il pieno recupero dell'inflazione sullo stipendio, in base al protocollo sul costo del lavoro del 1993».

«Ogni dipendente, dunque, sarebbe danneggiato da accordi sindacali che legittimassero un recupero parziale dell'inflazione sullo stipendio».

Piero Rauber

Anche nella nostra regione come nel resto d'Italia dimostrazioni degli operai a sostegno del contratto

Monfalcone, 2000 tute blu bloccano la statale 14

MONFALCONE Monfalcone bloccata ieri, significativo teatro della protesta delle tute blu. Oltre duemila manifestanti hanno invaso la statale 14, esasperati da oltre 12 mesi di attesa del nuovo contratto di lavoro. Una mobilitazione di questo calibro non si vedeva dal novembre del 1994, quando i metalmeccanici, ma non solo, scesero in strada contro la Finanziaria del Governo Berlusconi. Ben più incisiva è stata però la protesta di ieri, scattata dopo l'assemblea tenuta alle 8.30 in Fincantieri, ma che ha coinvolto anche i lavoratori di AsiRobicon, Sbe, Finmek e della Beraud, una delle più grandi ditte esterne presenti nel cantiere navale. Quella di ieri si è subito dichiarata come una manifestazione che voleva «fare male», dopo l'ennesimo arenarsi della trattativa tra Federmeccanica, che lunedì ha offerto un'euro in più, e Fim, Fiom, Uilm. Gli ingressi della città da Trieste sono stati paralizzati, come i mezzi pesanti e i mezzi pubblici dell'Apt. Quasi tutti gli automobilisti hanno capito, mentre quelli che hanno tentato di forzare il corteo, seguito da polizia, carabinieri, vigili urbani e Guardia di Finanza, sono stati ricondotti all'ordine dai fischi e dalle proteste dei manifestanti. Ai cittadini imbottigliati i metalmeccanici hanno comunque cercato di far capire le proprie ragioni distribuendo un volantino in cui Fim, Fiom, Uilm della provincia di Gorizia «rivolgono un appello alla società civile e alle istituzioni, affinché sia compreso e sostenuto il diritto ai lavoratori metalmeccanici ad avere un giusto contratto». Nel caso in cui la trattativa non si sbloccasse, le tute blu sono pronte a effettuare nuove e più eclatanti iniziative. Il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Paolo Liva, ha ribadito anche il ruolo importante che Fincantieri ha e dovrebbe avere al tavolo della trattativa come componente di peso di Federmeccanica.

Scioperi e cortei spontanei si sono articolati in diverse parti d'Italia. In Veneto i lavoratori della Fincantieri di Porto Marghera hanno manifestato sul ponte della libertà, tra Mestre e Venezia, mentre i dipendenti delle ditte d'appalto metalmeccaniche del petrolchimico di Marghera hanno invaso la statale Romea. A Vicenza scioperi alle aziende Beltrame, Stefani, De Pretto, Zanon, Said, Smit, Doge e Meccalte. E a Verona braccia alla Bonferraro, Over, Cardi, Tranke, Osv. A Treviso la protesta ha riguardato Elettrolux, Zoppas, Plastal e Rica. Scioperi in Lombardia e in Emilia Romagna, dove il corteo sfilato a Bologna ha percorso la tangenziale. Presidi all'Ansaldo Breda di Pistoia e corteo lungo l'Aurelia nei pressi della Eaton di Massa Carrara. Presidio alla Whirpool di Napoli, all'Alenia di Casoria e all'Alfa di Pomigliano d'Arco. Manifestazioni anche lungo la statale sorrentina per i lavoratori della Fincantieri di Castellammare di Stabia. A Palermo, gli operai del cantiere navale di Fincantieri hanno impedito il varo di un troncone di una nave commissionata dalla Costa Crociere. E oggi è prevista un'altra ondata di protesta.

Il corteo dei metalmeccanici monfalconesi

IN BREVE

Il governatore a una tv friulana

Illy: ponte sullo Stretto opera necessaria per battere la mafia

TRIESTE «Il Ponte sullo stretto di Messina è un'opera utile e necessaria e rappresenta una prova di coerenza per il centrosinistra». Ad affermarlo il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, in occasione della trasmissione dell'altra sera di Occidente, condotta da Michelangelo Agrusti, andata in onda su Teleordenone. Interpellato sull'argomento, Illy ha affermato di condividere il progetto e ha ricordato che «sia il Governo Amato, sia il programma elettorale del candidato premier del 2001, Francesco Rutelli, lo prevedeva. Non bisogna interpretare il bipolarismo – ha aggiunto il governatore – come il sistema nel quale la minoranza, per partito preso, avversa le proposte della maggioranza. Questo vale a maggior ragione per le grandi opere».

> «La Giunta non intende modificare il tracciato del Corridoio 5: passerà per il Carso»

Illy, inoltre, ha sottolineato che esistono posizioni «secondo le quali ci potrebbero essere infiltrazioni mafiose nei lavori. Allo stesso tempo va ricordato – ha detto Illy – che un'opera di questo tipo, in grado di collegare a lungo termine la Sicilia all'Italia, contribuirà a sconfiggere la mafia». Illy ha quindi sottolineato che anche all'interno del centrosinistra, sui progetti più importanti, deve valere il principio della maggioranza. «L'ho detto a Intesa democratica, se, dopo aver discusso ed esserci confrontati, una decisione va presa e questa avviene a maggioranza – ha aggiunto – non possono esserci veti da parte delle minoranze, perché allora vorrebbe dire che il governo è affidato, per l'appunto, alle minoranze». Il governatore ha confermato che sul progetto del Corridoio 5 l'intenzione della giunta è quella di non modificare sostanzialmente il tracciato, nonostante le proteste degli ambientalisti, tra i quali Legambiente. «Traslare il tracciato al margine del Carso – ha detto – avrebbe un impatto ambientale ancora maggiore». Una tesi confermata, in studio, dall'assessore regionale alla Viabilità, Lodovico Sonego.

Il commissario Almunia elogia la manovra ma «l'Italia deve tenere alta la guardia sui conti»

Finanziaria: Tremonti incassa l'ok dell'Ue Il governo rivede al rialzo le stime sul debito

BRUXELLES Il governo italiano incassa un primo ok dalla Commissione europea sulla Finanziaria 2006 le cui misure sono «efficaci» e, almeno sulla carta, possono funzionare e rimettere l'Italia sui binari da qui al 2007, anno in cui il governo prevede in rientro dallo sforamento del 3%. Un primo via libera «ufficioso» ma fatto senza esitazioni dal Commissario agli Affari monetari, Joaquin Almunia, che si è limitato a ricordare (in un «vip corner» insieme al ministro Giulio Tremonti a Bruxelles, come nelle consuetudini della Commissione) che però il debito del Paese è ancora alto, e che per il 2007 sarà necessario fare ulteriori sforzi.

La promozione finale, per l'Italia sotto osservazione dal 13 luglio scorso, quando fu lanciata la procedura di infrazione per eccesso deficit che prevede sei mesi di tempo per rispondere con misure adeguate, arriverà probabilmente al Consiglio Ecofin di marzo dopo che il 22 febbraio prossimo la Commissione approverà la sua valutazione finale per il Paese.

«L'impressione è molto positiva, siamo contenti: è come fatta», ha detto un Tremonti molto soddisfatto ai giornalisti a conclusione del suo incontro di circa 40 minuti con il Commissario. «Ringrazio il commissario Almunia per una serie di suggerimenti che sono stati davvero molto positivi, costruttivi e nello spirito del nuovo Patto di stabilità». Almunia da parte sua ha ribadito la sua fiducia all'opera del governo italiano che, ha detto, «ha fatto uno sforzo significativo» mettendo in atto misure che si mostrano efficaci se messe in atto come promesso. «Vigileremo sull'evoluzione dei conti pubblici italiani - ha comunque aggiunto il commissario - e continueremo a monitorare la situazione nel 2006 in modo che la nostra impressione positiva si trasformi in una conclusione positiva».

Intanto il governo italiano ha rivisto leggermente al rialzo le stime del debito pubblico in rapporto al Pil: la percentuale, fissata al 108,2% nel 2005, per il 2006 sale al 108,5%. Per il 2006, precedentemente, era stato previsto il 107,4% e successivamente il 108%. Confermata invece al 3,5% la stima del rapporto deficit-Pil per il 2006. Le cifre sono contenute nel programma di stabilità dell'Italia, aggiornato al dicembre 2005 e inviato alla Commissione Ue.

Il ministro Tremonti con il commissario Almunia

L'amministratore delegato Fiat preannuncia nuove alleanze a Detroit: balzo del titolo in Borsa

Marchionne: «Vicina l'intesa con l'indiana Tata»

DETROIT «Con Tata stiamo cercando di stringere i tempi»: lo ha detto ieri a Detroit l'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne a chi gli chiedeva novità sul fronte delle alleanze industriali. Secondo indiscrezioni non confermate, il 12 gennaio potrebbe esserci in India l'annuncio della formalizzazione dell'accordo. L'amministratore delegato Fiat ha parlato a Detroit durante la sua visita al Salone dell'auto americano. L'annuncio di Marchionne hanno fatto impennare il titolo Fiat che è salito quasi del 4% e ha poi chiuso con un più 2,92% a quota 7,835 euro.

Sull'eventualità della costruzione con la Peugeot della vettura *low-cost* in Turchia, Marchionne ha risposto: «È una brillante idea che è uscita da qualche giornalista. L'ho letta con interesse, stiamo cercando di analizzarla. Non si sa mai. Noi pensiamo su tutto. L'obiettivo del gruppo è quello di condividere al massimo possibile tutti investimenti e le spese di sviluppo nell'auto. L'auto - ha concluso - è nei programmi e si basa su una piattaforma sviluppata per più di un Paese. Continuiamo a svilupparla sia per la Turchia, il Brasile e per la Cina».

Quanto agli esuberi (un migliaio di lavoratori per i quali la Fiat vorrebbe la mobilità lunga), «il problema esiste - ha detto Marchionne -, ma tiriamo a trovare una soluzione con il governo». «È una situazione - ha aggiunto - estremamente strana. Una soluzione accettabile per noi ed i sindacati l'abbiamo trovata. Per la prima volta nella storia delle relazioni industriali ci troviamo di fronte ad una situazione in cui i sindacati e l'industria chiedono una soluzione al governo che non è disposto a dare».

Marchionne ha anche risposto a una domanda sulla nuova Stilo «la Punto sta andando bene, la Croma ha cominciato ad ingranare, mentre la nuova Stilo la vedremo nel 2006. Andrà però nei mercati tra la fine dell'anno e l'inizio del 2007. È veramente una bella macchina sportiva. È una macchina italiana, è la cosa importante».

DAL 7 GENNAIO ALL'11 MARZO

VENITE A GUSTARE I SALDI PIÙ APPETITOSI DEL MOMENTO.

Nei Marzotto Factory Store provate un gusto tutto nuovo a fare shopping. Prima assaporate linee complete di capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni. Dopo scegliete il vostro stile fra quello elegante, formale, classico oppure sportivo. Per finire, chiudete con irresistibili saldi fino al 70%. Marzotto Factory Store: le grandi occasioni non sono mai state così gustose.

MARZOTTO FACTORY STORE

Grandi marchi a prezzi di fabbrica.

MUGGIA (TS) - Parco Commerciale di Rabuiese - S.S. Rabuiese, 15 - tel. 040 232390

MIBTEL

-0,263%
27268

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,560	14,640	Marengo Francese	73,850	82,630
Argento (per Kg.)	236,540	242,220	Marengo Belga	73,850	82,630
Sterlina (v.C)	94,000	102,770	Marengo Austriaco	73,850	82,120
Sterlina (n.C)	94,200	105,360	20 Marchi	92,450	102,770
Sterlina (post.74)	94,100	104,320	20 Dollari St.Gaude	428,660	459,650
Marengo Italiano	76,440	83,150	Krugerrand	415,750	457,060
Marengo Svizzero	73,850	82,630			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen)	3844,79	1,205	Londra	5688,80	-0,745	Stoccolma	297,60	-0,608
Bruxelles -bel 20	3638,09	-0,113	Madrid Ibex 35	10869,9	-0,845	Tokio Nikkey	16124,4	-1,850
Dj Euro Stoxx	335,69	-0,580	Nasdaq Comp (prov.)	2313,99	-0,203	Toronto (prov.)	11577,1	0,102
Dj Euro Stoxx 50	3644,94	-0,731	New York (prov.)	10986,0	-0,235	Vienna Atx	3788,87	-0,697
Francoforte	5494,71	-0,766	Oslo-top25	1129,00	-0,716	Zurigo Smi	7663,73	-0,672
Helsinki	8427,24	-0,850	Seul Kospi 200	178,98	-0,732			
Johannesburg	18395,3	0,912	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2064	Corona Danese	7,4585	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	138,120	Dollaro Canadese	1,4092	Lira Cipriota	0,5737	Lat Lettone	0,6961
Sterlina Inglese	0,6833	Dollaro Australiano	1,6045	Dollaro Neozeland.	1,7408	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5437	Tallero Sloveno	239,490	Rand Sudafricano	7,3593	Leu Rumeno	3,6485
Corona Svedese	9,3530	Fiorino Ungherese	250,600	Lev Bulgaro	1,9559	Dollaro Singapore	1,9715
Corona Norvegese	7,9810	Corona Ceca	28,8000	Dollaro Hong Kong	9,3512	Corona Slovacca	37,4650
		Zloty Polacco	3,7868	Corona Islandese	73,9200	Lira Turca	1,6307

DOLLARO

-0,116%
1,2064

TALLERO

0%
239,49

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,525	8,585	-0,70
Acegas-aps	7,689	7,763	-0,95
Acotel	14,160	14,463	-2,10
Acq. De Ferr. R Nc	4,371	4,400	-0,66
Acq. De Ferrari	6,182	6,460	-4,30
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,160	17,180	-0,12
Acsm	2,247	2,290	-1,88
Actelios	10,509	9,667	8,71
Aedes	5,613	5,633	-0,36
Aem	1,651	1,672	-1,26
Aem Torino	2,064	2,115	-2,41
Aem Torino 08 W	0,5435	0,5586	-2,70
Aerop. Firenze	13,466	13,573	-0,79
Aisoftware	1,199	1,207	-0,66
Alerion	0,4523	0,4551	-0,62
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,058	1,073	-1,40
Alleanza	10,316	10,489	-1,65
Amga	1,713	1,690	1,36
Amplifon	57,59	58,02	-0,74
Anima	3,184	3,277	-2,84
Art'e'	11,079	10,973	0,97
Asm Spa	2,542	2,559	-0,66
Astaldi	4,991	5,008	-0,34
Auto To-mi	16,523	16,454	0,42
Autogrill	11,601	11,691	-0,77
Autostrade	20,42	20,29	0,64
Azimut H.	7,031	6,964	0,96
B. Antonveneta	26,40	26,39	0,04
B. Bilbao Viz.	15,388	15,443	-0,36
B. C.R. Firenze	2,553	2,580	-1,05
B. Carige	3,406	3,452	-1,33
B. Carige Risp	4,881	4,915	-0,69
B. Desio	6,158	6,248	-1,44
B. Desio R Nc	5,996	6,027	-0,51
B. Fideuram S	4,945	4,903	0,86
B. Finnat	1,127	1,140	-1,14
B. Ifis	10,133	10,104	0,29
B. Intermobiliare	7,583	7,527	0,74
B. Intesa	4,414	4,446	-0,72
B. Intesa R Nc	4,118	4,130	-0,29
B. Italease	22,25	22,74	-2,15
B. Lombarda	12,206	12,264	-0,47
B. Profilo	2,103	2,132	-1,36
B. Santander	11,229	11,339	-0,97
B. Sard. R Nc	17,666	17,577	0,51
B.P. Etruria E L.	14,246	14,315	-0,48
B.P. Intra	12,872	12,867	0,04
B.P. Italiana	8,007	8,030	-0,29
B.P. Milano	9,308	9,456	-1,57
B.P. Spoleto	11,096	11,196	-0,89
B.P. Verona No	17,890	17,935	-0,25
B.P.U. Banca	19,046	19,071	-0,13
Basicnet	0,5215	0,5237	-0,42
Bastogi	0,2675	0,2681	-0,22
Bayer	35,73	36,03	-0,83
Bb Biotech	52,21	51,67	1,05
Bca Ifis 08 W	4,293	4,321	-0,65
Beghelli	0,6118	0,6254	-2,17
Benetton	9,742	9,820	-0,79
Beni Stabili	0,8286	0,8301	-0,18
Biesse	7,083	7,075	0,11
Bipielle Inv.	6,130	6,170	-0,65
Bnl	2,878	2,895	-0,59
Bnl R Nc	2,626	2,670	-1,65
Boero	15,810	16,750	-5,61
Bon. Ferraresi	33,96	33,54	1,25
Brembo	6,391	6,394	-0,05
Brioschi	0,4054	0,4006	1,20
Brioschi W	0,0622	0,0605	2,81
Bulgari	9,473	9,477	-0,04
Buongiorno Vit.	3,280	3,316	-1,09
Buzzi Unicem	13,927	13,779	1,07
Buzzi Unicem R Nc	9,579	9,544	0,37
C. Artigiano	3,409	3,426	-0,50
C. Bergam.	27,26	27,31	-0,18
C. Valtellinese	11,692	11,821	-1,09
Cad It	10,254	10,266	-0,12
Cairo Comm.	49,13	49,26	-0,26
Caltagir. R Nc	7,150	7,130	0,28
Caltagirone	7,122	7,287	-2,26
Caltagirone Ed.	7,146	7,235	-1,23
Cam-fin.	1,861	1,900	-2,05
Camfin 06 W	0,2372	0,2650	-10,49
Campari	6,432	6,447	-0,23
Capitalia	4,929	4,985	-1,12
Carraro	3,652	3,710	-1,56
Cattolica Ass.	45,10	45,07	0,07
Cdb Web Tech	3,193	3,229	-1,11
Cdc	9,303	9,312	-0,10
Cell Therapeutics	1,910	1,929	-0,98
Cembre	4,791	4,789	0,04
Cementir	5,134	5,150	-0,31
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,566	4,556	0,22
Chl	0,5532	0,5597	-1,16
Cir	2,280	2,308	-1,21
Class	1,677	1,703	-1,53
Cofide	1,033	1,040	-0,67
Coin	2,901	2,895	0,21
Credem	9,383	9,471	-0,93
Cremonini	2,039	2,061	-1,07
Crespi	0,8601	0,8516	1,00
Csp	1,098	1,089	0,83
Cucirini	1,284	1,247	2,97
Dada	13,687	13,725	-0,28
Danieli	6,418	6,437	-0,30
Danieli R Nc	4,806	4,800	0,13
Data Service	7,043	6,798	3,60
Datalogic	26,08	26,19	-0,42
Datamat	9,562	9,587	-0,26
De' Longhi	2,333	2,350	-0,72
Digital Bros	4,455	4,513	-1,29
Digital M. Techn.	33,04	32,96	0,24
Dmail Gr.	9,134	9,225	-0,99
Ducati	0,9335	0,9319	0,17
Edison	1,695	1,702	-0,41
Edison 07 W	0,8523	0,8460	0,74
Edison R	1,883	1,892	-0,48
El.En	29,99	30,32	-1,09
Emak	4,832	4,830	0,04
Enel	6,703	6,725	-0,33
Enertad	3,062	3,092	-0,97
Engineering I.I.	32,66	32,61	0,15
Eni	24,05	24,18	-0,54
Erg	20,94	20,99	-0,24
Ergo Previdenza	5,189	5,197	-0,15
Espresso	4,571	4,589	-0,39
Esprinet	9,866	9,806	0,61
Euphon	9,112	9,244	-1,43
Eurofly	6,298	6,338	-0,63
Eurotech	8,317	8,194	1,50
Eutelia	7,579	7,736	-2,03
Fastweb	41,15	41,08	0,17
Fiat	7,732	7,605	1,67
Fiat 07 W	0,1833	0,1830	0,16
Fiat Priv	6,336	6,278	0,92
Fiat R Nc	6,861	6,721	2,08
Fidia	4,647	4,699	-1,11
Fiera Milano	9,274	9,202	0,78
Fil. Pollone	1,081	1,090	-0,83
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,7875	0,8010	-1,69
Finmecc.	16,594	16,779	-1,10
Fondiaria-sai	27,68	28,26	-2,05
Fondiaria-sai 06 Ri	1,634	1,662	-1,68
Fondiaria-sai 08 W	6,387	6,546	-2,43
Fondiaria-sai R Nc	21,42	21,56	-0,65
Fullsix	9,914	8,874	11,72
Gabetti Hold.	3,827	3,877	-1,29
Gaiana	4,017	4,139	-2,95
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,038	4,991	0,94
Gemina	2,046	2,027	0,94
Gemina R Nc	1,810	1,800	0,56
Generali	28,59	28,98	-1,35
Geox	9,435	9,609	-1,81
Gewiss	5,031	5,034	-0,06
Gim	0,7900	0,7952	-0,65
Gim 05-08 W	0,2875	0,2914	-1,34
Gim R Nc	0,7983	0,8135	-1,87
Grandi Viaggi	1,402	1,361	3,01
Granitifiandre	7,302	7,330	-0,38
Guala Closures	4,942	4,953	-0,22
Hera	2,219	2,237	-0,80
I. Lombarda	0,1895	0,1904	-0,47
I.Net	40,58	40,69	-0,27
Ifi Priv	14,017	13,995	0,16
Ifil	3,725	3,721	0,11
Ifil R Nc	3,911	3,963	-1,31
Ima	9,279	9,239	0,43
Imm. Grande Dis.	2,050	2,029	1,03
Immsi	2,282	2,308	-1,13
Impregilo	2,944	2,985	-1,37
Impregilo R Nc	3,514	3,475	1,12
Indesit Comp.	8,879	8,834	0,51
Indesit R Nc	9,159	9,092	0,74
Intek	0,7096	0,7047	0,70
Interpump	5,473	5,471	0,04
Ipi Spa	7,198	7,181	0,24
Irce	2,977	2,991	-0,47
Isagro	9,121	9,151	-0,33
It Holding	1,591	1,598	-0,44
It Way	7,273	7,063	2,97
Italcementi	15,744	15,759	-0,10
Italcementi R Nc	10,603	10,680	-0,72
Italmobiliare	58,95	59,52	-0,96
Italmobiliare R Nc	45,18	45,16	0,04
Jolly H.	8,657	8,309	4,19
Juventus Fc	1,371	1,374	-0,22
Kaitech	0,5226	0,5332	-1,99
La Doria	2,462	2,483	-0,85
Lavorwash	2,852	2,904	-1,79
Lazio	0,3055	0,3060	-0,16
Linificio	3,081	3,055	0,85
Lottomatica St	30,23	30,23	0,00
Luxottica	21,34	21,05	1,38
Maffei	1,995	1,963	1,63
Marcolin	2,860	2,870	-0,35
Mariella Burani	13,846	14,012	-1,18
Marr	6,481	6,434	0,73
Marzotto	3,811	3,833	-0,57
Marzotto R	3,850	3,850	0,00
Marzotto R Nc	3,648	3,617	0,86
Mediaset	9,262	9,363	-1,08
Mediobanca	16,156	16,246	-0,55
Mediolanum	5,934	5,970	-0,60
Meliorbanca	3,251	3,255	-0,12
Milano Ass	5,731	5,787	-0,97
Milano Ass R Nc	5,755	5,802	-0,81
Milano Ass. 07 W	0,5158	0,5256	-1,86
Mirato	8,350	8,416	-0,78
Mittel	4,275	4,315	-0,93
Mondadori	7,856	7,884	-0,36
Mondo Tv	29,93	29,80	0,44
Monrif	1,259	1,276	-1,33
Monte Paschi Si	3,819	3,878	-1,52
Montefibre	0,3194	0,3215	-0,65
Montefibre R Nc	0,3541	0,3571	-0,84
Nav. Montanari	3,156	3,203	-1,47
Negri Bossi	1,727	1,767	-2,26
Nicolay	4,195	4,225	-0,71
Olidata	1,013	1,020	-0,69
Pagnossin	0,9286	0,9374	-0,94
Panariagroup I. C.	5,538	5,539	-0,02
Parmalat	2,245	2,254	-0,40
Parmalat 15 W	1,398	1,402	-0,29
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4979	0,4993	-0,28
Permasteelisa	12,918	13,053	-1,03
Pininfarina	29,26	28,63	2,20
Pirelli & C R Nc	0,8553	0,8681	-1,47
Pirelli & C R.E.	47,32	47,24	0,17
Pirelli & C.	0,8131	0,8267	-1,65
Pirelli & C. 06 W	0,0887	0,0907	-2,21
Poligr. Ed.	1,593	1,619	-1,61
Poligrafica S.F.	33,81	34,05	-0,70
Premafin	2,006	2,030	-1,18
Premuda	1,746	1,760	-0,80
Prima Ind.	12,811	13,200	-2,95
R. De Medici	0,7087	0,7155	-0,95
R. Ginori 1735	0,5311	0,5299	0,23
Ras	21,23	21,63	-1,85
Ras R Nc	51,51	52,41	-1,72
Ratti	0,5370	0,5345	0,47
Rcs Mediag. R Nc	3,106	3,103	0,10
Rcs Mediagroup	4,177	4,130	1,14
Recordati	5,827	5,914	-1,47
Reno De Med. R	0,9290	0,8850	4,97
Reply	18,111	18,454	-1,86
Retelit	0,4685	0,4712	-0,57
Reti Bancarie	35,38	35,47	-0,25
Ricchetti	1,831	1,848	-0,92
Risanamento	3,755	3,755	0,00
Roma A.S.	0,5097	0,5142	-0,88
Roncadin	0,3991	0,3989	0,05
Roncadin 07 W	0,1806	0,1828	-1,20
S.Paolo-imi	13,351	13,445	-0,70
Sabaf	17,685	17,748	-0,35
Sadi	2,611	2,673	-2,32
Saes G.	20,96	20,93	0,14
Saes G. R Nc	16,982	17,037	-0,32
Safilo Group	4,703	4,750	-0,99
Saipem	14,722	14,698	0,16
Saipem R	14,500	14,420	0,55
Save	18,455	18,614	-0,85
Schiapp.	0,0500	0,0503	-0,60
Seat P. G. R St	0,3188	0,3186	0,06
Seat P. G. St	0,3968	0,3975	-0,18
Sias	10,372	10,451	-0,76
Sirti	2,203	2,202	0,05
Smi	0,4177	0,4254	-1,81
Smi R Nc	0,3869	0,3889	-0,51
Smurfit Sisa	2,562	2,586	-0,93
Snai	8,696	8,815	-1,35
Snam Rete Gas	3,534	3,546	-0,34
Snia	0,0875	0,0872	0,34
Snia 2010 W	0,0221	0,0220	0,45
Socotherm	9,349	9,504	-1,63
Sogefi	4,707	4,711	-0,08
Sol	4,373	4,331	0,97
Sopaf	0,7049	0,7135	-1,21
Sorin	1,686	1,701	-0,88
Stefanel	3,688	3,748	-1,60
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	16,252	16,271	-0,12
Targetti S.	4,772	4,710	1,32
Tas	22,21	22,34	-0,58
Tel. I. Media R Nc	0,4190	0,4400	-4,77
Telecom Ita Med.	0,4616	0,4708	-1,95
Telecom Italia	2,564	2,614	-1,91
Telecom Italia R	2,159	2,204	-2,04
Tenaris	10,423	10,489	-0,63
Terna	2,080	2,078	0,10
Tiscali	2,782	2,790	-0,29
Tod's	57,83	57,82	0,02
Toro	14,879	15,260	-2,50
Trevi	4,656	4,534	2,69
Trevisan Comet.	2,911	2,927	-0,55
Txt E-solutions	27,13	27,18	-0,18
Unicredito	5,801	5,741	1,05
Unicredito R	6,310	6,320	-0,16
Unipol	2,632	2,640	-0,30
Unipol Priv	2,094	2,133	-1,83
V.D. Ventaglio	1,025	1,041	-1,54
Valentino F.G.	20,57	20,80	-1,11
Vemer Sib.	0,3872	0,3922	-1,27
Vianini I.	3,043	3,063	-0,65
Vianini L.	8,207	8,248	-0,50
Vittoria	9,786	9,702	0,87
Zucchi	2,804	2,740	2,34
Zucchi R Nc	2,855	2,878	-0,80
DIRITTI			
Actelios Axa	7,912	7,295	8,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,385	-0,21
Alberto Primo Re	9,645	0,05
Alboino Re	8,289	0,68
Apulia Az.It.	13,730	-0,2
Arca Az.It.	24,756	0,33
Aureo Az.It.	23,255	-0,27
Azimut Crescita It.	28,511	0,21
Bim Az.It.	9,065	-0,35
Bim Az.Small Cap It.	9,442	0,1
Bipiemme It.	19,709	-0,16
Bipit. Az.Italia	27,348	0,32
Bnl Az It. Pmi	7,036	-0,09
Bnl Az.It.	23,720	0,2
Bpu Pra. Az.It.	6,497	-0,28
Bpvi Az.It.	5,621	0,32
Ca-am Mida Az.It.	24,069	-0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,779	0,31
Capitalgest It.	20,931	-0,3
Carige Az.It.	6,391	0,14
Ducato Geo It.	16,655	0,3
Dws It. Lc	23,761	0,13
Dws It. Medium Cap Lc	15,294	-
Dws It. Nc	14,503	0,1
Euromob. Az.It.	26,738	0,45
Fineco Am Az.It.	16,594	0,27
Fineco Am Small Cap It.	5,453	0,39
Fineco It. Opportunità	15,864	0,32
Fondersel It.	23,907	-0,27
Fondersel P.M.I.	18,117	0,1
Fondit. Eq. It.	13,835	-0,17
Generali Capital	62,596	-0,11
Gestielle It.	16,604	0,41
Gestnord Az.It.	13,006	-0,21
Grifoglobal	13,382	-0,22
Imi It.	26,584	0,35
Interf.Equity It.	10,621	-0,18
Italfor. It.N Equities	108,130	-0,23
Leonardo Az.It.	10,897	0,32
Leonardo Small Caps	10,937	0,21
Mediolanum R. I. Cre.	20,577	-0,07
Nextam Part. Az.It.	6,280	-0,14
Nextra Az.It.	15,237	0,3
Nextra Az.It. Din	22,456	0,36
Nextra Az.Pmi It.	6,632	0,29
Optima Az.It.	6,935	0,33
Optima Small Caps It.	7,228	0,72
Pioneer Az.Crescita A	17,368	-0,1
Pioneer Az.Crescita B	17,074	-0,11
Pioneer Az.It. A	20,774	-0,26
Pioneer Az.It. B	20,397	-0,26
Primavera Tr. Az.It.	6,340	0,35
Ras Capital L	27,152	0,32
Ras Capital T	26,884	0,32
Sai It.	23,673	0,33
Spaolo Az.It.	33,398	-0,21
Spaolo It.N Equity Risk	15,297	-0,19
Spaolo Opportunità It.	5,436	-0,06
Symph.S Az.It.	13,730	0,34
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,182	0,39
Systema Az.It.	13,418	0,34
Vegagest Az.It.	7,691	0,37
Zenit Az.	13,663	0,35
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,510	-0,17
Aureo Emu Ecu	12,007	0,11
Bipiemme Euroland	5,440	0,41
Bipit. Euro	11,656	0,47
Bipit. Medit.	16,190	0,43
Bpu Pra. Az.Etico	5,565	0,85
Bpu Pra. Az.Euro	6,114	0,31
Bsi Az.Euro	4,994	0,16
Ca-am Mida Az.Euro	6,120	0,07
Capitalgest Ff Eurosect.	5,429	0,17
Cariparma Nextra Az Qeu	15,107	0,78
Ducato Geo Euro Blue C.	7,001	0,7
Epsilon Qequity	5,411	0,76
Euromob. Euro Equity F.	4,048	0,42
Fin.Im Euro Index	15,965	0,11
Fineco Euro Growth	12,012	0,32
Fineco Euro Value	6,473	0,29
Intra Az.Area Euro	6,444	0,59
Leonardo Euro	6,186	0,49
Primavera Euro Blue Chip	6,103	0,74
Spaolo Euro	17,167	0,1
Symph.S C.Az.Euro	6,177	0,5
Systema Az.Euro	5,586	0,72
Vegagest Az.Area Euro	8,153	0,68
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,579	0,54
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,320	0,13
Abis Europa	5,383	1,39
Anima Europa	4,613	0,76
Arca Az.Europa	10,712	0,84
Astese Euroaz.	5,981	0,83
Azimut Europa	16,118	0,77
Bim Az.Europa	10,798	0,26
Bipiemme Europa	14,178	0,16
Bipiemme Iniziativa Euro	7,193	0,15
Bipit. H.Europa	7,635	0,83
Bnl Az.Europa	12,594	0,82
Bpvi Az.Europa	4,369	0,65
Capitalgest Europa	7,633	0,17
Carige Az.Europa	6,183	0,75
Consultinvest Az.	10,310	0,95
Ducato Geo Eur. Pmi	19,788	0,74
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,791	0,96
Ducato Geo Europa	10,570	1,02
Dws Europa Medium Cap L	6,502	0,65
Dws Europa Growth Lc	6,713	0,61
Dws Europa Lc	20,575	0,69
Dws Europa Nc	4,661	0,65
Epsilon Qvalue	6,215	0,71
Euromob. Europe E. F.	16,647	0,6
Fin.Im British Index	11,285	0,68
Fineco Am Az.Europa	13,721	0,61
Fineco Am Europe Researc	6,855	0,53
Fineco Am Small Cap Euro	7,358	0,48
Fineco Europe Equity	9,404	0,62
Fms-equity Europe	10,000	-
Fondersel Europa	14,593	0,14
Fondit. Eq. Europe	11,320	0,13
Generali Europa Value	28,401	0,18
Gestielle Europa	13,142	0,7
Gestnord Az.Europa	9,425	0,17
Grifoeurope Stock	6,723	0,12
Imi Europe	20,651	0,8
Interf.Equity Europe	7,376	0,14
Investitori Europa	5,697	0,8
Kairos P.Europe Fund	5,958	-0,03
Kairos P.Small Cap Fund	9,491	-
Laurin Eurostock	4,038	0,8
Mc G. Fdf Europa	7,117	0,48
Mediolanum Amerigo Vesp	6,408	0,13
Mediolanum Europa 2000	17,851	0,21
Nextam Part. Az.Europa	5,719	0,26
Nextra Az.Europa	4,234	0,91
Nextra Az.Europa Din	19,775	0,67
Nextra Az.Pmi Europa	7,936	0,51
Open Fund Az.Europa	4,225	0,38
Optima Az.Europa	3,407	0,83
Pioneer Az.Europa A	18,098	0,17
Pioneer Az.Europa B	17,750	0,17
Pioneer Az.Europa Dis A	9,743	0,12
Primavera Tr. Az.Europa	5,417	0,93
Ras Europe Fund L	17,433	0,8
Ras Europe Fund T	17,261	0,79
Ras Lux Equity Europe	45,204	0,23
Ras Multipart. Multieuro	8,024	0,54
Sai Europa	11,750	0,94
Spaolo Europe	8,907	0,12
Symphonia Ms Europa	5,774	0,35
Talento Comp.Europa	132,381	0,47
Unibanca Az.Europa	6,468	0,87
Vegagest Az.Europa	5,300	0,86
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,677	0,67
Alto Amer. Az.	4,945	0,73
Anima Amer.	5,930	1,49
Arca Az.Amer.	18,726	1,42
Aureo Americhe	3,504	0,29
Azimut Amer.	11,055	1,25
Bim Az.Usa	6,199	0,44
Bipiemme Americhe	9,792	0,75
Bipit. H.Amer.	8,185	1,3
Bnl Az.Amer.	18,230	1,53
Bpu Pra. Az.Usa	4,681	0,78
Capitalgest Amer.	9,156	0,59
Carige Az.Amer.	2,894	0,98
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,626	1,22
Ducato Geo Amer.	5,244	1,27
Dws Amer. Lc	12,012	0,85
Dws New York Nc	10,001	0,97
Euromob. Amer. E. F.	16,463	1,2
Fin.Im Us Index-$	22,777	0,35
Fineco Am Az.Nord A.	11,411	1,09
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,143	1,43
Fineco Usa Growth	6,787	1,16
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,928	1,73
Fineco Usa Value	4,842	1,09
Fms-equity Usa	10,000	-
Fondersel Amer.	12,024	0,8
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,872	0,85
Generali Amer. Value	18,875	0,73
Generali Usa Growth	2,664	0,64
Gestielle Amer.	13,477	1,26
Gestnord Az.Amer.	13,948	0,66
Imi West	20,489	1,21
Interf.Eq.Usa	6,304	0,85
Investitori Amer.	4,192	1,26
Kairos P.Us Fund	6,044	0,25
Mc G. Fdf Amer.	6,029	0,52
Mediolanum Amer. 2000	11,806	0,55
Mediolanum Cristoforo Co	15,370	0,52
Nextam Part. Az.Amer.	3,960	0,43
Nextra Az.N.Am.	6,257	1,43
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,529	1,42
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,541	1,65
Open Fund Az.Amer.	3,364	0,96
Optima Az.Amer.	4,755	1,34
Pioneer Az.Am. A	9,489	0,83
Pioneer Az.Am. B	9,339	0,82
Primavera Tr. Az.Nordame	4,064	1,45
Ras Amer. Fund L	15,471	1,22
Ras Amer. Fund T	15,324	1,22
Ras Multipart. Multiamer	6,155	1,15
Sai Amer.	13,960	1,03
Spaolo Amer.	9,875	0,66
Symphonia Ms Amer.	4,767	0,68
Systema Az.Usa	4,920	1,01
Talento Comp.Amer.	115,442	1,
Vegagest Az.Amer.	4,319	1,01
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,250	1,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,009	1,21
Anima Asia	7,357	1,42
Arca Az.Far East	7,175	1,14
Aureo Pacif.	4,316	1,27
Azimut Pacif.	8,053	1,6
Bipiemme Pacif.	5,409	0,84
Bipit. H.Giap.	6,433	0,81
Bipit. H.Oriente	4,436	1,58
Bnl Az.Pacif.	7,204	1,05
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,276	1,
Capitalgest Pacif.	4,170	0,72
Ducato Geo Asia	5,685	1,52
Ducato Geo Giap.	4,312	1,32
Dws Asia Lc	4,718	1,07
Dws Tokyo Nc	6,900	0,1
Euromob. Tiger Far East	11,931	1,35
Fin.Im Jap.Ese Index	0,673	1,51
Fineco Am Az.Pacif.	5,670	1,12
Fineco Pacific Equity	6,053	1,05
Fms-equity Asia	10,000	-
Fondersel Oriente	5,452	1,28
Fondit. Eq. Jap.	3,845	0,73
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,101	1,31
Generali Pacif.	16,442	0,93
Gestielle Giap.	6,066	1,1
Gestielle Pacif.	11,242	1,07
Gestnord Az.Pacif.	7,951	0,94
Imi East	8,265	1,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,463	1,32
Interf.Equity Jap.	4,197	0,72
Investitori Far East	5,901	1,34
Mc G. Fdf Asia	8,713	0,65
Mediolanum Ferdinando Ma	7,481	0,89
Mediolanum Oriente 2000	10,787	0,82
Nextra Az.Asia	8,345	1,55
Nextra Az.Giap.	4,750	1,26
Nextra Az.Pacif. Din.	4,446	1,37
Open Fund Az.Pacif.	4,017	1,01
Optima Az.Far East	4,189	1,13
Pioneer Az.Giap. A	6,238	0,66
Pioneer Az.Giap. B	6,136	0,64
Pioneer Az.Pacif.A	5,776	1,23
Pioneer Az.Pacif.B	11,951	1,23
Primavera Tr. Az.Giap.	6,807	1,25
Ras Far East Fund L	6,557	1,25
Ras Far East Fund T	6,490	1,25
Ras Multipart. Multipaci	8,283	1,56
Sai Pacif.	4,719	1,37
Spaolo Pacific	6,052	0,92
Symphonia Ms Asia	6,720	1,3
Talento Comp.Asia	129,549	1,17
Vegagest Az.Asia	6,660	1,65
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,508	2,16
Arca Az.Paesi Emerg.	7,821	1,64
Aureo Mercati Emerg.	6,499	1,28
Azimut Emerging	6,282	1,8
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,670	1,11
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,615	2,42
Bnl Az.Emerg.	8,128	2,07
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,114	1,36
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,958	1,52
Ducato Geo Paesi Em.	5,182	1,61
Dws Emerg. Lc	8,265	2,15
Dws Emerg. Nc	6,274	2,42
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,308	1,32
Fineco Emerg. Markets	7,117	1,9
Fms-equity Gl Em Mkt	10,000	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,188	0,94
Gestielle Em. Markets	11,574	1,73
Gestnord Az.Paesi Em.	7,821	1,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,355	0,96
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,030	0,92
Nextra Az.Paesi Emer	7,022	2,11
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,322	1,65
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,445	1,66
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,324	1,46
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,178	1,46
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,391	2,05
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,779	1,97
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,691	1,97
Sai Paesi Emerg.	5,481	2,12
Spaolo Mercati Emerg.	10,938	1,17
Symphonia Ms P. Emer.	10,142	1,07
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,783	0,48
Alto Int. Az.	4,732	0,64
Anima Fondo Trading	15,554	1,27
Arca 27 Az.Est.	13,364	1,23
Arca Cinquest.-comp.E	4,098	0,64
Arca Mul.Comp.F	4,651	0,24
Aureo Blue Chips	4,333	0,42
Aureo Global	10,557	0,47
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,614	0,41
Azimut Borse Int.	13,251	1,08
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,957	0,3
Bancoposta Az.Int.	4,067	1,35
Bds Arcobaleno Crescita	7,035	0,99
Bim Az.Glob.	4,430	0,45
Bipiemme Glob.	22,438	0,56
Bipiemme Valore	5,337	0,58
Bipiemme&co. Comp.90	4,758	0,66
Bipit. H.Glob.	18,996	1,
Bipit. Profilo 5	4,450	1,21
Bnl Az.Inter.	10,356	1,36
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,640	0,56
Bpu Pra. Az.Globali	5,275	0,63
Bpu Pra. Privilege 5	6,399	0,6
Bpvi Az.Int.	3,955	0,92
Bpvi Equity	5,877	-
Bsi Az.Int.	5,217	0,6
Bussola Fdf Glb Growth	3,304	1,01
Bussola Fdf Glb Value	4,621	0,83
Ca-am Mida Az.Int.	3,455	0,32
Capital It.	88,330	0,53
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,938	0,61
Carige Az.Int.	6,836	1,7
Cariparma Nextra Az Sr	4,602	1,17
Consultinvest Global	4,589	1,26
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,131	1,1
Ducato Geo Gl. Selez.	3,083	1,05
Ducato Geo Glob.	24,765	1,59
Ducato Geo Tendenza	3,101	1,01
Ducato Portf.Global Eq.	4,259	1,
Dws Int. Lc	14,458	1,09
Dws Int. Nc	6,002	1,06
Effe Linea Aggressiva	4,582	0,7
Euromob. Blue Chips	12,552	0,78
Euromob. Growth E. F.	7,504	1,36
Fideuram Az.	14,958	1,06
Fin.Im Universal Index	40,582	0,56
Fineco Am Az.Int.	13,367	0,98
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,711	1,34
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,284	1,68
Fineco Global Growth	7,012	0,39
Fineco Global Value	5,186	0,86
Fondit. Global	118,425	0,32
Generali All. Serv.Co. A	4,233	0,59
Generali Global	13,702	0,48
Generali Special	8,396	-
Geo Equity Glob. 1	5,962	1,33
Geo-equity Glob. 2	5,953	1,85
Gestielle Int.	11,631	1,12
Gestnord Az.Int.	3,142	0,48
Grifoglobal Int.	9,109	0,22
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,949	0,54
Interf.Global	60,555	0,33
Intra Az.Int.	6,102	0,98
Italfor. Global Equities	24,790	0,57
Leonardo Equity	3,609	0,89
Magna Graecia Az.	6,430	0,74
Mc G. Fdf Megatr. High	5,621	0,64
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,631	0,53
Med. Elite 95 L	6,307	0,7
Med. Elite 95 S	12,370	0,71
Mediolanum Borse Int.	17,452	0,5
Mediolanum Top 100	13,635	0,41
Ml Master Series Eq.	4,767	0,55
Multif.Comp.D 10/90	4,889	0,78
Nextam Part. Az.Int.	4,709	0,38
Nextra Port.Mul.Eq.	4,043	0,97
Nextra Az.Inter.	16,261	1,08
Nextra Az.Pmi Int.	15,561	1,35
Open Fund Az.Int.	3,594	0,9
Optima Az.Int.	5,405	1,16
Pioneer Az.Int. A	14,375	0,55
Pioneer Az.Int. B	14,122	0,56
Pixel Multifund-glob.	3,726	0,43
Pixel Multifund-tematico	4,157	0,63
Primavera Az.Pmi	7,969	1,14
Primavera Blue Chips Int	5,266	1,17
Ras Blue Chips L	3,852	1,13
Ras Blue Chips T	3,824	1,14
Ras Global Fund L	14,151	1,13
Ras Global Fund T	14,020	1,13
Ras Multipartner90	4,349	0,93
Ras Research L	3,971	1,07
Ras Research T	3,931	1,05
Sai Glob.	11,291	1,21
Sofidsim Blue Chips	6,989	0,88
Spaolo Az.Int.	11,521	0,51
Spaolo Global Eq. Risk	13,128	0,54
Spaolo Soluzione 7	8,562	0,46
Spaolo Strategie 90	7,174	0,55
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,881	1,01
Symphonia Ms Vivace	5,808	0,62
Systema Az.Glob.	5,008	0,4
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	12,218	0,25
Dws Francoforte Nc	11,335	0,36
Dws Swiss Lc	28,871	0,48
Euromob. Jap. Equity F.	4,029	1,05
Fin.Im China Index	6,615	1,6
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,635	1,21
Generali Jap.	3,588	0,73
Gestielle Cina	5,814	2,22
Gestielle East Europe	13,156	1,32
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,166	1,17
Aureo Ff Aggressivo	4,170	0,31
Aureo Multiaz.	8,580	0,32
Bipit. H.Crescita	4,154	1,39
Bipit. H.Valore	4,800	0,97
Bnl Az.Dividendo	3,961	0,3
Bussola Fdf Eur. New F.	4,041	0,57
Capitalgest Small Cap	7,043	0,2
Ducato Etico Geo	3,870	0,97
Euromob. Risk F.	35,575	0,51
Fin.Im Global Defensives	6,447	0,42
Fin.Im Global Gold & Min	7,613	1,29
Gestielle Etico Az.	5,688	0,83
Ml Master Series Sp.Eq.	4,970	0,69
Spaolo Az.Int. Etico	7,056	0,54
Systema Az.Crescita Atti	3,974	1,25
Systema Az.Valore Attivo	5,439	0,74
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,059	0,4
Azimut Energy	7,055	1,03
Gestnord Az.Energia	7,064	0,53
Interf.Eq.Eu Materials	11,414	0,17
Interf.Eq.Usa Energy	12,864	0,37
Italfor. Raw Mat.&en.	6,260	0,48
Nextra Az.Enmatprime	8,683	1,13
Ras Energy L	8,615	1,56
Ras Energy T	8,530	1,55
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,382	1,11
Interf.Euro Industrials	13,672	0,06
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,347	0,56
Azimut Consumers	5,323	0,81
Fin.Im Global Cyclicals	4,052	0,8
Interf.Eq Cons. Staples	12,028	0,05
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,832	0,48
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,447	1,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,544	0,73
Nextra Az.Beni Cons.	7,314	1,06
Ras Consumer Goods L	6,557	0,48
Ras Consumer Goods T	6,518	0,49
Ras Luxury L	3,688	1,26
Ras Luxury T	3,666	1,27
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,236	0,47
Capitalgest Health Care	12,636	0,61
Eurom. Green E. F.	10,204	0,81
Fin.Im Global Biotech	3,362	1,72
Gestielle Pharma	3,183	0,79
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,767	-0,01
Interf.Eq.Usa Health C.	8,130	0,93
Italfor. Healthcare	4,560	0,66
Nextra Az.Ph-biotech	7,342	0,84
Ras Individual Care L	6,939	0,84
Ras Individual Care T	6,885	0,85
Spaolo Salute E Amb.	16,617	0,61
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,934	0,49
Azimut Real Estate	8,459	0,11
Fin.Im Global Financials	4,688	0,47
Fondit. Euro Financials	9,365	-0,1
Fondit. U.S. Financials	8,904	0,86
Gestielle World Financia	4,768	0,59
Gestnord Az.Banche	12,006	0,5
Interf.Eq.Eu Financials	9,911	0,15
Interf.Eq.Usa Financials	8,406	0,85
Italfor. Banks & Ins. C.	7,390	0,54
Nextra Az.Finanza	7,383	0,68
Ras Financial Services L	6,187	0,96
Ras Financial Services T	6,143	0,95
Spaolo Finance	28,427	0,51
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,947	0,78
Euromob. Hi-tech E. F.	12,582	1,66
Gestielle Tecnologia	2,060	1,78
Gestnord Az.Tecnologia	1,191	0,68
Nextra Az.Tec.Avan.	3,737	1,94
Primavera Tr. Az.High Te	3,937	1,81
Ras High Tech L	2,431	1,72
Ras High Tech T	2,416	1,73
Spaolo High Tech	4,755	0,61
Zenit High Tech	1,768	1,84
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,985	0,83
Italfor. Tmt	4,380	0,69
Nextra Az.Telecomu.	9,549	0,7
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,443	0,51
Aureo Tecnologia	1,948	0,31
Azimut Generation	5,889	0,74
Azimut Multi-media	3,329	1,34
Ducato Immobiliare	10,330	0,4
Eurom. Real Estate Eq.	6,720	0,67
Fin.Im Global Tmt	2,119	0,43
Fondit. Euro Cyclicals	10,172	0,2
Fondit. Euro Defensive	10,710	0,32
Fondit. Euro T.M.T.	6,359	0,25
Fondit. U.S. Cyclicals	9,469	1,07
Fondit. U.S. Defensive	8,482	0,63
Fondit. U.S. T.M.T.	3,018	0,77
Gestielle World Utilitie	5,146	0,78
Gestnord Az.Ambiente	7,314	0,61
Inter.Int.Sec.New Ec	37,677	0,58
Interf.Eq.Eu T.T.	7,770	0,25
Interf.Eq.Usa T.T.	6,848	0,81
Optima Tecnologia	3,082	1,65
Ras Advanced Services L	2,887	0,7
Ras Advanced Services T	2,867	0,67
Ras Multimedia L	5,076	1,54
Ras Multimedia T	5,038	1,53
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,509	0,47
Arca Mul.Comp.E	4,763	0,25
Aureo Ff Dinamico	4,151	0,27
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,784	0,29
Bancoposta Prof.Svil.	6,109	0,83
Bds Arcobaleno Energia	6,576	0,74
Bipiemme&co. Comp.70	4,992	0,6
Bipit. Profilo 4	5,085	1,05
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,394	0,3
Bpu Pra. Privilege 4	6,155	0,49
Bussola Fdf Sviluppo	3,926	0,82
Ducato Mix 75	4,559	0,77
Ducato Portf.Equity 75	4,667	0,8
Fineco Am Profilo Dinami	4,740	0,79
Generali All. Serv.Co. B	4,515	0,51
Imindustria	13,363	0,63
Multif.Comp.C 30/70	4,896	0,68
Nextra Team 5	4,373	0,67
Pixel Multifund-aggressi	4,338	0,65
Ras Multipartner70	4,778	0,78
Spaolo Soluzione 6	21,799	0,38
Spaolo Strategie 70	6,760	0,45
Vitamin Long Term Plus	6,541	0,8
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,302	0,22
Alto Bil.	16,620	-0,05
Arca Bb	33,670	0,5
Arca Cinquest.-comp.C	4,878	0,35
Arca Mul.Comp.D	4,862	0,23
Aureo Bil.	25,868	0,22
Azimut Bil.	22,629	0,31
Azimut Bil.Int.	7,132	0,61
Bancoposta Prof.Cresc.	5,834	0,59
Bds Arcobaleno Equilibri	6,210	0,57
Bim Bil.	22,105	0,13
Bipiemme Int.	12,697	0,39
Bipiemme&co. Comp.50	5,259	0,31
Bipit. Profilo 3	12,154	0,86
Bnl Strategia 90	4,774	0,34
Bnl Strategia Mercati	14,636	0,61
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,342	0,32
Bpu Pra. Privilege 3	5,917	0,49
Bussola Fdf Crescita	4,563	0,46
Bussola Fdf Dinamica	4,193	0,65
Capitalgest Bil.	19,339	0,14
Carige Bil.Euro	5,922	0,37
Consultinvest Bil.	5,671	0,85
Ducato Mix 50	4,770	0,63
Ducato Portf.Equity 50	4,817	0,69
Dws Eurorisparmio Lc	23,041	0,34
Dws Prof. Lc	56,348	0,66
Dws Prof. Nc	5,039	0,6
Effe Linea Dinamica	4,818	0,48
Epsilon Dlongrun	6,220	0,44
Euromob. Capitalfit	30,793	0,42
Fideuram Performance	12,202	0,76
Fineco Equilibrio Euro	19,957	0,31
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,445	0,42
Fineco Global Balanced	5,306	0,84
Fondersel	46,440	0,21
Generali All. Serv.Co. C	4,875	0,41
Generali Rend	27,401	0,26
Geo Global Balanc. 1	7,308	0,1
Gestielle Global Asset 3	12,192	0,88
Gestnord Bil.Euro	14,878	0,08
Gestnord Bil.Int.	12,656	0,44
Grifocapital	19,624	0,07
Imi Capital	31,728	0,4
Mc G. Fdf Bil.	6,412	0,44
Med. Elite 60 L	5,859	0,46
Med. Elite 60 S	11,467	0,46
Multif.Comp.B 50/50	5,001	0,52
Nextam Part. Bil.	5,882	0,03
Nextra Bil.Inter.	9,298	0,76
Nextra Bilan.Euro	36,639	0,52
Open Fund Bil.Int.	4,556	0,75
Pioneer Bil.Europa A	22,016	0,15
Pioneer Bil.Europa B	21,631	0,15
Pioneer Bil.Glob. A	14,806	0,48
Pioneer Bil.Glob. B	14,527	0,47
Pixel Multifund-moderato	4,466	0,47
Primavera Bil.Euro	5,853	0,48
Ras Bil Glob. L	13,117	0,76
Ras Bil Glob. T	13,017	0,76
Ras Bil.Europa L	27,564	0,44
Ras Bil.Europa T	27,318	0,43
Ras Multipartner50	5,167	0,6
Sai Bil.	4,021	0,9
Spaolo Soluzione 4	6,315	0,25
Spaolo Soluzione 5	26,384	0,29
Spaolo Strategie 50	6,350	0,33
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,444	0,35
Symphonia Ms Largo	5,756	0,38
Valori Resp. Bil.	5,954	0,35
Vegagest Sintesi Dinamic	5,635	0,04
Vitamin Long Term	6,284	0,61
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,235	0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,433	0,15
Arca Cinquest.-comp.B	5,156	0,25
Arca Mul.Comp.B	5,122	0,22
Arca Mul.Comp.C	4,951	0,22
Arca Te	16,251	0,54
Aureo Ff Ponderato	4,995	0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,438	0,15
Azimut Protezione	7,297	0,23
Bancoposta Prof.Opport.	5,623	0,39
Bds Arc. Etico	5,249	0,31
Bds Arcobaleno Opportuni	5,812	0,4
Bil.Eq.Ital.	5,508	0,22
Bipiemme Mix	5,768	0,19
Bipiemme Visconteo	31,363	0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,307	0,23
Bipit. Profilo 2	7,973	0,68
Bnl Strategia 95	20,397	0,2
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,534	-
Bpu Pra. Port. Moderato	5,432	0,22
Bpu Pra. Privilege 1	5,485	0,27
Bpu Pra. Privilege 2	5,723	0,4
Bussola Fdf Evoluzione	4,946	0,26
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,292	0,15
Ducato Mix 25	5,078	0,47
Ducato Portf.Equity 25	4,880	0,51
Dws Bil.10-50 Lc	5,712	0,33
Dws Bil.10-50 Nc	5,535	0,34
Fineco Am Profilo Modera	11,408	0,39
Fineco Am Val. Prot. 85	4,971	0,28
Fineco Am Val. Prot. 90	5,259	0,19
Fineco Etico Euro Bal	5,284	0,25
Generali All. Serv.Co. D	5,296	0,17
Geo Global Balanc. 3	5,995	0,71
Gestielle Global Asset 2	12,236	0,72
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,408	0,28
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,519	0,35
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,318	0,17
Med. Elite 30 L	5,477	0,26
Med. Elite 30 S	10,762	0,24
Multif.Comp.A 70/30	5,059	0,2
Ras Multipartner20	5,746	0,33
Spaolo Soluzione 2	6,491	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,972	0,14
Spaolo Strategie 30	5,623	0,21
Symphonia Ms Adagio	5,652	0,25
Vegagest Sintesi Audace	5,377	0,06
Vitamin Medium Term	5,817	0,36
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,161	-
Alto Mon.	6,475	-0,02
Arca Mm	13,157	-0,02
Astese Mon.	5,372	-
Aureo Mon.	5,694	-
Bancoposta Mon.	5,536	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,836	-0,02
Bipiemme Mon.	10,901	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,210	0,02
Bipit. Mon.	13,278	-
Bipit. Tasso Var.	8,673	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,846	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,471	-
Bpvi Breve Termine	5,642	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,436	0,01
Carige Mon. Euro	10,521	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,635	-
Consultinvest Mon.	5,048	0,04
Cr Cento Valore	6,352	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,240	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,706	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,547	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,624	-
Dws Euro Breve Termine N	7,495	0,01
Euromob. Contovivo	11,115	0,05
Euromob. Rendifit	7,686	0,04
Fideuram Security	8,854	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,823	0,
Fineco Am Mon.	12,016	0,01
Fineco Breve Termine	8,201	0,01
Fondersel Redd.	12,908	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,093	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,262	-
Generali Mon. Euro	15,129	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,140	0,11
Geo Eur. S. T Bond 2	6,148	0,16
Geo Eur. S. T Bond 3	6,159	0,16
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	0,11
Geo Eur. S. T Bond 5	6,215	0,18
Geo Eur. S. T Bond 6	6,179	0,11
Gestielle Bt Euro	6,867	0,01
Grifocash	6,066	0,02
Imi 2000	15,687	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,242	-0,05
Interf.Euro Currency	6,121	-
Intesa Sistema Liquidita	5,053	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-
Intra Obb.Euro Bt	5,117	0,04
Laurinmoney	6,342	-
Leonardo Mon.	5,293	-
Magna Graecia Monet.	8,798	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,444	-
Nextra Euro Mon.	14,096	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,400	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,094	-
Optima Redd. Bt	5,997	-0,02
Passadore Mon.	6,427	-
Perseo Rend.	6,440	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,923	-
Pioneer Monet. Euro B	11,813	-0,01
Ras Cash L	6,252	0,03
Ras Cash T	6,214	0,02
Ras Mon.	14,246	0,02
Sai Euromon.	15,600	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,882	-
Spaolo Soluzione Cash	9,039	-
Systema Obb.Euro Bt	7,981	-
Teodorico Mon.	6,677	0,01
Unibanca Mon.	5,149	-
Valori Resp. Mon.	5,240	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	0,04
Zenit Mon.	6,683	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,297	-
Anima Obb.Euro	6,106	0,11
Apulia Obb.Euro M.T.	7,204	0,03
Arca Rr	8,136	0,09
Astese Obb.	5,370	0,07
Aureo Rend.	18,660	0,06
Azimut Fixed Rate	9,313	0,08
Azimut Redd. Euro	14,264	0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,222	0,13
Bancoposta Prof.Risp.	5,309	0,11
Bim Obb.Euro	6,038	-
Bipiemme Europe Bond	6,436	0,02
Bipit. Cedola	6,598	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,683	0,07
Bnl Euro Obb.	6,318	0,16
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,954	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,075	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,291	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,765	0,07
Carige Obb.Euro	9,767	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,995	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,858	0,16
Dws Euro Medio Termine L	16,764	0,11
Dws Euro Medio Termine N	6,262	0,06
Epsilon Qincome	6,574	0,12
Euromob. Euro Long Term	7,532	0,12
Euromob. Redd.	13,955	0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,486	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,395	0,11
Fineco Am Eurobb.Mt	5,775	-
Fineco Etico Euro Bond	5,089	0,16
Fineco Redd.	14,487	0,15
Fondaco Eurogov Beta	104,149	-
Fondersel Euro	7,233	0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,956	0,22
Fondit. Euro B. Med. T	9,873	-0,01
Generali Bond Euro	9,125	0,09
Gestielle Etico Obb.	5,654	0,12
Gestielle Lt Euro	7,215	0,07
Gestielle Mt Euro	13,242	-0,02
Imi Rend	9,041	0,14
Interf.Euro Bond Long T	7,903	0,22
Interf.Euro Bond Med. T	7,383	-0,01
Intra Obb.Euro	5,324	0,15
Italfor. Euro Bond	7,820	0,13
Leonardo Obb.	6,650	0,12
Mediolanum Euromoney	6,930	0,07
Mediolanum Italmoney	6,797	0,06
Nextra Bondeuro	6,965	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,461	0,05
Nextra Long Bond E	8,760	0,27
Nextra Sr Bond	5,431	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,629	0,02
Open Fund Obb.Euro	5,637	0,09
Optima Obb.Euro	6,302	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,481	0,04
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,411	0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,406	0,05
Primavera Bond Euro	5,331	0,11
Profilo Euro Bond	5,150	-
Ras Lux B. Europe	53,277	0,05
Ras Obb.L	29,131	0,08
Ras Obb.T	28,873	0,07
Sai Eurobb.	11,856	0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,522	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,670	0,14
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,196	-
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,587	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,271	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,913	0,15
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,637	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,021	0,12
Aureo Corp. Europa	5,436	-
Bipiemme Corp. Bond	6,588	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,618	0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,366	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,593	0,05
Carige Corporate Euro	6,124	0,07
Ducato Etico Fix	5,184	0,1
Ducato Fix Imprese	6,134	0,1
Fondit. Euro Corporate B	7,753	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,229	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,980	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,588	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,619	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,423	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,524	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,338	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,394	0,06
Sai Obb.Corporate	6,043	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,537	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,342	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,662	0,29
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,275	0,17
Gestielle High Risk Bond	5,187	0,37
Nextra Bondhy Europa	5,910	0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,700	0,02
Generali Cash Doll.	5,819	0,47
Gestielle Cash $	5,581	0,13
Nextra Cashdoll.	12,349	0,14
Nextra Cashdoll. $	14,912	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,035	0,04
Aureo Doll.	5,553	0,14
Azimut Redd. Usa	5,654	0,05
Bipit. H.Obb.Amer.	7,224	0,04
Bnl Obb.Doll.	5,684	0,04
Capitalgest Bond $	6,501	0,53
Ducato Fix Doll.	7,020	0,09
Euromob. N. Amer. B.	8,396	0,14
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,483	0,07
Fineco Usa Bond	6,229	0,06
Fondersel Doll.	8,100	0,56
Fondit. Bond Usa	7,872	0,52
Gestielle Bond Dollars	8,002	0,04
Interf.Bond Usa	6,747	0,52
Nextra Bonddoll.	7,732	0,08
Nextra Bonddoll. $	9,337	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	13,002	0,53
Ras Us Bond Fund L	5,665	0,05
Ras Us Bond Fund T	5,617	0,04
Spaolo Obb.Doll.	6,690	0,54
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,555	0,22
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,151	0,27
Alpi Obb.Int.	7,003	0,14
Alto Int.Obb.	5,601	0,39
Arca Bond	11,331	0,39
Arca Mul.Comp.A	5,318	0,15
Aureo Bond	7,306	0,45
Aureo Ff Prudente	5,343	-
Azimut Rend. Int.	8,677	0,3
Bim Obb.Glob.	5,627	0,54
Bipiemme Pianeta	8,337	0,3
Bipit. H.Obb.Glob.	10,353	0,37
Bpu Pra. Obb.Globali	5,039	0,36
Bpvi Bond	5,534	-
Bpvi Obb.Int.	5,297	0,4
Ca-am Mida Obb.Int.	11,499	0,39
Capitalgest Global Bond	8,337	0,39
Carige Obb.Int.	5,230	0,52
Cariparma Nextra Bond	8,652	0,45
Ducato Fix Glob.	8,017	0,31
Ducato Portf.Gl. Bond	5,124	0,35
Dws Bond Int. Lc	7,615	0,5
Dws Bond Int. Nc	11,078	0,51
Euromob. Int.Ation. B.	9,035	0,55
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,325	0,13
Fineco Am Global Bond	13,450	0,37
Fondersel Int.	12,425	0,38
Generali Bond Int.	13,095	0,4
Gestielle Obb.Int.	5,837	0,41
Imi Bond	14,007	0,49
Italfor. Global Bond	13,010	0,39
Laurin Bond	5,514	0,36
Leonardo Bond	5,433	0,39
Mediolanum Intermoney	6,706	0,36
Ml Master Series B.	5,440	0,06
Nextra Bondinter.	8,249	0,46
Nordfondo Obb.Int.	11,886	0,35
Optima Obb.Euro Global	6,227	0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,203	0,39
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,102	0,38
Primavera Bond Int.	4,660	0,41
Ras Bond Fund L	14,565	0,45
Ras Bond Fund T	14,450	0,44
Sai Obb.Int.	7,998	0,6
Sofidsim Bond	6,767	0,46
Spaolo Obb.Int.	11,041	0,43
Systema Obb.Glob.	6,688	0,42
Vegagest Obb.Int.	5,175	0,47
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,242	-0,02
Arca Corporate Bt	5,114	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,592	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,955	0,03
Italfor. Corporate Bond	14,930	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,285	0,14
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,336	0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	6,850	0,15
Mc G. Fdf High Yield	6,529	0,25
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,186	1,33
Capitalgest Bond Yen	4,859	0,68
Ducato Fix Yen	4,293	1,15
Euromob. Yen B.	7,781	1,29
Fondit. Bond Jap.	8,447	0,75
Interf.Bond Jap.	4,976	0,75
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,410	0,25
Aureo Alto Rendimento	7,402	0,16
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,130	0,25
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,417	0,25
Bnl Obbl Emerg.	19,312	0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,030	0,19
Ducato Fix Emerg.	11,403	0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,108	0,16
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,780	0,19
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,139	0,09
Gestielle Em. Markets B.	8,256	0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,406	0,09
Nextra Bondem.Valtiv	10,891	0,41
Nextra Bondem.Vcop.	9,538	0,17
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,284	0,39
Optima Obb.Em. Market	6,592	0,33
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,559	0,41
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,388	0,24
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,340	0,24
Vegagest Obb.High Yield	6,241	0,29
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,643	0,01
Anima Convertibile	5,988	0,91
Aureo Gestiob	9,423	0,34
Azimut Floating Rate	6,928	0,03
Azimut Real Value	5,165	-
Azimut Trend Tassi	8,149	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,286	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,028	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,512	0,6
Bussola Fdf Glb High Y.	5,210	0,33
Ducato Fix Convertibili	8,363	0,55
Fin.Im Cash Plus	5,021	-
Fin.Im Corporate Coupon	4,989	-0,02
Fin.Im Euro Abs	5,067	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,529	0,2
Fin.Im Euro Inflation Li	5,298	-
Fineco Am Profilo Conser	5,796	0,07
Fineco Global High Yield	6,528	0,29
Fondit. Inflation Linked	12,580	-0,06
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	0,14
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	0,14
Geo-global Real Bond	5,369	0,36
Gestielle Global Conv.	6,464	0,44
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,369	0,09
Interf.Inflation Linked	12,305	-0,06
Magna Graecia Obb.	7,005	0,2
Mediolanum Rl. Re.	12,984	0,21
Mediolanum V. de Gama	11,072	0,11
Nordfondo Obb.Conv.	5,274	0,19
Ras Cedola L	6,207	-0,03
Ras Cedola T	6,156	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	133,048	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,737	0,01
Ras Spread Fund L	5,888	0,1
Ras Spread Fund T	5,831	0,09
Soliditas	5,012	0,08
Spaolo Currency Risk	7,581	0,34
Spaolo Global H.Yield	7,021	0,09
Spaolo Obb.Etico	5,422	0,07
Spaolo Redd.	8,105	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,717	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,106	0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,449	0,09
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,617	-
Alleanza Obb.	5,654	-0,05
Alto Obb.	8,040	0,05
Anima Fondimpiego	18,187	0,24
Arca Obb.Europa	7,840	0,23
Azimut Contofondo	5,021	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,312	0,09
Azimut Solidity	7,399	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,379	0,34
Bancoposta Prof.Rend.	5,426	0,22
Bim Corporate Mix	5,219	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,861	0,09
Bipit. 80/20	9,640	0,33
Bipit. Et. Roma C. M.	10,420	0,02
Bipit. Profilo 1	4,929	0,49
Bnl Per Telethon	5,490	0,37
Bpu Pra. Port. Prudente	5,505	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,105	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,174	0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,184	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,210	0,21
Cariparma Nextra Pr. Din	5,178	0,21
Cr. Cento Misto Best	5,446	0,18
Dws Bil.0-20 Lc	9,248	0,16
Dws Bil.0-20 Nc	5,629	0,14
Dws Protezione 95 Lc	7,228	0,11
Effe Linea Prudente	5,001	0,34
Fineco Am Profilo Pruden	6,005	0,22
Fineco Am Val. Prot. 95	5,424	0,04
Fineco Impiego	6,670	0,06
Generali Cash	6,337	0,09
Geo Gl. Conv. Bond	5,583	1,03
Gestielle Global Asset 1	8,467	0,3
Grifobond	7,258	0,11
Griforend	7,568	0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,167	0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,197	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,170	0,21
Leonardo 80/20	5,720	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,618	0,09
Nextra Equilibrio	7,500	0,58
Nextra Rend.	6,397	0,11
Nextra Sr Equity 10	5,485	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,729	0,19
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,142	0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,487	0,17
Pioneer Obb.Misto B	8,410	0,17
Primavera Obb.Misto	5,547	0,27
Ras Longterm B. F.L	6,277	0,14
Ras Longterm B. F.T	6,230	0,16
Spaolo Etico Venezia Ser	5,363	0,04
Spaolo Protezione 95	5,347	0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,716	0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,770	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,786	0,4
Valori Resp. Ob. Misto	5,378	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,269	0,06
Vitamin Short Term	5,550	0,22
Zenit Obb.	7,504	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,058	0,03
Bipiemme Risparmio	8,022	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,878	0,14
Ca-am Mida Dinamico	5,177	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,221	0,05
Consultinvest High Yield	5,359	0,21
Consultinvest Redd.	7,110	0,06
Ducato Fix Rend.	18,317	0,28
Euromob. Total Ret Bond	6,110	0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,171	0,17
Generali Institut. Bond	5,153	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,885	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,794	0,09
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,107	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,000	-
Ritorni Reali	5,201	0,12
Spaolo Global Bond Risk	8,360	0,37
Vegagest Obb.Flessibile	5,039	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,873	0,03
Arca Bt Breve Term.	7,996	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,211	0,02
Aureo Liquidità	5,221	0,02
Azimut Garanzia	11,423	0,02
Bipit. Liquidità	7,423	0,03
Bnl Cash	20,298	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,460	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,148	-
Ca-am Mida Mon.	11,231	-
Capitalgest Liquidità	6,634	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,783	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,151	0,02
Ducato Fix Mon.	7,771	0,03
Dws Liquidità Nc	6,809	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,610	0,01
Epsilon Cash	5,674	0,02
Euromob. Tesoreria	10,338	0,02
Fideuram Moneta	13,480	0,01
Fineco Am Cash	5,716	0,02
Fineco Am Liquidità	5,672	0,02
Fondaco Euro Cash	101,654	0,02
Fondersel Cash	8,349	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,024	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,132	-0,08
Gestielle Cash Euro	6,523	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,060	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,457	-
Nextam Part. Liquidità	5,310	0,02
Nextra Tesoreria	7,001	0,01
Nordfondo Liquidità	5,653	-
Optima Money	5,638	0,02
Perseo Mon. Euro	6,784	0,01
Pioneer Liquidità A	7,668	0,01
Pioneer Liquidità B	7,597	0,01
Ras Liquidita' A	5,103	0,02
Ras Liquidita' B	5,135	0,04
Sai Liquidità	10,504	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,736	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,821	0,03
Symph.S Monetaria	6,730	0,01
Vegagest Mon.	5,427	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,902	0,16
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,926	0,06
Abis Flessibile	5,483	1,35
Agoraflex	5,957	0,03
Alarico Re	5,214	-0,21
Alpi Absolute Return	9,465	0,2
Anima Fondattivo	14,983	0,85
Asia Flessibile	5,879	1,52
Aureo Flessibile	5,964	-0,17
Azimut Str. Trend	5,350	0,39
Azimut Trend	22,540	0,65
Azimut Trend It.	19,114	0,26
Bim Flessibile	4,839	0,33
Bipiemme Flessibile	3,059	0,23
Bipit. Free	4,611	1,23
Biver Obiettivo Rendimen	5,108	0,12
Bnl Flessibile	22,134	0,83
Bnl Strategia Rend.	5,470	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,066	0,06
Bond Flessibile	5,232	0,15
Bpu Pra. Flessibile	5,299	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,305	0,08
Capitalgest Redd. Più	6,736	-
Capitalgest Risk	7,408	0,08
Cariparma Nextra Redd T.	5,234	0,11
Cr Cento Premium	5,069	0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,660	0,39
Ducato Flex 100	10,827	0,43
Ducato Flex 30	17,265	0,4
Ducato Portf.Flessibile	4,640	0,37
Epsilon Qreturn	5,590	0,13
Euromob. Strategic	4,539	0,55
Fineco Am Obiettivo 2005	5,190	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,383	0,13
Fineco Am Obiettivo 2010	5,663	0,25
Fineco Am Obiettivo 2015	5,989	0,4
Fineco Am Total Return	5,601	0,52
Fondit. Flexible	9,389	0,03
Formula 1 Balanced	6,809	0,16
Formula 1 Conservative	6,613	0,11
Formula 1 High Risk	6,775	0,24
Formula 1 Low Risk	6,525	0,11
Formula 1 Risk	6,669	0,23
Generali Institutional E	5,627	-0,04
Generali Medium Risk	5,381	0,04
Generali Risk	5,541	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,867	1,29
Gestielle Tr Alto Div.	5,000	-
Gestielle Tr Glob.	12,695	0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,687	0,28
Grifoplus	5,555	0,13
Intesa Garanz Att-i Sem	5,008	0,16
Intesa Premium	5,218	0,1
Intra Assoluto	5,096	0,14
Intra Flessibile	5,176	0,08
Investitori Flessibile	6,085	0,08
Iride	5,212	0,08
It. Fles	5,771	0,33
Kairos M-manager Asia	1125,004	-
Kairos M-manager Glob.	1113,969	-
Kairos P.Fund	6,454	-0,11
Kairos P.Income Fund	6,193	0,03
Leonardo Flex	2,246	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,361	0,6
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,017	0,34
Nextra Obiettivo Crescit	3,071	0,26
Nextra Obiettivo Red	7,579	0,15
Nextra Team 1	5,578	0,05
Nextra Team 2	5,257	0,1
Nextra Team 3	4,755	0,25
Nextra Team 4	4,285	0,42
Nextra Top Approach	5,646	0,16
Nextra Top Dynamic	5,825	0,33
Nordest Sic	5,510	0,36
Parit. Orchestra	71,399	0,24
Primavera Tr. Flessib. G	5,039	0,44
Profilo Best Funds	6,060	0,55
Profilo Elite Flessibile	5,526	-0,04
Ras Opportunities L	5,119	0,55
Ras Opportunities T	5,080	0,55
Ras T. R. Prudente L	5,142	0,12
Ras T.R. Dinamico L	5,211	0,19
Ras T.R. Dinamico T	5,193	0,17
Ras T.R. Prudente T	5,125	0,14
Spaolo High Risk	4,340	0,05
Symph.S. Fortissimo	2,778	1,68
Tank Flessibile	5,584	-0,02
Vegagest Flessibile	6,073	0,46
Zenit Absolute Return	6,468	0,26
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,550	0,57
Bpn Un Overl	5,350	0,19
Cu Vita Allegro	4,640	0,22
Cu Vita Andante	5,940	0,17
Cu Vita Balanced	5,470	0,18
Cu Vita Bank.In	4,940	-0,6
Cu Vita Biotch.	3,930	-0,25
Cu Vita E. Equity	5,710	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,660	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,880	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,410	0,46
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,490	2,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,360	0,69
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	0,85
Cu Vita Eurof.Eq	4,960	0,2
Cu Vita Europe Cf	28,400	0,71
Cu Vita Global Bond	5,050	0,2
Cu Vita Global Eq	5,440	0,37
Cu Vita Jap. Cf	28,520	0,85
Cu Vita Mosso	4,940	-
Cu Vita Plus	11,691	0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,390	0,37
Cu Vita Pro. 70	6,070	0,33
Cu Vita Pro. 80	5,850	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,730	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,860	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	0,93
Ina Val Att	3,795	0,08
Ina Val Est	1,040	0,39
Nis Strategic 1	26,990	0,78
Nv Ina Va At	6,989	0,07
Rea Cap Eu	12,315	0,4
Rea Imp Em	13,940	1,96
Rea Imp It	10,518	1,8
Rea Imp Mon	9,031	1,69
Reale Bil.Aggres.	7,570	1,45
Reale Bil.Attiva	9,266	0,95
Reale Dinam. Prot.	11,749	1,18
Reale L.Garantita	9,916	0,75
Reale Linea Cons.	10,176	0,12
Reale Linea Equilib.	9,722	0,13
Reale Linea Futuro	9,054	0,14
Reale Obb.	11,301	0,44
Reale Trasformaz.	10,000	1,57
Sai Alfa2000	5,280	-0,19
Sai Beta2000	4,790	-0,21
Sai Omeg2000	6,690	0,3
Sai Quota	18,140	-

Carta **InsiemeMoney**

La prepagata ricaricabile per acquistare in libertà e sicurezza.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,020	100,020
BTP 15/05/06 2,75%	100,100	100,100
BTP 01/09/06 2,75%	100,100	100,110
BTP 15/03/06 4,75%	100,380	100,400
BTP 01/11/06 7,75%	104,000	104,030
BTP 01/07/06 8,75%	102,860	102,880
BTP 01/02/06 9,5%	100,330	100,350
BTP 15/01/07 2,75%	100,090	100,120
BTP 01/06/07 3%	100,320	100,370
BTP 01/03/07 4,5%	101,970	102,010
BTP 15/10/07 5%	103,680	103,760
BTP 01/11/07 6%	105,500	105,590
BTP 01/02/07 6,75%	104,150	104,190
BTP 01/07/07 6,75%	105,660	105,740
BTP 15/09/08 1,65%	101,890	101,940
BTP 15/06/08 2,5%	99,050	99,150
BTP 01/02/08 2,75%	99,800	99,890
BTP 15/01/08 3,5%	101,300	101,380
BTP 15/09/08 3,5%	101,540	101,650
BTP 01/05/08 5%	104,670	104,770
BTP 15/04/09 3%	100,120	100,240
BTP 01/11/09 4,25%	104,490	104,620
BTP 01/05/09 4,5%	104,770	104,890
BTP 15/09/10 0,95%	99,510	99,600
BTP 15/06/10 2,75%	98,690	98,860
BTP 15/01/10 3%	99,890	100,040
BTP 01/11/10 5,5%	110,670	110,860
BTP 01/11/11 1,9%	98,420	98,160
BTP 01/08/11 5,25%	110,680	110,880
BTP 01/02/12 5%	110,040	110,220
BTP 01/08/13 4,25%	106,470	106,660
BTP 01/02/13 4,75%	109,480	109,660
BTP 15/09/14 2,15%	106,600	106,840
BTP 01/08/14 4,25%	106,600	106,740
BTP 01/08/15 3,75%	102,470	102,570
BTP 01/02/15 4,25%	106,550	106,700
BTP 01/08/17 5,25%	116,390	116,580
BTP 01/02/19 4,25%	106,820	106,920
BTP 01/02/20 4,5%	109,350	109,460
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	168,930	168,940
BTP 01/11/26 7,25%	150,320	150,290
BTP 01/11/27 6,5%	140,220	140,170
BTP 01/11/29 5,25%	122,370	122,240
BTP 01/05/31 6%	135,450	135,320
BTP 01/02/33 5,75%	132,510	132,260
BTP 01/08/34 5%	120,360	120,230
BTP 01/02/37 4%	102,630	102,550
BTP 15/09/35 2,35%	117,370	117,070
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/01/07 T.V.	100,530	100,560
CCT 01/07/07 T.V.	100,760	100,730
CCT 01/08/07 T.V.	100,290	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,310	95,370
CCT 01/04/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/07/08 T.V.	100,730	100,760
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,590	100,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,490	100,500
CCT 01/12/10 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/05/11 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/11/12 T.V.	100,480	100,480
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,300	99,300
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,610	98,610
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,520	96,550

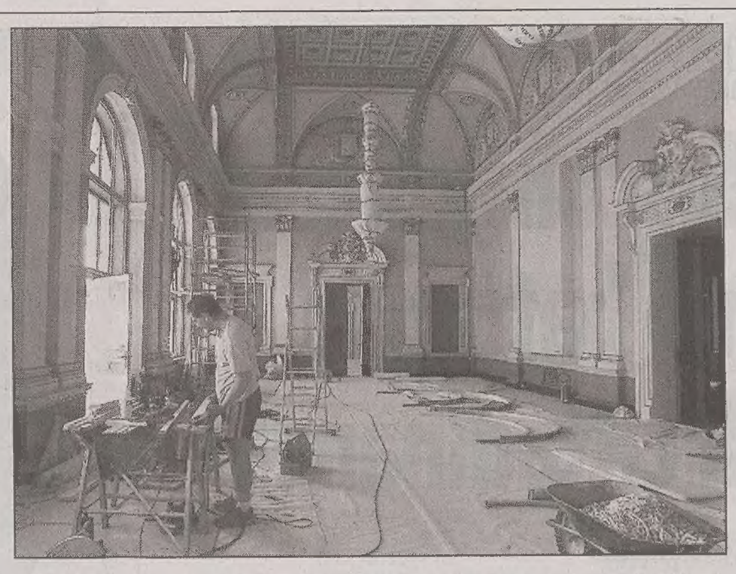
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	101,92	0,08
Azimut 04-09 3,15%	115,81	0,91
B.P.Intra 01-06 3%	117,76	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,99	0,19
Bca Carige 1,5% 03/13	134,76	-1,18
Bca Ifis 04-09 Cv	107,16	0,58
Bim 05-15	106,94	-0,05
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,93	-0,14
Cr.Valtell.	150,36	-1,23
Enertad 03-06 5,75%	98,58	0,47
Sias 2,625% 05/17	104,79	-0,07
Snia 05/10	103,43	0,60
Telecom 2010 1,5%	128,16	-0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	192,48	-0,10

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,397	1,387
Autostrade Mer.	36,10	36,10
Bioera	10,890	10,900
Borgosesia	2,210	2,200
Borgosesia Rnc	1,840	1,810
Caleffi	2,710	2,705
Cia	0,1710	0,1700
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,350	1,332
Greenvision	14,670	14,670
Innotech	1,410	1,253
Mondo He	3,835	3,842
Monti Ascensori	3,990	3,970
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,52	134,20
Pop.Emilia Romagna	43,40	43,36
Pop.Sondrio	12,800	12,910
Rgi	13,000	13,000
Sicc	0,9030	0,9030
Tamburi	2,080	2,080

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»



L'assessore Michela Del Piero. A sinistra, il polo di via Giulia. A destra, i lavori nel palazzo di piazza Unità

L'assessore al Patrimonio respinge le accuse della Cdl sulla ristrutturazione. A regime previsto un risparmio di 3,6 milioni all'anno sugli affitti

La Regione vende il palazzo di via Giulia

La Del Piero: «Il restauro di piazza Unità permette di accorpare le sedi e incassare 25 milioni»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «La ristrutturazione profonda ci consente uno sfruttamento intensivo del palazzo di piazza Unità. E, di conseguenza, ci permette la vendita del polo di via Giulia, con un incasso previsto di almeno 25 milioni di euro. Dov'è lo spreco, allora?». Forza Italia, An, Lega e Udc gridano alle spese folli. Ma Michela Del Piero, assessore regionale al Patrimonio, non ci sta. E difende, a suon di numeri, il restauro della storica sede del Lloyd Triestino.

GLI IMPREVISTI Certo, premette l'assessore, quel restauro - deciso, peraltro, ai tempi di Renzo Tondo e del centrodestra - doveva costare poco più di 6 milioni e invece ne assorbirà almeno 15. Ma i motivi ci sono e non sono affatto imputabili all'attuale amministrazione: «Abbiamo trovato l'amianto. Che dovevamo fare, lasciarlo? La Sovrintendenza ci ha chiesto di ripristinare, anziché sostituire, i serramenti. Che dovevamo fare, opporci? Questi due imprevisti, da soli, hanno determinato un costo aggiuntivo di 2 milioni di euro».

PIÙ UFFICI Certo, riconosce ancora la Del Piero, i due «inconvenienti» non spiegano ancora il budget finale: «Ma i 5 milioni aggiuntivi sono legati a un ritrovamento successivo di amianto e, soprattutto, alla scelta di utilizzare in modo intensivo il palazzo di piazza Unità, creando molti più spazi per gli uffici». La differenza sta tutta qui, ma non è una differenza da poco: «Il progetto iniziale del centrodestra confermava l'utilizzo di rappresentanza della sede della giunta mentre il nostro prevede un utilizzo operativo».

IL DISEGNO Più uffici e meno saloni, insomma. Perché il maxi-restauro - «che costerà comunque meno di mille euro al metro quadrato, e cioé un prezzo assolutamente in linea con quelli di mercato, in caso di ristrutturazioni di edifici di pregio» aggiunge la Del Piero - non è fine a sé stesso. Ma rientra in un disegno strategico più ampio: il disegno che prevede il riordino e la riorganizzazione delle tante, troppe sedi che oggi ospitano assessori, direttori e dipendenti regionali.

IL TRASLOCO L'obiettivo? Un forte risparmio «a regime». La Del Piero ribadisce che, riducendo il numero di sedi sparse in tutto il Friuli Venezia Giulia, si potranno tagliare 3,6 milioni di euro all'anno solo sugli affitti. A Trieste, in particolare, il piano di riordino prevede che gli uffici della Regione siano accorpati in due poli: l'uno in piazza Unità e l'altro in piazza Oberdan (e dintorni). Il palazzo restaurato della giunta, a lavori ultimati, potrà accogliere 350 dipendenti, ospitando non solo il presidente Riccardo Illy e il suo staff, l'ufficio di gabinetto, l'avvocatura regionale, la direzione e la segretaria generali, ma anche la ragioneria, il personale e persino la pianificazione o i lavori pubblici.

VIA GIULIA Con il «grande trasloco», previsto entro il 2007, si libererà la sede temporanea della presidenza in via Carducci, destinata ad accogliere nuove direzioni e nuovi uffici. Il risultato? La Regione, come annuncia la Del Piero, potrà vendere il polo di via Giulia. Quello che oggi accoglie le direzioni del vicepresidente Gianfranco Moretton, dell'assessore ai Trasporti e alla Pianificazione Lodovico Sonego e di quello al Personale Gianni Pecol Cominotto. «Lo cederemo non appena saranno ultimati i lavori in piazza Unità. E quindi a fine 2007» assicura la Del Piero.

> L'edificio sulle Rive che ospita la Sanità potrebbe a sua volta essere alienato

IL RIORDINO Ma non è finita. Se l'«operazione piazza Unità» produrrà comunque un vantaggio a fine corsa, il piano di riordino delle sedi regionali è sin d'ora più ambizioso: la Del Piero non si sbottona ancora, né sui destini del palazzo di via Cavour che oggi accoglie la ragioneria né sull'acquisto dell'ex Kreditna o di un altro edificio vicino a piazza Oberdan, confermando soltanto la volontà di «arrivare a due grandi poli della Regione, l'uno in piazza Unità, l'altro in piazza Oberdan». C'è tuttavia chi traduce: il palazzone delle Rive, quello che oggi accoglie la direzione alla Salute, potrebbe essere a sua volta ceduto. In un futuro non troppo lontano.

Il piano di riordino delle sedi regionali

PROVINCIA DI TRIESTE

PALAZZO DI PIAZZA UNITÀ
Costo: **16 milioni di euro**
Ospiterà:
- presidenza
- ufficio di gabinetto
- ufficio stampa
- direzione generale
- ragioneria
- personale
- pianificazione o lavori pubblici

POLO DI PIAZZA OBERDAN
(via Carducci, via del Lavatoio e un possibile nuovo palazzo)
Ospiterà:
- patrimonio
- pianificazione o lavori pubblici

IN VENDITA
POLO DI VIA GIULIA
Ricavo stimato:
25 milioni di euro

PROVINCIA DI UDINE
SEDE DI VIA VOLTURNO
Costo: **45 milioni di euro**

PROVINCIA DI PORDENONE
SEDE DI VIA OBERDAN
Costo: **16,3 milioni di euro**

IL RISPARMIO ANNUO SUGLI AFFITTI
3,6 milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

An ottiene l'audizione a fine gennaio. Drossi: «Vogliamo definire le responsabilità»

Treni in ritardo, convocato Lunardi

La commissione decide di indagare sui disservizi ferroviari

TRIESTE I ritardi e i disservizi dei treni regionali sono ormai «insostenibili». Perciò è «improrogabile» un'audizione con i vertici di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana, i sindacati, i comitati dei pendolari, l'assessore Lodovico Sonego e persino il ministro Pietro Lunardi.

La prima azione consiliare uscita da piazza Oberdan nel 2006 porta la firma dell'ufficio di presidenza della quarta commissione, riunitosi ieri per calendarizzare le urgenze di propria competenza per il primo scorcio dell'anno, e prevede nientemeno che la convocazione di un ministro. La data dell'audizione - che si terrà, con ogni probabilità, giovedì 26 gennaio – sarà decisa in via definitiva martedì 17.

«Tale audizione – afferma il presidente della quarta commissione, Uberto Drossi Fortuna – servirà a definire a chi attribuire le responsabilità del disservizio. Purtroppo in questo momento, e lo ricordo a scanso di equivoci, la competenza del servizio ferroviario è dello Stato che, a suo tempo, ha sottoscritto il contratto di gestione con Trenitalia». «Fino a quando l'accordo di programma Stato-Regione non sarà firmato – aggiunge Drossi – il contratto non potrà essere trasferito alla Regione. L'attuale governo si deve assumere la responsabilità del ritardo anche perché, nella Finanziaria 2006, non ha inserito l'apporto necessario alla sottoscrizione». L'audizione – oltre a rispondere, di fatto, ad un'interrogazione del diellino Giancarlo Tonutti – trova l'apprezzamento del capogruppo di An, Luca Ciriani: «Ringrazio il presidente della commissione e l'ufficio di presidenza per aver accolto la mia richiesta di convocazione dei vertici di Trenitalia. Valuteremo le proposte che la giunta vorrà presentare per risolvere il problema, magari riproponendo quelle già adottate in Veneto, con pendolari gratis sugli intercity in caso di ritardo o cancellazione, al fine di non dover ricorrere alle soluzioni della Liguria, che ha denunciato Trenitalia per interruzione di pubblico servizio».

Una verifica del rispetto degli impegni presi da Trenitalia con la Regione, infine, è stata sollecitata dal capogruppo Ds Bruno Zvech: «La Regione ha stanziato per la prima volta un contributo di 15 milioni di euro per l'acquisto di nuovi materiali. Al momento risulta siano stati acquisiti cinque nuovi treni su dieci ordinati. È da capire, soprattutto, se corrisponde al vero che, dei cinque treni, quattro sono in esercizio e uno è fermo in officina come miniera di ricambi, nonostante dovrebbero essere tutti in garanzia».

pi.ra.

IN BREVE

A soli due mesi dall'incendio

Funivia del Lussari domenica l'apertura Bertossi: un record

UDINE Si profila una riapertura a tempo di record della funivia del Lussari *(nella foto)* semidistrutta da un incendio nel novembre scorso. Salvo imprevisti dell'ultima ora e se il collaudo, che si concluderà sabato mattina, avrà esito positivo, già domenica 15 gennaio gli sciatori potranno utilizzare la cabinovia del Lussari. La notizia è stata data ieri dall'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, precisando che l'apertura definitiva «avverrà il 19 gennaio, dopo alcuni lavori di rifinitura che saranno effettuati tra lunedì e mercoledì prossimi». Bertossi esprime «grande soddisfazione per il pronto ripristino dell'importante struttura a servizio del turismo nell'area montana regionale ed un ringraziamento a tutti coloro che si sono fortemente impegnati per questo risultato: dai vertici ai tecnici Promotur, alle ditte e ai lavoratori che hanno operato in situazioni davvero non abituali per questo tipo di strutture». «Sono soddisfatto - aggiunge Bertossi - anche perchè in questo modo continuiamo ad onorare il nostro impegno a tutelare il patrimonio economico e sociale della montagna con fatti concreti». «Il ripristino della cabinovia del Lussari è una risposta ad un'emergenza che siamo riusciti a dare con tempestività».

Un piano per i dipendenti delle Manifatture Gemona

UDINE Roberto Cosolini, assessore al Lavoro, ha fatto ieri il punto sugli sbocchi di carattere occupazionale a favore dei lavoratori della Manifatture Gemona, resi possibili dall'azione della Regione. Cosolini ha riferito che il decreto ministeriale sulla cassa integrazione per i lavoratori e le lavoratrici dello stabilimento in crisi sta ultimando il suo iter. L'assessore ha inoltre ricordato che nella recente riunione del tavolo di concertazione è stato definito lo stato di crisi del comparto tessile su scala regionale, che sarà sancito nei prossimi giorni da un apposito provvedimento della giunta. Successivamente, sarà predisposto il piano regionale per il settore tessile che consentirà di attivare gli incentivi previsti per i lavoratori interessati.

Parte un progetto pilota sulla qualità dell'aria

PALMANOVA Le basi operative per un progetto-pilota denominato «Che Aria Tira» - le cui risultanze saranno rivolte alle categorie economiche, agli operatori turistici e all'educazione ambientale - sono state gettate a Palmanova grazie alla stipula di una convenzione sottoscritta tra Arpa, Legambiente e Comune di Tarvisio. Diverse le fasi del progetto, che si concluderà in agosto, e che prevede una campagna di monitoraggio di un inquinante (benzene) nel territorio tarvisiano, cui si affiancheranno attività di educazione ambientale in una scuola del Comune, di sensibilizzazione di alcune categorie economiche locali e degli enti di promozione turistica nonché d'informazione della popolazione.

Oggi il presidente della giunta e i partiti di maggioranza discuteranno dei rapporti interni e dell'azione di governo

Vertice con Illy, i Cittadini: «Basta localismi»

Malattia riunisce il direttivo e avverte: al tavolo aprirò il caso Friuli

A Pordenone la lista civica invoca un ricambio della classe politica e discute di candidature in vista della discesa in campo alle politiche

TRIESTE Per ottimizzare l'azione di governo occorre più unità all'interno della coalizione, proprio come ha detto il governatore. Ma all'unità si deve associare «la massima chiarezza tra le varie componenti» per cominciare a costruire fin d'ora un secondo mandato Illy, proiettando l'esperienza di Intesa Democratica oltre il 2008. È la questione che i Cittadini intendono piazzare sul tavolo oggi pomeriggio, davanti allo stesso Riccardo Illy e agli alleati, in occasione dell'atteso vertice di maggioranza sui rapporti interni allo schieramento. Tale orientamento – che chiama in causa, senza citazioni esplicite, l'asse Ds-Margherita – è stato al centro del direttivo regionale della lista civica che si è svolto lunedì sera a Pordenone, convocato da Bruno Malattia, cui hanno preso parte il parlamentare Roberto Damiani, i consiglieri regionali del gruppo e i due assessori di riferimento, Gianni Pecol Cominotto e Michela Del Piero.

«Per noi – spiega lo stesso Malattia – questa verifica assume un rilievo particolare perché dobbiamo porre le basi per proseguire l'attività di governo oltre il 2008. Questo presupposto, oggi, si rende ancor più necessario e urgente alla luce di quanto si sta verificando, a livello politico, in provincia di Udine. Qui, infatti, sta riemergendo una visione localistica che tende a mortificare il sistema Regione e a riproporre chiusure antistoriche, solo in funzione del salvataggio della vecchia classe dirigente». E ancora: «Le lamentele forti che si levano dal Friuli risentono di una mentalità assistenzialistica e post-bellica, mentre la Regione dovrebbe essere considerata un'unica grande città. Per questo motivo faremo presente agli alleati la necessità di puntare su una nuova classe dirigente per il Friuli». In questa cornice, secondo Malattia, non si salvano né il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, né il sindaco del capoluogo friulano, Sergio Cecotti, anche se Illy lo ha giudicato il candidato perfetto per rilanciare proprio l'ente provinciale.

Il gruppo consiliare dei Cittadini per il presidente

Il direttivo regionale di lunedì sera, in realtà, è servito ai Cittadini anche e soprattutto per fare il punto sulla campagna elettorale per le politiche 2006. Si è guardato al meeting delle liste civiche del Nord, in programma sabato a Brescia, nonché alla definizione delle candidature in un contesto, quello nazionale, che registra difficoltà organizzative, di tempo e di soldi, rispetto alla volontà dei movimenti civici di presentarsi in ogni circoscrizione della penisola. «In Friuli Venezia Giulia, di certo, si va avanti» affemra Malattia. I nomi da proporre, a livello territoriale, portano alla ricandidatura di Damiani alla Camera e a un possibile impegno proprio di Malattia al Senato. Un seggio, tuttavia, al quale il diretto interessato dice di non pensare: «Preferisco rimanere e lavorare qui».

pi.ra.

Confronto sulla riforma Iacop all'Assemblea delle autonomie

Tesini offre garanzie agli enti locali Cecotti: «Ma io rimpiango Martini»

UDINE «Rimpiango la presidenza di Antonio Martini». Sergio Cecotti lancia il siluro nel giorno in cui Alessandro Tesini raccoglie l'invito di Giorgio Brandolin a parlare dei rapporti tra Consiglio regionale e Assemblea delle Autonomie, a un passo – proprio oggi viene pubblicata sul Bur la legge di riforma degli enti locali – dal diventare Consiglio delle Autonomie. «Ognuno ha i rimpianti che desidera», replica Tesini di fronte alle accuse di Cecotti, che cita la legge notturna sulle incompatibilità e il recente blitz sulla riforma del turismo agganciata alla legge sul commercio. Al sindaco di Udine, che velenosamente parla di «cose che con Martini non accadevano» e che chiede garanzie sulla regolarità delle procedure, Tesini non dimentica di ricordare che la scorsa legislatura vide anche l'occupazione dell'aula da parte dei sindaci e la legge sulle comunità montane «senza che le Autonomie sapessero alcunché». Quanto al merito, con il nuovo regolamento consiliare, assicura il presidente, «non saranno più possibili vicende come quella del turismo. Garanzie? Assolute. Da parte dei consiglieri si metteranno in campo atteggiamenti più che virtuosi». Altra cosa è la questione delle competenze. C'è chi, al solito Cecotti, vorrebbe vedere elevato il Consiglio delle Autonomie al rango di seconda Camera, e chi invece, come Tesini, sottolinea «le insidie di tesi solo suggestive».

Alessandro Tesini

«L'obiettivo del Consiglio regionale - conclude il presidente - è di adottare meccanismi che consentano di costruire un rapporto costante sulle questioni che interessano gli enti locali». Con l'avvertenza, però, «che in aula non dovranno giungere testi che nella sostanza godono di un'intesa che li rende blindati». Temi ancora da definire, precisa l'assessore Franco Iacop, «visto che il nuovo organismo nasce con imiti oggettivi, che potranno essere superati quando la Regione avrà il suo nuovo Statuto».

m.b.

IL 2006 VISTO DAI PARTITI

FORZA ITALIA

Lenna: «Berlusconi vincerà E a Illy daremo battaglia sul reddito di cittadinanza»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Forza Italia deve continuare a lavorare per ritrovare e rafforzare quella compattezza che è venuta meno in occasione delle ultime regionali. Questa è la ricetta del coordinatore regionale Vanni Lenna. Il primo banco di prova sarà la tornata elettorale del 9 aprile. In Consiglio nel 2006 battaglia su immigrazione e reddito di cittadinanza.

Due anni e mezzo all'opposizione sono sufficienti a tracciare un primo bilancio di questa esperienza. Forza Italia ha fatto bene il suo mestiere?

Il nostro partito sin dall'inizio della legislatura ha dimostrato la capacità di essere una forza di opposizione costruttiva. Un esempio su tutti è stata la nostra disponibilità a trovare una convergenza sul nuovo Statuto anche se alla fine non siamo riusciti a trovare un accordo con il centrosinistra.

Ma su alcune leggi avete dato il vostro appoggio. Siete pentiti di questa decisione?

La legge sull'innovazione ha rappresentato un passaggio importante perché la scelta della giunta di rilanciarla avrà delle ricadute di rilievo sul tessuto economico del nostro territorio. In fondo la legge è nata dall'esecutivo di centrodestra guidato da Renzo Tondo. Illy ne ha riconosciuto l'efficacia e noi abbiamo apprezzato questa valutazione. Anche sul regolamento abbiamo garantito il nostro appoggio perché era necessario definire un quadro che garantisse tutti.

Sulla decisione dei forzisti di non opporsi a quel provvedimento tuttavia la Casa della libertà ha rischiato una spaccatura alimentata soprattutto dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Veniamo da culture diverse ma non ci siamo mai pentiti della decisione assunta in aula dal gruppo consigliare. Poi c'è stato un chiarimento all'interno della coalizione e abbiamo continuato a lavorare di comune accordo.

Vi siete opposti a quasi tutte le riforme portate avanti dalla giunta Illy. C'è qualche provvedimento che Forza Italia ritiene più dannoso per i cittadini della regione?

Quello che contestiamo non sono tanto i singoli provvedimenti quanto un atteggiamento nell'impostazione di principio. La riorganizzazione della macchina amministrativa, che è stata una dei pilastri dell'azione del governo, ha fatto leva su troppe consulenze. Questo non solo ha fatto lievitare i costi di gestione ma soprattutto non ha portato dei cambiamenti strutturali. Un discorso a parte merita la creazione di Friulia holding e il riordino delle società partecipate dalla regione. Illy ha creato una finanziaria che privilegia in modo evidente le grandi lobby mentre la mission di Friulia è sempre stata quella di fornire un sostegno alle imprese del territorio. Noi temiamo che Friulia holding non assolverà a questa funzione che invece è decisiva per il rilancio dell'economia della nostra regione.

E necessario che nel 2006 l'opposizione sia più unita?

Dobbiamo già lavorare nell'ottica di tornare al governo nel 2008. Nella precedente tornata elettorale abbiamo perso perché il centrosinistra ha saputo avvantaggiarsi delle discrepanze interne alla Casa della Libertà. Alle prossime consultazioni elettorali dobbiamo presentarci più compatti se vogliamo riconquistare la nostra leadership.

Vanni Lenna, coordinatore regionale di Forza Italia

«Il centrosinistra spende troppi soldi in consulenze»

Lei dice che serve una maggiore compattezza. Ma come giudica i rapporti con gli alleati?

Fare opposizione è sempre difficile ma io credo che in due anni e mezzo abbiamo fatto un buon lavoro e adesso siamo più forti. In fondo, sondaggi alla mano, rappresentiamo ancora la maggioranza degli elettori della regione. La nostra opposizione non è preconcetta ma non possiamo condividere certe impostazioni di fondo della giunta Illy. Daremo battaglia sulla legge sull'immigrazione e sul reddito di cittadinanza

Si è parlato di una possibile convergenza del centrodestra sulla proposta di modifica della legge elettorale. Forza Italia è disponibile?

> **CANDIDATI**
> *Il proporzionale impone scelte che rispettino gli equilibri territoriali*

Bisognerebbe capire qual è la proposta della maggioranza. Il quadro complessivo non è stato ancora delineato però voglio sottolineare che molto dipenderà dall'atteggiamento di Rifondazione e Comunisti italiani che hanno posto i loro veti.

Veniamo alle elezioni del 9 aprile. Alle politiche voi avevate proposto i senatori e i candidati uscenti ma con la nuova legge quasi certamente due dei deputati non riusciranno a essere eletti. Come vi state preparando a questa prospettiva con la necessità peraltro di far convivere l'anima triestina e quella friulana di Forza Italia?

È evidente che con il ritorno al proporzionale sarà decisivo scegliere i candidati con il criterio dell'appartenenza geografica. Dovremo trovare una sintesi tra le esigenze di Udine, Trieste ma anche di Pordenone e Gorizia. Questa sarà l'indicazione che daremo a Roma.

> **ALLEATI**
> *Dobbiamo presentarci compatti La Cdl si apra agli autonomisti*

Ieri nell'incontro all'Eur tra tutti i coordinatori regionali, Bondi e Berlusconi avete parlato di questo?

No, le candidature si definiranno dopo lo scioglimento delle Camere. A Roma abbiamo messo a punto alcuni aspetti organizzativi. I Comitati elettorali regionali dovranno predisporre una squadra di difensori del voto (in Italia saranno 70 mila) che presidino ogni seggio per evitare quelle contestazioni sulle schede che ci hanno tolto un milione di voti alle ultime consultazioni.

E alle amministrative la Cdl correrà unita?

A Trieste e Udine la situazione è già definita. Stiamo lavorando per presentare compatti i nostri candidati anche a Gorizia, Pordenone e nei comuni minori. Sarà comunque decisivo tenere aperto una dialogo con la società civile e gli autonomisti.

L'appuntamento

Il 26 gennaio tornano i gazebo nelle piazze

TRIESTE Ieri a Roma si è consumato il primo incontro dell'anno in vista della campagna per le elezioni del 9 aprile. Bondi e Berlusconi hanno acceso il Motore azzurro assieme a tutti i coordinatori regionali di Forza Italia e da una delegazione nazionale dei giovani forzisti. Il primo impegno è previsto per il 26 gennaio quando sarà ripetuta la manifestazione dei «gazebo in piazza» già sperimentata il 17 e 18 dicembre in tutti i capoluoghi di provincia per parlare con i cittadini.

Silvio Berlusconi ha annunciato più visite nel Friuli Venezia Giulia ma il calendario non è stato ancora definito. È stata confermata invece la grande manifestazione di Forza Italia che si svolgerà nella capitale a metà febbraio.

Venerdì a Udine

Convention Udc Con Casini arrivano Follini e Buttiglione

Marco Follini

TRIESTE La «convention» dell'Udc del Friuli Venezia Giulia, con la quale il partito scudo-crociato aprirà la propria campagna elettorale per le politiche e le amministrative del prossimo mese di aprile, prevista per questo venerdì a Udine, si arricchisce di nuovi ospiti. Tutta la leadership nazionale del partito convergerà infatti nel capoluogo friulano.

Infatti, nella Sala teatro dell'Istituto Tomadini, in via Martignacco 187, oltre all'on. Pierferdinando Casini e all'on. Lorenzo Cesa, segretario nazionale UDC, saranno presenti anche l'ex segretario politico Marco Follini e il ministro Buttiglione. Ne dà notizia il segretario regionale Angelo Compagnon che, assieme ai segretari provinciali di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia, sta preparando questo importante appuntamento. Si tratta di un avvenimento notevole, data la contemporanea presenza di esponenti politici , cosa non frequente in una città di periferia. La manifestazione fa parte del tour che l'on. Casini sta svolgendo in tutte le regioni italiane, denominato «Venti Regioni, venti ragioni ed è aperta al pubblico».

Ritossa attacca: «Nel 2002 la spesa ammontava a 20,5 milioni»

«Il Consiglio del centrosinistra costa 9 milioni di euro in più»

TRIESTE Continua l'offensiva di Alleanza nazionale sui costi sostenuti dalla Regione per la macchina amministrativa. Ieri il consigliere Ritossa ha puntato il dito contro la gestione del Consiglio.

«Tesini, quanto ci costi»: è l'esclamazione, riferita al presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, con cui il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa sottolinea in una nota il lievitare delle spese sostenute dall'assemblea regionale dal 2002 in poi, fino ad arrivare agli oltre 29,3 milioni di euro del bilancio di previsione 2006 approvato dall'Aula. Nel 2002, ultimo anno di gestione del centrodestra, i costi erano stato di 20,5 milioni di euro. Dopo le denunce del centrodestra sugli «sprechi» consumati con le consulenze esterne utilizzate per la riorganizzazione degli uffici e di alcuni enti, Ritossa apre un altro fronte.

«Si confidava che con il centrosinistra al governo della Regione, quindi con gente, a parole, attenta ai bisogni della gente, potesse esserci un riscontro riguardo al contenimento della spesa», osserva Ritossa, il quale ricorda anche che, sin dall' inizio della legislatura in corso, «con un colpo di mano», il gruppo di An è stato escluso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, «ossia dall'organo preposto a sovrintendere e deliberare in merito alle spese del Consiglio regionale».

L'assessore replica a Luongo: «Critica la giunta ma mi sembra poco informato»

Scuola, polemica tra Cgil e Cosolini

TRIESTE Al congresso della Cgil scuola il segretario regionale Antonio Luongo aveva bocciato le politiche della scuola della giunta Illy. Immediata la replica dell'assessore Cosolini. «Sarò lieto di incontrare il Segretario regionale della Flc-Cgil - ha dichiarato Cosolini - per dargli qualche aggiornamento e qualche informazione che, ancorchè sufficientemente note, sembrano sfuggirgli e condizionare perciò un intervento che si può definire disinformato e ricco di pregiudizi». «Basterebbe citare - continua l'assessore - la sua richiesta di cambiare "l'agenda" della Giunta regionale per il 2006: se Luongo la conoscesse saprebbe che il disegno di legge sul diritto allo studio e il sistema formativo integrato, d'intesa fra i due assessori che evidentemente non sono così in disaccordo, come lui afferma, è già all'ordine del giorno della Giunta e del Consiglio regionale».

«Se poi Luongo s'informa con i suoi referenti confederali regionali - afferma Cosolini - verrà a sapere che il 10 novembre scorso si è aperto il tavolo di concertazione sulle linee di riforma del sistema formativo, con particolare riguardo alla formazione professionale».

«La scarsa informazione prosegue - precisa l'assessore - visto che il nuovo accreditamento, ben lungi dal consolidare duopoli, vede l'ingresso, quali agenzie formative, di istituti scolastici che si candidano legittimamente ad un ruolo di primo piano nei poli Ifts. Le critiche si estendono a Università e Ricerca e su questo piano, vista l'azione fin quì svolta, culminata con la nuova legge sull'innovazione, sono semplicemente irricevibili».

†

"Su bianca scogliera, di rossa mia terra verde di vigna e d'uliveto nacqui istriano di lingua e di matrice nacqui italiano".

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Delbello

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO con MARINA, GIOVANNI con MARIAPIA, MARIA con ENRICO, i nipoti ALBERTO, NICOLETTA con MARCELLO, ALESSANDRO, ANTONELLA con MAURIZIO e il pronipote LORENZO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipa al dolore la consuocera CATERINA BASSO.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipa al lutto:
- Famiglia FUSCO

Trieste, 11 gennaio 2006

Le Artigraficheriva e la Tipo-Lito Astra sono vicine in questo triste momento a SILVIO e GIOVANNI ed ai loro familiari per la scomparsa di

Albino Delbello

Trieste, 11 gennaio 2006

LUCIO FRANCHINI, GIOVANNI SCARCIGLIA, ENZO COVOLAN ed i Collaboratori della Alimentari Italiana partecipano al dolore di GIOVANNI e SILVIO per la perdita del padre.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipa al lutto:
- NERINA BRAICOVICH.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipa al lutto la FAMIGLIA UMAGHESE.

Trieste, 11 gennaio 2006

Addolorata partecipa al lutto famiglia FLOREANI

Trieste, 11 gennaio 2006

L'I.r.c.i. si associa al dolore del suo Presidente SILVIO DELBELLO

Trieste, 11 gennaio 2006

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo dell' Unione degli Istriani si associano al dolore del Presidente Onorario per la scomparsa di

Albino Delbello

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipano addolorati al lutto di SILVIO:
- MARIA e ARTURO VIGINI.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipano al dolore dei familiari i nipoti:
- don ALBINO
- OLGA con GIUSEPPE, BENITA, OTTAVIO e ROSA
- GIOACCHINO con INES
- FAUSTINO con LUCIA e FEDERICA
- LUCIANO con NOVELLA, ROSSANA, ALESSANDRO e CHIARA
- MARIA con FULVIO e MANUELA
- NEVIO con GLORIA e GIAMPAOLO.

Trieste, 11 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- LIDIA e UMBERTO.

Trieste, 11 gennaio 2006

E' mancata

Antonia Gimona ved. Franzutti

La ricordano la sorella, il fratello, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 gennaio, alle 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2006

†

"Ma la morte è come varcar la soglia e uscire nel sole" (Padre Davide Maria Turoldo)

E' spirato serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una breve e impari lotta contro un male implacabile

Raimondo D'Aronco

Psichiatra anni 58

la moglie NADA BERCE', il figlio MATEJ, i fratelli RENATA e GIANNI con famiglie, la suocera UCCIA, le famiglie ZETKO e SARAZIN.
I funerali lunedì 16 gennaio alle 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2006

IDA e VANNI si stringono con affetto a NADA e MATEJ.

Trieste, 11 gennaio 2006

Affettuosamente vicini a NADA e MATEJ:
- GIORGIO, ANNAMARIA e PATRIZIA

Trieste, 11 gennaio 2006

Il direttore, i medici, gli specializzandi, tutto il personale della Clinica Psichiatrica e del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste partecipano affranti al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. Raimondo D'Aronco

Trieste, 11 gennaio 2006

Siamo affettuosamente vicini a NADA e MATEJ:
- FABRIZIO e BETTY
- MAURIZIO e SERENA
- STANA.

Trieste, 11 gennaio 2006

Neda Rosani

Domani giovedì 12, ore 18, presso la Cappella del Sacro Cuore di via Marconi seguirà una Messa in memoria.

Trieste, 11 gennaio 2006

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Nella Novel ved. Milocchi

Lo annunciano i figli FRANCO con MARIA e LORETTA con GIANFRANCO, i cari nipoti PAOLA con FRANCO, FRANCA con STEFANO, PIERO.
Si ringraziano i sig. medici e il personale della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 gennaio 2006

Partecipano: ARMANDO, ADRIANA, ALDO, IRMA, ITALO, PIERINA, GIANNI, MARINA, PIERO, DUILIA, IRENE, VITTORINA, CARLO, SILVANO, FABRIZIA, NIKI, BRUNA, CLARA, CESARE, MILENA, SERGIO, FRANCA, CLAUDIO, MARINA.

Muggia, 11 gennaio 2006

Partecipano le famiglie: de PEITL, UBALDINI.

Muggia, 11 gennaio 2006

Vicine a LORETTA: famiglie MARASSI, MEREGALLI, GRUBER.

Muggia, 11 gennaio 2006

Partecipano al lutto i nipoti: GIANNI, PIERO, NEVIA, ATTILIO, GIULIANO, MIRELLA e la cognata TINA.

Muggia, 11 gennaio 2006

†

E' venuta a mancare

Zita Franco

Maestra di scuola materna in pensione

Ne danno il triste annuncio i cugini ELIO e MARCELLO, i cognati GIANNI ed IRENE.
Un ringraziamento va al personale del reparto di medicina clinica neurologia del ospedale di Cattinara, si ringrazia inoltre il dott. GIOVANNI MASE' e il dott. ODDONE SACHS per le cure prestate.
Le esequie avranno luogo sabato 14 gennaio alle ore 13 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati

Silvio Camuffo

Lo annunciano la figlia SILVIA con NELLO, i nipoti e i pronipoti.
Le esequie seguiranno venerdì 13 gennaio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Brezel (Angela)

Addolorati lo annunciano le sorelle BRUNA con SERGIO, VIOLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 13 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Continuaz. dalla 6.a pagina

SIT Servola particolare tranquillissima villetta soleggiatissima con giardino: veranda, soggiorno, cucina, tricamere, bagno. Cantinona, box auto, posto auto. Da sistemare. 040636222.
SIT Università nuova perfetto, soleggiato, piano basso: ingresso, cucina abitabile arredata in muratura, soggiorno, bicamere, bagno. Estrema facilità di parcheggio. 040633133.
TRIESTE via Ginnastica vendesi in esclusiva foro commerciale di circa 100 mq disponibilità immediata. No avviamento. Rif. 278. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
TRIESTE zona Piazza Unità vendesi mini appartamento ben arredato. Ristrutturato. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 279. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
TRIESTE zona Tribunale affittasi appartamento arredato ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno e balcone. Possibilità posto auto. Consegna immediata. Rif. 232. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.
VIA De Jenner piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003 .
BOX auto nuovi affittasi in via Commerciale-viale Miramare-piazza Vittorio Veneto, posti auto e moto in via Coroneo 41. Telefonare Immobiliare Borsa, 040368003.
LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio-via Piccardi-Viale XX Settembre-Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa, 040368003.
LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo 0403476134. (A39)
LRAVALICO uffici: due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima; altro 400 mq open space; stanze singole professionisti pieno centro 0403476134. (A39)
OSPEDALE Maggiore arredati soggiorno una camera bagno. Cheni & Tutta 040767270. (C00)
VUOTO via Canova appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale s'a maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca esperta contabilità generale per sostituzione maternità. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Inviare Cv presso Intuitus, via della Zonta 2, Trieste. (A8124)
IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista da avviare alla gestione amministrativa. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico e conoscenza programmi base computer. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13. (A00)
MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca apprendisti serramentisti, apprendisti carrozzieri, apprendisti per officina materiali compositi, apprendisti elettricisti/ascensoristi, serramentista, montatori meccanici, carpentieri ferro, giovane impiegato esperienza casa di spedizioni, sviluppatore Java, perito elettrotecnico appartenente categorie protette, banconiera automunita bella presenza per lavoro su turni preferibilmente max 28 anni, grafico esperto anche siti web part time mattina. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)
OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania vitto e alloggio compreso tel. 3473910095. (FIL46)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p progression, 2001, rosso , clima, abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800,00 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.800,00 garanzia, finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 35.000 km, euro 12.800 garanzia Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa. 35.000 km, euro 12.800,00 garanzia Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v distinctive, 2002, nero met. clima ,abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 9.800,00. Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv s.w distinctive grigio met. 2001 clima, abs, a.bag, garanzia euro 10.000,00 con finanziamento. Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, abs, a.bag, garanzia euro 10.000 con finanziamento Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv s. wagon, clima, abs, a.bag, 2002, blu met, km 56.000, occasione euro 12.800,00, garanzia. Aerre Car, tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, clima, abs, a.bag, 2002, blu met, km 56.000, occasione euro 12.800, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.
AUDI A3 2,0 16v Tdi 140cv Ambition 09/2004 km 12.000 argento euro 22.700. Dino Conti 0402610000.
AUDI A4 1,9 Tdi Avant 130cv Ambition 06/2004 argento euro 24.200. Dino Conti 0402610000.
AUDI A4 2,0 Tdi Avant 140cv semestrale argento euro 28.200. Dino Conti 0402610000.
BMW 318 i Touring, 2000, argento, F. opt no pelle, Concinnitas tel. 040307710. (B00)
BMW 320 D Touring 150cv Futura anno 2003 km 19.000 argento euro 23.300. Dino Conti 0402610000. (B00)
CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34.000 argento euro 9.000. Dino Conti 0402610000.
CITROEN Berlingo 1,4 Multispace anno 1999 km 79.000 verde met euro 4.300. Dino Conti 0402610000.
CITROEN C2 1,4 Hdi Sensodrive Vtr anno 2004 km 20.000 nero euro 11.300. Dino Conti 0402610000.
FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 km 60.000 rosso euro 11.200. Dino Conti 0402610000.
FIAT Idea 1,3 Multijet 16v Active anno 07/2004 azzurro met euro 11.800. Dino Conti 0402610000.
FIAT Seicento 1.1 S, nero met, 2003, servosterzo, a.bag, 24.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.
FIAT Seicento 1.1 S, nero met, 2003, servosterzo, a. bag, 24.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle T.A. CD 6 marce, Concinnitas tel. 040307710.
FORD Fusion 1,4 16v Collection anno 11/2004 km 7.000 grigio euro 10.900. Dino Conti 0402610000.
FORD Fusion 1,4 Tdci Collection anno 06/2004 km 20.000 argento euro 11.500. Dino Conti 0402610000. (B00)
FORD Fusion 1,6 16v Collection anno 08/2004 km 18.000 argento euro 10.700. Dino Conti 0402610000. (B00)
HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25.000 argento euro 5.700. Dino Conti 0402610000.
HYUNDAY Getz 1,1 3p Style anno 09/2004 km 9.000 blu met euro 7.600. Dino Conti 0402610000.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel, 2003, azzurro met, V el ch centr c lega radio, Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Libra 1.8 Lx s. wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.900,00 garanzia 12 mesi. Aerre Car, tel. 040637484.
LANCIA Lybra 1.8 16v, 1999, blu met, f.opt gomme nuove, Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full optional, verde met. perfetta, euro 8.900 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, Gr. sc. met, alcantara blu, Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt pelle CD Bose c.lega, Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, gr. verde met, Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic argento anno 2004 km 16.000 euro 15.400. Dino Conti 0402610000.
MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic aziendale argento euro 17.500. Dino Conti 0402610000.
NISSAN Pathfinder 2.5 dCi LE set. 2005, blu met, pelle automatica parksystem, Concinnitas tel. 040307710. (B00)
NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p, 2003, nero, CD c.lega, Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Meriva 1,7 Tdi Enjoy anno 2004 grigio km 20.000 euro 12.000. Dino Conti 0402610000.
OPEL Signum 2,2 16v Dti anno 2003 km 26.000 grigio euro 15.900. Dino Conti 0402610000.
OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30.000 grigio euro 13.800. Dino Conti 0402610000.
OPEL Vectra SW 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, F. opt 2 anni garanzia, Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira vasta disponibilita' da euro 8.500. Dino Conti 0402610000.
PEUGEOT 206 1.6 SW XS, 2003, rosso, Cd c. lega, Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, bordeaux met, Clima SS, Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Scenic 1,9 Dci Privilege anno 2001 argento euro 10.800. Dino Conti 0402610000.
SMART Fortwo Coupe Pulse anno 10/2002 km 37.000 giallo euro 7.900. Dino Conti 0402610000.
SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti Cd, Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v, 1995, verde met, Concinnitas tel. 040307710. (B00)
TOYOTA Rav 4 2.0 5 porte, clima, abs, a. bag, 1999, verde met. ottime condizioni con garanzia, trattativa in sede, Aerre Car tel. 040637484.
TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p, 2004, blu met, Concinnitas tel. 040307710.
TOYOYA Rav 4 2.0 5porte, clima, abs, a.bag, 1999, verde met. ottime condizioni con garanzia, trattativa in sede. Aerre Car, tel. 040 637484.
VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. Met, C. trazione Pdc Naviplus CD 4 anni gar, Concinnitas tel. 040307710.
VW Golf 1,6 16v Time 5p argento anno 2003 km 60.000 euro 11.700. Dino Conti 0402610000. (B00)
VW Polo 1,4 16v 101cv Highline 3p anno 2003 nero euro 9.000. Dino Conti 0402610000.
VW Polo 1.4 comfort 3p abs, a.bag, 1998 colore rosso, ottime condizioni, km 46.000 garanzia euro 4.100,00. Aerre Car, tel. 040637484.
VW Polo 1.4 Comfort 3p abs, a.bag, 1998 colore rosso, ottime condizioni, km 46.000 garanzia euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291. (A56)
A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena calda appettitosa 3293961845. (A45)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A49)
A.A.A.A.A.A. STUDIO massaggi Hipocrate Rabuiese + 3 8 6 5 6 5 4 9 0 8 2 +38631765254. (A8282)
A.A.A.A.A. BIONDISSIMA 5.a misura anche padrona. 3462191097 Trieste. (Fil47)
A.A.A.A.A. PICCANTISSIMA dotatissima femminile grossa sorpresa disponibilissima. 3341931570. (A84)
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7 completissima 3406220295. (A46)
A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza 19.enne 5.a misura completa senza fretta. 3349200589. (B00)
A.A.A. GORIZIA novità 19.enne bellissima 7.a misura completa senza fretta. 3495433181. (B00)

A.A.A. KATIA dominatrice bellissima 7.a misura tacchi a spillo. 3394141068. (A34)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A48)
A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a massima disponibilità 3337076610. (A44)
A.A.A. TRIESTE: bellissima bionda brasiliana sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A55)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)
A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti 3343894192. (Fil2048)
A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A47)
A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A8265)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A21)
A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642.. (A57)
A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa anche domenica 3297636040. (A49)
A. TRIESTE stupenda focosissima argentina facile da trombare difficile da dimenticare 3385003967. (A53)
AFFASCINANTE e bella vedova, conoscerebbe amico particolare. Tel. 3384950307. (Fil37)

A MONFALCONE prima volta bellissima russa ti aspetta per farti sognare 3391612377. (A00)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A59)
GIOVANE irresistibile affascinante completissima domatrice grandiosa sensazioni grossa sorpresa. Tel. 3493563786. (Fil22)
KATIA giovane accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)
MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A52)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A100281)
MOLTO dolce sexy coccolona massaggiatrice professionale molto divertente senza fretta 3282209617. (A1)
NOVITÀ bellissima ragazza prosperosa 6.a misura disponibile ti aspetta tutti i giorni 3283076691. (A8278)
NUOVO! Ragazze slovene! Tutti i tipi di massaggi 00386 31578148, 00386 31831785. (A24)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

ABS PRUDENTE E ABS ATTIVO. IL NUOVO INVESTIMENTO CHE SI PROPONE DI VALORIZZARE IL TUO CAPITALE DIFENDENDOLO DAI RISCHI. ABS Prudente e ABS Attivo sono due nuovi comparti Absolute Return del Fondo Comune d'Investimento Lussemburghese Sanpaolo International Fund di Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. Il loro obiettivo è quello di ricercare un rendimento più elevato rispetto ai tradizionali investimenti monetari, aiutandoti a difendere il valore reale dei tuoi investimenti. Le avanzate tecniche di gestione di ABS Prudente e ABS Attivo consentono al Gestore un'ampia libertà nelle scelte di investimento unita ad un attento controllo del rischio, con la finalità di ottenere - nel rispetto dell'orizzonte temporale di investimento consigliato per ciascuno dei due Comparti - un rendimento superiore a quello dei BOT. Informati subito in una delle nostre Filiali.

Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. è una Società controllata da Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. Prima dell'adesione al Fondo Comune di Investimento leggere il Prospetto Informativo disponibile presso le nostre Filiali o consultabile sui siti Internet delle Banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Avvertenza: non vi è alcuna garanzia di rendimento.

SANPAOLO · SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · FRIULCASSA

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il sindaco Sergio Cecotti all'accensione del «Pignarul Grant» di Tarcento

Le elezioni per la provincia di Udine sono l'occasione per far emergere l'insoddisfazione anche contro la Regione

Cecotti: «Il centrosinistra si è autodistrutto» Il Friuli cerca la rappresentatività perduta

UDINE Non è una protesta organica. Non è il lamento di un popolo. Non è un terremoto. Ma il Friuli, dal 2003, mugugna. Lo ha fatto ai primi passi del nuovo corso e lo fa ora, a metà legislatura. Con i toni forti di Sergio Cecotti o quelli diplomatici di Carlo Pegorer, con le bandiere in piazza del Comitato per l'autonomia o con i rilievi più o meno moderati di qualche imprenditore, di qualche semplice osservatore.

Contro chi? Ora Riccardo Illy, ora qualche assessore, ora il Consiglio regionale, ora, simbolicamente, Trieste. Su che temi? Non solo sul peso politico ma anche su questioni molto concrete: le casse di espansione sul Tagliamento, l'elettrodotto in Carnia, discariche, rifiuti, grande viabilità. E perché? «Perché c'è un vuoto – sottolinea il sindaco di Udine –: e quando c'è un vuoto, qualcuno finisce con il volerlo riempire».

PREVISIONI SBAGLIATE Cecotti parte del gennaio 2003: «A quell'epoca ho commesso errori di previsione: credevo che il Friuli Venezia Giulia, con Illy al governo, avrebbe percorso la stessa strada della Provincia di Trento: un centrosinistra capace di costruire un blocco storico indistruttibile, con il centrodestra alle corde e Forza Italia ridotta a un partitino del 5%». Tutto sbagliato. Anzi, prosegue, «tutto il contrario. Tanto che arriveranno prima o poi politologi dall'Alaska per capire quello che è successo e ad Harvard studieranno questa regione come un fenomeno mondiale».

IL VUOTO Non solo battute. Anche un critica feroce a un centrosinistra che si è «autodistrutto». Non solo non ha costruito il blocco simil-trentino, ma «ha demolito la sua base politica. Ecco il vuoto in cui, in provincia di Udine, si può inserire l'autonomia come pure il centrodestra». Chi è il responsabile? Illy? Cecotti non lo dice. Non ancora. Forse l'occasione giusta è quella di venerdì, quando con Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia, parteciperà al convegno «Il Friuli nella crisi del sistema politico italiano e regionale».

Non è stato ancora individuato un leader da contrapporre a Marzio Strassoldo, ma il sindaco di Udine punta su un friulanista

CACCIA AL CANDIDATO Il mancato consolidamento del centrosinistra avrebbe, secondo il leader di Convergenza, la sua massima dimostrazione nella difficoltà di trovare la quadra sul candidato anti-Strassoldo alle provinciali del 9 aprile. In tanti – Cecotti stesso, Enrico Bertossi, Franco Iacop, Giorgio Baiutti, Flavio Pertoldi – hanno già detto di no e il centrosinistra aggiunge riunione a riunione per cercare la persona giusta. Che, secondo Illy, sarebbe stata proprio Cecotti. Non manca la replica.

«Capisco sempre di meno il presidente della Regione: tre settimane fa aveva suggerito alle forze che mi sostengono in Comune una mozione di sfiducia nei miei confronti, ora mi candida alla Provincia. Che linea devono allora tenere i partiti del centrosinistra?».

LA ROSA DI CECOTTI Il problema non è solo il candidato, ma anche chi lo deve indicare. Convergenza, cioè Cecotti, darà l'appoggio solo se uomini e programmi saranno a difesa degli interessi del Friuli. «Ho quattro nomi in testa – fa sapere Cecotti –: uno è dei Ds, due sono della Margherita e poi c'è un quarto». Il diessino resta un mistero, i due della Margherita sono gli ex sindaci di San Daniele Paolo Menis e di Gemona Virgilio Disetti, «gente che ha saputo dire di "no" a Illy». Il quarto è un autonomista storico, un simpatizzante di Convergenza, un giornalista (pronto tra l'altro a intervistare oggi, a Radio Spazio 103 di Udine, proprio Cecotti e Strassoldo). È Federico Rossi, del quale proprio ieri il sindaco ha sondato la disponibilità a scendere in campo contro Strassoldo. La risposta? «Mi ha chiesto quattro giorni per pensarci». Convergenza ne discuterà questa sera, la Margherita domani, forse a fine settimana, finalmente, una decisione.

AUTONOMISMI DIVERSI Non c'è un solo autonomismo. Quello di Cecotti è una cosa, quello di Strassoldo un'altra. Si parla in questi giorni di una possibile alleanza, ma per ora c'è solo una lieve ripresa di dialogo. Il paletto del sindaco – che ripete da sempre «mai alleato di An» – non apre nessun varco: «Il presidente della Provincia conferma la sua appartenenza alla Casa delle libertà. Dunque...». Ma quell'ipotesi del partito autonomo friulano che Strassoldo starebbe studiando? «Per entrare da qualche parte bisogna prima uscire – dice ancora Cecotti –. Quella del partito autonomo è una sua ipotesi, ma è fantascienza pensare che lasci la Cdl. Dopo di che, se ci sarà il colpo di teatro, lo commenteremo».

ALLEANZA IMPOSSIBILE Strassoldo contro Cecotti-Rossi? Autonomismo contro autonomismo? «Due cose diverse – osserva il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi –, molto diverse. Da una parte le istanze superate del presidente della Provincia, quelle antistoriche contro Trieste, fondate su una mera contrapposizione campanilistica. Dall'altra una visione più moderna del Friuli, con argomentazioni che in parte vanno condivise, mirate alla riconquista di un ruolo politico forte di questo territorio". Oppure Cecotti alleato di Strassoldo e centrosinistra spiazzato? «Irrealizzabile – taglia corto Pertoldi –, i due ci giocano e basta».

IL COMITATO Tra i «superati», Pertoldi colloca anche il Comitato per l'autonomia, quello che riemerge ogni tanto da lunghi silenzi riproponendo la richiesta dell'Assemblea delle tre Province friulane e che si vede sistematicamente bocciare la proposta da Illy e dalla maggioranza. Con la precisazione che una forma assembleare può in ogni caso nascere sulla base del testo della riforma delle Autonomie targata Franco Iacop. Nel Comitato ci sono patriarchi del friulanismo come Gianfranco D'Aronco, l'ex ministro Giorgio Santuz, l'ex parlamentare del Pci Arnaldo Baracetti. Quel Baracetti che, a più riprese, e sempre più dopo che l'ultimo assalto per l'Assemblea delle Province è andato a vuoto, ha parlato di «bugie» di Illy relativamente alla promesse fatte in campagna elettorale.

SARO CERCA SPAZIO Nel variegato schieramento autonomista c'è anche Ferruccio Saro, il forzista in uscita che già da due anni si muove sotto il titolo di «Libertà e Autonomia», il movimento schierato alle regionali del 2003 in risposta alla candidatura imposta da Roma di Alessandra Guerra. Pure Saro cerca il suo spazio, pure Saro parla da tempo di «vuoto», pure Saro non vedrebbe male, proprio per nulla, l'alleanza trasversale Cecotti-Strassoldo. Non per un autonomismo etnico, precisa, «ma per rimettere in moto la situazione e consentire, a chi a cuore le sorti del Friuli, di difenderlo».

Tesini: «Già nel 2004 ho denunciato l'insofferenza delle nostre genti su alcuni effimeri progetti triestini»

PROGETTO FRIULI Ma che ne pensano i friulani che contano in Regione? Come leggono l'insofferenza della loro terra? «Fui il primo – ricorda il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini –, all'inizio del 2004, ad avvertire della necessità di costruire un progetto Friuli. In quell'epoca Trieste inseguiva i miraggi dell'Expo e del Corridoio 5 ed erano palesi i toni di insofferenza con cui in Friuli si sosteneva che le nostre terre e le nostre genti non sono fatte per obiettivi così eclatanti ed effimeri. E, sempre per primo, mettevo in guardia dal rischio di frustrare il Friuli lasciando covare sotto le ceneri insoddisfazione e fastidio, fossero o meno giustificati». Ma ci sono toni e modi. «Alcuni sono inaccettabili, ai limiti dell'eversione – continua Tesini con un chiaro riferimento a Strassoldo e alla sua annunciata campagna contro i consiglieri regionali "anti-friulani" –: allucinante che ci siano enti locali che, con i quattrini della Regione, acquistano spazi a pagamento per denigrare l'istituzione». Resta però il problema. Che non è, secondo Tesini, «l'assenza di un'autorevole rappresentanza friulana nel governo regionale», ma «la mancanza dell'autorevolezza di una sintesi, che consentirebbe di affrontare le questioni sociali ed economiche più serie in anticipo e con la massima attenzione su ogni risvolto».

Marco Ballico

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo che si ricandida per il centrodestra alla guida dell'ente

ASSESSORE ALL'ECONOMIA

Bertossi: «Autonomismi tirati fuori per scopi elettorali»

UDINE C'è una questione friulana? Enrico Bertossi chiede «un opportuno distinguo». «Da una parte ci sono i veri nodi, dall'altra l'opportunismo politico e le fibrillazioni pre-elettorali – afferma l'assessore regionale –. I primi sono cose serie e vanno affrontati con grande disponibilità da parte di tutti, ragionando sugli interventi e cercando di trovare le soluzioni più opportune. Riesce invece difficile capire quali possano essere le conseguenze di questa improvvisa convergenza di molti soggetti su posizioni autonomiste. Credo sia più importante lavorare che non alimentare polemiche che lasciano sconcertata l'opinione pubblica». Bertossi sottolinea che spesso si tratta di «opportunismi e fibrillazioni da periodo elettorale». È il caso di Marzio Strassoldo. «Perché Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, che non ha un territorio vastissimo, ha più visibilità di Strassoldo? Se c'è una perdita di peso della provincia di Udine – osserva ancora – bisogna capire se questo dipende sempre e solo dagli altri». Del peso politico del Friuli discute anche il mondo dell'economia. C'è chi non si appassiona, come Giuseppe Morandini, presidente della Piccola industria di Confindustria nazionale: «Di fronte agli scenari globali le rivendicazioni localistiche mi sembrano davvero piccola cosa». Chi come Giovanni Fantoni, presidente di Assindustria di Udine, parla di «classe politica friulana da ricostruire». E chi, come il presidente di Insiel Dino Cozzi, allarga il tema all'intera classe dirigente e prende di mira proprio le associazioni degli industriali.

m.b.

Enrico Bertossi

RETTORE ATENEO FRIULANO

Honsell: «La giunta regionale ha imparato ad apprezzarci»

UDINE Riccardo Illy? «Rapido a imparare e ad agire». L'insofferenza del Friuli? «Forse – conclude Honsell –, su alcune scelte delicate come possono essere quelle dell'elettrodotto o delle casse di espansione, bisognerebbe coinvolgere maggiormente la gente». È stato tra i primi a chiedere spazio per il Friuli. Anzi, a pretenderlo. C'era già l'Area di ricerca? Pazienza, ci deve essere anche il Parco scientifico e tecnologico di Udine. Con pari dignità, con risorse significative.

Furio Honsell, rettore dell'Ateneo friulano, ha litigato con Trieste sulla questione di chi dovesse fare il regista regionale dell'innovazione, ma ora con Trieste va d'accordo. «All'inizio – racconta – non posso negare che la componente triestina della giunta conosceva poco il Friuli. Ma devo ammettere che in breve tempo ha saputo rimediare. E adesso, superata qualsiasi tentazione localistica, non solo ci conosce ma anche ci apprezza». Fa due nomi, Honsell. Quelli di Roberto Cosolini, triestino, e di Enrico Bertossi, friulano. Li mette sul podio, alla pari. «Parlo delle cose che mi riguardano – prosegue il rettore –, quelle dell'università. Non posso non ringraziare chi ha lavorato con impegno comune e non campanilistico per il Parco scientifico, l'istituzione della Scuola superiore, la costituzione e il rafforzamento di poli universitari a Gorizia e Udine. Non solo a Bertossi ma anche a Cosolini riconosco la capacità di aver capito al volo le nostre esigenze e problematiche. E non posso non compiacermi del fatto che, per quanto come ovvio i politici triestini rivolgano attenzioni particolari alla realtà di riferimento, il modello universitario Friuli viene presentato come vincente».

m.b.

Furio Honsell

DALLA PRIMA PAGINA

Più tutele nel mercato del lavoro

I due fenomeni – la flessibilità al margine e la crescita dell'occupazione pur in presenza di stagnazione economica – possono essere messi in relazione tra di loro. Come discutiamo in un nostro lavoro recente, le riforme marginali di mercati del lavoro «rigidi» producono un «effetto luna di miele» sull'occupazione aggregata. Come tutte le lune di miele, si tratta però di fenomeni transitori e gli ultimi dati trimestrali sembrano suggerire che anche questa sia in via di esaurimento. I dati positivi del 2005 sull'occupazione sembrano attribuibili unicamente a un effetto statistico, il graduale rinnovo del campione Istat dopo la regolarizzazione degli immigrati.

Il mercato del lavoro ereditato da questa serie di riforme ha tre caratteristiche. Primo, è un sistema estremamente complesso. Dopo la legge Biagi, esistono più di quaranta figure contrattuali specificate dal legislatore, con un'infinità di norme, ciascuna applicata a un segmento specifico e minoritario della forza lavoro. L'assunzione di un lavoratore in forma non standard richiede quasi sempre una consulenza del lavoro. Secondo, è un sistema di regole che non guarda al lungo periodo, in quanto i lavoratori impiegati con contratti diversi da quelli a tempo indeterminato, quasi sempre i più giovani, hanno scarsi contributi previdenziali in un sistema pensionistico per loro basato sul metodo contributivo. Di questo passo, accederanno a pensioni che non saranno superiori a un terzo della loro retribuzione media, spesso al di sotto della linea di povertà. Terzo, il mercato del lavoro è un sistema «duale», in quanto per molti giovani lavoratori è assai difficile completare il «cursus honorum», ossia il passaggio verso il contratto di lavoro a tempo indeterminato. E molti di questi giovani sono spesso «fuori dal diritto», nel senso che non gli si vede riconosciuta alcuna delle tutele di legge.

Riteniamo che il sistema esistente debba essere corretto in tre direzioni principali. Primo, si deve ridurre la complessità. Secondo, si devono garantire standard minimi a qualunque prestazione di lavoro. Terzo, si deve facilitare la transizione verso i contratti a tempo indeterminato. Crediamo sia possibile raggiungere i tre obiettivi con poche riforme ben congegnate e a costo zero.

Semplificare. Oggi abbiamo 42 figure contrattuali specificate dal legislatore. La tendenza è all'aumento: in ogni legislatura se ne aggiungono di nuove. L'ingegneria contrattuale non si fermerà mai. Il mercato inventerà sempre nuove forme contrattuali e, se si mantiene l'impostazione attuale, il legislatore dovrà sempre rincorrere il mercato per standardizzare questi nuovi rapporti di lavoro. È una strada sbagliata e inefficace. La legge Biagi ha «tipizzato» cinque o sei figure contrattuali talmente specifiche e particolari che non si riescono nemmeno a vedere nei dati a due anni di distanza dalla loro introduzione. Insomma, la legge c'è, ma non si vede.

Per offrire tutele vere ai lavoratori e insieme semplificare la normativa, meglio specificare standard minimi applicabili universalmente e lasciare che le parti sul mercato del lavoro elaborino qualsivoglia forma contrattuale, che sarà considerata lecita nella misura in cui risulta compatibile con gli standard minimi. Ciò non significa che si debbano cancellare tutte le figure contrattuali oggi in essere, ma soltanto interrompere un meccanismo che, ai livelli attuali, sta soltanto producendo fiumi di carta (come i fantomatici «progetti» definiti per poter mantenere in piedi le vecchie collaborazioni coordinate e continuative). Bisognerà poi intensificare il controllo amministrativo e sociale per assicurare che i minimi siano rispettati ovunque.

Standard minimi. Devono essere due; standard di salario e standard previdenziali. Occorre specificare un salario minimo, come proposto recentemente con Pietro Ichino, differenziato per età e forse anche per macroregioni, in modo tale che qualunque prestazione lavorativa effettuata in una data macroregione sia remunerata almeno al salario minimo, e tenere conto dei differenziali di produttività fra persone con e senza esperienza lavorativa e dei divari nel costo della vita fra Regioni. Salari minimi esistono in quasi tutti i paesi Ocse, inclusi Francia, Regno Unito e Stati Uniti. Occorre poi specificare un contributo previdenziale uniforme per tutto il mercato del lavoro. Qualunque prestazione lavorativa deve avere la stessa copertura previdenziale, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro, il che significa uniformare le aliquote contributive. Questi standard previdenziali garantiranno un'adeguata copertura previdenziale ai giovani di oggi.

Il «cursus honorum». Per facilitare la transizione verso il contratto permanente a tempo indeterminato sono necessarie due riforme. Innanzitutto, si deve aumentare considerevolmente la durata del periodo di prova. Attualmente, è di tre mesi per operai e impiegati e sei mesi per il personale direttivo. Lo si deve portare fino a tre anni, assimilandolo, dopo i primi sei mesi, a un contratto a tempo determinato in quanto a tutela dell'impiego. Un'iniziativa simile è stata recentemente presa in Germania dalla Grosse Koalition di Angela Merkel e proposta in Francia in un rapporto dell'Insee . Secondo, si deve ridurre la durata massima del contratto a tempo determinato a due anni. Un'impresa che dovesse trasformare un contratto a tempo determinato in uno a tempo indeterminato non potrà fruire del periodo di prova. In questo modo, i contratti temporanei saranno indirizzati soltanto a prestazioni lavorative veramente a termine, mentre il periodo di prova lungo permetterà alle imprese di decidere con maggior flessibilità l'assunzione a tempo indeterminato.

Tito Boeri e **Pietro Garibaldi**

www.lavoce.info

CULTURA & SPETTACOLI

Sopra, la ricerca dei morti nelle foibe sul Carso. A sinistra, italiani in fuga da Pola: l'esodo degli istriani è stato a lungo una tragedia dimenticata

STORIA *Paoline Editoriale Libri pubblica un volume sui «Sopravvissuti e dimenticati»*

Istria e foibe: dramma a tre voci

Marco Girardo racconta le persecuzioni contro gli italiani

di **Alessandro Mezzena Lona**

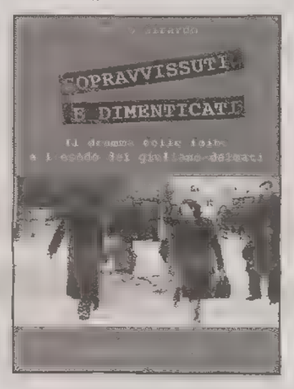
Borovnica non è solo un puntino che galleggia nell'immensità delle carte geografiche. Non è il nome di un paese vicino a Lubiana, e basta. Da tempo è diventato uno dei simboli della follia umana. Dell'insensato orrore che si porta appresso ogni guerra, da qualunque parte la si combatta. Lì infatti, in un campo di concentramento, vennero internati dai soldati italiani moltissimi sloveni, tra il 1941 e il 1943. E quando i rapporti di forza cambiarono, i partigiani di Tito decisero di rinchiudervi i militari italiani. Soprattutto quelli arrestati tra Trieste e Gorizia.

Campi di concentramento, foibe, deportazioni. E un popolo, quello istriano, che quasi per intero decise di abbandonare la propria terra. Perchè lì non era più possibile vivere. Perchè i partigiani jugoslavi, che pur avevano il merito di essere riusciti a ricacciare indietro le truppe del Terzo Reich e quelle fasciste, s'erano messi a eliminare gli italiani. Sistematicamente. E non solo i nostalgici del regime di Benito Mussolini.

Ferite mai rimarginate. Storie che in Italia, per troppo tempo, sono state coperte da un muro di silenzio. Da una disinformazione colpevole e di parte. Tanto che ancora oggi, se chiedete in giro che cosa sono le foibe e quanta gente ha abbandonato l'Istria dopo la seconda guerra mondiale, vi guarderanno con occhi interrogativi. Per fortuna, sempre più spesso, arrivano nelle librerie volumi come **«Sopravvissuti e dimenticati»**. Lo ha scritto **Marco Girardo**, un giornalista originario di Ronchi dei Legionari, ma che vive e lavora a Milano. Verrà distribuito a partire dal 18 gennaio da **Paoline Editoriale Libri (pagg. 156, euro 11)**.

Non è a caso se il libro, prima della prefazione scritta da Walter Veltroni, prima ancora che inizi il lungo viaggio nella memoria, schiera una cartina dell'Istria. Una mappa di quella regione com'è oggi, con i nomi sloveni: Umag, Rovinj, Pula, dove una volta c'erano Umago, Rovigno, Pola. Perchè, troppo spesso, quando l'Italia parla del dramma dell'esodo non ricorda bene dove sia quella terra misteriosa che è un po' più in là di Trieste. Ma che non è poi così lontana da considerarla dispersa nell'immenso «mondo dell'Est» che si estende fino agli Urali.

«Ora non è davvero più tempo di amnesie o di reticenze di alcun tipo - scrive Veltroni -: quella dell'esodo e quella delle foibe sono pagine vergognose della nostra storia, della storia di tutti gli italiani. I morti delle foibe appartengono alla sterminata schiera di vittime delle follie ideologiche, dell'intolleranza, delle pulizie etniche che hanno attraversato il Novecento e l'Europa, e di una capacità di odiare e di disprezzare di cui l'umanità, anche in questo nuovo secolo, non pare riuscire a liberarsi».



La copertina del libro

Follia, odio, disprezzo: sono parole che ricorrono spesso nel libro di Girardo. Nei boschi di Tarnova, mani ignote hanno sistemato vicino alla foiba grande un testo in lingua slovena che dice: «Eppure erano uomini, come me e te. Chi siete? Vivi, gettati nell'abisso, uccisi, assassinati a colpi di mazza? Qui non c'è croce, non c'è segno. Eppure, o uomo, al fondo vi sono ossa umane».

Girardo vuole riappropriarsi della dimensione umana della tragedia che si consumò in Istria tra il 1943 e il 1945. E negli anni successivi, quando gli italiani hanno continuato a morire, a scappare dalle proprie case, perchè in quella terra non c'era più spazio per loro. Perchè gli errori del fascismo venivano fatti pagare, con interessi salatisimi, ai padri di famiglia, ai vecchi, alle donne, perfino ai bambini.

Per guardare in faccia quella tragedia a lungo dimenticata, Girardo è andato a cercare i testimoni. Ha trascorso lunghe ore con Graziano Udovisi, l'unico uomo ancora in vita che possa raccontare cosa significa precipitare dentro una foiba. Trovarsi costretti a saltare nel vuoto, nel buio, per scoprirsi all'improvviso vivi. Circondati da cadaveri, ma vivi. In un tempo, in un mondo che per la vita umana sembrava non avere il minimo rispetto.

E, poi, Girardo è andato a cercare Piero Tarticchio, lo scrittore, il pittore. Il giornalista che ha diretto «L'Arena di Pola», e che ha dato vita a un foglio legato al ricordo del suo paese: «La gente di Gallesano». Lui, che da bambino ha visto sparire suo padre nella macchina tritasassi della «giustizia» jugoslava, senza mai capire il perchè, ancora oggi dice: «Il profugo, il fuggiasco, se ne ha la possibilità, torna infine alla sua casa. L'esule no. In tasca sin dall'inizio aveva un biglietto di sola andata. Nell'Istria di oggi, quella reale, e non immaginata o rievocata, mi sentirò sempre un turista». E aggiunge: «Ci è stata negata la memoria, siamo stati dimenticati».

Ma Girardo è andato a parlare anche con Natasa Nemec, una studiosa di Nova Gorica, che da anni sta mettendo assieme la lista di tutte le persone morte nelle foibe. Italiane e slovene. Perchè «un uomo ha il diritto che la sua morte non diventi materia di una nuova guerra sul piano delle contrapposizioni ideologiche».

Il libro di Girardo è proprio questo: un racconto lucido, obiettivo, documentato. Tessuto dalle voci di chi quegli anni terribili li ha vissuti. Un libro che non dà spazio a nuovi rancori. A contrapposizioni senza fine.

Graziano Udovisi, uno dei pochi sopravvissuti alle foibe

La testimonianza di Graziano Udovisi nel capitolo intitolato «Sopravvissuto»

«E poi mi sono buttato giù nel vuoto»

Dal saggio di Marco Girardo pubblichiamo un brano dal capitolo «Sopravvissuto», per gentile concessione di Paoline Editoriale Libri.

Graziano Udovisi, emigrato in Italia, non è mai tornato ad affacciarsi su quell'abisso. Ha insegnato, si è sposato, è diventato padre e si è sistemato nella periferia ovattata di Reggio Emilia. Ha partecipato a centinaia di incontri in scuole, associazioni, manifestazioni, per raccontare la sua storia. Una memoria che diventa pubblica solo nel 1991, dopo decenni di silenzio, in cui la memoria «non riusciva e non poteva essere che privata».

Nel 2005, in occasione di un gala televisivo per la premiazione della fiction Il cuore nel pozzo sulla vicenda delle foibe, figurava fra gli ospiti d'onore della serata, unico sopravvissuto alla tragedia. Conserva la registrazione della trasmissione. Prima di proseguire nel racconto la cerca fra un mucchio di videocassette sistemate accanto al televisore e la fa partire. Riguardandola senza commentare per l'ennesima volta, non trattiene le lacrime.

«Uno dei cinque partigiani che ci accompagnavano, dopo aver legato un sasso all'ultimo della fila, ancora svenuto, si accorse della mia cintura e togliendomela mi disse in italiano: "Tanto a te non serve più". Guardandomi intorno, ho dato l'addio a tutti. Il mio ultimo pensiero è andato alla mia famiglia. Ho pregato. Poi ho sentito nascere dentro, più forte della paura, una rabbia travolgente e nel momento in cui ho sentito le prime raffiche di mitra, mi sono buttato dentro alla foiba. Ho pensato tra me: "Terra mia, roccia mia, sei tu che mi devi proteggere da queste pallottole».

«Un volo, un salto di cinque metri, forse di più, forse meno. Non lo so. E sono piombato nell'acqua. Mi sentivo tirare a fondo. Ma una pallottola, o uno spuntone di roccia, ha spezzato il filo di ferro che ci teneva uniti. Ho forzato con i polsi, contro una roccia, più che potevo, e sono riuscito a far saltare un anello di ferro e liberare una delle due mani da quella morsa strettissima, impossibile. Ero allo stremo delle forze. Non riuscivo a respirare, stavo affogando. Ancora un colpo con le mani nell'acqua per risalire. Ho sfiorato una zolla di terra dura, di roccia, ed è stata la mia salvezza. "C'è dell'erba sopra", pensai, ma non erano ciuffi verdi, erano i capelli dell'amico dietro di me. Non mollai quella presa a affiorammo insieme. Lui stava messo peggio di me. Lo aiutai a guadagnare un terrazzino nella fossa. Ma era angusto. Con una mano tenevo il mio compagno, con l'altra, con le unghie, graffiavo la parete della foiba per restare attaccato e non ricadere in acqua. Non so per quanto tempo. Avevamo fatto del rumore. I militari jugoslavi, forse, se ne accorsero e buttarono dentro alcune bombe a mano. Una esplose a fior d'acqua ma dalla parte opposta rispetto a dove stavamo noi». [...]

Marco Girardo

LIBRI *Viene presentato oggi a Pordenone il saggio dello studioso veneziano «Dall'argento al pixel»*

Montanaro: così il cinema sta cambiando pelle

Sparisce la pellicola e l'era del digitale promette meraviglie

È stato divertente scoprire come Carlo Montanaro, docente all'Accademia di Belle Arti e all'Università Cà Foscari di Venezia, collaboratore del quinto volume della Storia del cinema mondiale curata da Gian Piero Brunetta, dell'Enciclopedia del cinema Treccani, nonché uno dei fondatori delle Giornate del cinema muto di Pordenone, che continua a organizzare (in sintonia con l'ormai collaudato pool di esperti) animato da grande entusiasmo, competenza e pazienza, abbia cominciato ad appassionarsi non al cinema in sé (passione, questa che pervade molti), ma della tecnica cinematografica.

Ce lo svela, in premessa, nel suo primo e recente libro edito da Le Mani intitolato **«Dall'argento al pixel. Storia della tecnica del cinema» (euro 12)**. Montanaro, sin da piccolissimo, rompeva tutti i giocattoli allo scopo di capire come funzionavano. Fece lo stesso quando si avvicinò al cinema chiedendo a tutti gli addetti ai lavori, elettricisti, meccanici, operatori di proiezione e di ripresa, direttori della fotografia... di spiegargli la logica dei fenomeni che più gli interessavano. Ne è nato un sapere così approfondito che non poteva non trovare consacrazione in un libro peraltro arricchito da una serie di immagini provenienti dall'Archivio Montanaro.

Perché pubblicare questo libro adesso? Perché sta finendo un'era e, probabilmente, siamo alla vigilia di una rivoluzione-trasformazione, come ci spiega appunto Carlo Montanaro: «Dopo 110 anni nelle sale cinematografiche si cambia. Non si distingueranno più per trasparenza, sulla pellicola, le migliaia di figurine formate dall'argento e dai pigmenti colorati, ma tutto sarà digitale, compresso, virtuale e costruito sull'alternanza velocissima di milioni (si spera per ragioni di qualità) di punti, ovvero di pixel all'interno di un'ordinatissima e minutissima griglia».

Dalla pellicola, perciò si passa al digitale. Un passaggio che sembra inevitabile (ma che fa inorridire i cinéphiles), e che ci spiega il titolo del libro che, dalla nascita del cinematografo ai giorni nostri, chiarisce l'evoluzione del linguaggio cinematografico e di come la sua grammatica si sia evoluta attraverso lo sviluppo tecnologico.

L'esplorazione degli aspetti tecnici e degli elementi costitutivi permette all'autore di offrire al lettore una sintesi della storia del cinema che parte con le prime immagini in movimento che riproponevano «la vita così com'è», per arrivare alle telecamere ad alta definizione e alle apparecchiature correlate per la post-produzione. Nel mezzo, approfondimenti sul cinema muto, su quello sonoro e sulle relative differenze: pellicole, teatri di posa, sviluppo e stampa, proiezione...

Marilyn Monroe, una delle icone del cinema in pellicola

«Dall'argento al pixel» viene presentato oggi, alle 20.45 a Pordenone, a Cinemazero. Insieme all'autore ci sarà il regista Tinto Brass che per girare il suo film più recente, «Monamour» (in programma in Sala Grande alle 22), ha scelto proprio la tecnica digitale.

Due veneziani a confronto. Se Brass ha, infatti, usato il digitale per il nuovo lavoro, siamo propensi a pensare che Carlo Montanaro, storico ed esperto del cinema delle origini, possa guardare con una certa perplessità a questo possibile cambiamento. Il titolo dell'ultimo capitolo del libro è significativo: «Progresso o regresso?».

Ai posteri l'ardua sentenza.

Beatrice Boschi

IN BREVE

Il 27 a Trieste

Quattro sere con Grillo in regione

Diventano quattro gli appuntamenti con lo show di Beppe Grillo nel Friuli Venezia Giulia. Azalea Promotion, che cura l'organizzazione del mini tour in regione, ha aggiunto uno spettacolo in più a Udine, che replicherà domenica 29 gennaio sempre al Palasport «Carnera».

Diventano quindi quattro gli appuntamenti in regione di Beppe Grillo, dato che il 25 gennaio lo showman si esibirà a Pordenone, il 27 a Trieste, il 29 e 29 a Udine, con inizio alle 21.

Come sempre, grande attesa per quello che Grillo dirà sulla situazione italiana, sulla corruzione dei politici.

La Sacra famiglia cade dalla cornice

Un dipinto su tavola del '500 si è staccato ieri dalla cornice, al Museco Correr di Venezia, cadendo a terra. L'opera, di Domenico Campagnola *(nel ritratto)*, era esposta nell'ambito della mostra «Da Bellini a Tiepolo, la grande pittura veneta della fondazione Sorlini», aperta fino al 26 febbraio. Il quadro, che riproduce una Sacra Famiglia con Santi (88 cm x 122), non ha riportato danni irreparabili.

Lo scollamento della tavola dalla cornice è stato probabilmente causato dal cambiamento climatico subito dall'opera nel passaggio dal luogo dove era appesa alle sale a temperatura controllata del museo.

Paolo Bonolis va in cattedra

Da conduttore a professore il passo è breve per Paolo Bonolis che, oggi a mezzogiorno, terrà una lezione presso l'Università Cattolica di Milano, come ospite di una puntata speciale de «Il grande talk», l'osservatorio sulla tv di Sat 2000 condotto da Alessandro Zaccuri, che andrà in onda domani alle 22.35.

Il conduttore dialogherà non solo con gli studenti provenienti dalla facoltà di Linguaggi dei media, che normalmente in studio smontano e commentano i programmi televisivi, ma anche con gli studenti del master in giornalismo dell'Università.

56° Festival di Sanremo

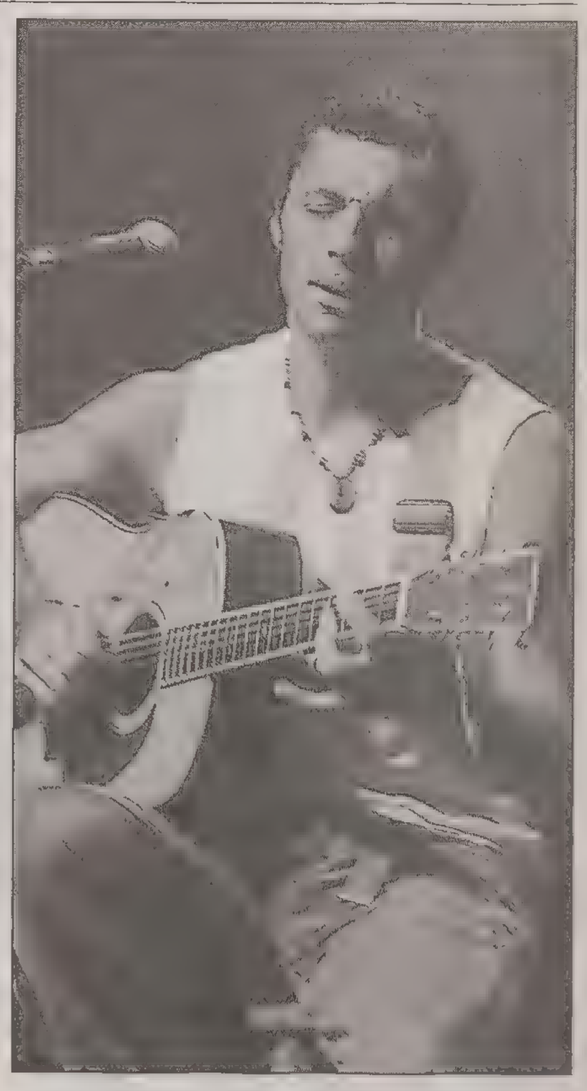
dal 27 febbraio al 4 marzo

18 CAMPIONI

Uomini	Donne	Gruppi
RON *L'uomo delle stelle*	**ANNA OXA** *Processo a me stessa*	**NOMADI** *Dove si va*
ALEX BRITTI *Solo con te*	**DOLCENERA** *Com'è straordinaria la vita*	**ZERO ASSOLUTO** *Svegliarsi la mattina*
GIANLUCA GRIGNANI *Liberi di sognare*	**SIMONA BENCINI** *Tempesta*	**NOA, CARLO FAVA & SOLIS STRING QUARTET** *Un discorso in generale*
MICHELE ZARRILLO *L'alfabeto degli amanti*	**ANNA TATANGELO** *Essere una donna*	**SUGARFREE** *Solo lei mi ha*
LUCA DIRISIO *Sparirò*	**NICKY NICOLAI** *Lei ha la notte*	**MARIO VENUTI & Arancia Sonora** *Un altro posto nel mondo*
POVIA *Vorrei avere il becco*	**SPAGNA** *Noi non possiamo cambiare*	**FIGLI DI SCAMPIA** *Musica e speranza*

AMEBA 4, Rido forse mi sbaglio
ANDREA ORI Nel tuo mare
DEASONIKA Non dimentico più
HELENA HELLWIG Di luna morirei
IVAN SEGRETO Con un gesto
L'AURA Irraggiungibile
RICCARDO MAFFONI Sole negli occhi
SIMONE CRISTICCHI Che bella gente
VIRGINIO Davvero
ANTONELLO Capirò crescerai
ANTONINO TIZIANO ORECCHIO Preda innocente
MONIA RUSSO Un mondo senza parole

Da sinistra a destra: Gianluca Grignani, Dolcenera e Alex Britti. Ovvero, tre protagonisti del 56.o Festival di Sanremo, che si terrà dal 27 febbraio al 4 marzo.



FESTIVAL *Decisi i nomi dei diciotto Campioni (divisi fra Uomini, Donne e Gruppi) all'Ariston dal 27 febbraio*

Sanremo, un cast senza sorprese

Simona Bencini (ex Dirotta su Cuba) canterà un brano scritto da Elisa

ROMA Sono stati annunciati i nomi dei diciotto artisti Campioni - nelle categorie Uomini, Donne e Gruppi - che si esibiranno sul palco dell'Ariston nei giorni 27/28 febbraio e 2/3/4 marzo 2006 per la 56.a edizione del Festival di Sanremo.

Non ci sono grandi sorprese. Nonostante le polemiche su pretesi copyright da parte di Paolo Bonolis, resta la divisione in categorie, un'idea che non sembra destinata a cambiare i destini della manifestazione.

Da quando, ai tempi di Tony Renis, ha assunto la responsabilità artistica del festival, Gianmarco Mazzi si danna l'anima per saldare Sanremo al mercato: i big sono stati invitati tutti, qualcuno si dice Claudio Baglioni anche in gara. Invito che, come d'abitudine per l'Ariston, non è stato raccolto. A dire «sì» sono stati uno specialista di Sanremo come Ron e uno dei più affezionati della nuova generazione, come Alex Britti che sta vivendo comunque una stagione fortunata.

Chi ha davvero il match ball della carriera è Povia, quello dei «Bambini fanno oh», che è il più grande successo di Sanremo degli ultimi anni con il paradosso però di non essere stato proposto in gara. «Vorrei avere il becco», che dai «si dice» è parente stretta dei «Bambini fanno oh», può servire da verifica sulle reali capacità del festival di creare successi. Zarrillo non lo si vedeva da un po', Grignani continua a godere di un'attenzione da parte degli organizzatori sproporzionata al seguito che ha la sua musica, Luca Dirisio occupa la casella destinata al pubblico delle ragazzine. Questo per gli Uomini.

Quanto alle Donne, Spagna e Anna Oxa sono ormai due icone del Sanremo più ovvio, quello delle melodie a tutta voce e molto look. Anna Tatangelo studia da anni per diventare la loro erede, sotto la guida di Gigi D'Alessio che è il deus ex machina di una delle operazioni di cui più si parlerà: essendo rimasta vuota la casella della musica napoletana e non volendo tornare in gara, D'Alessio sarà all'Ariston come direttore musicale dei Figli di Scampia, un coro formato da ragazzi di uno dei quartieri più sfortunati di Napoli in gara tra i Gruppi. Dopo il no incassato con pubbliche proteste l'anno scorso, quando come vincitrice dell'edizione precedente avrebbe avuto diritto a un posto in gara, Dolcenera avrà il suo festival da diva del reality show, accompagnata dalla notorietà guadagnata a Music Farm. Simona Bencini, ex voce di Dirotta su Cuba, finalmente ha la sua occasione da solista: Simona ha una bella voce soul e in più canta un pezzo scritto da Elisa. Quanto a Nicky Nicolai è uno dei nomi su cui si può puntare per ascoltare un po' di qualità: l'anno scorso, con Stefano Di Battista, genio del sassofono jazz nonchè suo marito, ha vinto tra i gruppi: ora tenta da sola.

Tra i gruppi spicca il nome, annunciatissimo, dei Nomadi. Zero Assoluto e Sugarfree sono le rivelazioni di questi anni così avari di grande musica: un'apertura al pubblico più giovane che quest'anno sarà una delle componenti decisive delle giurie demoscopiche. Mario Venuti, che due anni fa ha cantato «Legami», viene recuperato con una band, in omaggio alle sue origine con i Denovo. Infine una delle presenze più originali del cast: Noa e Carlo Fava con il Solis String Quartet, formazione d'archi collaudatissima nelle sue incursioni nel rock e nel pop (sono stati in tour con Elisa, tra gli altri).

L'israeliana Noa, in coppia con Carlo Fava.

Solito menù con poche luci e molte ombre per tenere assieme la sterminata platea televisiva

E tra i Campioni spuntano anche i Figli di Scampia

di **Carlo Muscatello**

Sanremo? La solita sbobba, fuffa, broda... Il Festival, si sa, è da anni un format televisivo. Un format «made in Italy». Anzi, «made in Rai», perlomeno finchè dura l'accordo fra il Comune della cittadina ligure e Viale Mazzini. Comunque un prodotto che funziona da oltre mezzo secolo, pur fra tanti alti e pochi bassi. E per continuare a funzionare, in questa deprimente repubblica dell'Auditel, deve aggiornarsi, strizzare l'occhio ai gusti tradizionali e a quelli giovani, mediare fra personaggi televisivi e cantanti che hanno qualcosa da dire e da cantare.

Lo fa anche quest'anno col solito cast tuttifrutti, un colpo al cerchio e l'altro alla botte, nella speranza di catalizzare ancora una volta, per una settimana, l'attenzione degli italiani. Più con le polemiche, con il martellamento televisivo, con la forza dell'inerzia e dell'abitudine, che con cantanti e canzoni.

Se i dodici Giovani già annunciati (fra cui Simone Cristicchi, L'Aura, Ivan Segreto...) sono stati scelti da una commissione, l'identificazione dei diciotto big - divisi fra Uomini, Donne e Gruppi, si rinuncia vivaddio ai Classici... - è tutta farina del sacco di Panariello e del direttore artistico Gianmarco Mazzi.

Il risultato è quello che è. Poche note positive: Povia, trionfatore ideale del Sanremo dell'anno scorso con «I bambini fanno oh» (fuori gara perchè non inedita); l'accoppiata fra l'israeliana Noa e il milanese Carlo Fava (uno sulle orme del gaberiano teatro canzone); il ritorno dei Nomadi (ma chi glielo fa fare...) e quello di Mario Venuti (l'ex Denovo che due anni fa stupì con «Legami»), infilato fra i Gruppi, categoria supermarket, grazie alla band che lo accompagna. Per lo stesso motivo, sfilano fra i Campioni nomi nuovi come Sugarfree e Zero Assoluto (neanche ammessi l'anno scorso fra i Giovani, con quella «Semplicemente» poi esplosa...), che hanno all'attivo successi forse meno eclatanti di Cristicchi e L'Aura, inseriti fra i Giovani.

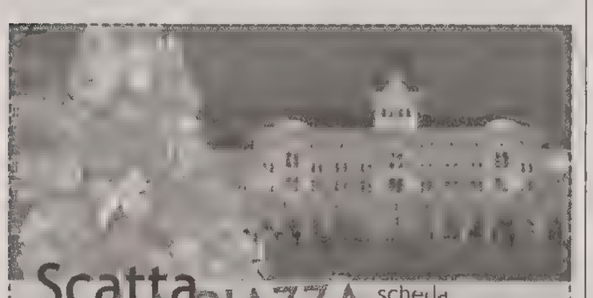
Ci siamo risparmiati Al Bano (per fortuna) e la Bertè (purtroppo). Ci cuccheremo invece, ahinoi, i Figli di Scampia, altri sedicenti Campioni: una progetto ideato da Gigi D'Alessio, con Gigi Finizio, qualche napoletano «di seconda (o terza) fascia» e alcuni ragazzi delle periferie degradate. Mah...

Completeranno il menù gli ospiti, con annessi botti ancora da confermare. Mentre è già sicura l'unica vera novità del Sanremo 2006, ovvero l'ascolto preventivo di trenta secondi delle canzoni in gara. Anche attraverso il cellulare. Una possibilità di cui in effetti sentivamo assai la mancanza...

CONCORSO

Tutte le fotografie saranno pubblicate

Piazza dell'Unità nel mirino dei lettori



Scatta LA PIAZZA scheda di partecipazione

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____

Tel. _____

L'invio di questa scheda autorizza automaticamente al trattamento dei miei dati personali in base alla legge 675/96.

Nei prossimi giorni «Il Piccolo» inizierà a pubblicare una pagina con le prime immagini scattate dai nostri lettori più solerti e recapitate (allegate al *coupon* compilato) alla redazione di via Guido Reni per partecipare al **«Premio fotografico Piazza Unità d'Italia»**, indetto dal vostro quotidiano in collaborazione con il Comune di Trieste, che offre i premi in palio. Ricordiamo che il termine ultimo per inviare le fotografie (anche in formato digitale) è sabato 21 gennaio. Tutte le foto saranno pubblicate. Basta inviarle con il coupon a: **«Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni, 1 34123 Trieste**. La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune: a proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del Piccolo Sergio Baraldi.

RASSEGNA *Standing ovation per il cantante con la Nova Academia*

Il sopranista Angelo Manzotti brilla ai Concerti della Cometa

TRIESTE Con un successo in crescendo è calato il sipario sull'ottava edizione de «I Concerti della Cometa», quest'anno imperniati sul tema «Da Farinelli... a Mozart» nell'intento celebrativo di due anniversari importanti come i 300 anni dalla nascita del celeberrimo «castrato» e i 250 da quella del divino Amadeus.

Il folto pubblico che l'altra sera affollava la Chiesa Luterana ha tributato, infatti, una vera *standing ovation* al cantante Angelo Manzotti, protagonista insieme all'Ensemble Nova Academia dell'ultimo appuntamento della rassegna, nonché artefice di un raffinato viaggio musicale a ritroso che ha riportato alla luce suggestioni sonore antiche, afferenti a una dimensione interpretativa che si credeva perduta in quanto appartenente a una categoria d'interpreti, i castrati, ormai scomparsa.

Angelo Manzotti, straordinario sopranista

Da parecchi anni questo straordinario sopranista, perfezionatosi con Rodolfo Celletti e vincitore, nel 1992, del Concorso internazionale «Pavarotti» di Philadelphia, si dedica alla riscoperta e alla diffusione del loro repertorio storico, avendo acquisito una tecnica che gli permette di avvicinarsi notevolmente a quella maniera di cantare, tanto da essere definito da molti critici il «nuovo Farinelli».

Grazie a uno studio personale e a un lungo esercizio fisiologico iniziato all'età di 12 anni, Manzotti non ha necessità di ricorrere al falsetto dei controtenori per reinventare la voce bianca che fu dei castrati, ma utilizza un metodo che fa vibrare solo la parte anteriore delle corde vocali, che in questo modo si riducono e si avvicinano alla lunghezza standard femminile, naturalmente più corta di quella maschile. In questo modo può avvalersi di tutta l'estensione, la duttilità e il volume sonoro di un soprano nell'ambito di una gamma vocale omogenea dal sopracuto alle note più gravi proprie alla tessitura baritonale, indispensabile per affrontare con sicurezza, ma anche con rara poesia, «Le dilettevoli arie di Carlo Broschi detto il Farinelli» che erano previste nella seconda parte del concerto.

In apertura l'ensemble «Nova academia» ha proposto due concerti di Vivaldi e l'incantevole Serenata dai Divertimenti KV439b di Mozart con Stefano Casaccia brioso solista al flauto. Poi in scena è comparso Angelo Manzotti vestito con un prezioso abito di foggia settecentesca. Estroso e disinvolto in Vivaldi - «Vedro' con mio diletto», «Gelido in ogni vena» - partecipe e suadente nei brani di Mozart, Manzotti si è fatto ammirare non solo per la perfezione dei virtuosismi e delle agilità ma pure per l'impeccabile emissione e il sapiente uso della dinamica che impreziosiscono la sua tecnica laddove l'assoluta autenticità d'interprete si declina nella perfetta trasfigurazione del sentimento. Lo testimonia anche il bis, un «Lascia ch'io pianga» dal «Serse» di Haendel intriso di commossa ispirazione, che il pubblico non ha mancato di ripagare con calorosissimi prolungati applausi.

Patrizia Ferialdi

CINEMA *Lungometraggio tedesco al festival dal 9 al 19 febbraio*

«Bye bye Berlusconi» a Berlino con varie coproduzioni italiane

ROMA Più della metà dei film della sezione Panorama della Berlinale 2006 (9-19 febbraio) sono già confermati. Presenti registi come Neil Jordan, Andres Veiel, Daniel Burman e Michel Gondry per una rassegna collaterale che avrà anche un pezzo di Italia in quanto a coproduzioni.

A «Panorama Special» film d'apertura sarà proprio una produzione italo-argentina-franco spagnola dal titolo **«Derecho de familia»** di Daniel Burman (autore di «El abrazo partido» premiato proprio a Berlino). E ancora, nel segno delle coproduzioni, c'è ancora la nostra partnership con la Cina per «La guerra dei fiori rossi» di Zhang Yuan, prodotto per l'Italia da Marco Müller.

Tratto dal romanzo del grande scrittore dissidente Wang Shuo, **«La guerra dei fiori rossi»** è la storia problematica di Qiang che all'età di due anni, viene mandato in un asilo nido a tempo pieno. Dopo pochi giorni è già diventato l'incubo delle maestre.

Tra gli altri film già selezionati in questa sezione non competitiva ancora un film nel segno dell'Italia anche se batte bandiera tedesca. Si tratta di **«Buonanotte Topolino (Bye Bye Berlusconi!)»** un lungometraggio di Jan Henrik Stahlberg ispirato ovviamente al presidente del consiglio italiano.

Una scena di «La guerra dei fiori rossi» di Zhang Yuan (Cina)

Da una coproduzione Irlanda e Gran Bretagna arriva invece **«Breakfast on Pluto»** di Neil Jordan con Liam Neeson e Stephen Rea; le avventure di un ragazzo inglese che si traveste da donna nella Londra degli anni '70. Made in Usa, invece, **«Stay»** di Marc Forster con Ewan McGregor, Naomi Watts e Bob Hoskins e **«The Notorius Bettie Page»** di Mary Harron con Gretchen Mol, Lili Taylor e David Strathairn.

Il Brasile sarà rappresentato da **«Casa de areia»** di Andrucha Waddington con Fernanda Torres e Ruy Guerra, il Giappone da **«Shisso (Dead run)»** di Sabu con Yuga Tegoshi.

Tra i documentari da segnalare **«I'm your man»** di Lian Lunson, con protagonista il cantautore canadese Leonard Cohen.

TEATRO Da oggi «Il padre» di Strindberg al Politeama Rossetti

Un uomo in crisi messo in scena da Umberto Orsini

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti per la stagione di prosa dello Stabile regionale va in scena uno degli eventi nazionali della stagione 2005-2006, «Il padre» di August Strindberg, portato in scena da un cast eccezionale, con Umberto Orsini e Manuela Mandracchia e firmato da Massimo Castri (scene e costumi di Maurizio Balò), che si è avvalso della traduzione è di Luciano Codignola. Accanto a Umberto Orsini (Il Capitano di cavalleria) e Manuela Mandracchia (Laura, sua moglie), figurano i nomi di Corinne Castelli, Roberto Valerio, Alarico Salaroli, Gianna Giachetti, Roberto Salemi.

TRIESTE «I miei pensieri si scompongono, si sgretolano, si dissolvono e il mio cervello gira, gira, inutilmente, fino a incendiarsi». Il capitano di cavalleria Adolf, protagonista di «Il padre» di Strindberg, ha un'esistenza interiore frastagliata dai dubbi e dalle incertezze che la moglie Laura gli insinua nell'animo nel dissidio sull'educazione della figlia.

«Il senso profondo della commedia - spiega Umberto Orsini, che interpreta il personaggio - pone l'uomo in balia delle sue insicurezze, familiari, esistenziali. È il ritratto di un uomo in crisi con se stesso e con i canoni della società. Il capitano è in difficoltà con il suo essere, con la sua età, con gli altri e con la sua solitudine, per cui la parabola scritta da Strindberg lo porta a una pazzia, un regresso al momento in cui non aveva responsabilità. Diventa bambino, ha voglia di ritornare nel grembo della madre e sceglie il suo rapporto con la donna nella dimensione figlio-madre, piuttosto che uomo-sposa o moglie-amante. Castri ha sottolineato questo aspetto, rendendo molto più interessante il percorso psicologico del personaggio. La camicia di forza, ad esempio, assomiglia ai bendaggi antichi di un neonato. Questo credo sia uno degli spettacoli più importanti, più belli che ho fatto».

I personaggi che lei affronta sono segnati da un'intensa interiorità. È una scelta artistica?

«I personaggi più interessanti sono quelli che hanno delle grandi problematiche, in cui si può scavare ed evidenziare sfacettature nascoste in ogni uomo. Io amo i personaggi che partono tutti d'un pezzo e strada facendo si spezzano. Pure il capitano Adolf, alla fine, raccoglie i cocci di se stesso. All'inizio è bello, forte, impeccabile, poi lentamente, quasi epicamente, comincia a rompersi. C'è un percorso anche fisico, gestuale, al quale tengo molto. Spesso scelgo una tipologia di personaggi estremi, uomini che abbiamo dei problemi in se stessi o creati dagli altri, per cui non son preparati e cadono o si uccidono o impazziscono. L'ideale dell'uomo sarebbe nascere e finire, poter fare un proprio percorso come una pianta. Purtroppo non ha le radici, perciò deambula e allora incontra gli altri. Le piante non incontrano nessuno. L'uomo deve trarre dagli altri la conoscenza. La pianta sa già tutto, conosce ogni stagione...».

Umberto Orsini (il capitano di cavalleria) e Manuela Mandracchia (Laura, sua moglie) nel dramma di Strindberg

Giovane e premiata attrice teatrale, Manuela Mandracchia è Laura, la moglie del capitano. «Un personaggio che sicuramente lancia una sfida a un'attrice - dice. - Questa donna sembra priva di sentimenti e determinata nel suo programma di annientare il marito, inducendo noi donne della compagnia a chiederci cosa la spinga a comportarsi in modo così terrificante. Ma c'è anche la paura dell'uomo di cedere. In fondo lui è un gigante di argilla. Ci sono delle fragilità in genere nell'uomo, che la società non vuole nemmeno riconoscere. Questo spettacolo accende sempre dei dibattiti, alla fine».

Quale personaggio femmnile vorrebbe interpretare?

«Ho una passione per la tragedia classica. Ho fatto Elettra a Siracusa e sono impazzita d'amore. Ma amo anche i lavori corali. Mi piacerebbe fare "Le tre sorelle" di Cecov o testi contemporanei. Comunque non è il personaggio che fa l'esperienza, ma come lo si fa. Conta con quale coscienza lo si affronta, la serietà, l'approfondimento nella scoperta sia di un principio estetico che etico. Io poi sono anche un animo un po' inquieto, sono sempre poco soddisfatta, sempre alla ricerca, però so che ho nello zaino, alle spalle, dei maestri importanti, come Ronconi. O come le grandi attrici che ho potuto osservare, la Moriconi, la Melato, Elisabetta Pozzi...».

Maria Cristina Vilardo

CINEMA *Da oggi alla Cappella*

Video-Welles a Trieste

TRIESTE Citizen Welles, ottava edizione della retrospettiva «Lo sguardo dei maestri» dedicata quest'anno al genio di Orson Welles, avrà nel mese di gennaio anche una sezione triestina, con una video-rassegna a cura del centro ricerche La Cappella Underground. L'iniziativa (in collaborazione con La Cineteca del Friuli, Cec e Cinemazero) prevede quattro appuntamenti, a partire da oggi e fino al giorno 18, nella sede di via Economo n. 12/9.

Il programma, che sarà presentato alle 17 da Luciano De Giusti (Università di Trieste), ripercorre la carriera di Welles regista e attore, non solo attraverso alcuni dei suoi capolavori ma anche mediante rarità e inediti recuperati recentemente dagli archivi wellesiani. Si potranno così rivedere i film degli esordi prodotti dalla Rko all'inizio degli anni '40: «Quarto Potere», «L'orgoglio degli Amberson» e «Terrore sul Mar Nero»; le ricostruzioni di film incompiuti e altri materiali come «It's All True», «F come Falso», «Histoire Immortelle» e «Don Chisciotte» (in programmazione venerdì 13); le opere shakesperiane rilette per il grande schermo Macbeth, Othello e Falstaff (lunedì 16); gli indimenticabili noir «La signora di Shanghai», «Il terzo uomo» e «L'infernale Quinlan» (mercoledì 18).

Orson Welles

La rassegna «Lo sguardo dei maestri» prosegue a Udine e Pordenone fino al 26 gennaio, e si concluderà con il convegno internazionale di studi (a Udine dal 2 al 4 febbraio, con proiezione di materiali inediti) «My Name is Orson Welles – media, forme, linguaggi».

APPUNTAMENTI

Al Miela si apre «Catodica» Una notte nel ricordo di Ixis

TRIESTE Oggi, dalle 16 alle 24, al Palasport di Chiarbola, Nite for Ixis, con la partecipazione, tra gli altri, di Roy Paci & Aretuska, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Elvis Jackson, Ska-j, Derozer, Olly & The Good Fellas, Vallanzaska, Punkreas.

Fino a domenica, alle 21, alla Sala Bartoli va in scena lo spettacolo «Sono Milena, da Praga» di Caterina Venturini.

Oggi, alle 17.30, alla Sala Bartoli del Rossetti recital dell'attore Pepe Martin su monologhi di Claudio Magris. L'attore spagnolo reciterà «Las voces» e «Haber sido». L'iniziativa, a ingresso libero, è organizzata dall'Istituto Cervantes di Milano.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela «Catodica», kermesse dell'immagine elettronica attraverso il filtro dell'invenzione creativa.

Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1a incontro con lo scrittore Boris Pahor, candidato al Nobel per la letteratura.

Oggi, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio concerto dell'organista Riccardo Cossi.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom di via Brass 20 per la rassegna «Voci dall'altro teatro italiano» il collettivo dei Motus presenta in esclusiva regionale «Come un cane senza padrone», rilettura filmico-teatrale di «Petrolio», romanzo postumo di Pier Paolo Pasolini.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi incontro con Tinto Brass e Carlo Montanaro.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo va in scena «Harry ti presento Sally» con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi.

COLLANA

Sabato con «Il Piccolo» i tre cd che racchiudono la grande opera di Mozart

Don Giovanni tra comico e tragico

Il nuovo anno sarà solcato dall'anniversario mozartiano celebrante i duecentocinquanta anni della sua nascita. Già il 1991 aveva svolto con implacabile fervore analogo tema, allora per i duecento della scomparsa, e in tutti gli angoli del globo risuonò il «Requiem», opera fatalmente destinata al ricordo.

La «Grande Lirica», la collana operistica distribuita ogni sabato con il quotidiano «Il Piccolo», non poteva tenersi fuori e fra i venticinque titoli ha inserito ben tre appartenenti al salisburghese. Imminente è l'uscita del «Don Giovanni», per dimensioni richiedente tre compact, opera che figura tra le più conosciute e amate dell'intera storia del teatro musicale.

Costituisce la seconda tappa della trilogia «buffa» che Mozart compose avvalendosi del librettista Lorenzo Da Ponte. Quando ricevette dal teatro di Praga l'invito a scrivere un'altra opera, Mozart vi era celebre e le sue «Nozze di Figaro» avevano deliziato i praghesi al punto che le sue arie venivano fischiettate per strada e le melodie ripetute nelle feste da ballo. Fu l'avventuroso scrittore di Ceneda (oggi Vittorio Veneto) a scegliere l'argomento, di stretta attualità poiché si stava rappresentando con successo a Venezia «Il convitato di pietra» del Gazzaniga. Da Ponte consegnò il testo nella primavera del 1787 e Mozart si accinse alla composizione per tutta l'estate ma pare che alla vigilia della prima, fissata al 29 ottobre, non l'avesse ancora terminata.

Il direttore d'orchestra Georg Solti

Più volte raccontata, letta e riletta, con l'ouverture scritta nella notte precedente la prima, tale è la genesi di quest'opera che, più di ogni altra, fu oggetto di commenti, interpretazioni, divagazioni critiche e persino filosofiche. Certo in essa vi è qualcosa di conturbante, l'elemento tragico mescolandosi a quello comico in modo che l'uno si colori dei riflessi dell'altro, per finire che il tragico acquista qualcosa di sinistro ed equivoco e che l'innocente comicità venga ritratta come sull'orlo di un abisso.

Già l'ouverture fonde i due elementi, e la contrapposizione continua fra l'uccisione del Commendatore, i toni patetici di Donna Elvira che viene a richiamare Don Giovanni ai propri doveri e quelli francamente buffi del servo Leporello. L'edizione scelta per i lettori è raccomandabile per la presenza, sul podio della Filarmonica di Londra, di un direttore quale Georg Solti, e la convocazione di un cast artistico composito ma la cui aderenza stilistica è accertata, con le figure femminili di Donna Anna e Donna Elvira impersonate da Renée Fleming e Ann Murray, con il basso Bryn Terfel nella parte del titolo, con Michele Pertusi, Monica Groop, Herbert Lippert quali Leporello, Zerlina e Don Ottavio.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 15.45, 17.55, 20.05, 22.20
THE NEW WORLD 22.15
Anteprima domani.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
BROKEN FLOWERS 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Jim Jarmusch, con Bill Murray. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.15, 18.10, 20.10, 22.30
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO
Proiezioni in digitale 16, 17.30, 19, 21.45, 22.15
KING KONG 16, 19.15, 22
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 20, 22
NATALE A MIAMI 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
VIZI DI FAMIGLIA 20.10
MEMORIE DI UNA GEISHA 18.15, 22.10
CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).
Giovedì: anteprima nazionale «The new world - Il nuovo mondo», ore 22.10. Da venerdì: «The new world», «Match point», «40 anni vergine», «Derailed: attrazione letale».
Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.
Tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
LADY HENDERSON PRESENTA 18, 20, 22
di Stephen Frears con Judy Dench e Bob Hoskins.
L'ENFANT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2005.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 17.10
PAROLE D'AMORE 18.30, 20.20, 22.15
con Richard Gere e Juliette Binoche.

■ GIOTTO MULTISALA.
www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MEMORIE DI UNA GEISHA 16, 18.15, 20, 22.15
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18, 20.30, 22.15
LA MARCIA DEI PINGUINI 16.30

■ NAZIONALE MULTISALA.
www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
NATALE A MIAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
KING KONG 16.15, 19, 21.50
HARRY POTTERE IL CALICE DI FUOCO 16.20
A HISTORY OF VIOLENCE 18.45, 20.30, 22.15
di David Cronenberg. Premiato dalla critica americana come miglior regista del 2005.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.
LE SACERDOTESSE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832.
ME AND YOU, AND EVERYONE WE KNOW 18.30, 20.15, 22.
di Miranda July, premiato al Sundance e a Cannes.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Info: ww.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
Vendita biglietti per «La Bohème» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.
«La Bohème» di Giacomo Puccini prima rappresentazione, domenica 15 gennaio 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 22 gennaio ore 16 turno D, lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F, giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B, venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E. Domenica 29 gennaio ore 17 turno S, martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.
«La Bohème» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera a cura di Rino Alessi, venerdì 13 gennaio ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Il padre» di August Strindberg. Con Umberto Orsini. Abb. Prosa - Turno PR1.
SALA BARTOLI. Ore 17.30 Pepe Martin interpreta «Le voci» di Claudio Magris. Spettacolo in spagnolo presentato dall'Istituto Cervantes di Milano. Ingresso libero.
SALA BARTOLI. Ore 21 «Sono Milena, da Praga» testo e regia di Caterina Venturini. Abb. «altri percorsi». Turno libero.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
Venerdì 13 ore 20.30 «Harry ti presento Sally» con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX.
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.10, 19.50, 22.20
NATALE A MIAMI 17.20, 20, 22
SAW II 18, 20.15, 22.20
V.m. 14.
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.50, 20.10, 22.15
PAROLE D'AMORE 17.45
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22

■ TEATRO COMUNALE.
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Giovedì 19 gennaio, «Storie di scorie», di e con Ulderico Pesce. Martedì 24, mercoledì 25 gennaio, «I ragazzi di Via della Scala» di Ugo Chiti. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19).
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 17 gennaio, Duo Pepicelli: in programma musiche di Respighi, Casella, Fauré, Debussy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

GORIZIA

SALA ROSSA
NATALE A MIAMI 17.45, 20, 22 15
SALA BLU
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
SALA GIALLA
MEMORIE DI UNA GEISHA 17, 19.50, 22.30

■ KINEMAX. Tel. 0481/530263.
SALA 1
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20, 19.50
PAROLE D'AMORE 22.10
SALA 2
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 17.30, 20, 22.10
SALA 3
SAW II 18, 20.10, 22.20

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
12 gennaio, ore 20.45: «La locandiera», di Carlo Goldoni, regia Giancarlo Cobelli, con Mascia Musy. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ.
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 14 gennaio 2006 ore 20.45: musiche di L. v. Beethoven, G. Bizet, G. Verdi, C. Gounod, C.W. Gluck e J. Offenbach. Direttore C. Segaricci; mezzosoprano V. Marestin. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
11 gennaio 2006, ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B); 12 gennaio 2006, ore 20.45 (fuori abb.): «Il sogno di una cosa» di Pier Paolo Pasolini, progetto e regia di Andrea Collavino. Una produzione Mittelfest 2005 - CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG in collaborazione con Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» e con Provincia di Pordenone, Teatro Club Udine, Comune di Casarsa, Comune di San Vito al Tagliamento.

Salemme debutta in tivù con la partner Hoara Borselli

ROMA «È come se stessi vivendo un debutto teatrale. Mi interessa solo fare bene, in tv quando vai malissimo ti vedono 3-4 milioni di persone. A me ci vorrebbero 5-6 vite di teatro, con gli esauriti, per fare lo stesso pubblico»: è sereno ma anche un pò in ansia per il suo debutto televisivo Vincenzo Salemme, protagonista dal 13 gennaio di «Famiglia Salemme Show», nuovo varietà di 4 puntate, in prima serata su Raiuno, in onda in diretta dall'Auditorium Rai di Napoli.

Salemme e Hoara Borselli

Uno show basato su un mix di generi: varietà, teatro e una sorta di reality al contrario. Sì, perchè in Famiglia Salemme Show convivranno due situazioni: quella sopra il palco dell'Auditorium, con la bella protagonista Hoara Borselli, i balletti, la grande orchestra e i grandi ospiti. Sotto, invece, la Famiglia Salemme, «una famiglia di sgangherati napoletani» che da anni abita nei sotterranei dell'Auditorium e che ogni tanto minaccia di invadere il palcoscenico e prendere in mano lo show.

La «famiglia» è composta da «tutti gli attori che hanno lavorato con me negli ultimi 15 anni», spiega Salemme, rivelando che le sue tre sorelle si chiamano Fede, Speranza e Carità. Sua partner femminile sarà appunto la Borselli, vincitrice dell'edizione 2005 di «Ballando con le stelle» e terza classificata nel «Ballando» appena concluso. Ospite della prima puntata, Mike Bongiorno. Ma ci saranno anche Teo Teocoli, nei panni di Caccamo, i cantanti Giorgia e Massimo Ranieri ed Alena Seredova. Nella seconda puntata, Sophia Loren: «Quando la vidi la prima volta svenni... Sono felice che venga in trasmissione», dice orgoglioso Salemme.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
COME NASCE L'AGGRESSIVITA'

Si parlerà di aggressività a «Geo& Geo». Il prof. Luigi Boitani spiegherà quali sono i meccanismi che la scatenano negli animali; la criminologa Silvia Ciotti Galletti, analizzerà cosa succede nella mente dei serial killer e di chi prova piacere ad uccidere.

RAIUNO ORE 6.45
LA CAPOTONDI SI RACCONTA

A Unomattina Luca Giurato parla di elettrodomestici. Prosegue la rubrica Medici in primo piano, con l'intervista al professor Paolo Miccoli, direttore del Dipartimento di chirurgia dell'ospedale Santa Chiara di Pisa. Infine, intervista all'attrice Cristiana Capotondi.

RAITRE ORE 8.05/00.45
CHI E' ARIEL SHARON

La storia di Ariel Sharon sarà ricostruita da Giovanni Minoli a «La storia siamo noi». Una figura amata e contestata, quella del Primo Ministro israeliano che il 15 agosto 2005 impose la smobilitazione degli insediamenti ebraici nella striscia di Gaza.

RAIUNO ORE 23.10
BERLUSCONI E BERTINOTTI

Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi si confronterà con il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. Entrambi saranno ospiti questa sera del salotto televisivo di Bruno Vespa a «Porta a Porta».

I FILM DI OGGI

BANDITS
Regia di Barry Levinson con Bruce Willis (nella foto) e Billy Bob Thornton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RETE 4 22.50

Funziona la coppia di rapinatori formata dal macho Joe e dall'ipocondriaco Terry. Si spalleggiano con ironia inventandosi un nuovo modo per derubare le banche e finendo preda della stessa donna (Cate Blanchett).

MELTDOWN - LA CATASTROFE
Regia di Jing Wong e Corey Yuem con Jacky Cheung (nella foto) e Billy Chow.
GENERE: AZIONE (Usa, 1995)

SKY MAX 21.00

La tosta guardia del corpo di un celebre attore affronta alcuni spietati terroristi armati, che cercano di svaligiare una mostra di preziosissimi diamanti. Discutibile parodia dei film di arti marziali.

UNA DONNA ALLA FINESTRA
Regia di Pierre Granier-Deferre con Romy Schneider (nella foto) e Philippe Noiret.
GENERE: DRAMMATICO (Fr./It./Ger., 1975)

RETE 4 1.45

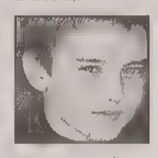
Nel 1936, in Grecia, la moglie di un diplomatico italiano si innamora di un comunista braccato dalla polizia ellenica. Virtuosismi interpretativi d'alta classe per un'appassionata storia d'amore.

VERONICA GUERIN
Regia di Joel Schumacher, con Cate Blanchett (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 22.45

Negli anni '90, Dublino è in mano ai trafficanti di droga, su cui indaga testardamente la giornalista Veronica Guerin. Pagherà con la vita, ma il suo sacrificio non sarà inutile. Toccante omaggio al coraggio e all'impegno civile.

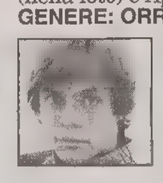
BIRTH - IO SONO SEAN
Regia di Jonathan Glaser con Nicole Kidman, Cameron Bright (nella foto) e Lauren Bacall.
GENERE: DRAMMMATICO (Usa, 2004)



SKY 3 21.00

A dieci anni dalla morte del marito Sean, Anna sta per risposarsi. Ma una sera incontra un bambino che sostiene di essere la reincarnazione del defunto marito. Misteri metafisici.

BLACK MAGIC WOMAN
Regia di Deryn Warren con Mark Hamill (nella foto) e Apollonia Kotero.
GENERE: ORRORE (Usa, 1991)



RAI 1 2.25

Il proprietario di una galleria d'arte viene sedotto da una ragazza che ben presto svela la sua vera natura di strega e lo conduce alla follia. Riuscito horror venato da un raffinato erotismo.

1

06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde-Meteo verde
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm.
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 FICTION

> Un caso di coscienza 2
Sebastiano Somma indaga a Trieste.

23.05 TG1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Cinema
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
01.55 Rai Educational
02.25 Black magic woman. Film (horror '91).
04.00 Il Santo Telefilm..
04.45 Zorro Telefilm
05.10 Max e Tux
05.15 Che tempo fa (R)

2

07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
16.50 TG2 Flash L.I.S.
16.55 Coppa Italia - Tim Cup: Ottavi di finale, ritorno: Roma - Napoli
17.45 TG2
19.00 Streghe Telefilm. "Patto segreto". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Pearl Harbor
Filmone drammatico di Micheal Bay con Ben Affleck e Josh Hartnett.

00.10 TG2
00.20 Duetti d'amore
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Ma le stelle stanno a guardare? Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Quei trentasei gradini
03.15 Compagni nella notte
03.45 50 anni di successi
04.00 L'arte dentro
04.05 Gli occhi dell'anima

3

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.00 La TV dei ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole Telenovela.
23.05 TG3

20.55 CALCIO

> Brescia-Milan
Ottavi di finale di Coppa Italia. In campo Gattuso e Corradi.

23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 C'era una volta
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Rai Educational
01.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 Tv transfrontaliera

4

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio Telenovela.
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Genius.
15.00 Sai Xchè?
16.00 Sentieri Telenovela.
16.45 I cacciatori. Film (guerra '58). Di Dick Powell. Con Robert Mitchum e Robert Wagner.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. "Miss Ranger". Con Chuck Norris.

21.00 SITCOM

> Casa Vianello
Nuove avventure familiari per Raimondo Vianello e Sandra Mondaini

22.50 Bandits. Film (azione '01). Di B. Levinson. Con B.B. Thornton e Cate Blanchette.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 MediaShopping
01.45 Una donna alla finestra. Film (drammatico '76). Di Pierre Granier - Deferre. Con Philippe Noiret e Romy Schneider.
03.30 Una Magnum speciale per Tony Saitta. Film (poliziesco '76). Di Martin Herbert.

5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Feilli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.45 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

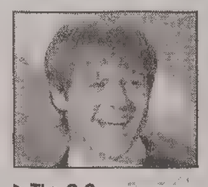
> R.I.S.
Prima puntata di «I delitti imperfetti» con Lorenzo Flaherty e Ugo Dighero.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.00 MediaShopping
03.35 TG5 (R)
04.05 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

6

06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.50 La tata Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
16.15 Bentornato Topo Gigio
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
17.55 Rossana
18.00 Spongebob
18.15 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Smallville Telefilm.

21.00 TELEFILM



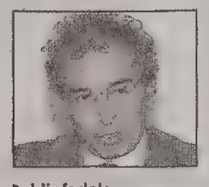
> The O.C.
«La solitudine» e «Una nuova era» con Mischa Barton e Benjamin McKenzie.

22.50 Camera Café Telefilm.
00.30 Studio Sport
00.55 MediaShopping
01.00 Studio Aperto - La giornata (R)
01.10 Secondo voi (R).
01.25 MediaShopping
01.50 X - Files Telefilm.
02.50 MegaSalviShow .
03.00 La Via degli angeli. Film (commedia '99). Di Pupi Avati.
05.00 Studio Sport
05.20 Studio Aperto - La giornata (R)

7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Naufragio. Film (avventura '90). Di Nils Gaup. Con Gabriel Byrne e Stian Smestad.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'



> L'infedele
Argomenti d'attualità trattati da Gad Lerner e dai suoi ospiti.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY

06.00 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan.
08.00 L'amore di Marja. Film (drammatico '01). Di A.R. Ciccone. Con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso.
09.45 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di B. Levinson. Con Ben Stiller e Jack Black.
11.55 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria.
14.00 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
16.10 Peter Pan. Film (commedia '03). Di P. J. Hogan. Con Jason Isaacs e Olivia Williams.
18.35 Out of time. Film (azione 03). Di Carl Franklin. Con Dean Cain e Denzel Washington.
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> L'invidia del mio migliore amico
Commedia con Christopher Walken.

22.45 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio. Film (drammatico '03). Di Joel Schumacher. Con C. Blanchett e Gerard McSorley.
00.30 Gianni Canova Presenta
00.40 Abbasso l'amore. Film (commedia '03). Di Peyton Reed. Con Ewan McGregor e Renee Zellweger.
02.25 Red water - Terrore sott'acqua. Film (drammatico '03). Di Charles Robert Carner. Con Kristy Swanson.

SKY

06.55 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer.
08.45 È arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Pupo Castellano.
10.50 The aviator. Film (biografico '04). Di Martin Scorsese.
14.10 Prima dell'alba. Film (commedia '95). Di Richard Linklater.
16.15 Paycheck. Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck.
18.50 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber.
21.00 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Heche e Nicole Kidman.
22.50 National Lampoon's Holiday Reunion. Film (commedia '03). Di Neil Israel.
00.55 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03).

SKY

07.45 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03).
09.50 Fifty Fifty. Film (avventura 92).
11.30 Maxdi Max
11.45 The park. Film (horror '03). Di Andrew Lau.
14.00 Giorni di tuono. Film (avventura '90).
16.30 Delta Force 3 - Missione nel deserto. Film (azione 90). Di Sam Firstenberg.
18.40 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03). Di Peter Berg.
21.00 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95). Di Corey Yuen e J. Wong. Con Billy Chow e Jacky Cheung.
22.50 Accesso negato. Film (erotico '97). Di Robert Kubilos.
00.45 La Casa 3 - Ghosthouse. Film (horror '98). Di Umberto Lenzi.

SKY

07.45 Sky Calcio (R): Premier League: Everton-Charlton
09.30 Sky Calcio (R): Liga: A. Bilbao-Deportivo
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Lecce
13.00 C'era una volta: Roma-Milan
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Fiorentina
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Ascoli
18.00 C'era una volta: Roma-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2005/2006 (R): Siena-Inter
21.00 French Ligue: Lione-Marsiglia
23.00 Sky Calcio: French Ligue: Bordeaux-Auxerre
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Roma-Milan
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Udinese

M

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 European top 20
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 Dismissed
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Very Victoria.
22.00 The fabulous life of
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 The Club on the road
22.00 Play.it
23.00 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

Telequattro

08.00 Buongiorno con Telequattro
08.05 Il notiziario mattutino
08.30 Il Tenente OHara Telefilm
09.15 Buongiorno con Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
10.30 Buongiorno con Telequattro
11.40 Sportisontino
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.35 Libero Pensiero
16.45 Il notiziario meridiano (R)
17.05 Fox Kids
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Visto dalle province
22.40 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Sindaco fuori dal comune

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Est - Ovest
14.40 Don Chisciotte
15.35 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Nautilus
16.30 Il Meglio di
17.30 Il Settimanale
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Parliamo di ...
20.40 Documentario
21.10 Documentario
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.25 Il secolo breve
22.55 Riviviamoli insieme: 30 anni di tv
23.40 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.31 Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00 GR1, 9.06 Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli 11.46: Pronto salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30. GR1 Titoli, 12.36. La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie, 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1, 2.05. Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino, 5.45 Boimare, 5.50 Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 7.30 GR2; 7.53 GR Sport 8.00 I ruggito del coniglio 8.30 GR2 10.00 Il Cammello di Radio2; 10.30 GR2; 11.30 Fabio e Fiamma, 12.10 Una strana coincidenza, 12.30 GR2, 12.49 GR Sport; 13.00: Rembò; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor 17.00 610 (sei uno zero) 17.30 GR2, 18.00 Caterpillar 19.30 GR2, 19.52. GR Sport, 20.00. Alle 8 della sera 20.30 GR2 20.35: Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radio2; 21.30 GR2 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix, 5.00 Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza, 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.12. Le più belle canzoni italiane, 2.12: La grande musica d'ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari del Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Gorizia e dintorni, segue. Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zora Tavčar: Il fabo della vita. 27 puntata. 17.25; Potpourri; 17.30. Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue. Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Piatnissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00. In compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi: 14.00-16.00: In compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: In compagnia di Paola Galo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: In compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura d' Alberto Alfano.

RADIO M2O

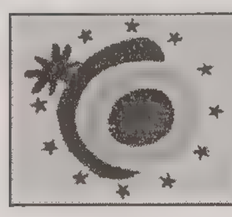
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go, 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind, 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili, 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00. In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news. con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02. The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05. Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo: 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati



Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588
INFO: dal LUN al VEN dalle 16.00 alle 20.00
Da noi i nuovi corsi gratuiti per i soci e tanto altro!!!
PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI, ENGLISH, ESPAÑOL

PRENOTAZIONI C.U.P. NELL'ORARIO DI LAVORO
dott.ssa Chiara Toniatti Giacometti
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

FARMACIA OMEOPATICA
PRODOTTI NATURALI
PREPARAZIONI GALENICHE
ORARIO: MAR-SAB 8.30-13.00/16.00-19.30
DA GENNAIO APERTO ANCHE IL LUNEDÌ POMERIGGIO

Al termine di una complessa operazione accusati di spaccio un romagnolo appassionato di vela e un cuoco

Cocaina dalla Colombia, due arresti

Mesi di indagini, uno degli accusati seguito anche mentre gareggiava alla Barcolana

Lo stupefacente sarebbe stato destinato a personaggi dell'ambiente sportivo. Gli inquirenti stanno riascoltando le intercettazioni telefoniche

di **Corrado Barbacini**

A Trieste viene spacciata cocaina proveniente dalla Colombia. I finanzieri del Gruppo operativo antidroga hanno ammanettato due uomini – ora rinchiusi al Coroneo – accusati di essere importanti trafficanti di polvere bianca. Gli arrestati sono Manuele Pasotti, 35 anni, originario di Imola e Antonio Sammarro,38 anni, cuoco in un ristorante di Cartagena in Colombia.

L'indagine, coordinata dal pm Pietro Montrone, è stata complessa ed è durata mesi. I finanzieri del Goa, durante l'ultima edizione della Barcolana, sono dovuti salire su una barca a vela e mettersi alle calcagna di quella dove era imbarcato Manuele Pasotti. E non è stato facile starci dietro. Perchè l'«Autohotel Pier 12» con al timone Giovanni Pasotti, padre del sospettato è una vera e propria saetta lunga circa 17 metri, uno dei pochi «Farr 50» che in passato con il nome «Nastro Azzurro» aveva vinto moltissime competizioni a livello internazionale.

Manuele Pasotti è stato arrestato tre mesi dopo. Lo hanno ammanettato il giorno di Natale assieme ad Antonio Sammarro. Pasotti, secondo gli inquirenti, avrebbe spacciato rilevanti quantitativi di «neve» a Trieste, con particolare riferimento ad ambienti sportivi, e anche nel resto della regione.

Si è trattato di un arresto differito. Pasotti era stato intercettato in settembre vicino a Bergamo, poche settimane prima della Barcolana. Gli investigatori del Goa, che lo hanno seguito utilizzando un minuscolo rilevatore satellitare, in quei giorni avevano bloccato un giovane venezuelano e una ragazza dominicana che dovevano consegnare proprio a Pasotti un carico di cocaina da spacciare forse proprio in occasione della Barcolana. I due corrieri avevano 67 ovuli nell'intestino del peso compessivo di un chilogrammo.

Ma il presunto trafficante ritenuto uno dei principali fornitori degli ambienti della Trieste-bene è stato lasciato libero e gli investigatori hanno continuato a seguirlo fino in città in occasione della competizione velica in golfo. Non lo hanno mai perso di vista. Nè in albergo, nè in città. Hanno utilizzato microspie e altre sofisticate apparecchiature. E così l' «Autohotel Pier 12», una vecchia stella delle regate internazionali, sul quale l'uomo era imbarcato per la Barcolana, è stata tenuto sotto stretta osservazione. L'hanno tallonato con altre barche da gara. E contemporaneamente nella sala operativa di via Giulia hanno ascoltato le conversazioni: dagli ordini dello skipper durante la navigazione alle comunicazioni con i cellulari che erano intercettati.

Il pm Pietro Montrone

Contemporaneamente sono partite le altre indagini. Quelle che hanno portato all'arresto di Antonio Sammarro, ritenuto dai finanzieri il socio di Pasotti. L'uomo è ritenuto l'organizzatore del traffico dalla Colombia in Italia. In pratica, secondo le ipotesi accusatorie del pm Montrone, avrebbe gestito sia dalla Colombia che dall'Italia come un vero e proprio manager le importazioni utilizzando alcuni corrieri che poi venivano fatti incontrare con Pasotti. Che a sua volta - sempre secondo gli investigatori - si occupava della distribuzione sul territorio in particolare quello della regione e di Trieste.

Ora le indagini vanno avanti. Gli investigatori stanno riascoltando le intercettazioni. Ma anche rileggendo le «e-mail» che venivano inviate o ricevute. Sono emersi nomi e riferimenti. Presto qualcuno potrebbe essere chiamato in via Giulia. A tutti la stessa domanda: «Lei conosce Manuele Pasotti?».

L'ESCALATION

Secondo gli investigatori in città viene smerciato mezzo chilo di «neve» alla settimana

Si estende la diffusione della polvere bianca In tre mesi raffica di manette e sequestri

Il traffico di cocaina proveniente dalla Colombia scoperto ieri dai militari del Goa della Guardia di Finanza di Trieste non è che l'ultimo di una lunga serie di episodi che hanno visto la polvere bianca quale protagonista della cronaca cittadina.

In questi ultimi anni, infatti, il consumo di cocaina anche a Trieste è aumentato in via esponenziale e ha superato di molto quello dell'eroina: secondo le stime degli investigatori, infatti, qui in città arriva mezzo chilo di coca alla settimana e forse anche più.

Il consumo è trasversale e coinvolge tutte le classi sociali e gran parte delle età: ci sono ricchi e disoccupati, casalinghe e studentesse, sportivi e medici, professioniste e ragazzi in carriera. Con l'aumento della richieste, poi, si sono moltiplicate anche le vie di rifornimento: Croazia, Olanda, ma anche Albania, Spagna e, soprattutto, il Sudamerica.

Solo negli ultimi mesi del 2005 la cocaina è balzata diverse volte agli onori delle cronache cittadine: risale ai primi giorni di dicembre, infatti, l'arresto di Alessandro Gotti, noto maestro di boxe thailandese, finito agli arresti domiciliari per l'accusa di aver venduto alcune dosi di cocaina. Sempre lo scorso mese è finita in carcere Sonia Mezzina, accusata dal pm Maurizio De Marco di eseere la fornitrice dello stupefacente al dottor Giorgio Sarcletti, ai domiciliari nell'ambito di un'inchiesta sul doping sportivo e su una presunta truffa al Servizio sanitario nazionale.

E ancora dicembre è finito in manette per spaccio di cocaina anche Valentino Stefanutti, triestino, considerato dagli investigatori come uno degli spacciatori più attivi in città.

Andando indietro con i mesi, si arriva al triplice arresto effettuato a metà ottobre ai danni di tre corrieri della cocaina, marito, moglie e un loro amico. Si tratta di Boris Kralijc, 35 anni, artigiano bandaio, della moglie Federica Tamplenizza, 21 anni, commessa e di Radivoj Kuret, 43 anni, artigiano. Tenevano la cocaina nascosta nell'intestino: due ovuli di lattice a testa, in tutto mezzo chilo di «neve» purissima destinata allo spaccio in città.

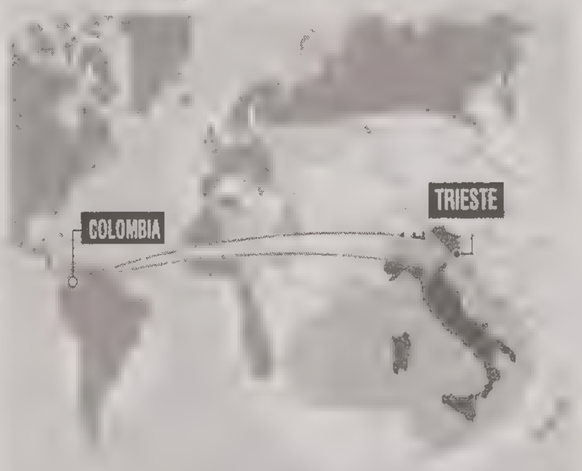
Ovuli di cocaina

Altri blitz dei finanzieri avevano poi portato all'arresto e alla successiva condanna, arrivata circa un mese fa, anche di due insospettabili ragazze in gita da Napoli a Trieste: le due giovani, condannate a due anni e sei mesi con rito abbreviato, erano due corrieri della droga, destinata, quest'ultima, soprattutto ai ragazzi, anche minorenni, qui in città.

Oltre allo spaccio, molto alto è anche l'allarme per il consumo di cocaina: anche qui, come nelle grandi città, infatti, sono stati scoperti dalle forze dell'ordine diversi festini a base di droga, i cosiddetti «coca party», che hanno coinvolto anche persone note della città.

L'ultimo blitz ecclatante risale al 2003, quando, dopo mesi di intercettazioni telefoniche, tre persone furono arrestate e una decina di persone indagate in stato di libertà.

Il giro della cocaina



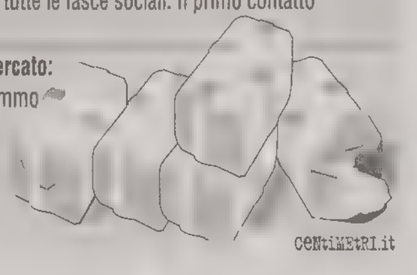
LA ROTTA DELLA COCAINA

- **Da Cartagena (Colombia) in Italia:** a Trieste, in Lombardia e in Emilia
- **Due arresti:** Manuele Pasotti e Antonio Samarro
- **I contatti:** via e-mail, poi dalla Colombia arrivavano i corrieri

IL FENOMENO A TRIESTE

Ogni settimana arriva mezzo chilo di cocaina

- **Le vie di rifornimento:** Croazia,Olanda, Albania e Spagna
- **I consumatori:** in aumento e di tutte le fasce sociali. Il primo contatto a 15-19 anni
- **Il valore sul mercato:** 150 euro al grammo



centimetri.it

A tirare le fila le principali organizzazioni criminali, dai «cartelli» sudamericani alla camorra. Le destinazioni sono il Nord Italia, l'Austria e la Germania

Controlli su un Tir

Trieste si conferma sempre più un importante crocevia per l'importazione di sostanze stupefacenti da diverse parti del mondo, destinate allo smercio non solo in varie località della regione, ma anche nel resto d'Europa. La sua posizione di frontiera aperta verso l'Est e l'Oriente, infatti, ne fa uno dei punti di snodo ideali per il traffico di droga, come dimostra l'arresto dei due trafficanti di cocaina, appartenenti ad una organizzazione internazionale italo-colombiana, avvenuto da parte della Guardia di Finanza.

Ed è proprio dal Sudamerica che si snoda la gran parte del traffico di cocaina qui in città, anche se importanti vie di rifornimento sono costituite anche dalla Croazia, dall'Olanda, dall'Albania e dalla Spagna. A gestire i «giri» sono collaudate organizzazioni internazionali. Nelle migliaia di pagine delle inchieste condotte negli ultimi anni da parte degli inquirenti triestini non è raro imbattersi in riferimenti anche ai «cartelli» colombiani o alla camorra

Per quanto riguarda il traffico di eroina, invece, la quantità maggiore è quella proveniente dalla Turchia e dall'Afghanistan. Risale a qualche giorno fa, infatti, la scoperta, da parte dei finanzieri della prima compagnia e dei doganieri del servizio antifrode, di un Tir proveniente da Istanbul carico di sacchi di sodio con - nascosti in un doppiofondo - 190 panetti di eroina purissima, per un totale di cento chili. L'eroina curda entra in Italia seguendo la rotta balcanica: un percorso che è tornato ad essere sicuro ed economico per i trafficanti diretti in Europa. Da Kandahar a Istanbul e poi via mare fino alla porta dell'Occidente, Trieste. Da qui viene smistata nel mercato del Nord Italia oppure trasportata in Austria e Germania. È sempre difficile per gli investigatori riannodare i fili dei traffici, nonostante siano frequenti gli scambi di informazioni tra le polizie di Paesi diversi. L'attività della procura triestina in questo ambito, come nella lotta all'immigrazione clandestina, viene considerata un esempio.

Altri 20 chili di eroina, stavolta provenienti dall'Albania e diretti al Nord Italia, sono stati sequestrati dalla Squadra mobile una settimana fa, sempre a Trieste: un'operazione che anche portato a due arresti e alla scoperta di un vasto traffico internazionale di stupefacenti che può aver fatto entrare in Italia non meno di 200 chilogrammi di droga nel solo 2005.

Nel giugno 2004, poi, come ulteriore conferma di quanto lo scalo triestino sia uno dei punti di snodo dei grandi traffici di droga, era stato messo a segno il più rilevante carico di eroina sequestrato a Trieste negli ultimi anni: quasi 150 chili, anche questa volta provenienti dalla Turchia.

Giungono in massima parte dall'Olanda e dalla Croazia, invece, i più importanti quantitativi di droga sintetica, ecstasy e Mda *in primis*. Oltre un anno fa la Guardia di finanza aveva sgominato un'intensa corrente di traffico di stupefacenti tra l'Olanda, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia. Gli investigatori, nel corso di un'operazione denominata «New York», avevano sequestrato oltre cinquemila pastiglie della micidiale droga sintetica «Mda» (una sorta di ecstasy molto più potente), quasi due chili tra eroina e cocaina, mezzo chilo di hashish, bloccando evidentemente molti rifornimenti anche della diffusione clandestina all'interno di discoteche e locali, oltre che di appartamenti privati, di Trieste.

Un altro sequestro che fece scalpore fu quello, avvenuto a luglio di quest'anno, di oltre 400 mila confezioni di sostanze anabolizzanti vietate, destinate a tutta l'Europa e, in particolare, a oltre un centinaio di soldati americani impegnati in missione in Iraq. Le sostanze dopanti erano destinate anche a consumatori di tutta Europa, America e finanche Australia.

Giunge via mare dalla Turchia o via terra dall'ex Jugoslavia

Crocevia di droga per tutta Europa

Le sostanze sintetiche arrivano dall'Olanda e dalla Croazia

Tricolori con la stella rossa esibiti ieri per protesta davanti al Palazzo di giustizia di Trieste

L'ha stabilito il presidente del Gip Raffaele Morvay che ha assolto uno studente universitario dall'accusa di vilipendio della bandiera italiana

Esibire il Tricolore con la stella rossa non è reato

di **Claudio Ernè**

Non è reato esibire in pubblico il Tricolore con la stella rossa nel mezzo. Lo ha stabilito ieri il presidente del Gip Raffaele Morvay che ha assolto dall'accusa di vilipendio alla bandiera Tito Detoni, uno studente universitario che aveva manifestato con altre cento persone il proprio dissenso per la proiezione del film «Il cuore nel pozzo». In contemporanea con lo sventolio del Tricolore con la stella rossa davanti alla sede della Rai, sullo schermo della sala Tripcovich scorrevano in prima nazionale i titoli della pellicola di Alberto Negrin dedicata al dramma delle foibe. Era il 3 febbraio 2005 e il ministro Fabrizio Gasparri aveva affermato: «Chi fa polemica contro il film è complice degli infoibatori».

La stella rossa dipinta nel mezzo del Tricolore aveva suscitato la reazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Franco Bandelli. Aveva telefonato alla polizia chiedendone l'intervento. La Digos aveva denunciato lo studente per vilipendio del Tricolore. L'inchiesta era stata affidata al pm Giorgio Milillo che ieri in aula ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di carcere.

Il processo si è svolto con rito abbreviato e i difensori di Tito Detoni, gli avvocati Lucio Calligaris e Andrej Berdon, ne hanno chiesto l'assoluzione. Nelle arringhe sono stati citati altri episodi che hannocoinvolto il Tricolore: quello del leader della Lega Umberto Bossi che alcuni anni fa a Venezia aveva associato la bandiera italiana alla tazza in porcellana di un water. Citati anche gli esponenti delle formazione monarchiche che espongono il Tricolore con ò lo stemma di Casa Savoia. Secondo i difensori è quanto di più eversivo esiste nei confronti della Repubblica, nata attraverso il referendum popolare del 2 giugno 1946. Citati anche quei neofascisti che spesso al Tricolore aggiungono l'aquilotto e il fascio della Repubblica sociale.

Il giudice Raffaele Morvay ha assolto l'imputato ma ha anche sottolineato il significato provocatorio che l'esibizione della stella rossa può avere per chi ha patito le violenze delle truppe jugoslave. Per molti istriani, giuliani e dalmati quella stella è il simbolo di Tito.

Mentre il processo era in corso, sullo scalone antistante il Tribunale una cinquantina di attivisti hanno manifestato il loro appoggio a Tito Detoni. Una decina di Tricolori con la stella rossa sono stati fatti sventolare. Macchine fografiche e telecamere intanto riprendeva la scena. «Leggerò le motivazioni dell'assoluzione, poi deciderò se ricorrere in appello» ha affermato il pm Giorgio Milillo allontanandosi dall'aula.

«Sono stato io a chiedere l'intervento della polizia. E lo rifarei ancora» ha affermato in serata Franco Bandelli, piuttosto critico sull'esito del processo. «Grazie, auguri» ha aggiunto con sarcasmo. «Quei signori con la stella rossa hanno fatto un grande piacere a noi di Alleanza nazionale. Grazie a loro vinceremo le elezioni; bene, bene vadano avanti in queste iniziative...Noi che veniamo definiti nostalgici e facinorosi, anche se non lo siamo, di fronte a queste esibizioni non possiamo stare zitti. Ho chiamato la polizia e me ne sono andato per non fare danni...»

Nel febbraio 2005 anno l'iniziativa di presentare a Trieste in anteprima il film «Il cuore nel pozzo» aveva suscito anche alcune critiche. Giorgio Marzi dell'Anpi, Sandi Volk, presidente dell'associazione Pro Memoria, Dusan Fortic dell'Unione combattenti della guerra di Liberazione e Igor Canciani di Rifondazione avevano sostenuto che il film «insulta la Resistenza» e incita all'odio contro sloveni e croati.

Rifondazione comunista pronta a ritirare la candidatura di Visioli a patto di avere pari dignità nella stesura del programma e sui possibili incarichi futuri

Bassa Poropat, ultimo sì: oggi l'investitura

Un'assemblea pubblica ufficializzerà l'anti-Scoccimarro. Niente Ulivo sulla scheda, i Ds vanno da soli

di **Pietro Comelli**

Maria Teresa Bassa Poropat incassa l'appoggio di Rifondazione comunista. Sarà l'esponente dei Cittadini, dopo il ritiro dalla competizione del sindacalista Luca Visentini, a rappresentare il centrosinistra nella corsa a palazzo Galatti.

Ma l'anti-Scoccimarro in versione femminile avrà l'investitura ufficiosa solo questa sera. Presenziando all'assemblea pubblica, in programma alle 18 alla sala Oceania della stazione Marittima, organizzata proprio da Rifondazione. Il comitato provinciale del partito, nel dare il via libera all'aspirante presidente della Provincia, esigerà dalla Bassa Poropat e dagli alleati un riconoscimento di pari dignità e andrà quindi a ritirare la candidatura di Dennis Visioli. Traduzione: le convergenze programmatiche con lo schieramento di centrosinistra passano proprio attraverso la definizione di un testo condiviso, in cui Rifondazione vuole incidere, e anche in un riconoscimento di possibili futuri incarichi. Molto dipenderà dalle parole che pronuncerà questa sera la candidata espressione dei Cittadini. E non solo le sue parole.

Maria Bassa Poropat

Anticipando l'esito dell'assemblea i Comunisti italiani, invece, hanno già ritirato la candidatura di Bruna Zorzini Spetic. «Spero vivamente che le troppe fibrillazioni - spiega la segretaria provinciale del Pdci, Giuliana Zagabria - facciano posto all'unica candidatura oggi percorribile, quella di Maria Teresa Bassa Poropat, una donna disposta ad accettare la non facile sfida contro le destre, dopo che per mesi il centrosinistra locale si è logorato, arrivando anche a minacciare candidature contrapposte».

Salvo contro ordini sarà dunque la Bassa Poropat ad affiancare, da qui al 9 aprile, il candidato sindaco Ettore Rosato. Un'accoppiata che ricorda la vecchia amministrazione illyana, di cui Rifondazione non faceva parte, pronta a confrontarsi (e scontrarsi) con gli uscenti Dipiazza-Scoccimarro. Una sfida che passa anche attraverso una strategia di liste e candidature. Proprio ieri sera il direttivo provinciale dei Ds, oltre ad un'ampia condivisione sulla Bassa Poropat, ha scelto di correre con il proprio simbolo alle elezioni comunali e circoscrizionali. L'Ulivo proposto nelle ultime due consultazioni amministrazioni, insomma, finisce in soffitta. «Il collante sarà rappresentato dal candidato sindaco e il programma, ma il partito intraprenderà il suo percorso autonomo», dice Fabio Omero, segretario provinciale della Quercia.

Un'indicazione prospettata dai cosiddetti «tecnici» perché, secondo gli esperti, più liste aiutano la corsa in municipio grazie al fenomeno delle preferenze. «Nulla vieta di formare in aula il gruppo dell'Ulivo», aggiunge Omero. Una prospettiva possibile in caso di vittoria, mentre alle elezioni provinciali, dove il territorio è diviso in collegi, il centrosinistra potrebbe ricompattarsi sotto un unico simbolo.

Correndo da soli i Ds reagiscano a due secche sconfitte: alle primarie per il sindaco di Claudio Boniciolli, battuto nettamente da Rosato, e alla corsa per l'amministrazione di palazzo Galatti. «Un ringraziamento va a Luca Visentini - dice Omero - per la sensibilità dimostrata. Preso atto delle contrarietà di alcuni partiti della coalizione, abbiamo considerato che il bene primario è l'unità». Nessuna volontà di spaccatura, ma anche una sfida nella conta delle schede: si vince con Rosato, la Bassa Poropat, però si guardano anche i voti dei partiti. In campo nazionale (Camera e Senato) e locale (Provincia, Comune e Circoscrizione). E i pesi alla fine contano, eccome.

L'INCONTRO

Incalzato su Ferriera e Piano regolatore. Oggi tocca al sindaco in carica

Rosato torchiato dai «Grillo boys»

Dura la vita del candidato sindaco. Ne sa qualcosa Ettore Rosato, aspirante primo cittadino per il centrosinistra, torchiato ieri sera da una raffica di domande del gruppo Beppe Grillo Trieste. Un elenco di quesiti, a tratti pungenti, che hanno soprattutto cercato di far emergere alcune contraddizioni e mettere in difficoltà il candidato. A tratti riuscendoci. Qualche esempio? Partendo dal curriculum del candidato, presidente del Consiglio comunale durante la giunta Illy, è stato ricordato il Piano regolatore votato nel '97 dal centrosinistra. «Si poteva fare meglio - ha ammesso Rosato - Bisognerà rivederlo partendo dal fatto che Trieste non ha bisogno di nuove edificazioni». Un revisione del Piano regolatore - per altro già indicata dall'attuale maggioranza comunale, inserendo 500mila euro a bilancio - che dovrà però essere accompagna anche da quella del Regolamento edilizia. E qui Rosato ha avuto gioco facile, sempre con parole equilibrate, nel sottolineare i «difetti» commessi dal centrodestra.

Partendo da una domanda sulla raccolta fondi per la campagna elettorale, chiesti a chi ha partecipato alle primarie del centrosinistra, l'aspirante sindaco si è soffermato sugli «spazi istituzionali trasmessi media e pagati con i soldi pubblici». Un chiaro attacco all'avversario Dipiazza di cui Rosato ha criticato anche la destinazione dei siti museali. A cominciare dallo spostamento del museo di storia naturale in via Cumano («Penso a un museo della scienza a palazzo Carciotti»).

Nella lettura del programma sul sito Internet del candidato, invece, i «Grillo boys» hanno trovato elencati «74 obiettivi generici. Una carenza a cui si intende rimediare?». Un invito a non dare ragione a tutti. «Non è una carenza, sono solo principi di programma», ha ribattuto il candidato. Un po' seccato. Dopo tutto non è colpa sua, deve aspettare la sua coalizione prima di stilare un programma definitivo, quello che sarà depositato assieme a nomi, liste e simboli. Ma il tempo stringe, specie per uno sfidante, ed è quello che voleva sottolineare l'interrogante. A tratti incalzante, come nel caso della Ferriera di Servola. «L'industria a Trieste non è la Ferriera, cito ad esempio la Wärtsilä. A Servola è arrivata una nuova proprietà - ha sottolineato Rosato - che non possiamo prendere a calci».

Ma chi come lei sostiene la necessità di non chiudere l'impianto - ha ribattuto l'interrogante - dovrebbe definire una data entro la quale pretendere dall'azienda l'adeguamento dello stabilimento. «Sarei contento di chiudere la Ferriera, come del resto gli operai che ci lavorano. Prima dobbiamo trovare un'alternativa», ha replicato il candidato del centrosinistra. Definendo quello dell'impianto servolano un tema da «campagna elettorale» e ricordando come sia il sindaco il titolare della salute pubblica dei cittadini. «La Ferriera è lì prima del 2001: prima di Dipiazza eravate voi al governo, cosa avete fatto?».

Questa sera alle 19, nella sede della Banca etica di via Donizzetti 5/A, toccherà a Roberto Dipiazza essere messo sotto torchio. Senza sconti.

p.c.

Rosato risponde ai quesiti dei «Grillo boys» (Foto Lasorte)

Un gruppo di rompiscatole riuniti dal comico sul Web

Più uomini che donne, quasi tutti laureati (molti ingegneri) e con un'età media oltre i 30 anni. È l'identikit dei «Grillo boys», un gruppo nato dal blog promosso dal comico genovese e dall'esperienza delle comunity virtuali americane. Dopo il pagamento di un canone mensile, alla fine dello scorso agosto, è nato il gruppo di Trieste che conta su 121 iscritti. Alla chat sull'indirizzo http://beppegrillo.meetup.com/52/ è seguito l'incontro dal vivo.

Alle riunione, una volta al mese, partecipano una ventina di aderenti. Si parla di politica, cercando però di non prendere posizione. Anche se ogni tanto diventa difficile essere proprio neutrali. Dopo tutto Beppe Grillo è un «ribelle» della sinistra.

Il comico Beppe Grillo

La prima uscita ufficiale dei gruppi italiani (125 ufficialmente, ma quanti sono attivi?) è avvenuta a Torino il 17 dicembre alla presenza del comico genovese. E venerdì 27 Grillo terrà il suo spettacolo a Trieste. «Gli consegneremo la registrazione delle interviste con Rosato e Dipiazza» fanno sapere quelli del «Grillo boys» che, quella sera, effettueranno un volantinaggio all'esterno del PalaTrieste.

Ma di cosa parlano, dal vivo e sul sito www.gruppobeppegrillo.it, questi elettori impegnati? Argomenti impegnati, soprattutto ambiente e mobilità, trattando anche l'intricato mondo del web. La politica è anche Bill Gates, la battaglia sui software e sui sistemi operativi alternativi. Massimi sistemi? Fino a un certo punto, dopo tutto vogliono rapportarsi anche con chi sarà il prossimo sindaco di Trieste. Rosato o Dipiazza? Domani toccherà anche agli aspiranti presidente della Provincia («solo che in questo momento c'è il solo Scoccimarro, il centrosinistra non si decide»).

Il rapporto con i politici è invertito: sono loro, i «Grillo boys» assieme al resto dei cittadini, ad essere i datori di lavoro e non viceversa. Una voglia di partecipazione, anche se tutta ancora da mettere in pratica, senza etichette partitiche (almeno per il momento) con l'obiettivo di verificare il mandato politico degli eletti. Lanciando una campagna moralizzatrice contro i parlamentari dalla fedina penale sporca. «La richiederemo a tutti, è immorale che in Parlamento siedano persone che hanno subito una condanna definitiva», dice il referente Stefano Patuanelli.

Qualcuno potrebbe obiettare: ma chi siete? Dove eravate fino a ieri? Rompere le scatole, indistintamente, a Rosato e Dipiazza è il loro biglietto da visita. Nel segno di Beppe Grillo.

Alleanza nazionale

Rosolen: «Intitolate una strada a Quattrocchi»

La figura di Fabrizio Quattrocchi merita di venir ricordata con una strada a suo nome. Lo sostiene la capogruppo di Alleanza nazionale Alessia Rosolen che dopo aver visto in tv le immagini dell'esecuzione dell'italiano in Iraq ha deciso di promuovere l'iniziativa. «La commozione non ha risparmiato nessuno – esordisce Rosolen – Quel video choc con quell'uomo inginocchiato che, con tono pacato, sfida i suoi assassini, ha tolto lo spazio e ha tappato la bocca ai tanti che, avvolti nelle comode bandiere arcobaleno, di fronte all'uccisione di Fabrizio Quattrocchi non erano stati capaci di starsene zitti definendolo mercenario e fascista. Le eroine erano le due Simone, ora pronte a utilizzare quella sventura per tentare la fortuna in politica, o Giuliana Sgrena che dopo essere stata liberata anche grazie ad un delicato lavoro del Ministero degli Esteri Italiano, ha pensato bene al suo ritorno di criticare l'operato del nostro Governo».

Prosegue l'esponente di An: «Il video trasmesso ieri sera, quella frase detta con orgoglio a pochi secondi dalla propria morte, ha insegnato alla massa arcobalenista la dignità della quale è capace un italiano. Il suo è stato un vero atto di eroismo, che gli fa onore e che ci rende fieri. E poichè non tutti hanno la memoria corta e il trattamento riservato a Quattrocchi dal centrosinistra non lo abbiamo dimenticato, riteniamo doverose nei confronti di tutti gli italiani e della famiglia Quattrocchi, le scuse di chi mise in discussione la sua figura».

La capogruppo di Alleanza Nazionale chiede che «la statura e l'eroismo di Fabrizio Quattrocchi vengano ricordati anche a Trieste con l'intitolazione di una via. Un atto doveroso che spero questa Amministrazione compia prima della fine di questo mandato».

Gli uscenti in Comune e Provincia trovano avversari proprio tra persone di area delusi dall'attuale linea politica

Attacco a Dipiazza dalla lista degli scontenti

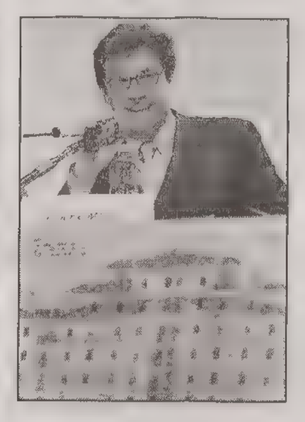
Il primo cittadino: «La frammentazione non aiuta». Novacco: «Siamo di centro»

Il principale «nemico» di Roberto Dipiazza non è Ettore Rosato. Il sindaco uscente del centrodestra, deciso a governare la città per altri cinque anni, dovrà probabilmente fare i conti con alcuni concorrenti interni. Ex amici del centrodestra. A cominciare dalla lista civica «Un futuro per Trieste» di Alberto Mazzi e Riccardo Novacco che, vista la provenienza politica dei principali ispiratori, andrà principalmente ad attingere nell'elettorato di centrodestra. «Mazzi è una persona che stimo moltissimo, lo prenderei subito nella mia squadra (recentemente c'è stato un incontro con l'assessore Giorgio Rossi, ndr). Novacco è un amico da sempre, anche se dietro ci sono le mosse di qualcun altro...», dice Dipiazza. Non è arrabbiato per questo tipo di concorrenza, anche se ammette che la «frammentazione di certo non aiuta».

La raccolta firme a supporto delle candidature, obbligatoria per legge, sarà il primo banco di prova delle elezioni amministrative del 9 aprile. Un'operazione che, davanti alle difficoltà nella raccolta e certificazione delle 1200 firme, potrebbe anche scremare gli aspiranti sindaco. Aspettando questo primo scoglio, da adempiere entro i primi di marzo, la presenza di un «terzo polo» probabilmente costringerà Dipiazza e Rosato allo scontro finale del secondo turno.

Riccardo Novacco al fianco del sindaco Roberto Dipiazza

«Vogliamo fare qualcosa di diverso, che non si schieri né a destra né a sinistra. Forse questo progetto non porterà da nessuna parte, in ogni caso non faremo alcun apparentamento», dice Novacco, già commissario della Fiera di Trieste e uomo fidato di Roberto Antonione. Il senatore forzista, sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, per il momento è lasciato fuori dai giochi. Lo dice espressamente Novacco: «Stimo Antonione, ma lui con la lista civica non c'entra. È un senatore e viceministro, credo che in futuro resterà a palazzo Madama». Paradossalmente quindi Novacco potrebbe appoggiare una candidatura alternativa a Dipiazza, magari presentandosi alla Provincia contro Fabio Scoccimarro, per poi votare alle politiche Forza Italia. Dove Antonione entrerebbe in lista al Senato.



Alberto Mazzi

La stessa situazione, sul fronte di An, accadrebbe per Alberto Mazzi, già presidente dell'Ater di Trieste e revisore di Autovie venete su indicazione del partito. Incarichi venuti meno, dopo l'elezione di Riccardo Illy in Regione, mentre Mazzi mantiene il posto di revisore del collegio sindacale dell'Aceagas quotata in borsa, nel collegio sindacale di TriesteTrasporti e quello di revisore al Comune di Duino Aurisina. Posti arrivati grazie alla sua attività di commercialista, ma indicati da amministrazioni comunali in mano al centrodestra. Come Novacco anche Mazzi potrebbe candidarsi, alla carica di sindaco, e alle politiche votare per il partito di Fini, dove alla Camera il capolista ci sarà l'amico Roberto Menia. «Ho apprezzato che Ferruccio Saro (deputato «contras» di Forza Italia, ndr) abbia proposto il mio nome quale primo cittadino alternativo. Non sono un uomo di sinistra - dice Mazzi - ma ritengo che il centrodestra debba rinnovarsi e ritrovarsi. L'amicizia con Menia? Lo stimo come persona, i nostri rapporti non sono cambiati». A livello locale, insomma, è intenzionato a voltare le spalle ai candidati del centrodestra («ho stima per Dipiazza e Scoccimarro, ma non mi ritrovo politicamente»), ma sulle schede delle politiche...

E i candidati sindaco e presidente della Provincia uscenti che ne pensano? «Non entro nel merito della questione, vorrei prima capire - dice il presidente di Palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro - se la loro candidatura è realtà. Non penso possano allearsi con il centrosinistra». Il sindaco Dipiazza, invece, allarga le braccia: «L'ultima volta al primo turno c'erano 8mila voti liberi oltre a quelli di Rifondazione. L'importante è parlare con la gente - dice il sindaco - e risolvere i problemi quotidiani. Io cerco di farlo da cinque anni».

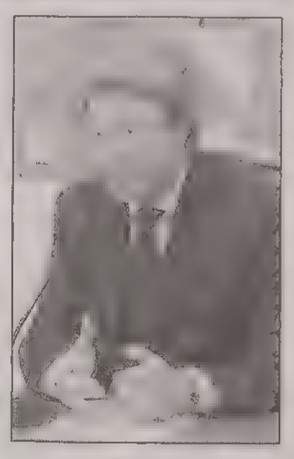
p.c.

La Confcommercio replica a Bertossi

Paoletti: «Quale contraddizione? A Trieste abbiamo sostenuto l'apertura domenicale dei negozi»

«Buona domenica». Basta che non sia quella saldi. La polemica sui negozi chiusi-aperti non si è ancora spenta. Le affermazioni dell'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, hanno suscito ieri la reazione della Confcommercio e della Associazione commercianti al dettaglio. «La Confcommercio della provincia di Trieste - dichiara il presidente Antonio Paoletti - non ha mai sostenuto posizioni contraddittorie, tanto meno chi la presiede». E come testimone a favore, Paoletti cita proprio l'assessore regionale alle Attività produttive: «Bertossi, pubblicamente, in occasione della consegna del Premio Confcommercio Trieste 2005 del 19 dicembre, davanti a 250 persone alla Stazione Marittima, ha rilevato che la Confcommercio provinciale di Trieste, vista la peculiarità della provincia giuliana, non ha espresso contrasti sulle aperture domenicali».

Posizione ribadita anche da Franco Sterpin Rigutti, presidente dell'Associazioni commercianti al dettaglio: «Da quanto Trieste è stata inserita tra le città turistiche, i vari presidenti che si sono susseguito in questi anni hanno sempre sostenuto le aperture nelle giornate festive particolarmente significative per il commercio, come la prima domenica dei saldi invernali». Un discorso diverso riguarda il dibattito che che ha preceduto l'approvazione della nuova normativa regionale sul commercio. «Abbiamo sempre ribadito - conclude Paoletti - la necessità delle chiusure obbligatorie nei giorni festivi, con l'eccezione di un determinato numero di giornate all'anno, in ossequio al disposto del Decreto Bersani, escluse le località turistiche, nelle quali, ribadiamo, è lasciata facoltà ai commercianti di tenere aperto anche nei giorni festivi dal 1991».



Antonio Paoletti

Assemblea pubblica 2006 per la Provincia di Trieste

Promossa dal Partito della Rifondazione Comunista e rivolta a tutti coloro i quali ritengono sia possibile vincere le elezioni partendo dai contenuti.
Tutti sono invitati a partecipare, intervenire, ascoltare, chiedere...
specialmente i partiti del centro sinistra, le associazioni e le organizzazioni della società civile, le parti sociali, le persone.

mercoledì 11 gennaio, ore 18.00, Stazione Marittima di Trieste
(Sala Oceania, 1° piano dall'ingresso principale)

Introduce e modera Igor Canciani, segretario provinciale PRC

Il raid negli istituti in centro fa temere il ritorno del «mucchio», la gang che danneggiò numerose strutture due anni fa

Vandali nelle scuole: due incursioni

Prese di mira la materna Azzurra di via Puccini e l'elementare Rossetti di via Zandonai

Sono tornati i vandali e hanno preso di mira due scuole in città. Come un tornado hanno assaltato la materna Azzurra in via Puccini dove hanno lordato con escrementi gli armadi e la scrivania di un ufficio. Ma hanno anche rubato i giocattoli di San Nicolò. Alla scuola elementare Rossetti di via Zandonai l'incursione è servita per rubare alcuni monitor di ultima generazione e un computer. «La storia si ripete. Abbiamo 150 edifici. Abbiamo bisogno della collaborazione dei presidi e degli insegnanti», dice sconcertata l'assessore all'istruzione Angela Brandi. Promette: «Porterò il problema in giunta. Dovremo prendere delle decisioni prima che sia troppo tardi».

Torna la paura del mucchio. La gang che due anni fa ha messo a segno decine e decine di raid in svariate scuole della città. Danneggiamenti e anche furti di apparecchiature informatiche ed elettroniche.

L'allarme è scattato ieri alle 7.30 quando una bidella della scuola materna è arrivata al lavoro. Ha aperto la porta e si è trovata davanti agli occhi un vero e proprio disastro. Hanno rovesciato sedie e tavoli. Poi sporcato i muri. Ma hanno anche preso di mira l'ufficio della direzione. Lì la banda si è scatenata. Ha rovesciato i cassetti e poi, come detto, ha sporcato i mobili con gli escrementi. Nessuna aula è stata lasciata indenne. Nemmeno la stanza dove ogni pomeriggio riposano i bambini più piccoli. I teppisti se ne sono andati portando via anche i giocattoli. Hanno rubato quelli che erano stati regalati alla scuola per San Nicolò. Ma hannno rubato anche un computer e alcuni apparecchi telefonici cordless.

«Non ci sono parole per descrivere lo schifo che hanno lasciato», dice la coordinatrice Tamara Alessio. Continua: «Molti genitori vedendo quello che era accaduto hanno preferito non lasciare i bambini e se li sono riportati a casa».

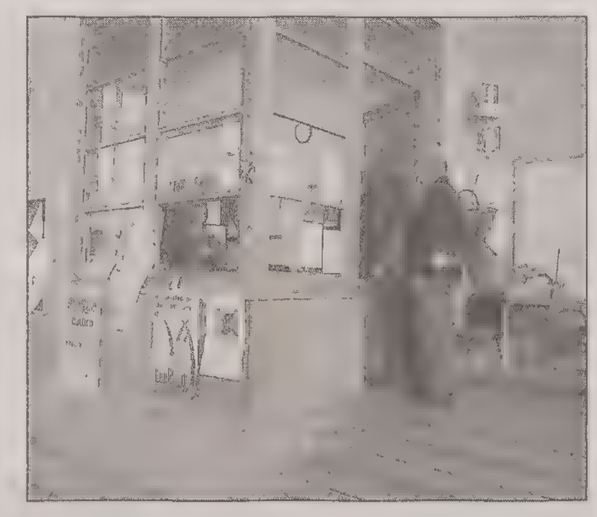
Sul posto dopo pochi minuti sono giunti gli investigatori della squadra volante e poi quelli della scientifica. Hanno ispezionato accuratamente ogni aula. Dai primi accertamenti è emerso che i vandali sono entrati dopo aver forzato una porta che dà sul giardino dalla parte della vicina scuola elementare di via Foschiatti. Dalla prima ricostruzione è emerso poi che il raid sarebbe durato almeno un paio d'ore durante la notte. Hanno acceso tutte le luci della scuola. Eppure nessuno nè dei vicini, nè delle pattuglie di polizia o carabinieri che girano per la città, ha notato nulla.

L'altro raid, come detto, è stato messo a segno alla scuola elementare di via Zandonai. I ladri sono entrati da una finestra di uno sgabuzzino. Non hanno danneggiato nè aule, nè laboratori. Ma hanno puntato direttamente ai computer. Hanno portato via tre monitor e un computer nuovo. «Non è possibile andare avanti in questo modo. - tuona Orel Cavalaggi, direttrice dell'istituto - Le incursioni notturne nelle scuole di Trieste sono diventate una consuetudine. Bisogna fare qualcosa. E la prima è che gli istituti scolastici devono essere risistemati. Basta una spallata per aprire una porta. A Udine invece ci sono anche scuole blindate con le telecamere all'esterno. Un paese civile si vede anche da questo».

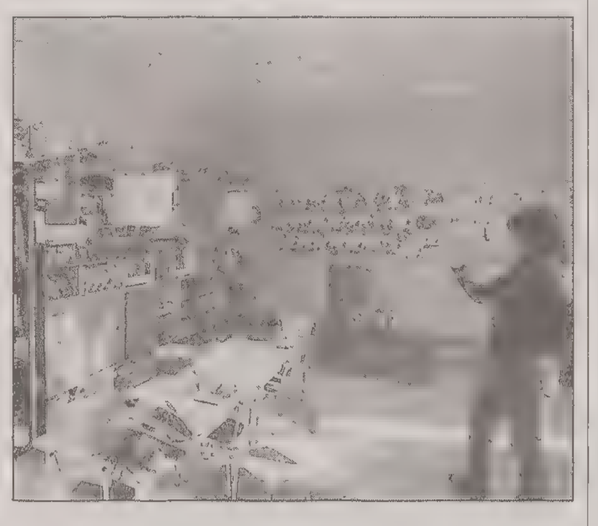
Poliziotti della squadra mobile sono stati a scuola per tutta la mattina. Anche alla Rossetti è arrivata la polizia. Gli agenti della volante e della scientifica hanno osservato tutto. Annotato i particolari, i riscontri. E già oggi ogni indicazione sarà valutata ed esaminata. «Faremo l'impossibile per risolvere questi casi», ha detto un agente. Lo sa benissimo che gli insegnanti, i bidelli, gli amministrativi sono esasperati.

c.b.

All'Azzurra mobili lordati con escrementi. Rubati i giocattoli ricevuti per San Nicolò



Una coppia di poliziotti mentre entra nella scuola Rossetti



Una maestra dell'Azzurra mostra dove hanno agito i vandali

L'autopsia chiarisce le cause della tragedia avvenuta a Capodanno in via Settefontane

Non fu un malore, morì per lo scontro

Il medico sulla fine di Fabrizio Benussi: «Devastante lesione al torace»

Omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza.

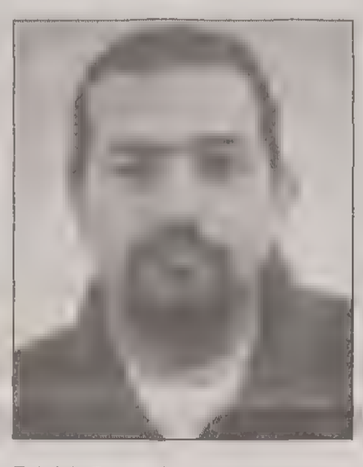
Sono queste le due ipotesi di reato per cui è stato iscritto sul registro degli indagati il nome di Sergio Angeli, 36 anni, via Maovaz 7. Era al volante della «Peugeot» che alle 6.30 del primo giorno del 2006 ha colpito e travolto lo scooter su cui viaggiava Fabrizio Benussi, 34 anni, gestore dell'«Euriovideo» di via Molino a Vento 69.

L'incidente si è verificato all'angolo tra le vie delle Settefontane e Donadoni. Durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Cattinara Fabrizio Benussi è morto.

Ieri il pm Federico Frezza ha incaricato il medico legale Fulvio Costantinides di verificare attraverso gli esami autoptici e tossicologici, quali cause hanno determinato la morte dello scooterista.

L'autopsia effettuata e immediatamente dopo, ha confermato la presenza di un devastante trauma al torace, collegabile direttamente all'urto che lo scooter ha subito all'incrocio tra le due vie.

All'esame autoptico ha presenziato anche il dottor Mauro Lesti, nominato consulente dall'avvocato Giovanni Loisi, legale di Rosella Però, la madre dello scooterista deceduto. «Non voglio lasciare nulla di intentato per capire cos'è effettivamente accaduto a mio figlio» aveva affermato a poche ore dallo schianto.



Fabrizio Benussi

In un primo momento si era ipotizzato che Fabrizio Benussi fosse stato colto da un malore mentre attraversava col suo «Mbk 125» via delle Sette Fontane provenendo da via Limitanea. Era diretto in via Donadoni. La «Peugeot» guidata da Sergio Angeli scendeva scendeva verso piazza Perugino lungo la stessa via delle Sette Fondane.

La tesi del malore è stata messa in crisi anche dai rilievi dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. Lo scooter aveva un vistoso segno sul parafango posteriore. L'auto un colpo nella parte anteriore del muso. L'asfalto era bagnato dalla pioggia e i carabinieri non avevano riscontrato segni di frenata.

«Ho lottato per anni per tenere mio figlio in vita. Da piccolo, a quattro anni e mezzo, è stato operato al cuore dal professor Parenzan a Bergamo. ha portato il busto ortopedico fino ai 15 anni, ha sofferto in tante stanze d'ospedale. Era gentile e buono. Non posso accettare la sua morte. Voglio sapere cos'è accaduto quella mattina all'alba» aveva affermato la mamma poche ore dopo l'incidente».

Ieri la sua determinazione alimentata dal dolore in qualche modo le ha consentito di sapere qualcosa in più sulla morte del figlio. C'è stato un urto e Fabrizio Benussi è stato sbalzata di sella. Finendo pesantemente a terra ha subito quel trauma che lo ha ucciso in pochi minuti. L'inchiesta non è però conclusa. Gli inquirenti attendono altri responsi. In primo luogo le testimonianze di chi ha ha assistito allo schianto.

c.e.

Oggi assemblee con Fim, Fiom e Uilm

Metalmeccanici, domani uno sciopero di otto ore con blocco a sorpresa

Un'ora di assemblea oggi, in tutti gli stabilimenti. Otto ore di sciopero domani, con una manifestazione a sorpresa in città «che sarà il simbolo del forte segnale che i lavoratori vogliono dare alle aziende, in questa difficile fase della trattativa».

Hanno alzato il tiro le segreterie provinciali dei metalmeccanici. Antonio Saulle della Fiom-Cgil, Alberto Monticco della Fim-Cisl e Sergio Pisano della Uilm-Uil sono stati molto espliciti ieri. «Dopo un'estenuante trattativa che si protrae da mesi – hanno affermato – ci troviamo al punto di partenza, con la Federmeccanica che rifiuta le nostre richieste di aumento, che derivano dalla semplice applicazione dell'inflazione alle retribuzioni di due anni fa.

Se questo è il modo di affrontare i problemi di una categoria come quella dei metalmeccanici, una delle poche che non ha ancora visto rinnovare il contratto – hanno aggiunto –l'unica risposta possibile è quella del conflitto aperto». Domani saranno circa 20mila i lavoratori del comparto chiamati a scendere in piazza. «Vogliamo che il problema dei metalmeccanici torni alla ribalta – ha sottolineato Saulle – perché siamo stufi di veder trattati ai vali livelli gli argomenti più futili, quando sul tappeto ci sono situazioni molto serie». Sergio Pisano ha posto l'accento sul fatto che «le aziende sono sempre pronte a riversare sui lavoratori tutte le loro problematiche, ma non manifestano la stessa determinazione nel chiedere al Governo l'abolizione dell'Irap, una tassa sul lavoro contro la quale ci schieriamo anche noi».

Metalmeccanici in corteo

Alberto Montico ha espresso «soddisfazione per l'unità manifestata dai lavoratori, che si sono dichiarati pronti alla lotta, per raggiungere gli obiettivi della categoria». Sulle modalità dello sciopero e la «sorpresa» che sarà organizzata domani, i rappresentanti sindacali hanno mantenuto il massimo riserbo.

u. sa.

Giovane motociclista ferita

La scena dell'incidente

Una giovane ragazza ha riportato lievi ferite dopo essere stata coinvolta in un incidente con un'autovettura. P. R., queste le iniziali della giovane, si trovava a bordo della sua Yamaha Neos, quando si è scontrata contro una Honda nera in viale D'Annunzio, all'altezza del cinema Capitol. Sul posto sono accorsi i Vigili urbani e i sanitari del 118, che hanno portato la giovane al Pronto Soccorso per accertamenti.

NUOVA FORD FIESTA.
NUOVE EMOZIONI AL PREZZO DI SEMPRE.

Nuova Ford Fiesta
1.4 TDCi 70CV Euro 4
• doppio airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
€ 10.950

Partecipa al grande evento, sabato 14 e domenica 15.

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA
RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

www.ford.it

Tocca anche insegnanti dell'Università di Trieste l'inchiesta condotta dalla Finanza e coordinata dai pm di Firenze

Concorsi facili, indagati tre docenti

Rischiano l'interdizione l'ex deputato Prestamburgo e i professori Cosmina e Gallenti

Sono indagati per associazione a delinquere e abuso d'ufficio. L'inchiesta riguarda un «gruppo di potere» che controlla i concorsi all'interno di economia agraria

Il professor Mario Prestamburgo, ex deputato dell'Ulivo, ex sottosegretario per le risorse agricole e ordinario di economia agraria all'Università e altri cinque docenti tra cui i triestini Marta Cosmina e Luigi Gallenti rischiano un provvedimento di interdizione dai pubblici uffici perchè coinvolti nell'inchiesta sui cosiddetti concorsi facili negli atenei. Sono accusati di associazione a delinquere e abuso d' ufficio.

La richiesta di misura interdittiva è stata presentata dal pm di Firenze Francesco Pappalardo al Gip Anna Sacco. Gli altri indagati sono Salvatore Tudisca, preside della facoltà di agraria dell'Università di Palermo, Antonio Baccarella dello stesso ateneo e Vasco Boatto di quello di Padova.

Sia Prestamburgo che i suoi colleghi sono stati interrogati l'altra mattina dal Gip Sacco si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. L'ex deputato era assistito dall'avvocato Francesco Sorrentino di Gorizia. Gli altri due docenti triestini erano difesi dall'avvocato Raffaele Esti.

I docenti, sotto inchiesta in relazione ad una serie di concorsi universitari ritenuti dalla procura pilotati, hanno consegnato alcune memorie difensive. Il Gip le esaminerà e renderà note fra alcuni giorni le sue decisioni.

L' indagine condotta dalla Guardia di finanza si è focalizzata sul sistema elettorale dei commissari di concorso, che secondo le accuse sarebbe rigidamente controllato dai vertici della Sidea (Società italiana di economia agraria), e su alcuni concorsi, il cui esito è stato ritenuto dagli inquirenti prefabbricato e precostituito.

Fra di essi vi è quello per un posto di ricercatore di economia agraria all'Università di Firenze vinto il 17 ottobre 2002 da Nicola Marinelli, figlio del rettore dell'ateneo fiorentino Augusto Marinelli che all'epoca non aveva ancora conseguito il dottorato di ricerca e aveva al suo attivo soltanto due pubblicazioni in proprio. Ma all' esame - secondo gli accertamenti - non ebbe concorrenti. Gli altri tre candidati, infatti, non si presentarono alle prove. La commissione di concorso era presieduta dal professor Salvatore Tudisca, attuale preside della facoltà di agraria di Palermo. Ne faceva parte anche la professoressa Marta Cosmina, che insegna all' università di Trieste ed è una

Mario Prestamburgo

stretta collaboratrice del professor Prestamburgo. Marta Cosmina è divenuta professore ordinario nel 2003, dopo aver vinto con il collega Giuseppe Marotta un concorso bandito dall' Università del Sannio a Benevento. In commissione c'erano fra gli altri i professori Carmelo Sturiale di Catania e Antonino Bacarella di Palermo, indicati nell' esposto di Paris come componenti del «gruppo di potere monopolistico», nonché il professor Vasco Boatto dell' Università di Padova.

Come in altri settori universitari, anche nell' economia agraria è fitto l'intreccio delle parentele. La figlia dell'ex parlamentare, Sonia Prestamburgo è docente di economia agraria a Udine. Così come sono docenti di economia agraria la moglie del professor Tudisca, Anna Maria Di Trapani, la figlia di Carmelo Sturiale, Luisa, la figlia di Antonino Bacarella, Simona, e il nipote Luca Altamore. Per contro, secondo le accuse, il «gruppo di potere» sarebbe stato in grado di ostacolare la carriera di chi non canta nel coro o semplicemente dissente sul piano scientifico dalla maggioranza dei docenti.

L'indagine è nata il primo giugno 2004 quando il professor Quirino Paris, docente di economia agraria all' Università di California, denunciò in una lettera aperta a tutti i colleghi italiani la «colonizzazione» della loro comune disciplina, ad opera di «un gruppo di potere monopolistico» in grado, a suo giudizio, di condizionare in tutta Italia non soltanto il reclutamento dei docenti ma anche le attività di ricerca scientifica. Qualche settimana più tardi il docente americano riversò questa sua pubblica denuncia in un esposto inviato alla magistratura tra cui anche quella di Trieste. L'inchiesta della procura di Firenze, scaturita da quell' esposto, è arrivata oggi a conclusione con la richiesta di interdizione. Il filone triestino coordinato dal pm Maurizio De Marco si è concluso già lo scorso anno con il proscioglimento di Prestamburgo e degli altri docenti. Il procuratore Maurizio De Marco aveva chiesto e ottenuto dal Gip Nunzio Sarpietro l'archiviazione delle accuse nei confronti di Prestamburgo, per quanto concerne le ipotesi d'accusa di competenza territoriale triestina. Nell'occasione il pm De Marco aveva dichiarato che «gli indizi non raggiungono la soglia indiziaria sufficiente per sostenere l'accusa in giudizio gli elementi di sospetto a carattere statistico per stabilire un concerto nella predisposizione delle commissioni d'esame per le cattedre». In un supplemento di esposto presentato l' estate scorsa, Paris ha fornito tre prove matematico-statistiche per dimostrare che tutte le commissioni di concorso per professore ordinario elette fra il ' 99 e il 2003 erano state predisposte con una ferrea ripartizione dei voti. Sembra che nel corso delle indagini sia stato sequestrato un programma elettronico che, secondo le ipotesi di accusa, consentiva di tenere una contabilità rigorosissima delle commissioni di esame. Sono state anche raccolte le testimonianze di alcuni concorrenti che hanno ammesso di essersi ritirati dopo aver preso atto della presenza di candidati più favoriti e protetti.

c.b.

INCHIESTA

I giovani attratti dalle facoltà scientifiche

Gli studenti del Friuli Venezia Giulia sono attratti dalle facoltà universitarie scientifiche. O almeno lo sono nella misura in cui entrino in contatto con il mondo della ricerca e se ne lascino affascinare. È questa l'indicazione che emerge dai circa 1100 questionari compilati dagli studenti delle quarte e quinte classi delle scuole superiori, che hanno preso parte ad Area Science Weeks, il ciclo di settimane scientifiche per le scuole organizzato di recente da Area Science Park. I dati emersi dai questionari sono in controtendenza rispetto all'andamento registrato ormai da anni nelle università: il 68% degli studenti ha risposto di essere disposto a iscriversi ad una facoltà ad indirizzo scientifico o sanitario, contro una media nazionale del 32% ed una regionale del 44% (dati Miur). Anche il numero di studentesse che pensano di seguire in futuro questo genere di studi è più che doppio rispetto alla media nazionale (63% contro 28%). Il 98% degli intervistati ritiene inoltre utile, nell'orientamento agli studi, avere l'opportunità di entrare nei laboratori, confrontarsi direttamente con i ricercatori che vi lavorano e poter svolgere di persona qualche piccola attività.

Comitato per il tempo pieno, nuove iniziative

Torna in pista il Comitato triestino per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno. Il Comitato annuncerà domani le nuove iniziative. Promuoverà a Trieste la raccolta di firme nazionale per la legge di iniziativa popolare di abrogazione della riforma Moratti.

L'iniziativa portata avanti da tutto il movimento di opposizione – spiegano i componenti del Comitato – alla riforma «ha il fine di mantenere alta la pressione sulla classe politica che nei prossimi mesi dovrà decidere il destino di questa riforma che sta destrutturando alla base la fisiologica articolazione della vita scolastica».

Preoccupato l'assessore Sonego

Container fermi sul treno c'è un primo sblocco Porto, oggi udienza al Tar

di **Giulio Garau**

Porto paralizzato con i treni merci bloccati a Campo Marzio: ieri una prima schiarita. Le Ferrovie hanno fatto partire per Milano il treno con i container dell'Msc e del Lloyd Triestino sbarcati i primi di gennaio. Nessuna notizia invece per gli altri due convogli, quello per Budapest e l'altro diretto sempre verso la capitale lombarda fermi fino a ieri. Serviranno dei giorni a tutto il sistema ferroviario per tornare alla normalità dopo il caos delle Feste che ha fatto scatenare la tempesta sui vertici delle Ferrovie sotto accusa per i disservizi per passeggeri e merci. Con il varo del nuovo orario soprattutto, commentano molti funzionari delle Ferrovie che si celano nell'anonimato, l'azienda ha voluto fare «il passo più lungo della gamba». Per non parlare della situazione di Rfi (Rete ferroviaria italina) incaricata di pensare alle infrastrutture che è in ritardo con gli ammodernamenti sulla sicurezza dei binari e in crisi con la concessione delle tracce per i convogli (orari e partenze per i treni, alla stregua degli slot aerei) che trovano le linee super-intasate. Sconcertato l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego: «Mi cadono le braccia» commenta a caldo e poi aggiunge: «L'interesse del Governo per i Porti sarebbe meglio riposto se indirizzato alle questioni strutturali e infrastrutturali piuttosto che, come accade, profuso per espropriare le Regioni delle loro prerogative in materia di nomine. Cinque anni di Berlusconismo lasciano un segno pesante sulle ferrovie e sui porti. Siamo oltre le lamentele dei passeggeri, qui si lagnano a gran voce persino le merci. Il sistema-Italia non può che risentirne negativamente nonostante tutti gli sforzi che si stanno facendo in sede locale per Trieste».

Preoccupati anche gli operatori portuali e gli agenti marittimi che lavorano sui terminal colpiti per primi dai deficit delle Ferrovie: «Con il sistema logistico del Porto o vinciamo tutti o perdiamo tutti. Basta che un settore non funzioni che ci rimettono tutti».

Un impegno da parte del ministero dei Trasporti a risolvere la situazione delle tratte ferroviarie da e per Trieste: è quanto ha chiesto, in un'interrogazione al ministro Lunardi, l'onorevole di Intesa democratica Ettore Rosato, candidato sindaco del centrosinistra. «Il disinteresse assoluto di Trenitalia e di Rfi nei confronti di Trieste», secondo Rosato, «non fa che allontanare di fatto la città dalle rotte dei grandi traffici europei. E questo proprio mentre invece i traffici commerciali su rotaia risultano in netto aumento». Rosato ha chiesto anche al ministro di intervenire su Rfi affinchè la stazione di Campo Marzio, naturale retroporto giuliano, rimanga aperta di notte.

Sul fronte del Porto intanto si è in attesa dei pronunciamenti sui vertici dell'Authority. Oggi al Tar è in programma l'udienza dopo il ricorso della Regione contro la nomina governativa del presidente. Nessuna risposta oggi però: per la sentenza si dovrà attendere uno-due mesi. Nessuna notizia nemmeno sul fronte del decreto del Consiglio dei ministri che affida al ministro dei Trasporti la nomina dei presidenti di 12 dei 25 scali italiani strategici. Ieri era attesa la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale ma non è successo. Il presidente della Repubblica infatti non l'ha ancora controfirmato.

L'assessore Ferrara anticipa i dati annuali

Polveri sottili, nel 2005 il livello medio più basso di tutte le città italiane

«Lo scorso anno Trieste ha fatto segnare il valore medio più basso, a livello nazionale, delle polveri sottili». Non maschera la soddisfazione l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara, nell'anticipare il bilancio 2005 del monitoraggio dell'aria nella nostra città. «Le centraline di via Svevo, via Carpineto e piazza Libertà – sottolinea Ferrara – hanno fornito un valore medio di 25 microgrammi per metro cubo, rispetto a un limite annuo di 40 microgrammi. Inoltre, il valore medio di tutte le altre centraline è di poco inferiore».

Maurizio Ferrara

Un risultato, secondo l'assessore, frutto della campagna di sensibilizzazione dell'amministrazione comunale in tema di inquinamento dell'aria, che ha anche portato la città a passare dal 70° al 10° posto nella classifica del Sole 24 Ore relativa alla sensibilità verso l'ambiente.

Ferrara non ha nascosto però che «da un lato pioggia e vento hanno in qualche modo falsato i valori delle polveri nella zona della Ferriera, che diversamente sarebbero stati più elevati, e dall'altro anche il sequestro dell'impianto di agglomerazione da parte della magistratura ha contribuito a ridurre il livello delle pm10».

L'assessore ha infine rivolto un ringraziamento al presidente della Camera di commercio Paoletti, che nella prima riunione del Comitato bollino blu si è detto disponibile a sensibilizzare i sindaci degli altri comuni della provincia affichè si dotino di norme anti-inquinamento analoghe a quelle di Trieste.

All'incontro con l'assessore erano presenti anche i responsabili del dipartimento triestino dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, che hanno ricordato come le nuove norme regionali per il monitoraggio delle polveri sottili e degli ossidi di azoto, limitatamente ai «casi acuti» che impongono limitazioni al traffico, abbiano ridotto a tre (piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo) le centraline significative.

«La rete delle centraline in funzione in città – ha sottolineato l'ingegner Stelio Vatta – verrà potenziata, non ridotta, anche se il numero delle stazioni è ridondante rispetto ai parametri fissato dal ministero in rapporto alla popolazione».

In tema di comunicazione dei dati, la novità riguarda gli inquinanti: l'ossido di carbonio, ormai sceso a livelli molto bassi, è sostituito, nelle comunicazioni dell'Arpa, dagli ossidi di azoto. «Il CO – ha spiegato Vatta – non è più un problema. Lo era negli anni '90 a causa di veicoli ormai rottamati. Lo stesso discorso vale per il benzene. In calo sono anche il livelli di anidride solforosa, a seguito dell'introduzione di motori diesel più puliti. Gli inquinanti del nuovo millennio sono invece le polveri sottili, gli ossidi di azoto e l'ozono, i cui dati diffondiamo appunto ogni giorno via fax o e-mail, oltre a controllare comunque l'adamento di tutti gli inquinanti».

Proprio in tema di diffusione dei dati, Vatta ha infine ricordato che le rilevazioni di tutte le tredici centraline sono disponibili, anche nei giorni festivi e prefestivi, sul sito internet dell'Arpa.

gi. pa.

Presa di posizione unitaria dei circoli coinvolti dal sequestro del terrapieno

I club nautici: «Non lasciamo Barcola»

«Chiediamo la messa in sicurezza e l'analisi dell'aria e dell'acqua»

di **Fabio Dorigo**

«Da qui non ce ne andiamo. Cascasse il mondo. Per questo non ci sono alternative al recupero della zona. Per questo pretendiamo un immediato intervento di bonifica». Le società nautiche e gli stabilimenti balneari che loro malgrado «insistono» (un verbo che ora vale nel doppio senso) sul terrapieno di Barcola fanno fronte comune sui problemi creati dal presunto inquinamento che ha portato al sequestro giudiziario dell'area e al blocco delle attività di terra e di mare. Ieri si sono ritrovate tutte nella sede della Società velica di Barcola e Grignano (all'interno degli edifici l'attività è consentita), hanno convocato una conferenza stampa e hanno illustrato le loro posizioni e proposte contenute in un documento. «Le società ritengono - si legge - che, in caso di inquinamento, non sia accettabile la sospensione della attività o, peggio, la chiusura degli impianti e delle sede, ma che le competenti autorità debbano attuare provvedimenti che rendano compatibile il proseguimento delle attività sportive e ricreative in condizioni di salvaguardia della salute dei loro soci e soprattutto dei giovani atleti». Sono otto le società interessate: Circolo Canottieri Saturnia, Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», Circolo nautico triestini-trzaski pomorski klub Sirena, Club del gommone, Cral Autorità Portuale, Dopolavoro Ferroviario, Società velica di Barcola e Grignano, Surf Team Trieste. Tutte assieme chiedono «l'immediata messa in sicurezza e la successiva bonifica dell'aria come previsto dalla legge 471 del 1999».

Ma non basta. «Le società nautiche - prosegue il documento - chiedono che, oltre a quelle in corso sul terreno, vengano eseguite immediati analisi sulle condizioni dell'acqua di mare e dell'aria, nella speranza che sia confermata la rispondenza agli standard di legge». Il motivo? Semplice. «Se così non fosse - spiega Fulvio Molinari eletto portavoce delle società nautiche ed ex presidente della Società velica di Barcola Grignano - per il regime dei venti e delle correnti marine, il problema sollevato nelle ultime settimane non resterebbe confinato al terrapieno ma coinvolgerebbe una grande via di scorrimento, una vasta area residenziale e la riviera barcolana, luogo elettivo dello svago e delle balneazione per migliaia di triestini e patrimonio turistico della città». Ovviamente nessuno pensa che nell'aria ci sia diossina, nell'acqua poi è impossibile visto che la sostanza non è solubile. «L'area che si respira qui è molto più salubre di quella del resto della città» assicura Gastone Novelli, presidente della Società velica di Barcola e Grignano e per cinque anni direttore dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. Ma le analisi servono per uscire da un impasse che rischia di compromettere la stagione balneare e sportiva 2006 con danni a livello di immagine ed economici. «Un effetto devastante» lo definisce Dario Crozzoli, presidente del Circolo Canottieri Saturnia, società che è lì dal 1864, quindi da più di cent'anni. «A livello nazionale mi chiedono se facciamo canottaggio nel golfo con le maschere antigas» aggiunge Crozzoli. «Siamo diventati quelli della diossina» aggiunge Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, per sottolineare la gravità della situazione. «Dobbiamo quanto prima tutelare l'attività dei nostri atleti. Dal queste società sono usciti centinaia di titoli olimpici, mondiali, europei e nazionali».

La conferenza delle società nautiche del terrapieno

E i danni già si contano. «Difficile credere - spiega Claudio Vianello, presidente del Dopolavoro Ferroviario - che la forzata inattività non possa incidere sui bilanci stessi delle società. C'è una stagione da salvare e bisogna agire in fretta». Tra l'altro il bagno ferroviario non «insiste» proprio sul terrapieno e quindi non riesce a capire il motivo per cui è stato inserito. Lo stesso vale per lo stabilimento balneare del Craf. Tanto che qualcuno sospetta ci sino interesse speculativi dietro tutta questa storia. «Quest'area - dichiara Lorenzo Deferri il presidente del Cral Autorità Portuale - fa gola a molti».

SENTENZA

San Rocco, nessun reato grazie al «sarcofago»

Reato istantaneo, reato permanente. L'associazione ambientalista «Amici della terra» si era opposta all'archiviazione dell'inchiesta sul «sarcofago» che a Porto San Rocco racchiude le scorie inquinanti dell'ex cantiere navale. Per gli ambientalisti si trattava di un «reato» permanente e i responsabili non potevano usufruire della prescrizione.

La difesa al contrario puntava sul reato istantaneo che automaticamente avrebbe chiuso il caso.

Il presidente del Gip Raffaele Morvay ha fatto chiarezza sul problema giuridico e ha detto che il reato è permanente ma nei limiti di tempo in cui la discarica era aperta. La società Porto san Rocco al contrario non ha mai gestito quel sito: anzi, lo ha bonificato da quanto vi si era deposto in più di un secolo di attività cantieristica. La prova è costituita proprio dalla realizzazione del «sarcofago» sui cui successivamente sono stati piantati alberi, arbusti, fiori ed erba. L'eventuale reato è prescritto proprio perché la zona di discarica è stata strasformata e non è più aperta. In base a un Decreto ministeriale del 2003 gli inquinatori sono obbligati a realizzare la bonifica, ma la Porto San Rocco non è tenuta a farlo, proprio perché questa società non è stata l'inquinatrice.

Caso chiuso per Porto San Rocco: è scattata la prescrizione. Non sfugge però a nessuno l'importanza e le implicazioni di questa decisione del Tribunale per quanto riguarda l'inchiesta appena avviata sul terrapieno di Barcola.

«E' ancora aperta la discarica gestita negli anni Settanta e Ottanta dal Comune? O meglio l'area è stata bonificata con un sarcofago com'è accaduto a porto San Rocco ed è stata realizzata anche un collinetta verde sul punto in cui sono depositate le scorie di diossina? Sembra proprio di no. Non esiste copertura.

Archiviata dal pm l'inchiesta: non esisterebbe il «reato permanente»

A questi «paletti» dovrà attenersi il pm Cristina Bacer che da tempo indaga sul terrapieno. Il reato per cui procedere non è istantaneo, al contrario, come ha detto il giudice Raffaele Morvay, è permamente. Nell'indagine rischiano così di essere direttamente coinvolti un buon numero di amministratori pubblici che hanno autorizzato la gestione della discarica in cui sono stati versate le ceneri dell'impianti di smaltimento di Monte San Pantaleone nonostante le «grida» di allarme levatasi fin dal 1981.

c.e.

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

COMMERCIANTI!
PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ IN SLOVENIA E CROAZIA
TELEFONATE AL 040/7606529
quotidiani - radio - affissioni
TRIESTE PUBLIEST - VIA VALDIRIVO 36

SAN GIOVANNI Il Comitato degli inquilini denuncia la situazione degli appartamenti di viale Sanzio e delle vie Margherita e Rossetti

«Le case della Provincia cadono a pezzi»

I residenti: «E come se non bastasse ora vogliono raddoppiare il canone d'affitto»

PALAZZO GALATTI

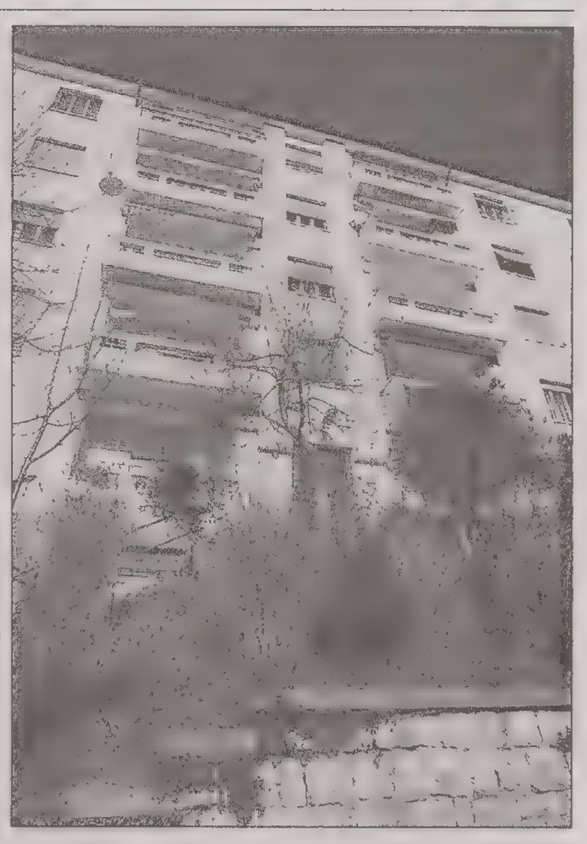
L'assessore provinciale al Patrimonio Claudio Giacomelli

«Viviamo in tuguri. Abitazioni fatiscenti, in alcuni casi antigieniche, frutto di un totale disinteresse da parte delle Amministrazioni provinciali che si sono succedute negli ultimi quarant'anni. E adesso, dopo decenni di abbandono, in cui abbiamo dovuto sborsare di tasca nostra ciò che potevamo per vivere in condizioni dignitose, è arrivato pure il colpo di grazia: saremo costretti a pagare il doppio dell'affitto».

Non usa mezzi termini Bruno Zonch, uno dei rappresentanti del Comitato degli inquilini residenti negli alloggi di proprietà della Provincia, tutti dipendenti o ex dipendenti dell'Amministrazione, costituitosi sei mesi fa per far ulteriormente sentire la propria voce e tentare di risolvere un problema di lunga data che, sempre secondo Zonch, «non tende a migliorare, ma anzi va nella direzione opposta».

Ultimo capitolo di una vicenda che ancora oggi vede contrapporsi, in una specie di «faida» interna, gli abitanti degli appartamenti situati nelle vie Raffaello Sanzio, Margherita e Rossetti da una parte, e la Provincia dall'altra, sarebbe quindi l'aumento del canone d'affitto degli alloggi in questione, un centinaio circa. «Abitiamo in case vecchie di quarant'anni – spiega l'esponente del Comitato -, per cui la Provincia, in quanto proprietario, avrebbe dovuto garantire risorse finanziarie da destinare ad interventi migliorativi. Ma, pur nella consapevolezza della condizione di degrado in cui eravamo, e siamo, costretti a vivere, ammessa dalla stessa Provincia nel 1990, nulla è mai stato fatto, per carenza di fondi. L'età media dei residenti si aggira intorno ai 70 anni – continua Zonch - e gli anziani hanno bisogno di ascensori e vasche da bagno nuove, che sostituiscano quelle di quarant'anni fa, così alte da renderne difficile la fruizione a molti. Ma non siamo mai riusciti ad instaurare un dialogo costruttivo e disteso con l'Amministrazione in cui abbiamo lavorato o siamo ancora impiegati. E' solo a partire dal 2004 - aggiunge - che è stata annunciata la volontà di ristrutturare alcuni alloggi, oggi sfitti. L'attuale giunta – afferma Bruno Zonch -, che non è ovviamente imputabile per tutto ciò che si è susseguito negli anni, ha però recentemente rivisto il Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli alloggi dati in locazione ai propri dipendenti, e in base a queste modifiche – continua – è stato stabilito un aumento del canone di affitto, di cui siamo stati messi al corrente lo scorso giugno. E noi non possiamo permettercelo».

Elisa Coloni



Le case di proprietà della Provincia in via Margherita

Giacomelli: «Quindici alloggi sono in via di ristrutturazione»

L'assessore al Patrimonio della Provincia, Claudio Giacomelli, considera condivisibili e giustificate ma solo in parte le affermazioni del Comitato inquilini. «È vero che molti appartamenti di proprietà della Provincia giacciono in condizioni di evidente degrado – afferma Giacomelli – e che qualsiasi tipo di intervento di ristrutturazione spetta all'Amministrazione in quanto proprietaria. Ancora vero è che negli ultimi vent'anni massicci investimenti sono stati destinati a scuole e strade, con un conseguente stritolamento delle risorse a disposizione. Ma è assolutamente falso – replica l'assessore al Patrimonio – accusare la giunta Scoccimarro di non aver mosso un dito per andare incontro agli inquilini di suddette abitazioni. Quindici alloggi vuoti sono infatti in fase di ristrutturazione; per ora ne abbiamo rimessi a nuovo cinque e gli altri verranno ultimati entro la fine dell'anno. Questi – spiega – saranno poi affittati, dando la priorità ai dipendenti della Provincia che già risiedono negli stessi stabili».

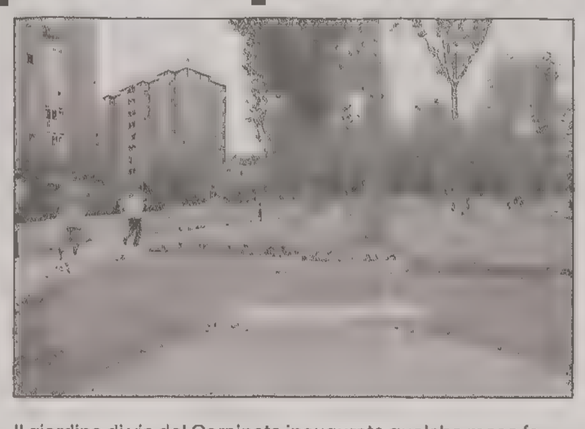
E secca è anche la replica di Giacolmelli riguardo all'aumento del canone di affitto. Come confermato dall'assessore al Patrimonio, si tratterebbe di «rincari che non dipendono dalla Provincia, ma dallo Stato, che con una normativa impone ad ogni Provincia italiana una diversa fascia di prezzo dei canoni di affitto. Noi abbiamo stabilito, per le locazioni dei dipendenti, il minimo previsto dalla legge - afferma Giacomelli - e vi abbiamo anche apportato un ulteriore sconto del 10 per cento, con la previsione di un'altra riduzione, fino al 60 per cento, per i redditi più bassi. Il problema – continua – è che il minimo di legge risulta comunque superiore ai vecchi prezzi, ma, pur rendendomi conto dell'aggravio che questi rincari comportano ai residenti, devo rigettare le loro accuse, perché la nostra è una decisione obbligata. Ci limitiamo a rispettare una norma dello Stato e non potevamo fare di più».

e.c.

VALMAURA E SERVOLA A poche settimane dall'inaugurazione permangono le difficoltà di accesso all'area verde soprattutto per chi è costretto sulla carrozzina

Giardino proibito per disabili e anziani in via del Carpineto

Per i disabili, ma anche per quelle persone anziane che hanno problemi di deambulazione, permangono le difficoltà di frequentazione del giardinetto di via del Carpineto, una struttura nuova di zecca inaugurata appena qualche mese fa. Sono diversi infatti i residenti di Valmaura e Servola che continuano a segnalare un disagio che, secondo molti, si era manifestato già dal giorno dell'inaugurazione. Stando a costoro, i vialetti interni del punto verde, realizzati con ghiaino, creerebbero non pochi problemi a coloro che hanno problemi di deambulazione. Ma i disagi maggiori riguarderebbero quelle persone, e non sono poche, che per muoversi debbono utilizzare la carrozzina. Le ruote del mezzo purtroppo sprofondano nel pietrisco e non permettono di avanzare verso le parti interne del sito. «Una situazione davvero spiacevole - afferma la consigliera circoscrizionale Susanna Rivolti (Ulivo). Chi ha progettato questi sentieri certamente non intendeva creare problemi ai meno fortunati.



Il giardino di via del Carpineto inaugurato qualche mese fa

Tuttavia, nel quotidiano, il pietrisco di cui sono fatti i sentieri impedisce la fruizione del giardinetto a chi è diversamente abile o malfermo sulle proprie gambe».

La precarietà del fondo dei vialetti è una pecca di non poco conto in una struttura agognata per anni dai residenti del popolare quartiere. Il settimo consiglio circoscrizionale, per diverse legislature, aveva portato avanti le richieste e i desideri dei cittadini. L'ex spazio un tempo occupato dall'Azienda Sanitaria, dopo anni di solitudine e degrado, è stato finalmente recuperato dal Comune e adibito a giardino di quartiere. Già nel giorno d'inaugurazione alcune persone intervenute avevano segnalato l'anomalia dei vialetti alle maestranze del Verde Pubblico Comunale. "C'è pure da aggiungere - riprende la Rivolti - la pericolosità delle delimitazioni in pietra utilizzate per circoscrivere aiuole e arbusti. Sono troppo aguzze - insiste la consigliera - e possono diventare pericolose per i più piccoli in caso di cadute e giochi vivaci. Per tali ragioni ho interpellato il nostro presidente, affinché chieda al Comune dei rapidi interventi correttivi». «Sono al corrente dei problemi - risponde Sandro Menia, responsabile della settima circoscrizione - anche perché, come è stato detto, sono stati segnalati già il giorno dell'inaugurazione del giardino. So che i competenti uffici comunali hanno assunto la questione e che, non appena vi sarà l'opportuna copertura economica, provvederanno a intervenire per migliorare la transitabilità dello spazio».

«Prendiamo atto delle segnalazioni della consigliera - affermano quelli del Verde Pubblico comunale - e vedremo quanto prima di poter dare delle risposte alle richieste. Va detto che la copertura dei sentieri in ghiaino rispondeva a delle precise esigenze anche sotto il profilo climatico e ambientale, oltre che dalla necessità di aprire quanto prima il giardino e dare ai cittadini la nuova area di sosta».

m.lo.

BARRIERA VECCHIA

Maggiore, perplessità su parcheggi e viabilità

A tempi brevi la riqualificazione del Maggiore. Ma intanto grande dibattito ha causato ieri sera in circoscrizione quinta la questione della nuova viabilità e dei parcheggi della zona che subiranno una rivoluzione attorno all'Ospedale. Infatti, su richiesta dell'Azienda sanitaria, tutta l'area limitrofa al nosocomio diverrà a riqualificazione ultimata, «area ospedaliera» e dunque, secondo il progetto esecutivo del secondo e terzo lotto dei lavori, interdetta al traffico stradale nelle vie Gatteri, Stuparich e parzialmente nella via Pietà. Il passaggio con le auto sarà concesso soltanto ai residenti. Inoltre, dovrebbero sparire i parcheggi soprattutto nella via Gatteri per far posto alle emergenze del pronto soccorso. Il piano prevede infatti la creazione di un «nuovo» pronto soccorso che verrà approntato ex novo proprio in via Gatteri, dove verrà anche allestito il centro tecnologico ospedaliero. Ma è proprio sulla questione viabilità e parcheggi che si sono maggiormente soffermati i consiglieri di maggioranza e di opposizione del parlamentino rionale per chiedere al Comune una attenta valutazione delle problematiche che potrebbero conseguire ad una simile modifica. Il progetto di rifacimento prevede anche l'eliminazione di tutte i padiglioni posti nel giardino dell'ospedale, che diverrà una sorta di scorciatoia per i cittadini che vorranno giungere più brevemente da via Pietà a via Slataper. Nell 'incontro della circoscrizione si è anche valutata la documentazione finale per il Pep di via Ponzanino.

SOTTO LONGERA *Iniziativa del consigliere ulivista Krapez*

Grande Viabilità, dubbi sugli scarti depositati alla cava Faccanoni

«I materiali di risulta per la costruzione dell'ultimo tratto della Grande Viabilità vengono depositati nella cava Faccanoni. Siamo sicuri che questi scarti non siano inquinanti per il territorio circostante?» Edvard Peter Krapez, consigliere ulivista della sesta circoscrizione, si è posto da tempo l'inquietante quesito che, lo scorso mese, è diventato un documento proposto al proprio parlamentino.

Come tanti altri triestini, Krapez ha riflettuto a lungo sui recenti ritrovamenti di inquinanti nell' area del terrapieno barcolano. E si è preoccupato immediatamente per le tonnellate di scarti che da tempo le imprese impegnate nella realizzazione del tratto autostradale di Padriciano-Cattinara depositano nella dismessa Cava Faccanoni. «I materiali di scavo "buoni" - puntualizza il consigliere - trovano rifugio nella cava Scorie/Italcementi. Quelli di scarto invece vengono portati in 'Cava Faccanoni, vicina al rione di Longera e alla città. Spero si tratti di depositi non inquinanti, visto che nelle vicinanze della cava vi sono sorgenti d'acqua che potrebbero dilavare alcune sostanze contenute».

Secondo Krapez, la vallata di San Giovanni era nota già dai tempi antichi per

Scarico terra alla Faccanoni

la sua ricchezza d'acque e falde acquifere, presenza umida testimoniata dal vecchio acquedotto Teresiano ma anche da numerosi pozzi presenti un po' ovunque. «C'è dunque un giustificato timore - afferma il consigliere - che dai materiali depositati possano eventualmente fuoriuscire sostante tossiche che l'acqua del circondario dilaverebbe con facilità, trascinandole nelle campagne e sui terrazzi sottostanti».

Per tali preoccupazioni Krapez chiede all'assessorato competente - Ufficio Grandi Opere - di attivarsi per compiere sui materiali di risulta delle opportune verifiche, affinché non risulti traccia di alcun inquinamento, con particolare riguardo per gli olii utilizzati dai macchinari utilizzati per la perforazione delle gallerie. «Le preoccupazioni del consigliere non hanno ragione di esistere - risponde l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi – Bisogna ricordare che ben prima che partissero i lavori per l'ultimo tratto della Grande Viabilità, proprio in previsione dello smaltimento dei materiali di risulta, era stato predisposto un progetto ad hoc. Tale progetto, dotato ovviamente della Valutazione di impatto ambientale, era stato presentato preventivamente a Regione, Agenzia Regionale per l'Ambiente e tutti gli enti di competenza. Come è noto i materiali inerti di risulta degli scavi vengono portati nella Faccanoni, e serviranno a risanare almeno un terzo della vecchia cava. L'intervento riguarda i consolidamenti di alcuni terrazzamenti, ma prevede attenzione al mantenimento delle caratteristiche dell'ambiente circostante, con un occhio di riguardo anche alla fauna e alla flora precipue del posto».

ma.lo.

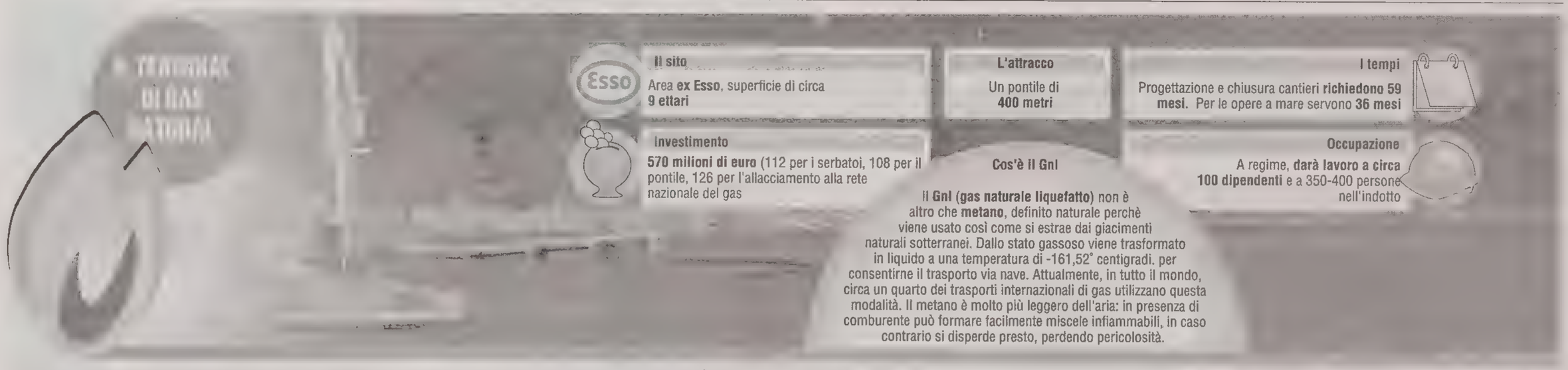
ROIANO Amici della Terra

«Riqualificazione: l'ex centrale elettrica un esempio di scempio urbanistico»

Dopo aver sollevato il polverone sulla presenza di diossina sul terrapieno di Barcola, che ha portato al sequestro temporaneo di quest'ultimo, gli «Amici della Terra» cambiano obiettivo e puntano il dito contro la riqualificazione dell'ex centrale elettrica di Roiano.

«La cosiddetta riqualificazione dell'ex centrale elettrica - scrivono in una nota - rischia di diventare l'ennesima speculazione edilizia selvaggia del solito club di costruttori e politici che continua a devastare l'assesso storico, l'ambiente e la viabilità di Trieste. Qui vorrebbero abbattere un'edificio di valore storico tutelato, recuperabile per usi ragionevoli, e costruire al suo posto e sui terreni verdi adiacenti centinaia di nuove abitazioni per quasi un migliaio di nuovi abitanti, con relative autovetture».

Secondo gli «Amici della Terra», lo «scempio urbanistico è evidente e la vivibilità residua della valle di Roiano, già sovrappopolata, intasata e inquinata oltre il tollerabile, ne verrebbe definitivamente sconvolta. Questa non è riqualificazione - concludono - ma degrado speculativo a danno della vita e della salute dei 25mila abitanti del rione».



Tutte le caratteristiche dell'impianto di rigassificazione come si ricavano dallo studio d'impatto ambientale all'esame del ministero

Ex Esso: ecco il progetto di Gas Natural

Autorizzazioni attese entro il 2006. Previsto un traffico di un centinaio di navi all'anno

di **Giuseppe Palladini**

Otto miliardi di metri cubi di gas all'anno, un costo di 570 milioni di euro, un traffico di un centinaio di navi gasiere all'anno, e quasi cinque anni dal progetto all'entrata in esercizio. Questi gli elementi significativi dell'impianto di rigassificazione che il gruppo spagnolo Gas Natural prevede di realizzare nell'area ex Esso. La procedura fa capo essenzialemnte ai ministeri delle Attività produttive e dell'Ambiente. Al primo l'azienda deve consegnare la richiesta di autorizzazione e il progetto preliminare. Al secondo dicastero spetta invece il rilascio di un nulla osta, che avviene dopo l'esame dello studio d'impatto ambientale.

Le determinazioni dei due ministeri confluiscono poi nella conferenza dei servizi, cui partecipano anche la Regione e il Comune interessati.

La prima riunione della conferenza dei servizi si è svolta nella sede della Regione alla fine di ottobre. Una seconda si terrà nel giro di una decina di giorni. L'obiettivo dell'azienda è di completare l'iter per le autorizzazioni entro l'anno.

Nel frattempo sono emersi i contenuti dello studio d'impatto ambientale, dal quale si ricavano le caratteristiche dell'impianto e le opere necessarie alla sua realizzazione. Eccoli nel dettagio.

IL TERMINAL Movimenterà 8 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno, accogliendo una nave metaniera ogni tre giorni. La sosta media di queste navi è prevista in 24 ore; le operazioni di scarico variano da 12 a 15 ore.

La portata delle navi varia fra 40 mila e 140 mila metri cubi, corrispondenti unità di lunghezza variabile fra 200 e 330 metri, con un pescaggio massimo di 12 metri e un dislocamento a pieno carico compreso fra 40 mila e 95 mila tonnellate.

L'ATTRACCO Avverrà a una serie di briccole, all'estremità di un pontile costruito su pali, della lunghezza di 400 metri (analoga a quelli dell'oleodotto). Sul pontile, ma strutturalmente separata da esso, sarà realizzata la piattaforma di scarico del Gnl, che ospiterà i bracci di collegamento dell'impianto ai serbatoi della nave (bracci la cui operatività viene sospesa quando il vento supera i 25 nodi, circa 50 chilometri orari).

L'area ex Esso fra il terminal Siot e l'inceneritore (Lasorte)

IL PONTILE Lungo il pontile correrranno i tubi per far arrivare il Gnl liquido a due enormi serbatoi per lo stoccaggio temporaneo, ciascuno della capacità di 140 mila metri cubi, gli impianti elettrici, le tubazioni della rete antincendio e una strada di servizio.

Il pontile sarà orientato in direzione Nord Est-Sud Ovest (parallelo a quelli dell'oledotto), per minimizzare la resistenza alla bora e consentire alla nave di lasciare l'ormeggio, in casi di emergenza, senza l'aiuto dei rimorchiatori. La distanza minima dal pontile più vicino per medie imbarcazioni è prevista in 250 metri, mentre quella dai pontili per navi di grande stazza è di circa 550 metri.

I RISCHI «Pur tenendo conto della localizzazione del terminale, in area portuale già soggetta al traffico di altre navi cisterna – si legge nello studio di impatto ambientale – l'adozione di misure preventive di regolamentazione analoghe a quelle in atto nei maggiori porti internazionali, e le caratteristiche intrinseche delle navi metaniere, minimizzano il rischio incrementale indotto dalla loro presenza nel porto».

L'ACCESSO Il canale per le metaniere si collegherà a quello esistente nel vallone di Muggia, usato dalle petroliere. Al termine del canale – che non verrà percorso da altre navi durante l'ingresso, l'uscita o la manovra delle metaniere stesse – è previsto un bacino di evoluzione, per consentire la manovra e l'ormeggio delle navi con la prua verso il mare, della profondità di 14,4 metri. Dall'ingresso in porto fino alla banchina la nave metaniera sarà trainata dai rimorchiatori, a una velocità massima (fissata dalla Capitaneria di porto) di 6 nodi.

DRAGAGGI Considerata la profondità del fondale in quell'area, saranno necessarie opere di dragaggio nella parte finale del canale. Secondo lo studio, l'area da sottoporre a dragaggio ha una superficie di 915 mila metri quadri, mentre il volume del materiale da dragare è stimato in 2 milioni 100 mila metri cubi. Quanto alle caratteristiche dei fondali da dragare – che sono inclusi, come la stessa area ex Esso, nel sito inquinato di interesse nazionale – esse saranno dettagliate nel progetto esecutivo, dopo che si conosceranno i risultati dei sondaggi.

Parte del materiale dragato potrà essere usato per riempire la cassa di colmata (si stima un volume di 86 mila metri cubi), prevista sul fronte mare dell'area del terminal e necessaria per raggiungere la superficie richiesta dall'impianto.

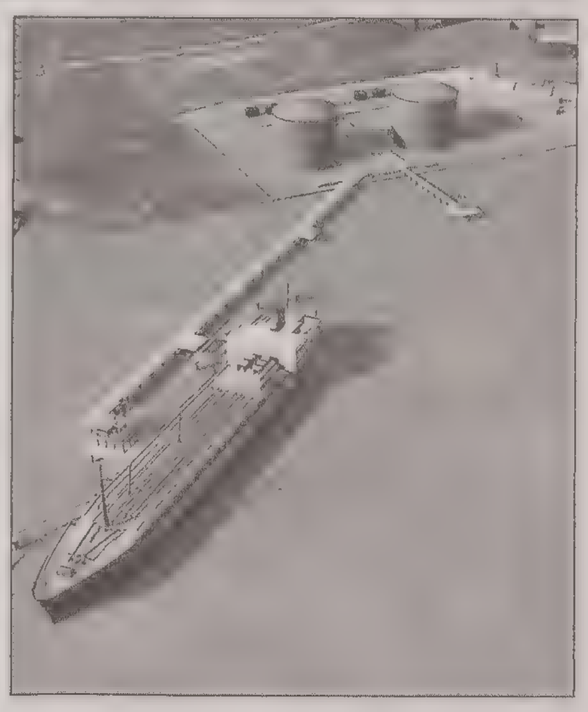
SERBATOI I due enormi serbatoi funzioneranno a una temperatura di -161 gradi, la stessa alla quale il gas è trasportato dalle metaniere allo stato liquido. I serbatoi, cilindrici, sono costituiti da un contenitore interno in acciaio e da uno esterno in cemento armato. Il serbatoio esterno avrà un diametro di 81 metri e un'altezza di 51. Nel caso di rottura del contenitore primario, quello secondario è progettato in maniera da resistere alla pressione senza che si verifichino perdite di gas.

VAPORIZZATORI Per essere immesso nelle rete nazionale (con un gasdotto da realizzare dall'area ex Esso fino a San Giuseppe della Chiusa, se non addirittura nell'Isontino) il Gnl liquido va portato allo stato gassoso attraverso i cosiddetti vaporizzatori, che usano acqua di mare come fuido per riscaldare il gas.

Visto il notevole volume di Gnl da rigassificare, la quantità di acqua di mare necessaria è stimata in circa 30 mila metri cubi all'ora, che verrà immessa nell'impianto attraverso prese a mare. Per legge la temperatura dell'acqua scaricata in mare non dovrà superare i 35 gradi, e la variazione di temperatura a mille metri dal punto di immissione non potrà essere superiore ai 3 gradi.

Il «consumo» di acqua marina potrebbe essere ridotto in seguito all'utilizzo di tecnologie della «catena del freddo» (produzione di ghiaccio secco, refrigerazioni di prodotti alimentari), poichè in questo caso il Gnl da rigassificare avrebbe una temperatura superiore a quella a cui viene trasportato via mare e conservato nei serbatoi a terra.

I COSTI Le varie attività, dalla progettazione esecutiva all'avvio dell'impianto, richiedono 59 mesi (quasi 5 anni), mentre la realizzazione delle opere a mare comporterà 36 mesi. L'investimento complessivo per costruire il terminal è stimato (costi di mercato del 2003) in 570 milioni di euro, di cui 112 milioni per la costruzione dei serbatoi di stoccaggio, 108 per il pontile e 126 per l'allacciamento alla rete nazionale del gas. Una volta in funzione il terminal opererà 24 ore su 24, sette giorni su sette, dando lavoro a circa cento dipendenti e a 350-400 persone nell'indotto.



Una simulazione al computer del terminal di Gas Natural

DUINO AURISINA An ha proposto il nome dell'ex sindaco e scrittore Giorgio Depangher già «rifiutato» per la scuola

Un nome alla biblioteca, ed è già polemica

Marisa Skerk (Ds): «Perché la stessa idea proposta da noi fu trattata così male?»

DUINO AURISINA E' già polemica per l'intitolazione della biblioteca di Aurisina, dopo che il vicesindaco Massimo Romita ha anticipato nei giorni scorsi la possibilità di ricordare, con l'intitolazione dell'edificio, l'ex sindaco Giorgio Depangher.

A insorgere, solo sulla questione di metodo e forma, e non certamente sulla scelta, è il consigliere comunale d'opposizione Marisa Skerk (Ds), che tuona contro Romita, il quale, assieme alla Giunta di centrodestra, un anno fa aveva votato contro la proposta di intitolare a Depangher l'Istituto comprensivo, ovvero la direzione scolastica di Duino Aurisina.

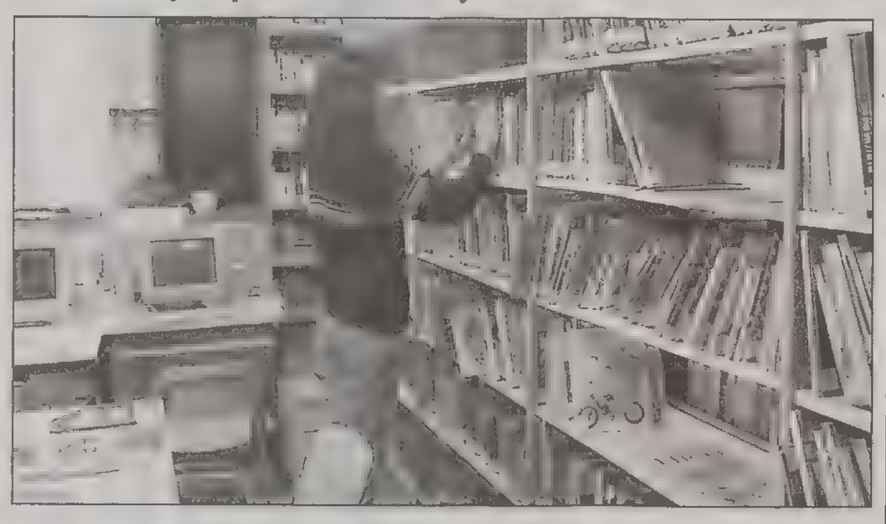
«Pare quasi incredibile – ha scritto la Skerk in una nota - questa proposta, dopo che sindaco e vicesindaco e tutti consiglieri di Alleanza nazionale, Forza Italia e Lista 2002 avevano votato in consiglio comunale il 23 settembre 2004 contro la proposta delle scuole italiane di intitolare l'Istituto comprensivo a Giorgio Depangher. Tralascio le vergognose parole dette da un consigliere di Forza Italia nei confronti del professore - aggiunge la Skerk -, e tralascio le cose tristi e offensive dette in quel consiiglio, ma non posso dimenticare quanto accaduto».

La Skerk si chiede quali siano i motivi che spingono «ora un rappresentante di Alleanza nazionale a proporre l'intitolazione della biblioteca a Depangher, nome che solo un anno fa appariva inaccettabile per le scuole: dove sta l'inganno?».

Il consigliere dei Ds (già vicesindaco con la Giunta di Marino Vocci) ha voluto sottolineare ancora che in realtà l'intitolazione della biblioteca era stata già decisa in passato: nel 2001 si era proposto di dare alla struttura il nome in memoria di Anna Pertot, insaegnante di Aurisina, direttrice scolastica e redattrice di testi didattici in lingua slovena. La «candidatura» era stata accettata dall'allora amministrazione di centrosinistra, ma non era andata a buon fine. «Dopo la prematura morte di Depangher – ha scritto ancora la Skerk – si era mantenuta l'intitolazione alla Pertot della biblioteca di Aurisina, e si era pensato di intitolare a Depangher la biblioteca del Villaggio del Pescatore».

Insomma, com'era prevedibile – e come in parte già accaduto per la toponomastica del Comune, che ancora non accenna a partire – l'intitolazione delle due biblioteche ha destato polemiche: secondo il vicesindaco Romita la biblioteca del Villaggio del Pescatore, per il luogo in cui si trova, andrebbe invece intitolata a Nazario Sauro. Sul tema, tuttavia, il vicesindaco ha sottolineato che l'iter è appena iniziato, e che sarà alla fine – al di là delle proposte delle associazioni culturali del comune – il Consiglio comunale a decidere.

Francesca Capodanno



La biblioteca di Aurisina: polemiche sull'intitolazione all'ex sindaco e scrittore Depangher

MUGGIA *Dopo l'improvvisa scomparsa di Dino Zacchigna*

Grison neosegretario della LpM

MUGGIA Il direttivo della Lista per Muggia, dopo l'improvvisa scomparsa del segretario Dino Zacchigna, ha affidato l'incarico di segretario a Dario Grison, già capogruppo in Comune. «Abbiamo ritenuto necessario effettuare la nomina in tempi così brevi - affermano Italico Stener e lo stesso Grison - data l'imminenza della scadenza elettorale».

La linea, si dice, sarà la prosecuzione di quella tracciata da Zacchigna: «Promuoveremo subito la ricerca, coi rappresentanti politici locali delle altre forze politiche di centrodestra, di un accordo su basi programmatiche di ampia condivisione e sulla scelta della squadra, aspirante sindaco e consiglieri. I candidati dovranno essere comunque ricercati in loco. Eventuali candidature "foreste" - dicono Grison e Stener - potranno essere prese in considerazione solo se accompagnate da un'adeguata investitura popolare e non perchè imposte all'ultimo istante dai vertici politici triestini. Nel prendere atto che le forze politiche presenti in Giunta a oggi non si sono ancora pronunciate a favore di un candidato sindaco, la Lpm - conclude la bìnota - è aperta a prendere in considerazione altri nominativi fra assessori e consiglieri che ben lavorato per la cittadina».

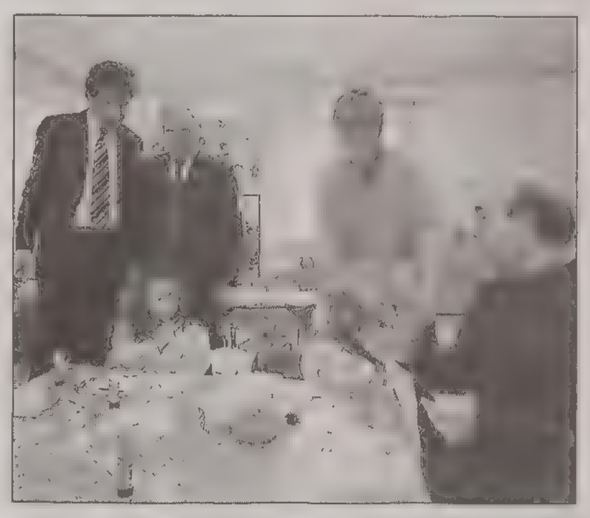
MUGGIA *Ieri l'inaugurazione degli arredi alla scuola slovena*

Tavoli, sedie e anche lettini nuovi per i bambini della «Bubnic»

MUGGIA La scuola materna con lingua d'insegnamento slovena «Albin Bubnic» di via D'Annunzio a Muggia ha inaugurato ieri i nuovi arredi, con una piccola cerimonia cui hanno partecipato il sindaco Gasperini, l'assessore all'Istruzione Santoro, il responsabile della banca di Credito cooperativo del Carso, Brajnik, assieme ai vertici didattici della scuola con la nuova direttrice Mihacic e il consigliere comunale Danilo Savron.

Si tratta di nuovi armadietti per gli effetti personali dei bambini, lettini per il riposo pomeridiano, tavoli e sedie. La scuola nella sezione materna accoglie attualmente 26 bambini d'età compresa tra i tre e i sei anni, con un trend d'iscrizioni che si prevede sostanzialmente stabile, come ha sottolineato la responsabile della scuola. Gasperini, sottolineando la volontà di continuare sulla strada dei miglioramenti alla scuola di Muggia, ha voluto ringraziare la banca per quanto fatto finora, in un'ottica di collaborazione tra enti pubblici e privati.

Claudio Brajnik ha ribadito l'interessamento e l'azione della banca sul territorio, mentre la direttrice ha ringraziato i presenti per l'interesse dimostrato per la scuola ed ha auspicato altri passi sulla via della collaborazione tra le varie istituzioni.



Il sindaco Gasperini all'inaugurazione della «Bubnic»

Trasporto agevolato: le tessere anche a Duino e Muggia

Tessere di trasporto agevolato: l'amministrazione provinciale informa che, come negli anni passati, il ritiro delle tessere scadute e il rilascio delle nuove potrà essere effettuato anche ai Comuni di Muggia e Duino Aurisina, per venire incontro alle numerose richieste e per limitare i disagi dei cittadini. I documenti si potranno perciò ricevere oltre che allo Sportello al cittadino della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4, dal lunedì al venerdì 9-12.30, sabato chiuso) e all'Anmic di Valdirivo 42, anche presso i due Comuni citati nelle giornate del 18 e il 25 gennaio, 15 e il 22 febbraio, 15 e il 22 marzo: a Muggia al centro Millo (piazza della Repubblica 4), e a Duino Aurisina nella sede del Servizio sociale di Borgo San Mauro 124. Gli interessati consegneranno le tessere scadute e potranno ritirare quelle nuove. L'orario sarà sempre dalle 15 alle 17.

La Dolce Crisi
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it
a cura di Francesco Carrara

La Dolce Crisi
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Allievi in crescita all'Università della Terza età e delle Liberetà Auser

Studenti a ottant'anni per farsi una cultura: sono duemila a Trieste

L'Università della Terza età e quella delle Liberetà Auser. Due importanti realtà, con duemila anziani che a Trieste studiano per farsi una cultura. E il numero degli allievi è in crescita.

Due centri, due modi a Trieste per respirare, appounto, la cultura, viverla approfonditamente magari senza rigori accademici ma con l'obiettivo principale legato allo sviluppo, conoscitivo e relazionale, dell'anziano.

Parlare di Università della Terza età significa parlare di una importante nicchia di storia cittadina da 24 anni, una realtà che attualmente configura circa 1400 allievi, 125 docenti, un maestro di coro e una trentina di assistenti impegnati in 140 corsi.

La confortevole sede di via Corti 1 (assieme alla piccola filiale di Muggia) continua a riservare un'ascesa nelle iscrizioni e questo grazie a un quadro piuttosto variegato di materie e sezioni in grado di coprire tutti gli indirizzi, da quelli storici, letterari, filosofici e artistici a quelli pedagogici, medici, scientifici, giuridici ed economici. Non mancano i corsi di lingue, musica, manualità e naturalmente anche di informatica.

La convivenza logistica con l'attigua sede universitaria di via Lazzaretto sembra accrescere il clima accademico all'interno della Università della Terza età. Ma il salotto del sapere per chi disconosce la senilità non prevede esami, obblighi particolari di frequenza o tasse onerose (l'iscrizione annua è di 46 euro) quanto la debita dedizione e l'entusiasmo di un debuttante.

«La media anagrafica dei nostri "studenti"i si aggirava attorno agli 80 anni – spiega l'avvocato Mario Cogno, presidente dell'Università della Terza età – Ora l'asse si è spostato anche verso i novantenni. La qualità di vita a Trieste lo consente. Ma da noi, va ricordato, non ci sono limiti di età – sottolinea – Ci sono anche studenti più giovani, sulla trentina, impegnati soprattutto nei corsi di lingue e informatica».

Analoghi i contenuti dell'Università delle Liberetà Auser, realtà parallela ma non «cugina» di Trieste (anche se alcuni docenti sono impegnati in entrambe le sedi) riservata a chi intende scoprire, o alimentarsi nuovamente, dello scibile della cultura.

Diversa tuttavia l'estrazione: se l'Università della terza Età è figlia elitaria del Lions Club, quella della Liberetà Auser è invece un'emanazione della Cgil e del Sindacato dei Pensionati Italiani Spi-Cgil, nata nel 1991 in Italia e sorta a Trieste nel 1997, con sede societaria in Largo Barriera 15.

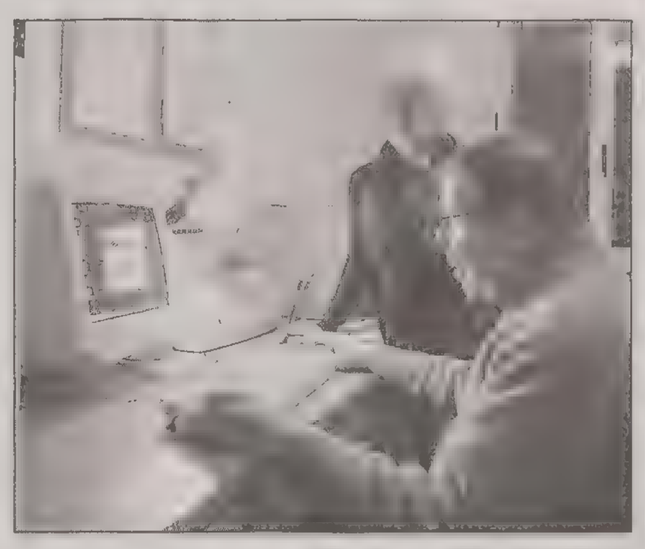
La Liberetà opera in due sedi, il Liceo Oberdan e l'Istituto Tecnico Da Vinci, ma si avvale anche delle palestre di Altura e della scuola Morpurgo per le attività come aquagym, yoga e ginnastica.

«Benvenuti nel mondo della educazione permanente». Recita così il manifesto ideologico dell'Università delle Liberetà, promettendo l'immersione nelle materie classiche, nel teatro e musica, nella storia di Trieste e delle grandi religioni, passando per le lingue e il benessere personale. La quota associativa è di 45 euro (comprensiva di polizza infortuni) ma per certi corsi sono applicate poi altre tariffe.

«La media di chi frequenta i nostri corsi si aggira sui 58 anni – illustra Sergio Pontin, presidente della Liberetà Auser – Attualmente abbiamo 492 iscritti, siamo in crescita, e tra questi ben 410 donne. Cerchiamo di promuovere la creatività e la crescita culturale, sulla base di varie attività alla portata di tutti. Neanche da noi ci sono limiti di età».

Ulteriori informazioni: Università della Terza età, via Corti 1, tel.040-311312. La sede della Liberetà Auser è al 4° piano di largo Barriera 15, tel.040-3478208 E-mail:uniliberetauser@libero.it.

Francesco Cardella



Pittura, lettura, computer: alle università dedicate agli anziani ci sono corsi su quasi tutto lo scibile umano (Foto Sterle)

Protagonisti della serata saranno il gruppo vocale e strumentale «I Cantastorie» e gli attori Laura Salvador e Giorgio Mazzarella

Sabato una manifestazione musicale all'Auditorium del Revoltella

Cantando per beneficenza

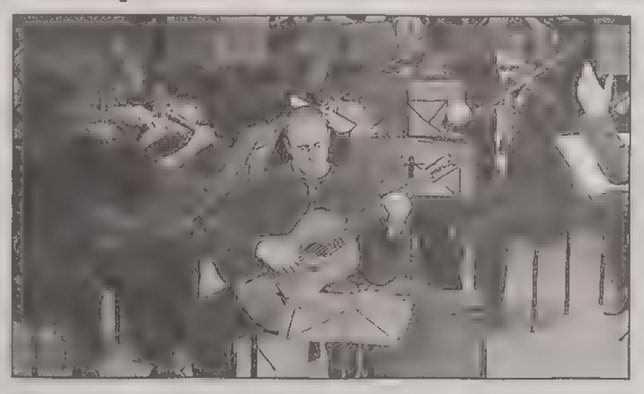
Spettacolo per l'Associazione malattie respiratorie

Una manifestazione a favore dell'Atmar, l'Associazione Triestina Malattie Respiratorie-Onlus, si svolgerà col patrocinio del Comune-Area Servizi Sociali e Sanitari e Pari Opportunità – in collaborazione col Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia – sabato 14 gennaio alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella. Lo spettacolo, dedicato ai canti della tradizione popolare triestina, s'intitola «Quando Trieste canta» e avrà come protagonista il gruppo vocale e strumentale «I Cantastorie» con la partecipazione degli attori Laura Salvador e Giorgio Mazzarella. Ingresso a offerta libera.

Nata da due anni su iniziativa di un gruppo di malati respiratori, l'Atmar è un'organizzazione giovane ma già assai vitale che conta oltre duecento soci e si propone di trovare sempre maggior visibilità nella nostra città. Lo scopo è quello di dare a tutte le persone interessate un punto di riferimento, aiuto e informazione sulle patologie respiratorie, gli strumenti terapeutici, la prevenzione ecc. mettendo a disposizione i propri operatori. Fra le molte iniziative si organizzano gruppi di mutuo auto-aiuto per malati respiratori e loro familiari, conferenze e incontri sulle varie problematiche presso il Centro Servizi Volontariato di via Torrebianca 21. Si auspica anche la collaborazione di nuovi volontari (contattare il 339 4394189).

«Quando Trieste canta» rappresenta quindi un momento di incontro fra soci, simpatizzanti e pubblico all'insegna delle canzoni popolari, autentico simbolo di triestinità che il gruppo «I Cantastorie» (composto da Liliana Bamboschek, Giulio Chiandetti e Mauro Zanchetti) intende riscoprire filologicamente e valorizzare con interpretazioni vicine allo spirito originale. L'antologia proporrà oltre a motivi noti («La bora», «La mula oci de sepa») numerose canzoni dimenticate e pazientemente ricostruite come «La biondina se ritira», «Voga e rivoga», «A sta ora te vien casa?», storiche ballate dei cantastorie come «La Ribos e Maffei», divertenti parodie sul tipo «La mia bela se ciama Sofia», strofette satiriche dedicate alle mule dei diversi rioni e altri brani nel dialetto d'epoca.

l. b.



Il musicista Giulio Chiandetti dei «Cantastorie»

La cerimonia del Centro culturale islamico alla Stazione marittima improntata alla fratellanza tra le religioni

Anche il rabbino Piperno alla Festa del Sacrificio

Cristiani, ebrei, buddisti, credenti Baha'i e musulmani insieme, con la voglia di confrontarsi e di parlarsi in amicizia, unica premessa per una vera pace. È avvenuto a Trieste, ieri mattina dopo la preghiera pubblica organizzata dal Centro Culturale Islamico di Trieste e della Venezia Giulia, presso la Stazione Marittima, in occasione di una delle feste più importanti del calendario islamico, «Aid el Kebir», la festa del Sacrificio di Abramo. Numerosi i membri della comunità musulmana di Trieste, qualche rappresentante delle autorità locali e rappresentanti delle comunità religiose cittadine. I click dei fotografi sono scattati in continuazione, ma il momento più sentito è stato quando il rabbino di Trieste Umberto Piperno ha salutato il presidente del Centro Islamico Saleh Igbaria e si è messo in posa con gli altri rappresentanti della comunità musulmana. Visibilmente emozionato sia l'imam che ha guidato la preghiera islamica, Salim Meshbac, sia il coordinatore della sezione triestina della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace, il cattolico Claudio Caramia. «La comunità è stata contentissima di aver accolto i rappresentanti di varie comunità alla sua festa», ha detto il presidente del Centro Islamico, che ha sottolineato inoltre che molti dei musulmani di Trieste, che provengono da Paesi diversi, non avevano mai avuto l'occasione di vedere in carne e ossa un rabbino. «La stessa sensazione l'abbiamo avuta quando ci ha parlato il prete cattolico», ha aggiunto un giovane palestinese presente alla cerimonia, riferendosi all'intervento di don Ettore Malnati che ha ribadito la «fratellanza che lega tra loro tutti i veri credenti».

L'importanza della Festa, celebrata ogni anno nel decimo giorno del mese islamico di Dhul Hijja –il pellegrinaggio alla Mecca che i musulmani devono compiere almeno una volta nella vita – è pari solo alla festa del Ramadan, la fine del digiuno. «A Trieste – ha sottolineato l'imam – le famiglie musulmane non sacrificano, ripercorrendo il gesto di Abramo, un montone, un capretto o un bue, ma aiutano i più bisognosi in base ai propri mezzi». I musulmani triestini raccolgono contributi per darli ai poveri dei Paesi che «magari non hanno possibilità di mangiare la carne quotidianamente». Quest'anno, tramite organizzazioni di volontariato Onlus, i beneficiari saranno i villaggi palestinesi. Alla cerimonia alla Stazione Marittima, la presenza di soli 150 membri della comunità è stata però sotto le aspettative.

Gabriela Preda

Una «foto di famiglia» con il rabbino Piperno, secondo da destra

Un gruppo di donne musulmane durante la cerimonia

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.40
LA LUNA:	si leva alle	12.30
	cala alle	3.12

2.a settimana dell'anno, 11 giorni trascorsi, ne rimangono 354.

IL SANTO
San Igino Papa

IL PROVERBIO
Non c'è inizio senza fine

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	74,4
Via Carpineto	µg/m³	51,2
Via Svevo	µg/m³	44,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	18

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	64
Monte San Pantaleone	µg/m³	76

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

11 GENNAIO 1956

➤ La signora Pia Ughi Rupnik, da Varese, precisa che suo nipote Uto Ughi, l'11.enne bambino prodigio che «intenerisce Parigi con il suo Stradivari», è istriano purosangue. Il nipotino ha preso il nome da suo figlio Bruto, capitano dei bersaglieri caduto a El Alamein, e il suo bisavolo Gianbattista fu direttore didattico a Pirano.

➤ L'ufficio assistenza postbellica della Prefettura ha provveduto alla requisizione dell'albergo e di tutti gli alloggiamenti costruiti dalle truppe alleate nel parco di Sistiana, di proprietà del Principe della Torre e Tasso. Il provvedimento si è reso necessario, onde far fronte alle sempre maggiori esigenze relative alla sistemazione dei profughi dall'Istria, che giornalmente giungono a Trieste.

➤ Il giorno della Befana ha avuto luogo la premiazione del concorso di poesia «Premio Miramare», bandito dal Movimento femminile del Partito nazionale monarchico. Fra i giovanissimi partecipanti, la giuria presieduta da Biagio marin ha assegnato il primo premio a Vincenzo Sagona (lire 20 mila).

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Fino al 30 gennaio **«Tataria»**, olii su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ **SALA NEGRESIN.** Fino al 14 gennaio a Muggia mostra di pittura, scultura e grafica **«Incontri con l'arte»**. Quaranta artisti da tutto il mondo. Feriali 10-12, 17-19.

➤ **GALLERIA PLANETARIO.** Fino al 15 gennaio **«Colore e figure - 11 artisti alla ricerca dell'ideale»**: Paolo Borghi, Agostino Bonalumi, Piero Dorazio, Sam Drukker, Ricardo Cinalli, Fabrizio Plessi, Olga Tobreluts, Bruno Chersicla, Marco Lodola, Tim Maslen & Jennifer Mehra, Ubaldo Bartolini. Da lunedì a sabato, 10-13, 16-19.

➤ **ISTITUTO NORDIO E MUSEO REVOLTELLA. «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, cinquant'anni dell'Istituto Nordio».** Fino al 28 febbraio al Revoltella, da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al Nordio fino al 31 marzo, da lunedì a sabqto, 16-19.

➤ **SPAZIO BOSSI&VIATORI.** Mostra **«Oltremare»**, collages di elementi marini di Liliana Bamboschek, con intervento di Marianna Accerboni e improvvisazioni musicali di Igor Zobin. Fino all'11 gennaio, da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ **CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO.** Mostra **«Paesaggi industriali»** di Ugo Pierri. Da lunedì a sabato 16-19, domenica 10-12.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Offerta formativa materna di Barcola

In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati a visitare la scuola materna di Barcola di via Vallicula 11, appartenente all'Istituto comprensivo Roiano Gretta, domani, dalle 9.30 alle 11.30.

Cenacolo medico: «Il divino nel mondo»

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, oggi, alle 11, il prof. Arrigo Polacco, presso l'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, parlerà su «Il divino nel mondo: la vita».

Salvatore, 50

Tanti auguri da Caterina, Rosa, Antonella, Alessandro e Francesco.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Alle 16 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Amici del cuore in via Ponchielli

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio , nei giorni 11, 12, 13 e 14 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Liceo G. Oberdan: consulenza e informazione

La presidenza del Liceo G. Oberdan comunica che da oggi fino a mercoledì 18 compreso, tutti i giorni (escluso sabato 14) dalle ore 17 alle 19 è attivo presso il Liceo un servizio di consulenza e informazione per le famiglie degli alunni interessati all'iscrizione per il prossimo anno scol. 2006-'07.

«Famiglie professionali» incontro di presentazione

Ci sono ancora molti bambini che vivono in istituto e hanno bisogno di una famiglia. Le associazioni che collaborano al progetto «Famiglie professionali» del Comune di Trieste organizzano un incontro di presentazione oggi, alle 18, presso la sede del Consorzio L'Arca, in via della Guardia 18 a Trieste, tel. 040/3478485.

Sal: assemblea al Tommaseo

Oggi la Sal - Società artistico letteraria di Trieste indice l'assemblea ordinaria nelle sale dello storico Caffè Tommaseo in prima convocazione alle ore 18 e in seconda convocazione alle ore 19. Con l'occasione verrà tracciato il programma e i soci potranno scambiarsi gli auguri per il 2006.

Organizzato dal Circolo Amici del dialetto triestino: a caccia di scorci cittadini

Concorso fotografico per studenti

Il Circolo Amici del dialetto triestino (con Banca Generali e Leo Club Trieste) organizza il concorso foto- grafico «I giovani presentano Trieste» per ricordare la figura del dottor Mario Pini, fondatore e primo presidente del circolo stesso. La partecipazione al concorso è gratuita e rivolta esclusivamente agli stu- denti delle scuole secondarie di secondo grado della nostra città. I partecipanti dovranno fotografare scorci di Trieste cercando di presentare immagini di particolare originalità, evidenziando eventuali colle- gamenti della città con la cultura di altri paesi europei. Le immagini potranno rappresentare quasiasi zona, giardino, monumenti di Trieste assieme, o meno, a uno o più giovani. Potranno essere ammessi al concorso anche piccoli gruppi di partecipanti con un'unica opera. Ogni gruppo potrà essere composto dal fotografo e da coloro che entreranno a far parte della fotografia.

Sono ammesse da una a tre immagini per ogni sezione del concorso che si divide in: Stampe a colori, stampe in bianco e nero e stampe in digitale (con qualità di almeno 3 megapixel).

La busta con le foto dovrà contenere anche indicazione del nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del concorrente e dovrà pervenire entro venerdì 3 marzo 2006 alla Segreteria del concorso fotografico c/o: Circolo Amici del Dialetto Triestino-presso Lions Club Trieste San Giusto-Via Roma 15-34132 Trieste. Il mate- riale pervenuto non verrà restituito.

La commissione giudicatrice, formata da esperti del settore, sceglierà, con giudizio inappellabile, le opere migliori che saranno premiate e saranno poi esposte al pubblico, assieme a tutte le altre opere pervenute e per almeno una settimana, presso una sala esposizioni del centro di Trieste. Saranno assegnati tre primi e tre secondi premi (rispettivamente di 250 e 100 Euro) per ciascuna sezione costituiti da buoni acquisto presso un primario negozio di articoli foto- grafici. Un premio è poi previsto per l'Istituto i cui studenti avranno presentato al concorso il maggior nu- mero di lavori. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 347 3553538.

Liliana Bamboschek

Boris Pahor al Centro Veritas

Nell'ambito del ciclo di incontri sulla «paura», mercoledì 11 gennaio, alle 18.30, presso il Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1a, lo scrittore Boris Pahor – candidato al Nobel per la letteratura – testimonierà della sua novantenne esperienza di uomo, di sloveno antifascista e anticomunista, di deportato nei campi di sterminio e di agnostico nel tormentato confine Nord-Orientale d'Italia.

Open day all'Istituto Nordio

Si comunica che la riunione di presentazione dell'offerta formativa si terrà presso la sede dell'Istituto Nordio oggi, dalle 17 alle 19.

Pomeriggio di giochi al «Primo Rovis»

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

«Dante Alighieri»: assemblea dei soci

Oggi, alle ore 18, nella sede del comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri», via Torrebianca 32, I piano, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci di Trieste. Nel corso di tale incontro verrà effettuata la consegna di una borsa di studio istituita per onorare la memoria del professor Giuliano Angioletti e della professoressa Maria Grazia de Favento in de Mottoni.

Istituto S. Giovanni: attività scuole materne

Oggi, alle 17.30, presso l'auditorium della scuola Mauro, via dei Cunicoli 8, verrà presentata l'attività delle scuole materne dell'Istituto San Giovanni (via Kandler, Longera, Filzi Grego). La visita delle scuole è possibile nei seguenti giorni: via Kandler, mercoledì 11, ore 10, e giovedì 12, ore 13.45; Filzi Grego, lunedì 16, ore 10, e martedì 17, ore 14.

Istituto G. Roli: le presentazioni

Calendario di presentazione delle scuole dell'Istituto comprensivo G. Roli. Scuole dell'infanzia: Infanzia di Altura, 11-12 gennaio, ore 16-17 (sede via Monte Peralba 19). Scuole primarie: Don Milani, F.lli Visintini, U. Pacifico, A. Frank: presentazione presso la sede centrale di via Forti 15, oggi alle 17.30. Scuole secondarie di primo grado: G. Roli, Roli-Altura, F. Tomizza: presentazione presso la sede centrale di via Forti 15 in data 12 gennaio, alle 17.30.

SERA

Lions club San Giusto: inquinamento e salute

Lions club Trieste San Giusto. Oggi, alle 20, presso il ristorante dell'Hotel Grief Maria Theresia, riunione conviviale; relatore il prof. Alberto Marchi che parlerà sul tema «Inquinamento ambientale e salute. Cosa ne sappiamo?». Riunione aperta a familiari e ospiti.

Consapevolezza con l'ayurveda

Oggi, alle 20.30, gli insegnanti di yoga, tai chi e ayurveda massaggi presentano un programma di consapevolezza e movimento per il benessere della propria unità al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20.

CERCASI

Cerco, per comunicazioni, signora triestina che la sera del 18 novembre scorso era sul wagon-lits per Reggio Calabria per andare a trovare i parenti del marito. Telefonare 3381049147.

«Un'ambulanza per la Palestina»: i biglietti vincenti

La sottoscrizione a premi a favore del Progetto «Un'ambulanza per la Palestina» si è conclusa giovedì 5 gennaio, con l'estrazione pubblica dei biglietti vincenti, nei locali della Sede di Salaam Ragazzi dell'Olivo, presso la Bottega del Mondo – Senza Frontiere Brez Meja – a Trieste. Davanti ai tanti internuti un bambino e un ragazzo hanno estratto i seguenti biglietti, abbinati ai premi in palio.

Biglietto n. 568 verde venduto a Udine, abbinato a *Grafica* di A. Lecce; biglietto n. 063 verde venduto a Trieste, abbinato a *Vaso vetro 1* di A. Lenarda; biglietto n. 977 grigio venduto a Trieste, abbinato a *Vaso vetro 2* di A. Lenarda; biglietto n. 236 grigio venduto a Udine, abbinato a: *Scultura vetro* di S. Levenson; biglietto n. 595 grigio venduto a Trieste, abbinato a: *Foto «still life»* di F. Palandri; biglietto n. 153 grigio venduto a Trieste, abbinato a: *Olio su tela* di G. Perini.

Ai vincitori va il nostro grazie per aver sottoscritto a favore del Progetto e le nostre congratulazioni per la vincita. Esprimiamo ancora una volta la nostra gratitudine a quegli artisti e galleristi che hanno voluto donare le loro opere, senza la cui generosità, questa iniziativa sarebbe stata impensabile. Al successo hanno contribuito i molti volontari di Salaam Ragazzi dell'Olivo che hanno diffuso il senso dell'iniziativa, promuovendo attorno ad essa un moto di solidarità molto, molto ampio.

Ai sottoscrittori, ai donatori, ai diffusori ancora una volta la gratitudine e gli auguri di Salaam Ragazzi dell'Olivo-Comitato di Trieste.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria del dott. Ermanno Bossi nel XVIII anniv. (11/1) dalla moglie Wally 100 pro osp. Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Cusma per i 100 anni (11/1) dalle figlie 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Giovanni Giacca nell'XI anniv. (11/1) dalla moglie Pina e dalla figlia Claudia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Ragusa per il compleanno (11/1) dalla figlia Pina 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Astad.
– In memoria di Saverio Fiorentini (27/1) dalla moglie Irene e dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Alfredo Bergo nel III anniv. (10/1) da Franco e Livia Messineo 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Carciotti ved. Zacchigna nel XXVI anniv. (10/7) dalla figlia Maria e dai nipoti Roberto e Marisa 15 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Pierina Genzo Millo nel X anniv. dalla figlia Ilva, dal genero Carlo e dalla nipote Lorelei 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lauretta Zinetti dai colleghi del marito 705 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari da Lidia e Bruna Canciani 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. parkinsoniani.
– In memoria dei propri cari defunti da Rita ed Emilio 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri defunti da N.N. 200 pro Com. S. Martino al Campo, 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Gatti di Cociani, 50 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Sinigoi 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Da Liliana Soldano 50 pro Frati di Montuzza.
– Da Mina e Franz 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angelo Biasini dalla famiglia 75 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin; da Nerina Ursini 20 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Licia Biloslavo in Cattunar dai colleghi di Nicola 85 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Maristella Bussani da un amico 100 pro Com. San Martino al Campo, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Chiarina Buzzurro dallo studio notarile dott. Gelletti e dott. P. Ruan 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Cantani da Silvio Mazzaroli e Carmen e Silvia Marchesi 100 pro Ass. Filo d'oro.
– In memoria di Renata Comisso da Luciano e Milena Marega 50 pro Casa di riposo Ieralla.
– In memoria di Giuliano Coscia dal figlio Lorenzo e famiglia 50 pro S. Martino al campo, 50 pro Anmic.
– In memoria di Bruna Derossi dai colleghi del figlio Fabrizio 120 pro Abio.
– In memoria di Nora Devescovi da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Eliseo Lucchina dalla sorella Gianna Showell 70 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Vincenzo e Iolanda Ferraro dalla figlia Maria 30 pro Cbm Italia, 30 pro San Vincenzo (chiesa di Roiano).
– In memoria di Silvano Gandusio da Mia Gandusio 300 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Chiara Longo Furlan dal Gruppo ormeggiatori porto di Trieste 150 pro gatti di Cociani, 150 pro Astad.
– In memoria di Stefania Mahne ved. Viller da Wanda e Rosanna Obersnel 50 pro Burlo Garofolo.

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **A spasso per Trieste** (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. **Tutto in noi** (Paolo Carboni - Fulvio Cermelj) ANTONELLA LUCCHI
3. **Casa mia** (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. **Trieste te go dentro de mi** (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. **Basta cussì poco** (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. **El castel bianco** (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. **Do spagheti al peveronzin** (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
8. **Trieste spera...** (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANCE REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
9. **Nostalgia** (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. **I bevidori del Rio Ospo** (Antonio Moratto) GIANNI CLAUS e la "VECIA TRIESTE"
11. **Miramar xe meo de Malibù** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. **El nostro Aquedoto** (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
13. **Al Politeama** (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. **Voio ma no posso** (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. **Lassa che parli l'amor** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
16. **Aria de casa** (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. **Ciapa el ciapabile, mola el molabile** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
18. **Zoghi de putei** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI

27° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55) merc. ore 19.35 - ven. 23.20
RADIO MARGHERITA (106.4) ogni due ore ogni giorno
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5) "Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

Il sondaggio popolare stabilirà la nuova classifica del concorso musicale triestino

Festival della canzone, valanga di schede

La Witz Orchestra all'ultima edizione del Festival

Moltissime schede stanno affluendo al nostro giornale per i diciotto brani del 27.o Festival della Canzone triestina e variano continuamente la graduatoria delle composizioni in lizza. Questo sondaggio popolare stabilirà la nuova classifica dell'evento canoro dialettale: il brano vincitore prenderà parte al prossimo Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia che si svolgerà a Grado in estate.

La vasta adesione di schede e di preferenze per questo referendum attesta il rilevante interesse, il largo consenso e la significativa qualità di questa 27.a «Sanremo triestina» che si è svolta in un Politeama affollatissimo. L'avvenimento è stato organizzato dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion con l'adesione di Provincia e Comune di Trieste, Aiat e Insiel, e ha visto anche il successo del cantautore Lorenzo Pilat con le sue canzoni popolari, della Witx Orchestra (cui è stato assegnato il premio «Triestinità 2005») per il suo brio, della modella Susanna Huckstep per le sue presentazioni e dell'attrice Ombretta Terdich per le letture dei testi.

Sono state premiate la suggestiva «Amigo mio» vincitrice del concorso interregionale «La canzone dialettale del Triveneto» (autrice Mimma Guanno, cantante Anù) e la toccante «Marco» vincitrice della rassegna «Una canzone per amare la vita» (di Dorian Dionisi, interpreti Elsa Maiorana e l'Anonima Sound). Lo scopo umanitario era a favore delle attivissime associazioni onlus Petra e «Il gattile».

Oltre alla promozione delle emittenti radiotelevisive, le canzoni verranno ripresentate martedì 24 gennaio, alle 21, presso la Corsia Stadion di via Battisti.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia
Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni
Taxi della solidarietà
Tutti i servizi sono gratuiti*
dal 15 dicembre 2005 al 15 gennaio 2006
040 313131
DALLE 8.30 ALLE 19.00
7 GIORNI SU 7
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

FARMACIE

Dal 9 al 14 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
piazza Giotti 1	tel 635264
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 Alb HOPE da Porto Marghera a orm. 82 (Servola); ore 6 Grc MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 8 Tur SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 8 Tur UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 Pan WEELEK N. 3 da Ravenna a orm. 91 (Alder); ore 10 Ita LONGOBARDA da Fos sur Mer a orm. 91 (Silone); ore 12 Gib BREMER URANUS da Livorno a orm. 67 (Frigomar); ore 18 Bhs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 6 Ita ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 14 Grc MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 14 Prt MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera; ore 14 Alb HOPE da orm. 82 (Servola) a Durazzo; ore 14 Hrv SALI da rada a ordini; ore 20 Tur UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tur UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Gib Bremer Uranus da orm. 67 (Frigomar) a ordini; ore 22 Pan WEELEK N. 3 da orm. 91 (Alder) a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE. corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65. biciclette € 0,60. abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

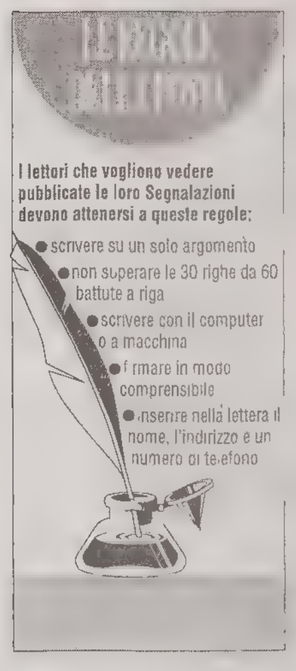
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info. 800-016675

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «CARLO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio n. 10; ingresso aule: via Corti n. 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso pratico di computer Word 9.30-11.30 e calcolo 15.30-17.30.
Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte (II e III corso); aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (II corso); aula C, 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su seta, stoffa e patchwork; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Fai da te e comici; aula 16, 9-11, sig. C. Gentile: disegno in china; aula Razore, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula A, 15.30-16.20, prof.ssa I. Visintini: L'esodo giuliano e dalmato; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa G. Sfreddo: Cenni storici sulla riflessologia in generale per entrare nello specifico di quella podalica attraverso l'illustrazione di vari lucidi (inizio corso); aula B, 16.30-18.30, prof.ssa M Deola: lingua inglese (I corso); aula C, 15.45-17.30, m.o S. Colini: recitazione dialettale; aula Razore, 16.35-17 25, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno
Sezione di Muggia. Sala Millo, 8 30-9.30, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso); Sala Millo, 9.30-10.30, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (II corso); Sala Millo, 10 30 11.30, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (III corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia n. 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibere-tauser@libero.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. 15-17, sig.ra Hemala: Laboratorio maglia; 16-17, dott. Colosimo: Veterinaria (I lezione); 16-17, prof.ssa F. Fusco: Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: Ketty Daneo; 16.30-18, dott. Caregnato: inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, sig.ra Hemala: Patchwork base; 17.30-19, dott.ssa Serena: inglese I.
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. 15-18, sig.ra De Cecco: Tombolo; 15.30-17, aula video, sig. Viezzoli: Istria & Dalmazia romana e veneta; 17-18.30, aula video, sig. Biagi: yoga & salute (I lezione).
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3. 19.30-21, maestro Tominich: yoga.



Trieste: riconoscenza una virtù rara

● Sono pienamente d'accordo con il sig. Mazzoli, nella sua lettera di qualche giorno fa, sul monumento di Massimiliano. L'attuale collocazione nel parco è talmente nascosta, che la maggior parte dei visitatori del castello nemmeno lo vedono. Il suo ritorno in piazza Venezia darebbe un tocco di prestigio e ben si armonizzerebbe con i palazzi circostanti e la piazza sarebbe migliore delle ultime realizzate dall'attuale giunta e ampiamente criticate dalla popolazione, perché non conformi con la nostra architettura neoclassica. Per quanto riguarda i messicani (molto spesso tirati in ballo), essi ricordano la loro storia meglio di noi. Nella città di Merida (Jucatan) c'è un monumento che ricorda l'arciduca Max e c'è anche Carlotta. Inoltre non mi risulta che gli eredi dei campesinos stiano assediando la casa del quartogenito dell'imperatore Carlo I e Zita, l'arciduca Felix v. Habsburg, che ha scelto il Messico come sua dimora stabile. Quello che dà fastidio in questa città è che tutti, politici compresi, si gongolano e pavoneggiano sulle bellezze dei nostri palazzi e della città in generale, quando l'Italia non ha nessun merito. Il castello di Miramare compare in manifesti e locandine e quando arrivano ospiti importanti è il primo posto dove li si porta. L'anno scorso carabinieri e guardia di finanza l'hanno scelto per celebrare le loro feste. Poi, quando si tratta di ricordare il nostro glorioso passato, non rane e rospi escono allo scoperto, ma molto più pericolosi cobra egiziani che sputano veleno da tutte le parti. La gratitudine e la riconoscenza sono virtù molto rare soprattutto a Trieste. Il signor Benito Mussolini nel 1910 disse: «L'irredentismo anti-austriaco è retorica», Opera Omnia vol. III.

Molto più pesante fu il poeta dialettale gradese Biagio Marin, che così terminò un suo pensiero scritto nell'ottobre 1954: «...Oggi è cominciato il nostro tramonto».

Adriano Tremuli

Biglietto multicorsa, pessima innovazione

● Il 31 ottobre veniva pubblicata nella rubrica Segnalazioni la difesa della Trieste Trasporti da parte della sua responsabile alle relazioni esterne.

Per quanto concerne la mia protesta, sarà sufficiente che la signora se la rilegga con un minimo di attenzione (a cominciare dal cognome storpiato) per veder demolita riga per riga la sua levata di scudi. Il suo tentativo di focalizzare l'attenzione su riflessioni puramente accademiche, mira sicuramente a distoglierla dall'argomento più scottante, per il quale non è stata minimamente accennata alcuna risposta: il biglietto multicorsa, criticato con veemenza anche dalla signora Valastro (guarda caso il suo reclamo è stato del tutto ignorato, seppur pubblicato a sole due colonne di distanza da quello del signor Santini) e successivamente dalla signora Basso.

E tutti gli altri utenti dormono o sono soddisfatti di questa innovazione? Sarebbe utile che «Il Piccolo» dedicasse una linea sms anche a questo argomento, conosco parecchie decine di persone pronte ad aderirvi con entusiasmo!

Proprio stamattina in via Carducci, all'altezza del bar Derby, ho visto un autista ribelle della linea 15 infrangere il regolamento, fermandosi a raccogliere una ritardataria, dopo aver percorso un paio di metri incolonnato dietro a un altro autobus; grazie al cielo qualche indisciplinato c'è sempre!

Annamaria Milievich

L'impunità della ricchezza

● La legge che rende impenetrabili le finanze e i possedimenti dei governanti è la conferma che per loro la trasparenza non esiste. Si tratta di una extraterritorialità dove «la legge è uguale per tutti» non esiste; dove si asseconda l'esenzione da ogni giurisdizione per quanto concerne la licenza di fare affari (quali che siano). Così pure il «conflitto d'interessi» s'inserisce indebitamente in questo protettorato. Ogni tentativo di metterci naso diventa, ipso facto, un complotto della magistratura o dell'onnipresente comunismo (morto e sepolto) che riguarda ormai solo gli storici. Il fenomeno purtroppo si allarga; l'impunità della ricchezza viene istituzionalizzata con il supporto della globalizzazione e del mercato, i quali impongono i loro ritmi, le loro priorità e le loro autonomie. Mentre le carceri sono prevalentemente piene di poveri diavoli, il capitale globale può fare ciò che vuole, può esportare non solo il denaro ma anche le fabbriche, senza chiedere il permesso a coloro che le hanno costruite e fatte crescere e a nessun altro. Forse sto un po' divagando, ma lasciatemi sfogare. La pretesa dei governanti di essere non solo al di sopra delle leggi ma di menarne vanto è premonitorio di un futuro buio.

Il giovanotto che diede del buffone al presidente del Consiglio (buffone significa pure persona che manca ai propri impegni) fu condannato a una pena pecuniaria; è però una condanna che umilia il senso comune della giustizia se nel frattempo gli uomini politici al potere si permettono di trattare gli avversari da sovversivi o d'incolparli, come si sta facendo con una sottile doppiezza in questi giorni, di essersi frammessi in affari consociativi poco leciti. Povero Fassino! Hai parlato, via breve, meno di due minuti con Consorte, amministratore delegato dell'Unipol, attualmente indagato, facendo forse un po' di tifo per la scalata alla Banca nazionale del lavoro col tacito e legittimo fine di realizzare così un polo finanziario amico in cui le Coop operaie avessero un certo rilievo e ti sei tirato addosso una bora mediatica da duecento all'ora; sei caduto, caro Piero, nella trappola di una trasparenza che ambiguamente si cerca sempre più d'intorbidire; credo e spero che alla fine ne uscirai a testa alta.

Armando Fregonese
Muggia

IL CASO

Scalini troppo alti, fermate lontano dai marciapiedi, sedili poco agibili

Mezzi pubblici? Meglio il taxi

«Trasporti, nessuno ascolta gli utenti» si intitola una segnalazione del 3 gennaio e «Autobus, la guida deve essere più dolce» è il titolo di una segnalazione del 27 dicembre. Che cosa c'è da aggiungere a quanto espresso nelle innumerevoli lamentele, che si affastellano nel corso dei mesi e degli anni riferite all'estremamente scadente funzionamento della Trieste Trasporti?

La sottoscritta, in seguito alla caduta di una valigetta con gli angoli rinforzati sulla gamba sinistra e causa di una brusca frenata sull'autobus 30 il 28 aprile dell'anno scorso, ha subito una frattura bimalleolare, che è ben lontana dalla completa guarigione, dopo intervenuto, ingessature, terapie, sosta in una cosiddetta «casa di riposo», ovviamente con spese e disagi notevoli.

Naturalmente ora non si parla di poter usare i mezzi pubblici: scalini di accesso troppo alti, fermate lontane dai marciapiedi, pochissimi i sedili accessibili senza la scalata.

L'usare il taxi è ormai un modo comune per potere spostarsi in città... naturalmente solo per coloro che ne hanno la possibilità economica... gli altri stiano a casa!

Che cosa si può ancora aggiungere? Che le vetture sono state scelte senza prendere affatto in considerazione che questa città ospita un numero notevole di persone anziane, che il famoso e arcinoto progetto della pedana è stato totalmente trascurato. In definitiva chi è preposto alla direzione della Trieste Trasporti se ne infischia totalmente delle necessità dei cittadini. I tassisti gliene saranno grati!

L'uomo giusto al posto giusto, come si vede. Bene!

Licia Bertoldi

Appello al Comune per i cani sfortunati

● Una città civile deve essere in grado di occuparsi degli animali che la abitano, in particolare di quelli più sfortunati. Reputo vergognoso che il Comune di Trieste non riesca a trovare una sistemazione temporanea per pochi cani se non ricorrendo a canili in altre provincie dove sarà impossibile controllare le condizioni degli animali con frequenza sufficiente e che non offrono il trattamento fornito dall'attuale canile convenzionato. Ricordando che la sua amministrazione non è stata capace di realizzare, durante tutto il suo mandato, il canile comunale a Trieste, le chiedo, signor sindaco, almeno di dimostrasi capace di fronteggiare questo momento di emergenza, peraltro ampiamente prevedibile, nonché di dare tempestivamente inizio alla realizzazione del canile comunale, onde evitare di perdere anche quest'anno i finanziamenti pubblici... Mi permetto, nel contempo, di suggerirle di ricorrere all'aiuto della sede di Trieste dell'Enpa che potrebbe realizzare una sistemazione temporanea per i cani all'interno del bellissimo comprensorio di via Marchesetti.

Martina Licitra

Amianto sul Carso e salute pubblica

● Pregiatissimo signor sindaco, nell'edizione del 23 dicembre «Il Piccolo» pubblicava l'intervista di grande interesse all'eminente ricercatore professor Tomatis.

Anzitutto, esortava i cittadini alla difesa e al sostegno del Burlo Garofolo, di cui noi tutti dovremmo essere orgogliosi, ma contemporaneamente richiamava le amministrazioni istituzionali di dare il dovuto contributo affinché persone straordinarie che operano nell'istituto di ricerca possano dare il meglio delle loro eccezionali capacità professionali.

Signor sindaco, l'articolo del giornale però titolava: «Nessuno ne parla ma il nostro Carso è pieno di amianto».

C'è pure l'inceneritore con i suoi fumi e ceneri, non meno pericolose della tanto vituperata Ferriera di Servola e della quale si parla tutti i giorni, salvo poi abbandonare il confronto da parte di Comune e Provincia con le parti interessate, alla ricerca di una giusta soluzione.

A questo proposito cosa risponde il signor sindaco alla denuncia del professor Tomatis, riguardo il problema amianto del Carso triestino, e dei fumi dell'inceneritore, altamente nocivi per la salute pubblica?

Enrico Milotti

L'ALBUM

Dopo 30 anni di nuovo insieme gli alunni della Poggi

Si sono ritrovati dopo trent'anni gli alunni della Poggi, assieme alla loro maestra Russo. Eccoli qui tutti insieme.

Lettura e scrittura, le basi scolastiche della «riuscita»

di **Maddalena Berlino**

La scuola è il luogo in cui si realizza lo sviluppo e la formazione di persone autonome. È il luogo in cui gli adulti, gli insegnanti, sanno comprendere, ascoltare e facilitare la soddisfazione dei bisogni dei bambini e dei ragazzi; è l'ambiente fertile per la generazione di valori; opera scelte pedagogiche pertinenti alle modalità di apprendimento dei giovani; utilizza strumenti operativi adeguati; consente la realizzazione del singolo e promuove l'esperienza della vitalità del gruppo. È il luogo della creatività e questo si può verificare solamente a patto che anche gli insegnanti lo diventino. In non pochi casi è necessario affrontare il Disturbo dell'Apprendimento del linguaggio scritto, cioè della difficoltà nell'apprendere a leggere e scrivere, pur presentando capacità intellettive e verbali adeguate, già a partire dai 7 anni. Sinteticamente possiamo dire che per un apprendimento privo di problematiche, quindi per un apprendimento motivante e coinvolgente della lettura e della scrittura, sono indispensabili, oltre alla presenza di capacità cognitive nella norma, una serie di interventi mirati a stimolare i bambini a provare interesse e curiosità, rinforzando l'area affettiva-relazionale e l'area cognitiva-linguistica.

Cosa significa? Aiutare ad aumentare la fiducia nelle proprie capacità, stimolare l'interesse e la motivazione per attività specifiche, favorire le molteplici possibilità di confrontarsi con i propri errori, accrescere la consapevolezza di sé e una sempre maggiore autonomia. Significa inoltre, rinforzando i prerequisiti di lettura e di scrittura, sviluppare la capacità di utilizzare i contenuti appresi in modo diverso da come sono stati acquisiti, soprattutto stimolando la formulazione di idee originali, lo sviluppo di ipotesi, il ragionamento, il giudizio critico, indirizzarsi verso la generalizzazione dei contenuti e l'immaginazione. Per ampliare la competenza linguistica e comunicativa è necessario curare in modo particolare l'ascolto verbale, condividendo in modo chiaro ed esplicito la motivazione e la conoscenza dello scopo per cui è richiesta l'attenzione; arricchire la conoscenza del vocabolario, della frase e dell'organizzazione del discorso, scambiare informazioni, mediante la conversazione e la discussione; individuare e risolvere le situazioni problematiche attraverso la riflessione, il ragionamento, l'ascolto degli altri. È importante dedicare particolare attenzione alla corporeità dei ragazzi, strumento per l'azione e l'esperienza. Diventa dunque fondamentale che la scuola si occupi di progettare percorsi tendenti alla soddisfazione dei bisogni dei bambini e dei ragazzi, mirati all'autorealizzazione come capacità di fare uso pieno dei propri talenti e delle proprie potenzialità. È proprio la riuscita, l'esito positivo del percorso, a determinare senso di soddisfazione, fiducia, autostima e sicurezza di sé e conseguentemente ricarica energetica di tutta la persona.

Cambia fornitore.
Passa a Bluenergy.
Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.
OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORDEST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 140 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 200 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE IN VIGORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:
- **LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;**
- **PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA** (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- **LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO** E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL **0432 632911**, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.
LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

UFFICIO DI AREA _ TRIESTE _ PIAZZA G. VERDI 2C _ TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Trova la tua libertà su www.bluenergygroup.it

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

MANIFESTAZIONE ALLA SALA TRIPCOVICH

Anche il mitico Kledi balla per chiedere di donare più sangue

Kledi Kadiu, il ballerino albanese lanciato da Mediaset, che si è esibito alla Sala Tripcovich

Un milione 451 mila 641 donatori totali; 309 mila 603 nuovi donatori; 86 mila 425 nuovi donatori periodici; oltre 2 milioni di donazioni di sangue intero; 725 mila 112 litri di plasma raccolto. Questi, i dati più significativi del registro sangue in Italia nel 2004, diffusi dall' Istituto Superiore di Sanità.

Non si può pensare ad una moderna terapia medica senza la trasfusione del sangue e dei suoi derivati. La chirurgia, la medicina dell'emergenza, l'oncologia e l'ematologia non potrebbero, infatti, curare i loro ammalati se non ci fossero donatori di sangue.

Il fabbisogno di sangue è costantemente in aumento, e gli esperti del settore ritengono che questa tendenza si manterrà anche nel futuro. Questo richiede a tutti noi un impegno costante, per garantire un ricambio ai donatori che «vanno a riposo» perché troppo anziani, ma anche per reclutare un maggior numero di nuovi donatori tra i giovani maggiorenni.

Nel Friuli Venezia Giulia una persona su tre dona sangue. Una proporzione decisamente positiva, ma, purtroppo, non ancora sufficiente.

Per sottolineare l'importanza della donazione del sangue, nel dicembre del 2005 si è svolto alla Sala Tripcovich uno spettacolo di danza. L'idea è stata promossa dall'Associazione Donatori del Sangue, in collaborazione con Alex Vincenti, musicista triestino e proprietario di una scuola di danza, la Daspe che, nel corso della serata, ha proposto l'esibizione di un gruppo di allievi.

Alla presenza di numerose autorità cittadine, si sono esibiti il Fun(k) Team, un gruppo di danza break, la famosa danza di strada, e Kledi Kadiu, il noto ballerino albanese lanciato da Mediaset, che ha regalato al pubblico triestino un emozionante assolo.

Durante la manifestazione, Kledi è stato nominato testimonial della donazione di sangue per il Friuli Venezia Giulia, con la prospettiva futura di rappresentare, attraverso la sua immagine, i donatori di tutto il Paese.

La scelta di sfruttare l'immagine di un ballerino famoso come Kledi è nata dall'idea di sensibilizzare soprattutto i giovani, che sono il target di popolazione a cui ci si rivolge, nell'intento di avvicinarli all'abitudine di compiere un gesto molto semplice, ma importantissimo e necessario per molte persone.

Donare sangue non è, infatti, una cosa costosa né faticosa: è un'operazione veloce e può salvare la vita di qualcun altro. Inoltre, donando sangue si possono effettuare dei check up che permettono di controllare il proprio stato di salute gratuitamente e regolarmente.

Kledi, e tutti i ragazzi che hanno danzato sul palcoscenico della Sala Tripcovich, hanno voluto dunque lanciare un messaggio di solidarietà. Invitare tutti quei giovani che non hanno mai pensato che, attraverso uno sforzo veramente minimo, si può compiere un gesto tanto importante come donare il proprio sangue a chi ne ha bisogno.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico «Vittorio Bachelet» - Trieste)

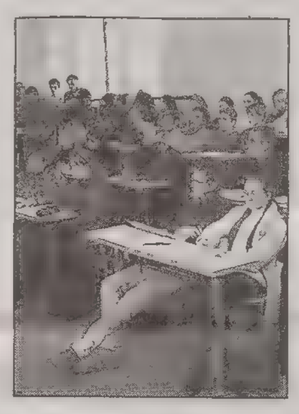
SCIENZE INTERNAZIONALI

Gorizia crea i diplomatici del futuro

È attivo ormai da diversi anni il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Pur facendo riferimento alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste,la sede vera e propria è a Gorizia, al Polo didattico e culturale di via Alvano 18. Per informazioni è possibile visitare il sito www.pug.units.it.

Primo in Italia, il corso ha confermato, dopo la riforma universitaria, le sue peculiari offerte didattiche, che gli hanno dato appetibilità anche fuori dalla regione. Il corso è rivolto a studenti interessati alla situazione politica-economica a livello mondiale, e apre le porte ad una carriera, oltre che diplomatica, all'interno di enti internazionali,volti all'interazione con realtà comunitarie e non.

Il percorso di studi comprende, insieme ad aspetti più tecnici, quali geografia politica e sociologia, per citarne alcuni, anche l'apprendimento delle lingue inglese e francese (tre annualità) e di tedesco o spagnolo a scelta (un' annualità).



Studenti ai corsi di Gorizia

La facoltà dell'Ateneo di Trieste offre molti sbocchi per gli studenti

Dopo il conseguimento della Laurea, si aprono due specializzazioni a cui si potrà accedere senza debiti formativi,ovvero la laurea specialistica in Scienze Politiche e quella in Scienze Politiche internazionali e diplomatiche. Quest'ultima è la diretta «figlia» della laurea triennale, risultato della divisione attuata in seguito alla riforma universitaria. Essa è suddivisa in tre curriculum: Politico Diplomatico, Economico Internazionale, Studi Extraeuropei. Il primo permette allo studente specializzato di inserirsi nel settore delle relazioni politico diplomatiche, ma anche in istituzioni che operano a livello internazionale. Il secondo consente di orientarsi in campo economico, permettendo di operare in imprese pubbliche e private. L'ultimo, apre la via verso il mondo, formando figure professionali in grado di muoversi oltre i confini europei, in particolare Asia e Africa, conoscendone storia e civiltà. Ovviamente, è di importanza fondamentale la conoscenza del francese e dell' inglese (obbligatori), più una terza lingua a scelta dello studente.

La struttura, a numero chiuso, permette agli studenti di essere seguiti in maniera opportuna, trovando adeguato sostegno nelle difficoltà che incontrano lungo il percorso di apprendimento.

Parlando con un iscritto, Andrea Luchetta, l'impressione è quella di una Facoltà attenta alle esigenze dello studente, seppur non tanto motivante e coinvolgente. L'ambiente sereno ed accogliente, che ben riesce a far integrare i numerosi studenti stranieri, soprattutto dell'Est europeo, non sembra infatti stimolare l'apprendimento di quelli che sanno di poter passare gli esami col minimo sforzo. Allo stesso modo, alcuni professori, pur lodati per la loro professionalità e per la loro serietà, non sempre riescono a coinvolgere sufficientemente i giovani.

Simone Bais
(Liceo scientifico «Michelangelo Buonarroti» Monfalcone)
David Bonini
(Liceo linguistico «Paolino d'Aquileia» - Gorizia)

DIRITTI UMANI, UN INCONTRO AL LICEO SCIENTIFICO «GALILEI»

La guerra uccide ogni minuto

I volontari di Emergency e Amnesty International raccontano il loro impegno

Il nostro è un modo perseguitato da continui conflitti e la maggior parte di questi, coinvolge innumerevoli innocenti e stermina civili. Di fronte a tante stragi non si può rimanere immobili e continuare ad ostentare indifferenza. Ma per poter reagire a queste ingiustizie bisogna prima venirne a conoscenza. Se nessuno informa seriamente sulle violazioni nei confronti di esseri umani come tutti noi, ma forse di un colore diverso di pelle e provenienti dalle zone più povere dell'Africa, come potranno i giovani costruire una società del futuro nella quale ci sia il pieno rispetto di tali fondamentali diritti?

Per rispondere a questa domanda è necessaria fondamentalmente l'informazione, o meglio la formazione dei ragazzi sui problemi che essi si troveranno a fronteggiare nel futuro. Con questo scopo si sono svolti al Liceo scientifico «Galileo Galilei» vari incontri ed una conferenza, con la collaborazione delle organizzazioni «Emergency» e «Amnesty International».

Profughi cambogiani in cerca di cibo fra le spazzature

Cambogia, 1975-1978. Regime dittatoriale di Pol Pot e dei khmer rossi. Due milioni e mezzo di morti. Un infame genocidio di uomini, donne e bambini. Questa è la cruda realtà sulla quale "Emergency" ha aperto gli occhi attraverso un intervento di tre volontari, al quale sono stati resi partecipi anche diversi alunni delle classi prime. L'Onlus italiana interviene ormai da quasi 15 anni in paesi devastati dalla guerra quali Afganistan, Iraq, Nicaragua, Kurdistan e Cambogia, portando soccorso medico-chirurgico alle vittime dei conflitti o mine antiuomo, costruendo ospedali, attivando programmi sociali, lavorando in contesti pericolosi per aiutare chi ne ha più bisogno.

Una persona al minuto è uccisa da un'arma da fuoco. Questo dato sconvolgente è stato fornito da «Amnesty International» attualmente impegnata nella campagna «Controlarms» contro un commercio indiscriminato delle armi. In questo ambito si inserisce «Mai stati bambini», una conferenza tenuta dal mediatore culturale John Baptist Onama ex bambino soldato. In Uganda, dove è stato catturato e in molti altri stati africani, i bambini intorno agli 11 anni vengono rapiti per essere assoldati nelle file delle milizie ribelli, diventando «operai del crimine». La ribellione significa morte e restare ti annulla finché non conoscerai altro che la guerra. John Baptist Onama venne viveva in una zona pericolosa al confine con il Sudan, ma decise di non spostarsi per poter continuare ad andare a scuola. Venne catturato, e nel tempo di tre giorni gli venne insegnato tutto ciò che c'era da sapere su come montare, smontare ed usare un kalashnikov, l'arma più diffusa.

A salvare Onama è stato il desiderio di tornare a scuola, di sognare una realtà migliore, tanto da riuscire in seguito con l'aiuto di un vescovo ad andare ad un collegio di missionari congolesi. Per lui è stato difficile parlare della sua esperienza, ed ha iniziato a farlo solo da pochi anni, ma il messaggio che ha trasmesso agli studenti è stato molto forte. Bisogna apprezzare ciò che si ha: gli amici, lo studio, i genitori: sono sicurezze preziose che per altri non sono scontate, da vivere non con senso di colpa ma rendendosi conto della grande responsabilità che abbiamo. Tutti possiamo fare qualcosa. Un scelta di vita diversa, anche se costruita da piccole, cose come dedicare un po' di tempo per informarsi su cosa avviene nel nostro mondo.

Francesca Gandini
Alessia Sbroiavacca
Ludvin Tarsia
(Liceo scientifico «Galileo Galilei» - Trieste)

MODE E TENDENZE NEL LINGUAGGIO DEI GIOVANI

«Blando», che altrimenti «scappotto»

Il vocabolario delle ultime generazioni è un gergo da decodificare

Sempre più spesso i ragazzi inventano termini che si diffondono a macchia d'olio a scapito di chi giovane non è più. Questa tendenza, oltre a rendere difficile un dialogo tra due persone di differenti generazioni, ha ispirato la fantasia di alcuni comici.

Celebre è diventato il tormentone zelighiano: «Papi! Ci sei? Ce la fai? Sei connesso»? Infatti, il povero genitore, quando osa farsi promotore di un dialogo con il proprio figlio, è costretto a dribblare le parole più complesse, con difficoltà cerca di decriptare il termine di ultima generazione, e alla fine scopre di non aver capito pressoché nulla.

Uno dei vocaboli più usati dal giovane triestino è la parola «blando». La quale ha soppiantato il più comprensibile «tranqui», forma contratta per tranquillo, e si presenta soltanto come il suo ultimo sinonimo. In realtà, questo insolito latinismo determina un atteggiamento disteso e rilassato: il «ragazzo blando» prende la vita alla leggera. Senza crucciarsi del brutto voto o della ramanzina, ai quali risponde spallucciando: «Ciò, blando»!

Un altro termine che ricorre spesso nei discorsi dei ragazzi di oggi è l'esclamazione: «Scappotto!» Reperibile anche nella variante verbale «scappottare», che indica l'azione di perdere le staffe. Una cosa può anche far scappottare dalla contentezza: in questo caso, però, la parola esprime la quasi totale perdita delle inibizioni sotto l'effetto di un irrefrenabile slancio gioioso.

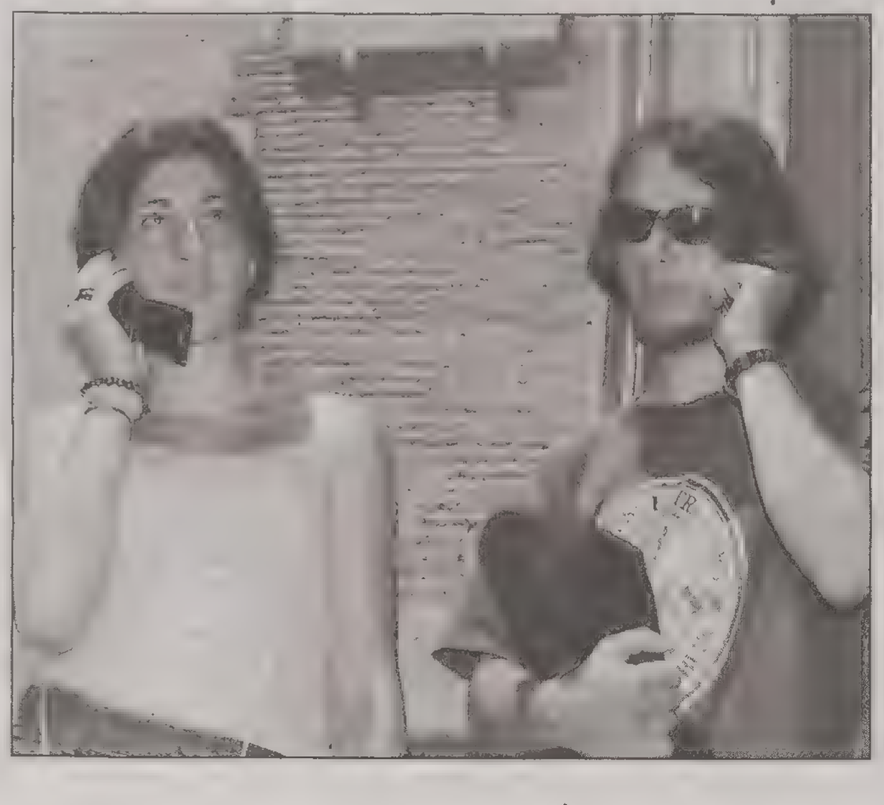
Vi sono, poi, gli innumerevoli «tipo» (uno ogni cinque parole) che si intrufolano prepotentemente tra le frasi e che non significano alcunché. Il termine «tipo» rappresenta soltanto un espediente per far sembrare il discorso più lungo ed elaborato, con risultati pressoché nulli.

Il giovane tabagista, invece, non riesce a fare a meno del «cicchintime»: una pausa breve nella quale si concede una sigaretta. Quando poi è a corto di tabacco è possibile che chieda ad un amico di lasciargli lo «scurto»: cioè la parte finale della sigaretta, poco distante dal filtro.

Numerosi e in continua evoluzione sono i termini usati dal perfetto modaiolo: «stilloso, glamour, in ed out» hanno però la caratteristica di non possedere un significato, vengono usati totalmente a casaccio.

Dal dialetto sono stati coniati anche aggettivi: come «incagolà», cioè particolarmente assonnato e «ingallà», che indica un eccessivo agonismo.

In campo amoroso i giovani triestini «impattano» o si «inciuciano» con qualcuno quando si scambiano effusioni affettive per una sera o poco più. Nello stesso settore l'ormai obsoleto «scaricare» il/la ragazzo/a è stato sostituito dal verbo «smenare», che indica anche con il suo sadismo il piacere della liberazione.



Anche il dialetto si evolve: chi si esalta oggi è un «ingallà»

Si capisce che questi termini non sono che una minima parte del complesso vocabolario giovanile e molto probabilmente tra qualche mese saranno già estinti tutti. Perché, a differenza di quanto si creda comunemente, i ragazzi parlano.

Marco Deluca
(Liceo scientifico «Galileo Galilei» - Trieste)

GLI EUROPEI AL «BIANCHI»

Nuoto: a Trieste messe di medaglie degli azzurri in vasca corta

Dall' 8 all'11 dicembre scorsi si sono svolti, al polo natatorio «Bianchi» di Trieste, completamente riadattato per l'occasione, i IX Campionati Europei di nuoto in vasca corta. È stata un'occasione speciale per inaugurare a livello internazionale le nuove strutture e vedere da vicino i grandi nuotatori.

Il 7 dicembre. i saluti ufficiali del sindaco di Trieste, dall'assessore comunale allo Sport, del presidente della Federazione italiana nuoto (Fin) e del presidente della Len hanno aperto ufficialmente le competizioni. Lo spettacolo d'apertura è entrato nel vivo, emozionando il pubblico con l'inno nazionale cantato da un tenore triestino, seguito da un'esibizione della nazionale azzurra di nuoto sincronizzato e da un gruppo di rock acrobatico. La cerimonia ha coinvolto oltre che gli atleti e gli allenatori delle varie squadre anche i giovani triestini iscritti alla Fin, i quali, accompagnati dai nuotatori europei, hanno avuto il compito di accompagnare le delegazioni di tutti i Paesi partecipanti.

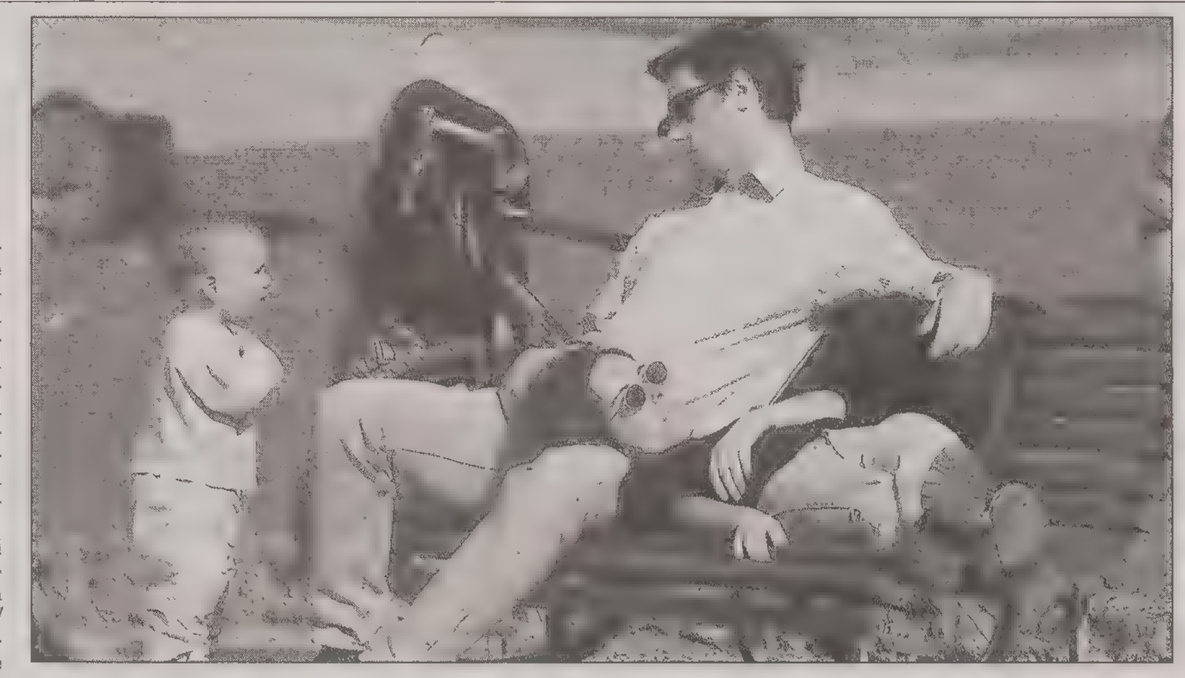
Dietro al successo della serata c'è stato, però, il lavoro di molte persone. Tra queste, anche quello dei ragazzi che si sono dovuti preparare e provare per alcuni giorni per le riprese televisive trasmesse in tutta Europa. I giovani atleti sono stati dotati di un pass identificativo con foto, nome e qualifica. Il documento permetteva loro di raggiungere varie aree all'interno della piscina, come gli spogliatoi, gli stand del pubblico e i «dietro le quinte». Una bella iniziativa per introdurre i più giovani nuotatori italiani nel mondo del nuoto a livello agonistico, e che ha permesso loro di incontrare i campioni del nuoto europeo.

Alla manifestazione hanno partecipato 37 paesi, ma tra tutti i nuotatori si notava l'assenza di due atleti di punta della squadra russa detentori di titoli europei. Tutto ciò a causa di contrasti tra i vari sponsor. Lo sponsor ufficiale delle gare era infatti l'azienda «Arena», ma i russi desideravano competere con i costumi del proprio sponsor personale, la «Diana». Per questi problemi, legati a contratti che garantiscono grosse cifre di denaro alle federazioni e sono fonte di reddito per gli atleti, la competizione ha perso parte delle sue potenzialità agonistiche. Le parti erano già finite davanti ad un tribunale, che in Russia aveva dato il «via libera» alla partecipazione con lo sponsor personale diverso da quello del team. Ma, a livello internazionale, è stato posto un veto che ha determinato l'assenza dalla competizione triestina della nuotatrice e del nuotatore russo.

Nuove regole devono dunque essere definite, nel mercato delle sponsorizzazioni, al fine di risolvere inconvenienti di questo tipo, che determinano poi competizioni sfalsate nei loro risultati finali per l'abbandono di grandi atleti causa motivi di marketing.

Nonostante tutto la competizione è stata emozionante, i nostri Azzurri hanno concluso con tre ori, quattro argenti, sei bronzi e ventidue record italiani. Numeri da record, che rendono grande l'Italia, prima nella classifica a punti e mai finora più di nove volte sul podio dei Campionati Europei in vasca corta. Cala così il sipario sui campionati di Trieste che passa il testimone a Debrecen. In Ungheria l'Italia dovrà difendere ben 13 medaglie.

Martina Pluda
(Liceo linguistico «Vittorio Bachelet» - Trieste)



Una famiglia italiana ai giardini pubblici colta dal fotografo in un momento di relax

IN AUMENTO SEPARAZIONI E DIVORZI, E CI RIMETTONO I FIGLI

Nuovi fratelli si incontrano nelle famiglie «allargate»

È ormai una realtà: sempre più famiglie si dividono. L'ultima indagine Istat evidenzia, infatti, un progressivo aumento delle separazioni e dei divorzi nel nostro Paese. I dati dimostrano che nel periodo dal 1995 al 2002 c'è stato un aumento delle separazioni del 52,2% e dei divorzi del 54,7%. Questo aumento è causato anche dal veloce cambiamento di mentalità che, da un rigido concetto di matrimonio passa a una vita di coppia più aperta ed elastica.

Al contrario di quello che alcuni credono, però non si può sempre parlare di dissolvimento familiare, in quanto i rapporti di affetto genitore/figlio o altri legami perdurano. La famiglia deve essere considerata come un nucleo affettivo e non come uno strumento legale. La separazione coniugale e il divorzio sono un passaggio, un cambiamento nella relazione tra le persone e nella famniglia, ma nulla si attiva perché i coniugi possano comprendere e affrontare nel miglior modo possibile tale passaggio. Al contrario, una separazione viene spesso vissuta, sia dai coniugi che dalla collettività, esclusivamente come fallimento, vergogna, ansia e preoccupazione per i figli, tanto da far loro consumare le energie nelle «conflittualità» e nel «timore di quello che succederà».

La difficoltà dei coniugi a stabilire un buon legame durante la vita familiare ha spesso degli strascichi dolorosi che consistono nell'incapacità di portare avanti una buona separazione. Le prime e più innocenti vittime di queste conflittualità, a volte perduranti senza fine, sono proprio i figli. Le principali cause di divorzio sono la fine dell'amore e una mancanza di stima reciproca, le difficoltà di comprensione e problemi economici. La più importante è quella che riguarda l'affidamento congiunto.

L'affidamento congiunto è previsto dalla legislazione italiana, ma di fatto, come dimostrano gli indici Istat, esso non è quasi mai applicato. Già questa mala applicazione rappresenta una presa di posizione ingiusta nei confronti di uno dei due genitori, ma peggio ancora per i figli, coinvolti loro malgrado nella separazione. Infatti, non bisogna mai dimenticare che i figli sono di entrambi i genitori senza distinguere chi paga l'assegno di mantenimento o chi perde la casa. La differenza la fanno quei genitori che sminuiscono l'altro genitore non affidatario soltanto perché non paga regolarmente l'assegno di mantenimento o perché è andato a vivere dalla madre o perché convive con un'altra donna/uomo che lo ama di più.

Dopo il divorzio, gli adulti si trovano a dover progettare nuovamente la loro vita, e se questo al momento può sembrare eccitante, poi fa sorgere grossi problemi. La nuova progettazione è problematica in quanto coinvolge la vita di tutta la famiglia, compreso l'affidamento e la scelta dell'educazione dei figli. Spesso quest'ultimo punto può essere tanto combattuto da coinvolgere i ragazzi stessi, che perdono fiducia nei genitori, vedendoli quasi più infantili di loro, come dei bambini che litigano per un giocattolo. I ragazzi spesso più intelligenti o quantomeno più grandi osservatori di quanto gli adulti non credano, capiscono più di quanto si pensa. Essi cercano un tipo di genitore che li comprenda e si identifichi nella loro posizione, diventando un punto di riferimento e di accordo: il divorzio e la separazione spesso trasformano le persone da far perdere loro questi necessari requisiti per essere un buono, quantomeno, un apprezzato genitore.

Con la «liberalizzazione» del matrimonio si è venuto a formare un concetto di famiglia che non comprende solo i legami di sangue all'interno di quella «standardizzata», ma anche gli affetti particolari, o le amicizie, verso qualcuno molto speciale, che possono nascere tra gli adulti separati. Il concetto di famiglia allargata può essere inteso con l'entrata in scena del marito/moglie in seconde nozze di uno dei genitori. Con loro spesso spuntano nuovi fratelli che non hanno legami di sangue con i figli «padroni di casa».

È molto difficile stabilire immediatamente un buon contatto con i «nuovi genitori» e ancor di più con i «nuovi fratelli». Infatti, non sono solo i figli che si trovano la casa «invasa» a essere diffidenti e incerti. Anche gli «invasori» sono scombussolati dalla nuova realtà: essi hanno dovuto lasciare la loro casa per andare a vivere con persone che non conoscono molto. Non in tutti i casi, però, il rapporto è così freddo, a volte si ha fortuna e si possono trovare degli amici cordiali e simpatici con cui si può avere un buon dialogo.

Secondo lo psicologo Giorgio Carnevale, l'infanzia e la giovinezza sono situazioni in cui è in gioco la sorte dell'individuo. Se esso viene scosso da forti pressioni interne alla famiglia, può sviluppare una scarsa individualità, profonde angosce, un'insicurezza verso il resto del mondo e una perdita del senso di esistenza. Può divenire un adulto disadattato e non voler incontrare mai qualcuno dell'altro sesso, perché la paura del dejà-vu gli sarà sempre latente. Anche ragazzi di famiglie regolari, ora, tendono a non allontanarsi da casa e farsi un proprio nido fino a un'età più che adulta, perché il senso di responsabilità vacilla e viene preferita la sicurezza del noto piuttosto che l'incertezza dell'ignoto.

I tempi non sono ancora maturi per sapere come saranno questi figli di famiglie allargate da adulti, ma gli adolescenti sono molto disturbati, e di questo malessere ne risente il comportamento, la relazione con i coetanei, il seguire un branco, il rendimento scolastico, e a volte l'entrata nel tunnel senza ritorno della droga e della violenza. Un adolescente «normale» spesso cerca di evitare i punti di riferimento consueti e se ne fa di propri per lo spirito di contraddizione dell'età, ma gli adolescenti delle nuove realtà famigliari sembrano avere meno punti di riferimento e in genere sbagliano quando cercano qualcosa di nuovo avendo più difficoltà di altri a trovare una persona in cui confidare.

Nadia Pezzulla
(Liceo scientifico «Duca degli Abruzzi» - Gorizia)

IL FENOMENO, NATO NEGLI ANNI '80, SI VA ESPANDENDO SEMPRE PIU'

I videogiochi si trasformano in film

Ma i risultati non sempre soddisfano i cultori dei «games» elettronici

Sempre più spesso sentiamo parlare di videogiochi talmente realistici da sembrare film o viceversa, di film con talmente tanti effetti da sembrare videogiochi.

Ebbene, da qualche anno si è affermata ormai la moda di tramutare i videogiochi in film con budget alti ma con risultati, spesso, deludenti. Se l'apripista verso il dorato mondo di Hollywood è stato Tomb Rider, versione su pellicola del celebre titolo Eidos, sono ormai molti i film già usciti o in fase di realizzazione che s'ispirano a celebri videogiochi.

Ma la tendenza a produrre videogiochi da film è ben più antica: negli anni 80-90 uscirono moltissimi videogiochi per le console del tempo (Commodore, Amiga, eccetera...) che permettevano al giocatore di assumere le fattezze dell'eroe di turno. Questi giochi, spesso lanciati in concomitanza con l'uscita del film, prendevano (e prendono tuttora) il nome di «tie-in», e tendevano a riscuotere sempre un buon successo grazie allo zoccolo duro dei fan del film. Guadagni assicurati, quindi, anche a dispetto di una realizzazione tecnica tutt'altro che eccelsa.

Tornando velocemente al presente, vediamo stagliarsi all'orizzonte il regista tedesco Uwe Boll, che probabilmente molti conoscono per le, a mio avviso, discutibili trasposizioni cinematografiche di videogiochi di successo come «Alone in The Dark», «The House of the Dead» e prossimamente «BloodRayne» e «Dungeon Siege». Quello che rattrista maggiormente agli appassionati del ????.... è il fatto che il «Roll» si è più volte dimostrato incapace di trasmettere le sensazioni che si provano giocando, stravolgendo completamente la trama, i personaggi e sprecando numerose occasioni sull'altare della spettacolarità.

Fortunatamente, non tutto sembra perduto: nel marasma delle licenze vendute al miglior offerente (per produrre un film tratto da un videogioco occorre infatti pagare una costosa licenza alla casa produttrice) sembra che Peter Jackson, il geniale regista della trilogia «Il Signore degli Anelli», si sia accaparrato quella del popolare «Halo», disponibile su XBox e Pc. Le premesse per un ottimo film ci sono tutte, non resta che aspettare la lontana data d'uscita.

Nell'attesa, però, abbiamo altri appuntamenti in sala: il film tratto da «Doom», ormai imminente, ed i già citati «BloodRayne» e «Dungeon Siege» e il terzo capitolo della fortunata serie «Resident Evil».

Dal fronte opposto, invece, ecco qualche titolo molto appetibile: il gioco basato sul film «Il padrino», «Star Wars: Battlefront 2» e «King Kong». Il primo, altro non è che un'occasione per rivivere le emozioni del film (e dei film) col grande Marlon Brando, mentre il secondo non si concentra su un episodio in particolare della saga di George Lucas, ma si limita a riproporre le battaglie campali dei vari film.

Discorso particolare per il terzo titolo segnalato: «King Kong», prodotto in stretta collaborazione col regista del film (Peter Jackson, di nuovo lui) vanta un sistema di gioco rivoluzionario (sembra di essere proprio nel film, grazie alla scomaprsa di icone per le armi e l'energia del personaggio) e una grafica di tutto rispetto.

Marco Berlot
(Liceo classico «Dante Alighieri» - Trieste)

PROFEZIE PER IL 2006

Andare oltre il futuro con Darth Produs, ButtigliYoda e compagni

Nostradamus. Tiresia. Le pastorelle di Fatima. L'Oracolo. Cartomanti. Politici in campagna elettorale. In molti osano spingere il loro sguardo nelle nebbie del futuro, con previsioni, vaticini, moniti, promesse, soprattutto promesse. E' l'inizio di un nuovo anno. Ed è tempo di profezie.

Gennaio La popolazione cinese raddoppia, così come i partiti di sinistra. Le profezie Jedi promettono agli italiani l'avvento di un Cavaliere, che porterà l'equilibrio nella politica sconfiggendo le molteplici legioni del grande oratore Darth Produs.

Febbraio L'allievo del Cavaliere, il lucente Obi-wan keBondi, chiama a raccolta i suoi fedeli discepoli. Sui muri i manifesti promettono «Una grande Forza al servizio di un grande paese»! I Comunisith continuano a tramare all'ombra di ulivi, querce e margherite. Il vecchio Maestro Jedi ButtigliYoda si dichiara disponibile per un'Alleanza. Bush dichiara guerra alla Siria e all' Iran, accusandole di detenzione illegale di fucili ad avancarica e potenti insetticidi.

Fra miracoli annunciati, promesse elettorali e improbabili alleanze

Marzo Darth Produs dichiara le sue intenzioni: «Voglio portare l'Italia in Europa». Il Cavaliere svela: «Anch'io moltiplico i pesci». Padre Pio interviene, «Non promettiamo miracoli». La fazione radicale decide fermamente la propria linea politica: - o ci alleiamo con il Cavaliere o con Produs. - ButtigliYoda rilancia l'idea di una Confederazione con radicali, postfascisti e anarchici.

Aprile Gli italiani, alle urne, devono fronteggiare un colossale elenco di 8439 partiti. Vince ButtigliYoda con 17 voti, ma deve dividerli tra i suoi alleati: giacobini, marxisti, nazisti, democristiani, repubblicani, laburisti, tibetani, socialdemocratici, maoisti, socialisti, cesariani e pompeiani. Ridotto in minoranza, espelle la maggioranza del suo partito. La popolazione cinese raddoppia. A Trieste viene eletto sindaco Wyn Pohng Yan, candidato della minoranza cinese sostenuto dalla Lega.

Maggio Non succede assolutamente niente. (A parte la caduta del governo ButtigliYoda).

Giugno ButtigliYoda, dopo averne visto le smisurate possibilità, propone un alleanza ai cinesi. Nel frattempo giura fedeltà al Cavaliere e a Produs. Dall' altra parte dell'Atlantico, Schwarzenegger dichiara di volersi occupare di persona delle esecuzioni, spiegando: «L'iniezione è lenta». Bush dichiara guerra al Camerun e al Lichtenstein nord-occidentale, a causa di un presunto traffico illecito di polmoni di topo.

Luglio Il Cardinale Ruini dichiara diabolici i videotelefoni, Marilyn Manson e la De Filippi. Il Papa aggiunge «Dio è rock». La Moratti propone la privatizzazione totale delle scuole. ButtigliYoda si dichiara d'accordo, ma aggiunge «purché non si faccia».

Agosto La popolazione cinese raddoppia. Bush dichiara guerra alla Cina, accusandola di detenzione illegale di 1,5 miliardi di cinesi. ButtigliYoda invia un corpo di spedizione di soldati schizofrenici in aiuto ad entrambi.

Settembre La società tedesca «Cannoni Krupp» compra le scuole elementari italiane. Le medie vengono acquistate da Maurizio Costanzo. Le superiori dal Papa.

Ottobre Ripartono le nuove campagne elettorali. ButtigliYoda dichiara: «Formeremo una nuova Alleanza, l'Ultima, con Elfi, Nani e Uomini». Bush dichiara guerra a Trieste, accusandola di detenzione illegale di anziani e di 12 kilometri orari di bora non dichiarati.

Novembre La campagna elettorale si fa serrata. Fini si allea con Mastella. Bertinotti con Bossi. Borghezio sposa Fassino. Rauti, rimasto solo, deve sedersi accanto a ButtigliYoda prima che finisca la musica.

Dicembre La vittoria di Produs è schiacciante, grazie al sostegno di ButtigliYoda. Il Cavaliere, accerchiato e sconfitto, dichiara: «In fondo, anch'io sono sempre stato un Comunisith».

Federico Oselladore
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico «Galileo Galilei» - Trieste)

RIVOLUZIONE SILENZIOSA GRAZIE AL PROGETTO URBAN CHE HA RIVITALIZZATO IL RIONE

Città Vecchia rinasce, viaggiando fra Budapest e Berlino

Un negozio nato tra Budapest, Vienna e Berlino, durante un viaggio attraverso l'Europa: questo è «Retrobottega» (musica rilassante e divani), uno dei tanti, interessanti, locali in cui possiamo imbatterci non nella «fashion» Milano, ma nel cuore della vecchia Trieste.

Città Vecchia è infatti protagonista di un rinnovamento generale, che procede a più livelli: l'arredo urbano, le iniziative commerciali, sociali e culturali sono parte di una piccola rivoluzione, silenziosa e lenta, ma efficace.

La zona, che si estende all'incirca da via Madonna del Mare al Ghetto è stata inserita già durante l'amministrazione della giunta Illy, nel Progetto Urban, iniziativa della Comunità Europea, e ora se ne vedono i frutti.

L'intera area sta vivendo una nuova giovinezza. Anche i privati, attraverso gli incentivi comunitari, investono in case, nella ristorazione, in alberghi e residence, nei negozi di abbigliamento ed oggettistica, e contribuiscono allo sviluppo.

«Grazie ai contributi comunitari - si legge su www.retecivica.trieste.it - ai quali si aggiungono risorse dello Stato, della Regione e del Comune stesso, potranno essere realizzati una serie di interventi innovativi per il recupero dell'area, con la ristrutturazione degli edifici e la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico, la promozione dell'occupazione e dei servizi sociali e culturali.

L'obiettivo generale è realizzare le basi strutturali e le condizioni per il ripopolamento e la rivitalizzazione socio economica dell'area di Città Vecchia, al fine di restituirla al ruolo che oggi le è negato all'interno del tessuto urbano».

Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, ma la «Casa della Musica» o il «Centro Antiviolenza per donne» sono esempi lampanti del buon esito del progetto.

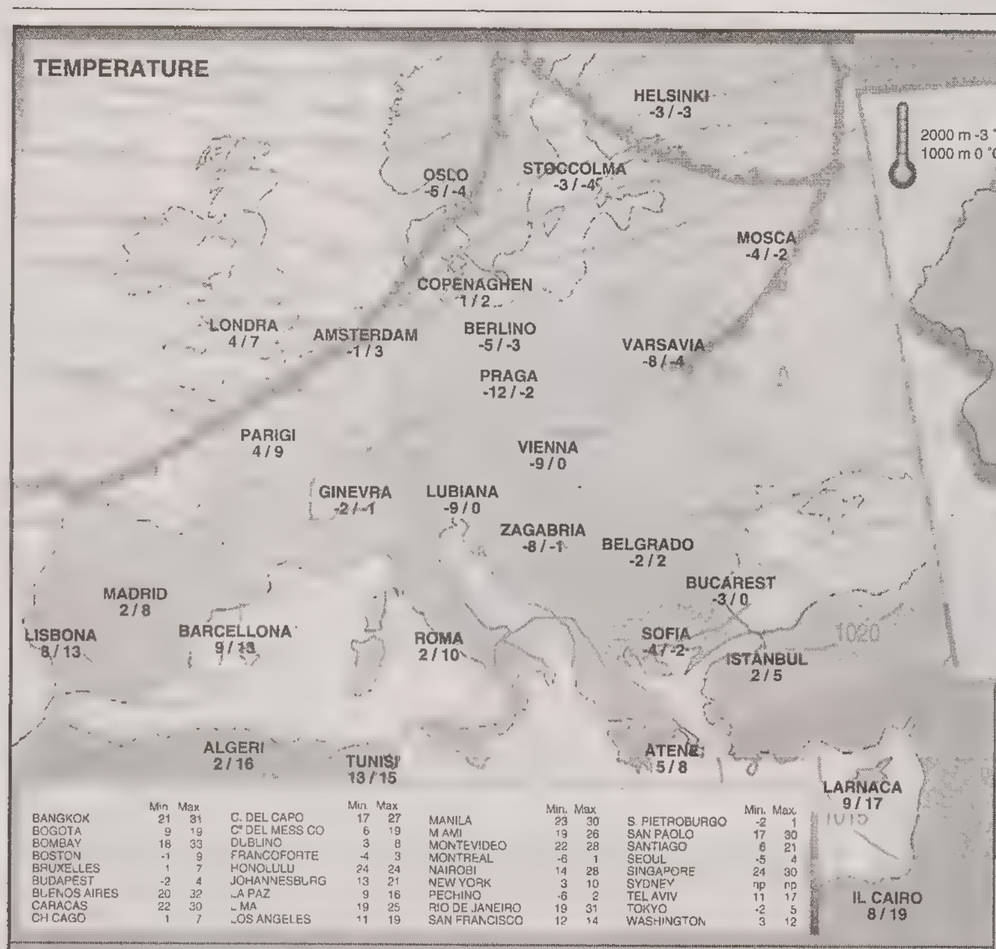
L'aria che si respira passeggiando in Cavana, in contrasto con molte altre zone cittadine, è quella di una luogo finalmente a misura d'uomo, moderno, aperto culturalmente, ma ben radicato alla storia di un rione che, insieme al Borgo Teresiano, costituisce il centro storico.

Tutti gli sforzi fatti sono tesi anche a ripopolare una zona che nel 1996 contava solo 2000 residenti. Ora è diventata punto di ritrovo di molti giovani e studenti, vista anche la vicinanza di alcune facoltà universitarie e della biblioteca civica.

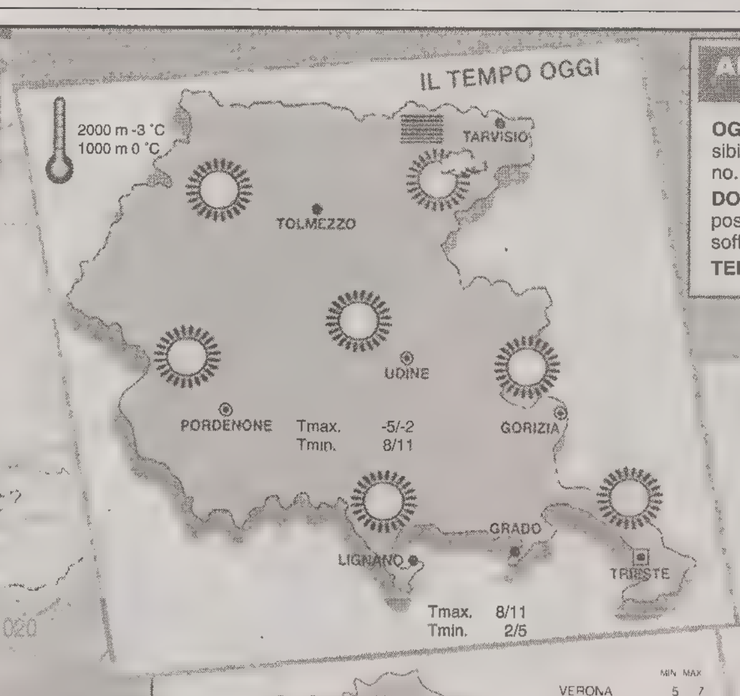
«Gli affari - sostengono i commercianti della zona - non vanno male. In un momento di crisi diffusa - continuano - non ci si può lamentare». La clientela di questa zona preferisce il negozio artigianale, gestito magari da una coppia di giovani ragazzi, al centro commerciale, il negozio di dischi dove puoi ascoltare tutto e ricevere consigli, rispetto al gelido megastore, il bar dove trovi anche il punto internet e gli scaffali pieni di libri e giornali.

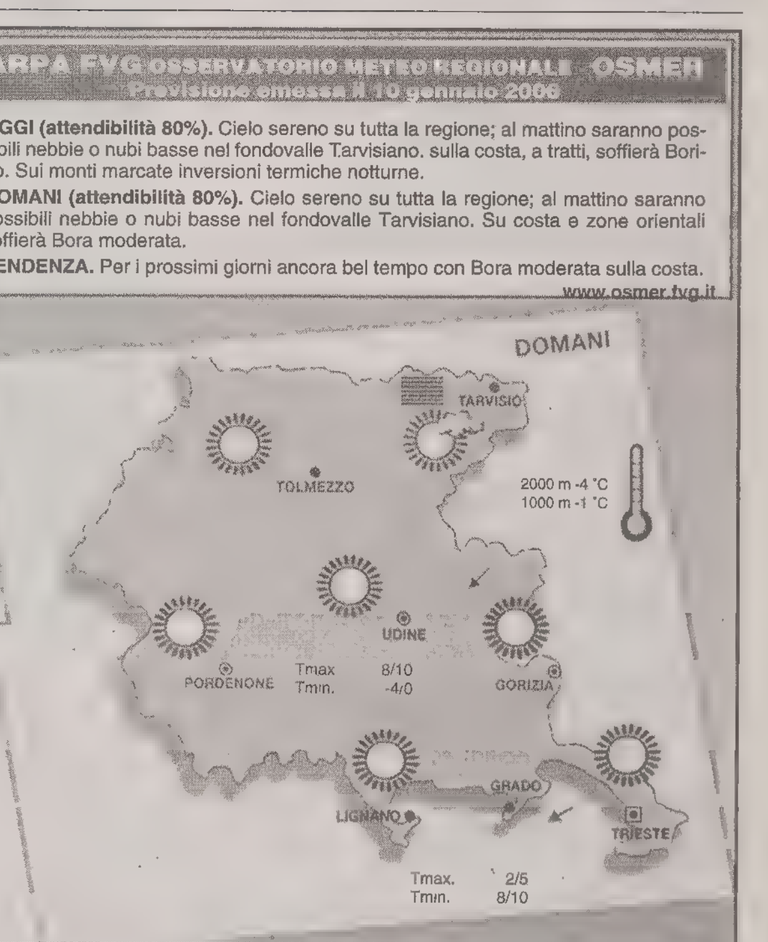
Il termine «alternativo», oltre ad etichettare il pubblico di questa zona, non indica solo una tendenza, una moda, ma il concreto, a volte rischioso, tentativo di qualche temerario che si stacca dal consueto.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico «Dante Alighieri» - Trieste)



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-2	1
BOGOTA	9	19	C° DEL MESS CO	6	19	MIAMI	19	26	SAN PAOLO	17	30
BOMBAY	18	33	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	22	28	SANTIAGO	6	21
BOSTON	-1	9	FRANCOFORTE	-4	3	MONTREAL	-6	1	SEOUL	-5	4
BRUXELLES	1	7	HONOLULU	24	24	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-2	4	JOHANNESBURG	13	21	NEW YORK	3	10	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	20	32	LA PAZ	9	16	PECHINO	-6	2	TEL AVIV	11	17
CARACAS	22	30	LIMA	19	25	RIO DE JANEIRO	19	31	TOKYO	-2	5
CHICAGO	1	7	LOS ANGELES	11	19	SAN FRANCISCO	12	14	WASHINGTON	3	12





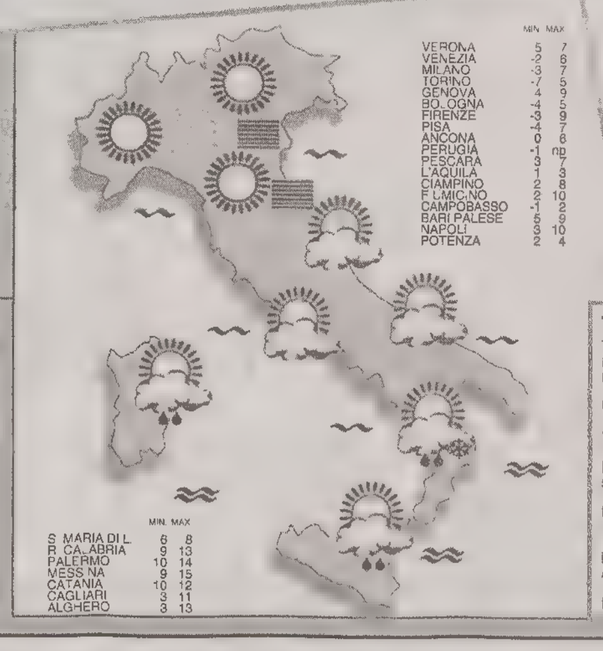
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 10 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione; al mattino saranno possibili nebbie o nubi basse nel fondovalle Tarvisiano. sulla costa, a tratti, soffierà Borino. Sui monti marcate inversioni termiche notturne.

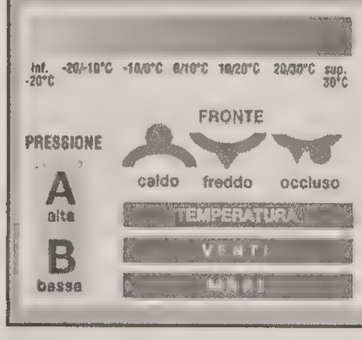
DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione; al mattino saranno possibili nebbie o nubi basse nel fondovalle Tarvisiano. Su costa e zone orientali soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per i prossimi giorni ancora bel tempo con Bora moderata sulla costa.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE		MONFALCONE		GORIZIA		UDINE	
Temperatura minima	2,4	Temperatura minima	0,4	Temperatura minima	-4,8	Temperatura minima	-2,3
massima	8,4	massima	9,1	massima	10,7	massima	10,2
Umidità	43%	Umidità	48%	Umidità	42%	Umidità	38%
Vento	25 km/h da E-NE	Vento	16 km/h da E	Vento	11 km/h da E-NE	Vento	6 km/h da E-NE
Pressione stazionaria	1029,1			**GRADO**		**PORDENONE**	
Mare	8,8 gradi	Marea Alta	1.03 +0 cm	Temperatura minima	2,2	Temperatura minima	-3,5
Marea Alta	0.58 +0 cm		6.58 +40 cm	massima	8,4	massima	9,2
	6.53 +40 cm	Bassa	14.23 -55 cm	Umidità	45%	Umidità	32%
Bassa	14.18 -55 cm		21.22 -23 cm	Vento	28 km/h da E	Vento	4 km/h da E-NE



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nottetempo e al primo mattino foschie dense e locali banchi di nebbia in pianura. Estese gelate notturne. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare sulla Sardegna orientale con possibili locali precipitazioni. Poco nuvoloso sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti sul versante adriatico. Nottetempo gelate, foschie e banchi di nebbia nelle valli. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare sulla Sicilia, con residue precipitazioni sul settore meridionale. Miglioramento dal pomeriggio. Nuvolosità variabile altrove, più marcata sull'Appennino calabro-lucano con locali rovesci, neve sopra i 400 m.

minime stazionarie e massime in lieve aumento al Nord. Sulle restanti regioni in diminuzione.

deboli variabili al nord, deboli orientali al centro-sud con rinforzi sul Salento.

mossi il Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Ionio; poco mossi i restanti bacini

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MANZ ind181

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO

21/4 20/5

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI

21/5 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi e interessanti a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO

21/6 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE

23/7 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE

23/8 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA

23/9 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ad essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE

23/10 21/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Sarete costretti a rinunciare a un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO

22/12 19/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

AQUARIO

20/1 18/2

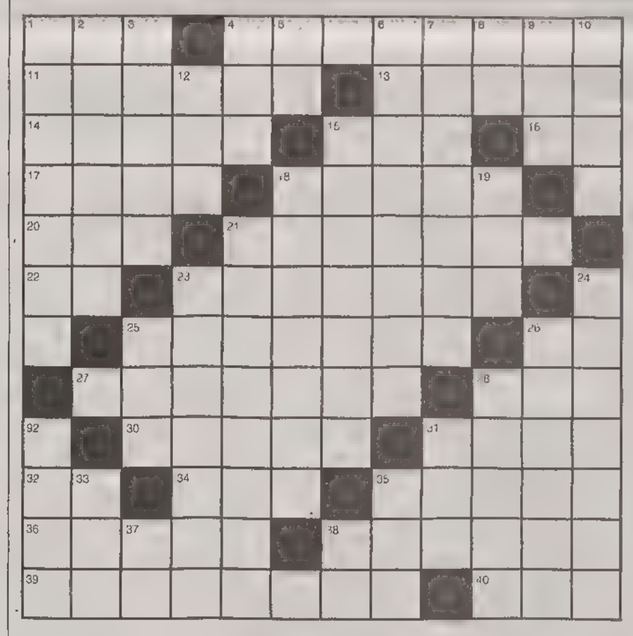
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI

19/2 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si rovinò per una mela - 4 Gioco di carte coi carichi - 11 Piatti... porta piatti - 13 Il drammaturgo Weiss - 14 La garibaldina più celebre - 15 Un treno... aggiunto - 16 Fritto in mezzo - 17 È pieno di grano - 18 Merito, onore - 20 L'Hirobumi statista giapponese del passato - 21 Un guardiano... canino - 22 Il fondo della stiva - 23 Cresta rocciosa - 25 Né biondo né bruno - 26 Centro di chiamata - 27 Muore per la fede - 28 Sigla per alpini - 30 Il pianeta «rosso» - 31 Il regista Pakula - 32 L'argento - 34 La Fornaroli della danza - 35 Fermate d'ascensore - 36 Gioca al «Meazza» - 38 Monte che ricorda l'Arca - 39 Sbagliato, impreciso - 40 La Miranda del cinema.

VERTICALI: 1 Sfuggente, poco chiaro - 2 È tipica... del pavone - 3 Istituto prescolare - 4 Segnala la presenza di sub - 5 Rischia un poco - 6 Può mandare a terra - 7 Si tiene vicino alla scrivania - 8 Iniziano ottimamente - 9 Si dà agli estranei - 10 Se è rotto si ingessa - 12 Vale questo - 15 Esser sufficiente - 18 Grandezza, ampiezza - 19 Uno... negli Usa - 21 Distintivo d'arma - 23 Una metropoli sudamericana - 24 Sentimento di solidarietà - 25 Rise del padre Noè ubriaco - 26 Ha una polpa acidula - 28 Ferri da camino - 29 Li spoglia l'autunno - 31 Cortile campestre - 33 È alcolico e incolore - 35 A favore di - 37 Finiscono male - 38 Sono doppie nel baratto.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(4,7!)
La faina
Cesarino

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,1,3,4,2=6,7)
Trovo l'evaso di colore
Il Felsineo

SOLUZIONI DI IERI

Doppio cambio di vocale:
è spesso a spasso.

Crittografia mnemonica:
le leggi applicate alla lettera.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO

LOTTO

BARI	86	80	3	74	31
CAGLIARI	67	55	83	52	59
FIRENZE	86	58	68	42	61
GENOVA	22	49	81	21	15
MILANO	72	63	14	66	73
NAPOLI	86	82	67	45	22
PALERMO	73	47	7	52	58
ROMA	54	13	45	25	56
TORINO	19	87	4	82	36
VENEZIA	38	25	53	51	61
NAZIONALE	55	40	43	2	20

SuperEnalotto (Concorso n. 4 del 10/01/06)

54 58 72 73 82 86 — JOLLY 38

Montepremi €	3.958.339,80
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	16.099.269,19
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p.	
Ai 31 vincitori con 5 punti €	25.537,68
Ai 1.829 vincitori con 4 punti €	432,84
Ai 63.383 vincitori con 3 punti €	12,49

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Il bomber di Medea aspetta di sapere la sua nuova destinazione in totale serenità. Non è contrario al trasferimento in Sicilia tuttavia non fa salti di gioia

Godeas frena: «Palermo è troppo distante da casa»

«Solo il club rosanero, il Parma e il Mantova possono arrivare alla cifra chiesta dal mio presidente»

TRIESTE Allora capitano, meglio la Favorita o il Rocco per sabato prossimo?

«Ho appena fatto un doppio allenamento e penso solo all'Avellino. Se poi sabato dovessi giocare in un altro posto, allora ci penseremo con calma».

Ma novità certe sul futuro di Godeas ancora non ce ne sono?

«Assolutamente no. Per quanto mi riguarda al momento sono tutte solo chiacchiere.Leggo che il presidente Tonellotto dovrebbe decidere ad ore ma non ho ancora sentito nessuno. Di solito, quando stai per passare in un'altra società ti chiamano ogni dieci minuti. Era sucesso così sia per il mio trasferimento al Como che per quello alla Triestina. Per il momento, invece, non ho ancora sentito nemmeno il mio procuratore».

Ma sempre convinto di lasciare Trieste?

«Se le società dovessero arrivare ad un giusto prezzo per cedermi e io avessi l'opportunità di giocare in serie A, allora anche sì. Altrimenti...».

Flaviano Tonellotto

Beh, sembra che l'accordo con il Palermo ci sia praticamente già e i rosanero nella massima serie ci sono. Un ritorno in Sicilia non dovrebbe essere poi così lontano?

«Tutti sanno che non sono un amante dei viaggi lunghi. E questo sarebbe lunghissimo. Non mi permetteri mai di dire che Palermo non sia una buona piazza, anzi, e il fatto che ci siano richieste da parte di società così importanti sta a significare che sono apprezzato in giro. Diciamo che non è che non dorma di notte per la smania di andare a Palermo. Semmai il contrario. Preferirei non finire troppo lontano da casa».

Tra il presidente Zamparini nato a Palmanova e l'allenatore Del Neri di Aquileia, in fondo il Palermo potrebbe rappresentare una piccola succursale della Bassa friulana per l'ariete di Medea. O no?

«Vero. Saremmo tutti vicini di casa. Sinceramente però Del Neri non lo conosco, anche se mi hanno parlato molto bene di lui, con Zamparini invece non ho mai parlato. Con il Palermo credo che ci sia un accordo di massima tra le società ma io non ho ancora discusso con loro. Potrebbe anche succedere, per assurdo, che poi non riesca a mettermi daccordo con il Palermo e che salti tutto. Non bisogna avere fretta. Ed io non ne ho».

Il Palermo sembrerebbe invece si. O l'affare Godeas va in porto entro sabato oppure non si farà più. E Zamparini avrebbe offerto pure un bel malloppo per averti subito...

«Ho solo saputo che il Palermo ha offerto 1,3 milioni e il presidente ha chiesto di più. Sappiamo come vanno queste cose: le grandi squadre o accetti subito oppure cercano altri. E qulle cifre non è che in giro le possano spendere in molti».

E chi le potrebbe sganciare, oltre a Zamparini?

«Il Parma e il Treviso, forse. Ma i trevigiani dovrebbero prima cedere Fava. Probabilmente solo il Mantova potrebbe arrivare a tanto».

Insomma, sembrerebbe che Palermo non sia proprio la tua prima scelta?

«Diciamo proprio così. Non sarebbe la mia prima scelta. Non sono un amante dei viaggi. Dopo tre anni a casa, tranquillo alla Triestina, se proprio dovessi andarmene preferirei una squadra non troppo lontana».

Diciamo allora più Mantova o Treviso piuttosto che Palermo, anche se i virgiliani non sono in serie A?

«Credo che Tonellotto debba sentire in queste ore il ds del Palermo, Foschi, ma anche il Mantova. Con il Treviso c'è al momento poco margine di trattativa. Penso che Tonellotto faccia benissimo a trattare su più fronti. Io invece penso solo a sabato. Fisicamente sto anche bene e sono allenato. Poi, eventualmente, mi adatterò a giocare da un'altra parte».

Insomma, non è detto che questa sia l'ultima intervista con il capitano?

«Vediamo. Chissà!».

Alessandro Ravalico

Il centravanti alabardato Denis Godeas

MERCATO

Zamparini offre al massimo un milione e mezzo di euro

Oggi la giornata decisiva per Denis

TRIESTE Tutto rinviato a oggi per l'affare Godeas. Dovrebbe essere la giornata decisiva. Ieri il diesse del Palermo Foschi non era a Milano e non si è visto con Tonellotto. L'incontro dovrebbe avvenire questo pomeriggio, anche se da Palermo parlano di domani mattina come termine per chiudere la trattativa. Ieri fra l'altro a tener occupata la giornata dei siciliani c'è stato anche l'impegno in Coppa Italia (approdo ai quarti dopo aver battuto il Bari per 5-4). Per la società di Zamparini, che nel frattempo pare aver ripreso l'assalto all'Udinese per Di Michele, i tempi stringono: o l'affare Godeas si fa in queste ore o potrebbe davvero saltare. Le cifre sono le stesse messe sul piatto ieri, da 1,2 a 1,5 milioni di euro. Dalla Sicilia intanto assicurano che l'accordo del Palermo con il giocatore c'è già, manca ovviamente quello con la Triestina. Ma in realtà non sono ancora tramontate del tutto le ipotesi Mantova e Parma. Anche perché Tonellotto continua a ripetere che la soluzione, oltre che alla Triestina, deve andare bene anche a Godeas. E come noto l'ariete di Medea preferirebbe restare vicino a casa, anche se l'ipotesi Palermo rappresenterebbe comunque una ribalta affascinante.

Tutto ancora fermo per quanto riguarda le altre trattative. A questo proposito, l'improvviso inserimento tra i possibili partenti del nome di Esposito, fatto dal presidente alabardato un paio di giorni fa, sembrerebbe essere nato da una discussione sorta a fine partita tra il giocatore e l'allenatore Russo: Esposito infatti non avrebbe gradito l'entrata in campo a pochi istanti dal termine della partita di Bologna.

Si fa più pressante intanto l'interessamento del Perugia per Alessandro Tulli. Vista la probabile partenza di Godeas, nel caso che anche l'attaccante romano dovesse fare le valigie, l'Alabarda sembra intenzionata a quel punto a mettersi sulle tracce di un attaccante di peso.

Nulla di nuovo riguardo a Rigoni, mentre si è fatto avanti il Rimini per Peccarisi, ma la società alabardata ha risposto picche: il difensore centrale non si tocca. Qualche richiesta, pare da Vicenza, è arrivata invece per Michele Zeoli, fin da inizio mercato uno dei più indiziati per fare i bagagli. Ma allo stato attuale non è facile sistemare nemmeno i vari Modolo, Guzzo e Massaro. Solo quando qualche operazione in uscita sarà sicura, certa e conclusa, allora potrà riprendere piede l'ipotesi Music, altrimenti l'Alabarda rischia di tenersi sul groppone troppi giocatori. De Falco, comunque, continua a predicare calma e pazienza: in un mercato dove sono molte le società a voler scaricare giocatori piuttosto che a cercarli, la fretta può essere una cattiva consigliera.

Antonello Rodio

LA SQUADRA

L'ex senese sabato giocherà fin dal primo minuto mentre Pagliuca sarà schierato a destra

Mignani il nuovo perno della difesa

Slitta di una settimana la verifica sugli stipendi pagati in extremis

TRIESTE Due partite in pochi giorni. Proprio contro le due squadre destinate ai play out se l'attuale classifica resterà in voga sino al prossimo giugno. Avellino sabato al Rocco, Ternana nel turno infrasettimanale di martedì prossimo in casa dei rossoverdi umbri. Insomma, riprendono i duri ritmi dei turni infrasettimanali.

A proposito, dopo l'incontro con gli irpini già domenica la Triestina si metterà in viaggio verso Terni, con sul pullman alabardato la coppia Cancelli - Russo ancora affiancata da Totò De Falco. Il diggì non partecipa quasi più agli allenamenti lasciati al fido Cancelli per quanto riguarda la parte tecnica, ma la sua presenza costante al fianco della squadra è diventata una sorta di portafortuna da non sradicare. Trasferte in torpedone e partite dalla panchina: la triade De Falco-Cancelli-Russo in realtà prosegue anche in tempi di calciomercato.

Ed anche sabato prossimo per un posto nella panchina del Rocco ci saranno spintoni tra tute blu. E non parliamo di metalmeccanici inferociti ma di dirigenti e tecnici della Triestina.

Non ci sarà spazio invece per Mauro Briano e Maurizio Peccarisi, entrambi squalificati dal giudice sportivo. L'assenza del difensore richiesto (e negato) dal Rimini, lascerà così spazio al neo acquisto Michele Mignani. «Mignani avrebbe giocato comunque - assicura Franco De Falco - non lo abbiamo certo preso per farlo rimanere in panchina».

Rimandato quindi lo spostamento di Pianu a destra, dove resterà a fare il pedone un Minieri risollevato dallo scacco di Bologna. Probabilmente sarà invece rinviato ad altra data l'esperimento Gorgone - terzino, visto che il giocatore dovrebbe rientrare appena oggi dalle cure di Cesenatico e le sue condizioni fisiche rimangono un punto interrogativo. Sono da verificare quando rientrerà a tempo pieno. Per prendere il posto lasciato da Briano il candidato numero uno dovrebbe essere Pagliuca, mentre rientra nei ranghi a pieno titolo (almeno per il momento) un Marco Rigoni lasciato a casa nella trasferta felsinea. «Aveva passato una settimana difficile dopo tutte quelle voci di mercato - spiega De Falco - e ci era sembrato giusto lasciarlo in pace. Ora Rigoni si allena con noi e , se non sarà ceduto, rientrerà nei ranghi e lo terremo qui».

Non è quindi escluso che sabato Rigoni non possa reindossare la maglia rossoalabardata, magari al posto di un Albino che non ha ancora incantato nè per durata nè in quanto a numeri. Ma Treviso e Piacenza non hanno perso la speranza di assicurarsi il giocatore. Dipende dalla contropartita.

E l'attacco? Dovesse partire Godeas, toccherebbe a Tulli affiancare Borgobello. Eliakwu sarà disponibile infatti appena la prossima settimana, nel corso della quale dovrebbe tornare a Trieste anche Francesco Ciullo. Ieri, intanto, la Triestina ha effettuato una doppia seduta tra la palestra del Rocco e il campo del Villaggio del Pescatore.

Oggi, intanto, tutti a Monfalcone per il galloppo infrasettimanale fissato alle ore 16 contro la squadra della Rocca che milita nel campionato di Eccellenza. La commissione federale per le controversie non ha deciso ancora nulla in merito agli stipendi pagati in extremis dalla Triestina. Quello del 10 gennaio era il termine ultimo per far pervenire tutti gli incartamenti all'agenzia che si occupa delle questioni amministrative. Probabilmente la prossima settimana sarà presa una decisione.

al. ra.

Michele Mignani

GIUDICE SPORTIVO

Era in diffida

Peccarisi e Briano sono stati fermati per un turno dopo Bologna

MILANO Sono quindici i calciatori di Serie B squalificati dal giudice sportivo in relazione alle partite della prima giornata di ritorno.

Tre giornate ciascuno a Carbone (Vicenza) e Del Grosso (Catanzaro) perchè, entrambi, colpivano un avversario. Un turno ciascuno invece per De Simone (Catanzaro), Radice (Piacenza), Rajcic e Santoruvo (Bari), Beati (Arezzo), Berni (Ternana), Briano e Peccarisi (Triestina), Del Core (Catania), Jadid (Pescara), Longo (Torino), Perna (Modena), Pestrin (Cesena).

Questo l'elenco dei giocatori diffidati: Argilli (Modena), Floro Flores e Raimondi (Arezzo), Dall'Igna (Cremonese), Brevi e Nicola (Torino), Vinicio e Spinesi (Catania), Tognozzi (Pescara), Allegretti (Triestina), Cioffi (Mantova), Olivi e Moscardi (Piacenza), Adriano (Atalanta), Russo (Albinoleffe), Sforzini (Verona) e Tasso (Rimini).

Tra le società ammende a Catania (4.500 euro), Atalanta (2.750 euro), Albinoleffe, Mantova (2.000 euro), Modena (1.750 euro), Brescia (1.500 euro), Cremonese (1.000 euro).

È stato respinto dalla Commissione disciplinare il reclamo della Fiorentina contro la squalifica del campo per una giornata di gara e ammenda di 5 mila euro inflitta dal giudice sportivo per il lancio di oggetti (pezzi di sanitari divelti) e petardi in capo da parte di tifosi viola in occasione della gara di campionato empoli-Fiorentina del 18 dicembre scorso. Uno steward dell'Empoli era rimasto ferito a un occhio.

I NUMERI

Mai aveva vinto contro Mandorlini in trasferta. Terza vittoria esterna stagionale

Unione, una striscia positiva di quattro gare

TRIESTE Una vittoria destinata ad entrare nella storia. I tre punti catturati al Dall' Ara venerdì sera oltre ad incidere sulla posizione in classifica degli alabardati innanzitutto hanno fatto arrabbiare il tecnico rossoblù Andrea Mandorlini che alla vigilia aveva baldanzosamente sfoderato grandi propositi di risalita (con tanto di tabellina) sognando l'immediato sorpasso. L'ex allenatore alabardato probabilmente ha sottovalutato gli avversari forte com'era di precedenti assolutamente favorevoli. Mai gli alabardati avevano vinto in trasferta quando sulla panchina locale sedeva l'ex libero dell'Inter che contro di loro aveva riportato la bellezza di tre vittorie e un pari in quattro incontri. «Ko inaspettato» questo il commento del tecnico rossoblù. Una tesi condivisibile visti i propositi e soprattutto i precedenti: la Triestina nei quattro incontri disputati in serie B a Bologna (su 67 incontri ufficiali) non aveva mai fatto punti tanto che anche nell'ultimo incontro disputato nel campionato 87/88 era stata nettamente sconfitta per 4-2. Un'impresa storica quindi quella della formazione di Vittorio Russo, che dopo aver chiuso il girone d'andata nello stesso modo in cui lo aveva aperto, ovvero con uno scialbo 0-0, ha impresso sin da subito un nuovo marchio a quello di ritorno. Per la formazione alabardata lo scacco di Bologna rappresenta anche il quarto risultato utile consecutivo, segno che la maggior compattezza dei ranghi tecnici paga. La striscia positiva di quattro gare (tre pari e una vittoria) è la terza di questo torneo. In precedenza gli alabardati aveva fatto bene dalla prima alla terza giornata (2 vittorie e un pari) e dalla seconda alla quinta (2 vittorie e 2 pareggi). Quella di Bologna è anche la terza vittoria esterna stagionale. Un risultato che eguaglia il primato dello scorso torneo (nel 2002-03 le vittorie erano state solamente due). Da notare che in trasferta la Triestina ha vinto quanto il Mantova dei record. Oltre a ridare ossigeno alla classifica i tre punti ottenuti in Emilia riportano in casa alabardata il sapore della vittoria che mancava addirittura dal 26 Novembre scorso, ovvero dal successo interno ottenuto ai danno del Crotone (con DeFalco in panchina) con un secco 2-0.

Giuliano Riccio

QUI AVELLINO

Al «Rocco» gli irpini potrebbero presentarsi con una squadra rinnovata

Colomba avrà i rinforzi voluti

TRIESTE Avellino a caccia di punti per tentare di allontanarsi dal quart'ultimo posto che occupa in classifica che allo stato attuale significherebbe retrocessione immediata. Gli irpini devono tentare di raggiungere almeno la Ternana, distante cinque punti, per rientrare nel giro dei possibili playout. Il presidente Massimo Pugliese non nasconde i propri obiettivi ed entro gennaio intende rafforzare la sua creatura per invertire la marcia negativa del girone di andata e mantenere la categoria. Ieri è arrivato alla corte dei lupi il centrocampista, ex Lucchese, Monticciolo, con esperienze di B già a Treviso ed Ascoli e nelle prossime ore gli irpini potrebbero trovare un accordo con i centrocampisti Vicari della Reggina e Rigoni del Vicenza. Dopo l'arrivo del difensore Abruzzese, che ha debuttato nell'ultima gara con il Verona, la società biancoverde segue anche la pista che porta al difensore Innocenti dell' Atalanta e tratta lo scambio del centrocampista Cinelli con Montesanto del Napoli. Non è escluso quindi che contro la Triestina possano esserci novità a livello di formazione. Un mercato per il quale la dirigenza irpina sembra però trovarsi in difficoltà. Sinora non è arrivato alcun giocatore capace di far compiere alla squadra un salto di qualità nonostante le promesse ai tifosi del presidente Pugliese. Una situazione che sta generando scontento tra i sostenitori dei lupi preoccupati per la mancanza di risultati. L'Avellino infatti pare non sappia più vincere. Nelle ultime quattro partite ha collezionato solo pareggi e la vittoria manca dal ventisei novembre quando in casa superò il Torino.

s.d.

CALCIO ECCELLENZA Dopo il successo in Coppa Italia boccone amaro per i rivieraschi nel recupero di campionato

Muggia s'inchina in extremis al Tricesimo

I friulani fanno valere il fattore campo e segnano il gol decisivo a due minuti dalla fine

1-0

Un brutto Pordenone si afferma di misura sulla timida Azzanese

PORDENONE I tre punti erano l'obiettivo principale e alla fine sono arrivati (1-0), ma il Pordenone ha disputato un primo tempo davvero penoso. Basti pensare che il primo tiro nello specchio della porta di un'Azzanese poco più che volenterosa è giunto soltanto al 35' del primo tempo, una rasoiata di Fancomartin controllata senza troppi affanni da Venier. Nella ripresa i ramarri iniziavano con più determinazione è già al 1' Cursio sfiorava l'incrocio dei pali con una sventola dal limite. Al 3' il gol partita: Cassin conquistava palla a centrocampo e faceva viaggiare Francomartin, il centravanti giunto al limite esplodeva in gran destro che Veneri in tuffo poteva solo sfiorare.

c.f.

MUGGIA Si gioca sul terreno del Muggia, ma il calendario assegna ufficialmente il Tricesimo in veste di padrone di casa. Per sopperire alle condizioni disagiate del campo friulano, si effettua l'inversione delle sedi, ma l'ospitalità dei muggesani non commuove la squadra di Peressutti. Il Tricesimo ieri ha guadagnato l'intera posta in virtù di un'eccellente prima frazione e di un secondo tempo magari più prudente nel ritmo ma nobilitato dal guizzo di Michele Deagostini, il migliore in campo, il figlio d'arte di quel Gigi ex juventino e nazionale.

Gara vivace, cronaca ricca sin dalle prime battute. Il Tricesimo monopolizza la metà campo e annulla sul nascere ogni idea del Muggia. Già al secondo minuto Daris è chiamato in causa, poi intervento di Pugno su Barbera. E dal quel momento in campo si vedrà soltanto il Tricesimo. La rete arriva al 12'. Pecile duetta con Lanzilli, il numero 9 entra in area, si beve con un paio di finte due difensori e brucia Daris di destro. Il Muggia reagisce timidamente e l'unica occasione, quella toccata a Metulio al 20' e sprecata con un tiro alto da ottima posizione centrale.

Leggermente diversi i contenuti della ripresa. Il Muggia vuole graffiare e si affida maggiormente a Fantina, autore di un paio di spunti per i suoi. Il Tricesimo arretra e i rivieraschi iniziano a collezionare alcune buone occasioni. Traversa su punizione di Stefani e quindi la rete a opera di Busletta, che di forza entra in area e batte sul secondo palo il portiere avversario.

Tutto finito? No. Perché Michele Deagostini vuole lasciare il segno. Sua la zampata ravvicinata che non perdona Daris da pochi metri. Il Muggia non può continuare i festeggiamenti di coppa e la vittoria va meritatamente al Tricesimo.

Francesco Cardella

Tricesimo	**2**
Muggia	**1**

MARCATORI: 12' pt Lanzilli; 30' st Busletta, 43' M. Deagostini.
TRICESIMO: C. Deagostini, Michelon (Pascolo), A. Deagostini, Garzillo, Sturam, R. Deagostini (Barone), M. Deagostini, Ponera, Lanzilli, Pecile (Noà), Marcuzzi. All. Peressotti.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubeli (Fabi), Stefani, Busetti, Busletta, Fantina, Metulio, Gianneo, Desanti, Mervich. All. Potasso.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammonito M. Deagostini.

Il Muggia (qui in una foto d'archivio) non ha potuto festeggiare la Coppa

IL PUNTO

I tre diciottenni sono stati protagonisti contro il San Giovanni siglando le tre reti del successo. Ma anche gli sconfitti hanno utilizzato molti giovani

Cano, De Tomi, Cipolla firmano il derby: San Luigi più verde che bianco

TRIESTE Abitate nel rione di San Luigi e volete puntare su un numero fortunato? Beh, giocate l'87. Cano, De Tomi e Cipolla, ovvero i tre giocatori che hanno portato alla vittoria i biancoverdi nella stracittadina di sabato contro il San Giovanni, sono infatti tutti nati nel 1987.

Giovani, ma già decisivi. Così come nelle intenzioni del presidente Peruzzo, che a inizio stagione ha avviato un progetto triennale attraverso il quale far crescere e maturare i tanti giovani prodotti negli ultimi anni dal vivaio biancoverde. E i risultati sul campo gli stanno dando ampiamente ragione, grazie anche al lavoro svolto da mister Pozzecco. Dei tre, quello che ha finora ottenuto una vera e propria consacrazione nel girone d'andata, è Piero De Tomi, classica ala veloce e con il vizio del dribbling. Pozzecco ne tesse gli elogi: «È un mancino puro, di quelli che riescono sempre a dribblare il diretto avversario, capace sia di arrivare sul fondo per proporre cross tesi e insidiosi, sia di accentrarsi. Nell'uno contro uno è devastante e se giocasse anche con il piede destro ogni tanto...».

Luan Cano, albanese di origini, ma ormai triestino a tutti gli effetti, è invece un attaccante puro, di quelli utili per fare movimento e aprire gli spazi per le incursioni dei compagni, mentre sotto porta non appare così reattivo, anche se sabato ha segnato un gol da vero rapace d'area, raccogliendo la corta respinta di Percich e insaccando di potenza. Terzo gol stagionale per lui, dopo la doppietta rifilata al Ruda alla seconda giornata di campionato.

Altro attaccante è quell'Andrea Cipolla che con una deviazione volante al minuto 94 ha mandato in estasi il San Luigi, affondando un San Giovanni che non avrebbe meritato la sconfitta. Cipolla è un giocatore che può agire sia come trequartista sia come seconda punta e Pozzecco ha ben chiaro in mente in cosa deve migliorare: «Andrea in allenamento è favoloso, fa delle cose grandiose che però in partita spesso non riesce a replicare. È un ragazzo molto timido e introverso e per questo stiamo lavorando molto dal punto di vista caratteriale, perché se migliora in questo aspetto, può diventare davvero grande».

Cano, De Tomi e Cipolla quindi, ma non solo. Sabato Ventura e Pozzecco hanno infatti attinto a piene mani dalle formazioni giovanili. Ecco spiegate le scelte di Gavagnin (classe '88) e Santoro (classe '89) schierati nel terzetto difensivo del San Giovanni, così come Casseler (classe '87), Matteo Zolia (classe '87) e Fiorentini (classe '88) protagonisti nel San Luigi.

Marco Caselli

SERIE A *Ottavi di Coppa Italia*

La Juve passa il turno con un super Del Piero Oggi tocca all'Udinese

TORINO Del Piero (tripletta) porta ai quarti la Juve nella sfida di ritorno con la Fiorentina dopo che quella di andata era finita 2-2. Finisce 4-1 ma la partita era già chiusa dopo il primo tempo sul 3-0. Pinturicchio subito a segno, all'8', quando riesce a girarsi in area e a scaricare in porta su sponda di Nedved. Al 17' la replica con una magistrale punizione del fantasista. terzo gol di Mutu che riprnede una corta respinta di Frey su tiro dello stesso Del Piero. Nella ripresa Del Piero segna su rigore procurato da Zalayeta e Bojinov accorcia le distanze.

Palermo Aspettando Godeas un Palermo scoppiettante si regala la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia, piegando un Bari combattivo (5-4) che nemmeno quando era sotto di tre gol si è arreso e fino alla fine ha creduto nel colpaccio. La sfida del «Barbera» ha regalato nove gol, fatto registrare sette ammonizioni, una miriade di episodi da rivedere - perchè poco chiari o comunque contestati - ma anche tanti errori difensivi, sia da una parte che dall'altra. Ha vinto la squadra più dotata tecnicamente.

Alex Del Piero

Udinese La formazione friulana dovrà fare a meno di De Sanctis e di Pinzi, che non ci saranno oggi al Friuli contro l'Atalanta. Serse Cosmi dovrà fare i conti con alcune defezioni per il match di ritorno degli ottavi di coppa Italia, che all' andata finì 1-0 per i friulani. De Sanctis ha ancora problemi alla schiena, al suo posto giocherà Paoletti.

A centrocampo, invece, mancherà Pinzi, per un affaticamento al ginocchio sinistro, lo stesso operato due mesi fa. Titolari saranno Tissone e Morosini, mentre in attacco spazio alla coppia Di Michele-Barreto.

Il programma della Coppa Italia. Oggi: Milan-Brescia (ore 21, Rai3), Napoli-Roma (ore 17, Rai2), Cagliari-Sampdoria (20.30 Raisport Sat), Atalanta-Udinese (17.30, Raisport Sat). Domani Parma-Inter (ore 21, Rai3), Lazio-Cittadella (ore 15.30, Raisport Sat).

ATLETICA LEGGERA Mentre l'organizzatore Franco Bandelli lancia la candidatura iridata per la maratona del 2009

L'olimpionico Baldini alla Bavisela

Partecipazione simbolica del vincitore di Atene 2004 alla prossima non competitiva

L'edizione 2006 della manifestazione dovrebbe avere al via i più titolati corridori italiani, mentre in futuro la gara potrebbe spostarsi al Grezar

TRIESTE Un «parterre de roi» composto dai migliori atleti italiani per puntare, a breve, a organizzare i Mondiali di maratona. La Bavisela del 2006 si annuncia come un'edizione infarcita di nomi prestigiosi, nella sua giornata finale: le tre gare principali della kermesse, la 42 chilometri, la cosiddetta «mezza» e la corsa non competitiva, potrebbero essere nobilitate da presenze altisonanti.

Se il ritorno a Trieste del recordman della Maratona d'Europa, Migidio Bourifa, vincitore nel 2005 in 2 ore, 10 minuti e 48 secondi, appare quasi scontato, sembra in effetti che l'organizzazione sia sulle tracce di altri big. In cima alla lista dello staff giuliano, figurano i nomi dei vari Pertile, Battocletti e Ingargiola. Ma non è finita: se Alberico Di Cecco, confermata la partecipazione alla London Marathon, non potrà ritornare in riva all'Adriatico dopo l'esperienza promozionale del 2005, una grande sorpresa potrebbe arrivare proprio dagli otto chilometri aperti, il prossimo 7 maggio, a ben 7.500 persone (limite stabilito per raggiungere la quota complessiva di 10.000 con i corridori competitivi).

Il grande sogno si chiama Stefano Baldini, la medaglia d'oro di Atene 2004: potrebbe essere lui il testimonial dell'evento podistico più popolare della città di Trieste. Sicuramente non un obiettivo facile, ma affascinante: da combattere c'è il richiamo delle ricche corse internazionali, ma il coraggio dello staff Bavisela non chiude le porte a priori ad alcun obiettivo, conscio comunque di non potersi fare facili illusioni. Detto questo, avere una rosa di iscritti di tale

Baldini a Trieste a maggio

portata sarebbe il primo, logico passo verso un traguardo tanto ambito come può essere l'organizzazione di un Mondiale.

«Vogliamo che la nostra manifestazione ospiti la gara iridata del 2009 – ha esordito ieri pomeriggio, a sorpresa, Franco Bandelli, anima della Bavisela – e, per non lasciare da subito nulla al caso, proporrò già domani (oggi, ndr) la costituzione di un comitato che possa farsi carico di portare avanti questo progetto. Chiederò al presidente regionale del Coni, Felluga, e a quello provinciale, Borri, il loro massimo sostegno: sono sicuro che ci saranno vicini come sempre hanno fatto. Ma non solo, domanderò la stessa cosa alle istituzioni locali e ai loro rispettivi assessori allo sport».

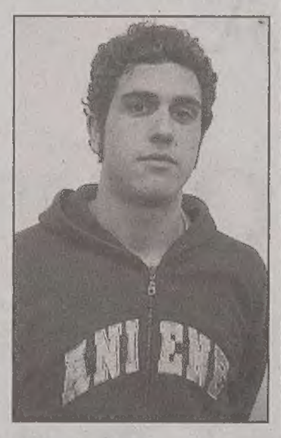
Non è finita, però, perché tutto questo determinerebbe un'altra clamorosa novità: «Fra tre anni – ha continuato Bandelli - la ristrutturazione dello stadio Grezar sarà stata completata e, allora, la partenza e l'arrivo della Maratona d'Europa potrebbero essere fissati proprio lì». Così facendo, il percorso verrebbe modificato e allungato, garantendo un solo e inedito giro ai podisti iscritti (l'attuale tragitto, al momento, viene ripetuto per due tornate). Giova ricordare che, entro il 31 gennaio, le iscrizioni a maratona e maratonina potranno essere formalizzate a prezzi agevolati (20 e 10 euro rispettivamente).

TORINO 2006

Fiamma in arrivo, ma la lista dei tedofori è ancora incerta

TRIESTE Il mosaico sul passaggio della Fiamma Olimpica di Torino 2006 a Trieste potrebbe completarsi, almeno parzialmente, questa mattina. Alle 10, in Comune, è prevista infatti una conferenza stampa dei responsabili del coordinamento locale: a una settimana esatta dall'arrivo in città del fuoco a cinque cerchi, è auspicata da più parti, in giornata, qualche notizia ufficiale in più. Questo, soprattutto per la composizione definitiva della lista dei tedofori che, il prossimo 18 gennaio, si renderanno protagonisti di un momento, a suo modo, storico lungo le vie cittadine. Oltre agli ormai inflazionati nomi di Tanja Romano, Valentina Turisini e Rodolfo Crasso, già certi di far parte della pattuglia da un bel po' di tempo, è scontata la presenza di una delle due sorelle Mauri, Cristina o Patrizia, campionesse internazionali nello sci d'erba.

Non può bastare, perchè la fiaccola inizierà il suo passaggio triestino alle 18.10 in viale Miramare, per concludere il proprio tragitto alle 19.30 in Piazza dell'Unità d'Italia: i tedofori non potranno essere solo quattro, nell'arco di un'ora e venti. Il bello sta, però, proprio nel fatto che anche le istituzioni locali sembrano essere davvero prive di indicazioni precise sull'elenco degli staffettisti. Nessuna comunicazione ufficiale è giunta dal Piemonte. Proprio ieri, il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, ha sentito il suo collega delle Marche, ricevendo una conferma che lascia tranquilli sino a un


Cassio, possibile tedoforo

certo punto: in ogni città scelta per il Viaggio della Fiamma Olimpica, l'entourage torinese è stato solito, finora, arrivare solo un giorno prima del transito effettivo, fornendo direttamente sul posto ogni informazione. Una soluzione giustificata, parrebbe, dall'impossibilità di divulgare il parco completo dei nominativi per tutelare la loro privacy.

Viene da chiedersi, allora, perché proprio da Torino 2006, qualche mese fa, sia stata lanciata lungo tutta la penisola, attraverso i quotidiani locali, l'iniziativa di far votare ai lettori i tedofori della propria città? E poi, bene o male, la maggior parte dei prescelti è tale perché conosciuta, in virtù delle proprie imprese sportive e non, e quindi ha anche un ruolo pubblico. Con tanto di oneri e onori derivanti. Tra questi, anche quello di portare il simbolo sacro dei prossimi Giochi invernali.

ma. un.

SCI *Novità inattesa in casa azzurra*

Isolde Kostner lascia l'attività agonistica Sarà presto mamma

ORTISEI «La mia carriera di sciatrice finisce qui. Non parteciperò alle Olimpiadi perchè aspetto un bambino e quindi la mia prossima bellissima sfida non sarà rincorrere la medaglia d'oro, ma diventare mamma». L'addio all'attività agonistica Isolde Kostner lo ha affidato a una lettera aperta indirizzata ai compagni di una vita sulla neve: prima fra tutte la Federazione, poi il Coni, il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle fino all'intero «meraviglioso Circo bianco».

La Fisi perde così la sua più grande discesista proprio a ridosso dell'appuntamento con le Olimpiadi di casa. «C'è una nota di tristezza perchè lascia una delle più grandi campionesse che l'Italia abbia mai avuto - commenta il presidente della Fisi, Gaetano Coppi -. Sono molto legato a lei, come atleta e come donna. L'atleta mi mancherà molto. Il 2006 le ha regalato un bel premio, probabilmente il più grande per una donna. Isolde mi consentirà una battuta: avrei preferito che

Isolde Kostner

questo premio fosse arrivato un po' più in là. A lei vanno i migliori auguri».

Trentenne di Ortisei, ha vinto nella sua carriera tre medaglie olimpiche, a Lillehammer (due bronzi) e Salt Lake City (un argento) e altrettante mondiali tutte in Super G (oro a Sierra Nevada e Sestriere, argento a St. Anton), ma anche la coppa del mondo di discesa libera nel 2001 e nel 2002.

PALLAMANO

La società del presidente Lo Duca ha ingaggiato un talento ventiquattrenne proveniente dalla Svezia via Belgrado

Trieste cambia al centro: via Savic, il nuovo pivot è il serbo Skoko

Bojan Skoko con la maglia che indosserà

TRIESTE Cambia il volto della Pallamano Trieste a qualche settimana dalla ripresa del campionato prevista per febbraio. Reduce dal sesto posto conquistato al termine della prima fase, la società biancorossa ha deciso di dare maggior sostanza al suo reparto difensivo cambiando il pivot. Tagliato, dunque, Nenad Savic, Trieste ha puntato sul talento e sulla freschezza atletica del ventiquattrenne serbo Bojan Skoko, giocatore fisicamente e potenzialmente di talento, segnalato dai procuratori al presidente Giuseppe Lo Duca già nel corso dell'estate. Reduce dall'esaltante esperienza nel campionato svizzero dove ha vinto lo scudetto, Skoko ha iniziato la stagione in Svezia, ma complici i problemi economici della sua società è tornato sul mercato.

«Ne abbiamo approfittato - commenta il presidente Giuseppe Lo Duca - consapevoli della necessità di trovare un giocatore in grado di darci prestazioni di maggior sostanza in un ruolo delicato come quello di pivot. Savic ha dato il massimo, su questo non ci sono dubbi, ma nei mesi di permanenza triestina non è mai riuscito a rendere quanto speravamo e ci aspettavamo. L'arrivo di Skoko rappresenta un passo avanti per la nostra squadra che ha bisogno di giocatori di esperienza e personalità per cercare il traguardo della salvezza». Trieste, dunque, cambia e in questi giorni si allenerà con il nuovo arrivato nel tentativo di inserirlo nel minor tempo possibile nei meccanismi della squadra. Per questo il tecnico Brzic, oltre ai normali allenamenti sul parquet di Chiarbola, ha già previsto alcune amichevoli contro formazioni della vicina Slovenia.

l.g.

LA STORIA

Cavaliero, candeline e cambio di casacca

TRIESTE Compleanno con trasferimento per Daniele Cavaliero, il playmaker da un anno e mezzo in forza all'Armani Jeans che lascia Milano per chiudere la stagione a Roseto. Passaggio con la formula del prestito fino al termine del campionato per il giocatore triestino che proprio ieri ha compiuto 22 anni. Un modo originale di festeggiare, di certo la maniera di tornare a sentirsi un giocatore di pallacanestro dopo la troppa panchina sopportata negli ultimi mesi in maglia Armani. «

«Lasciare Milano, seppure in prestito, mi dispiace -il primo commento di Daniele Cavaliero -. La città è fantastica, la società ambiziosa e alla ricerca di grandi risultati, ma io avevo davvero bisogno di tornare a giocare con continuità. All'inizio della stagione, nonostante le richieste che erano pervenute per me, dopo un colloquio con il tecnico Lardo avevo scelto di rimanere. Nel corso del campionato, però, lo spazio non è mai aumentato e allora, d'accordo con la società, ho deciso di accettare l'idea del trasferimento. Sono arrivate proposte interessanti dalla Legadue, ma ho deciso di rimanere comunque in serie A. La scelta si è ristretta a Reggio Calabria, dove la presenza del play Capin non mi avrebbe consentito di trovare lo spazio sperato, e Roseto. Credo che in Abruzzo, convivendo con un giocatore esperto come Leo Busca, potrò trovare la possibilità di esprimermi al meglio e di fare un'esperienza importante per la mia crescita. Una piazza che mi piace e nella quale ritrovo Roberto Casoli, giocatore al quale sono legato e con cui sono cresciuto a Trieste. Non nego che la sua presenza sia siata uno dei motivi che mi hanno spinto verso Roseto».

Con l'arrivo di Cavaliero, la società allenata dal tecnico Attilio Caja sistema il reparto play rimasto scoperto dopo la rinuncia al francese Morlende, ex Benetton Treviso.

lo. ga.

BASKET

SERIE B1 Il capitano biancorosso, ancora rammaricato per la sconfitta con Palestrina, guarda avanti

Corvo: «A Osimo non sarà decisiva»

«Anche perdendo nelle Marche avremo subito le occasioni per risalire»

TRIESTE C'è ancora tanta delusione nell'Acegas che ieri ha ripreso gli allenamenti in vista dell'inizio del girone di ritorno. La rocambolesca sconfitta contro Palestrina, giunta nelle battute conclusive di una gara decisa in volata, ha bloccato a cinque la striscia di vittorie consecutive di Trieste, rallentando la corsa dei biancorossi verso il vertice della classifica.

«Il nostro rammarico - commenta il capitano Giuseppe Corvo - nasce dalla convinzione che quella di domenica era una gara ampiamente alla nostra portata. Palestrina è una buona squadra, ha un impianto di gioco collaudato e giocatori d'esperienza. Ma questo non toglie che sul nostro campo e davanti ai nostri tifosi avremmo potuto dare e fare di più. Purtroppo non abbiamo avuto la lucidità di fare le cose giuste al momento giusto, c'è mancata la freddezza necessaria per gestire bene i palloni che hanno deciso la sfida e segnato la nostra sconfitta».

Un risultato segnato dai due liberi realizzati da Sperduto a due secondi dalla fine e dalla bomba della disperazione sbagliata da Muzio a fil di sirena, ma figlio dei tanti errori commessi dalla squadra in precedenza. «Di motivi per recitare il mea culpa - continua il capitano dell'Acegas - ne possiamo trovare davvero tanti. Dall'incapacità di gestire il buon margine di vantaggio accumulato nei primi minuti al fatto che abbiamo concesso troppo ai nostri avversari. E, più in generale, dal fatto di aver subìto 84 punti in casa». Corvo sottolinea le responsabilità della squadra, dunque, ma non dimentica di evidenziare come il fallo su Sperduto che ha regalato i due liberi della vittoria a Palestrina, rivisto in cassetta, lascia ancora molti dubbi. «È stato il fischio che ha deciso la partita e vi posso assicurare che il presunto fallo di Moruzzi non era poi così evidente. Si può fischiare, ma mi resta la curiosità di sapere se quel contatto sarebbe stato sanzionato allo stesso modo su campi caldi come quelli di Pesaro o Brindisi. A Trieste, e questo a scanso di equivoci è un merito del pubblico triestino, gli arbitri possono giudicare e fischiare in assoluta serenità».

Giuseppe Corvo

Il giocatore ripensa alla sfida contro i laziali: «Ci sono mancate la lucidità per gestire la gara e la freddezza necessaria nei momenti determinanti»

Cancellata la sconfitta di domenica, l'Acegas si concentra sulla sfida di Osimo. Gara contro la quarta in classifica, forse decisiva per sperare di riagganciarsi al trenino delle prime della classe. «Gara importante, non ci sono dubbi, partita che possiamo e vogliamo vincere. Non definitela, però, un'ultima spiaggia. Dovessimo perdere e scivolare a -6 nulla sarebbe compromesso anche perchè nelle due gare successive noi giocheremo in casa contro Matera e Treviglio, mentre loro dovranno vedersela contro Scavolini e Soresina».

Passando al settore giovanile, Gabriele Crevatin si giocherà stasera a Bologna la vittoria finale del Nike Skill Contest, che in due mesi ha visto impegnati 17.000 giovani cestisti. Crevatin è uno dei 20 finalisti selezionati e si giocherà il successo in prove di tiro, palleggio e uno contro uno nell'intervallo di Climamio-Benetton di Eurolega.

Lorenzo Gatto

PETACCHI

«Sarò al via del Giro d'Italia. Prenderò parte anche al Tour de France. La Vuelta? Può essere». Alessandro Petacchi svela i suoi programmi per il 2006. L'occasione è la presentazione ufficiale della nuova squadra, la Milram. La presenza dello sprinter spezzino al Giro era in dubbio per le difficoltà del tracciato, giudicato troppo montuoso. «La decisione l'ho presa lunedì in accordo con Gianluigi Stanga (direttore sportivo del team, ndr) - ha detto Petacchi - Non sarebbe la prima volta che parto in tutti i grandi giri. Ma i miei primi obiettivi saranno la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre e la Gand-Wevelgem». Della Milram fanno parte 30 corridori.

IPPICA

Assolo della cavalla di Romanelli nell'inserto più importante. Seconda piazza per l'alleata Cash Prestige Vita

Montebello, Corsa de Gloria va in testa e non si fa più prendere

RISULTATI

Premio Crociere (metri 1660): 1) Eloisaz (M. de Zuccoli). 2) Delfinio. 3) Caponetti Mac. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 5,04; 1,67, 2,77, 1,30; (60,39). Trio: 210,83 euro. **Premio Mediterraneo** (metri 1660): 1) Goldfinger (P. Romanelli). 2) Goliardica Rex. 3) Garbage Nike. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,33; 1,95, 1,60; (3,89). Trio: 29,98 euro. **Premio Europa** (metri 1660): 1) Graffiodiluna Rex (R. Vecchione). 2) Glossa Vita. 3) Gandara. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 1,18; 1,00, 1,04; (1,68). Trio: 5,82 euro. **Premio Africa** (metri 1660): 1) Fire Cristal (P. Romanelli). 2) Flower Boy. 3) Fluor Mac. 6 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,20; 1,08, 1,46; (3,16). Trio: 12,24 euro. **Premio Adriatico** (metri 1660): 1) Diabolic Toss Db (R. Vecchione). 2) Carloalberto. 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 1,49; 1,29, 1,89, 2,30; (5,11). Trio: 37,05 euro. **Premio Asia** (metri 1660): 1) Fangio (A. Borghetti). 2) Fulcrum. 3) Fortuny De'Mura. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 3,23; 2,30, 2,49; (8,19). Trio: 75,64 euro. **Premio Oceania** (metri 1660): 1) Eternity Vol (N. Esposito). 2) Zgiak Spin. 3) Carso du Kras. 10 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 16,75; 3,21, 2,36, 6,59; (36,24). Trio: 1.526,03 euro. **Premio America** (metri 1660): 1) Corsa de Gloria (P. Romanelli). 2) Cash Prestige Vita. 3) Carpino Holz. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,48; 1,25, 2,19, 1,57; (11,99). Trio: 38,97 euro.

TRIESTE Di corsa di testa vittoriose ne aveva portate a casa già due Paolo Romanelli, e si è guardato bene di mancare quella più attesa nella prova principale posta a sera... inoltrata. Con Corsa de Gloria, uno stacco nitido per assumere il comando davanti a Aleryd Emi e Cash Prestige Vita, poi un percorso ragionato, senza troppo impegno e un limpido primo piano davanti alla compagna di colori Cash Prestige Vita che si era scoperta a metà corsa per anticipare la risalita di Dingo de Gloria, questo brevemente falloso in fase d'abbrivo. Carpino Holz aveva preso a quel punto la scia di Cash Prestige Vita, mentre nel penultimo rettilineo non accadeva nulla di trascendentale. Corsa de Gloria si teneva vicina l'alleata anche sull'ultima curva e in retta d'arrivo, per poi controllare agevolmente la situazione in un tranquillo 1.19, mentre Cash Prestige Vita si manteneva in quota buon aseconda, e Carpino Holz aveva la meglio su Dingo de Gloria e Aleryd Emi in un epilogo in stretta foto per il terzo posto.

Con i puledri dell'ultima leva, Romanelli e Vecchione hanno fatto centro una volta ciascuno. A buon amedia (1.20.2) si è imposto il debuttante Goldfinger con Romanelli (subito in testa e poi in grado di tenere a debito intervallo la più seguita Goliardica Rex) mentre Graffiodiluna Rex si è dimostrata graffiante al via e, una volta in vantaggio su Glossa Vita e Gandara, ha comandato sin sul palo a piacimento sempre davanti alle due rivali.

Esemplare il comportamento di Elcisaz nella «gentlemen» che la femmina ha fatto sua con un arrembante finish «alla voce» di Maria de Zuccoli.

Mario Germani

TRIS

Luci sugli ippodromi di Pisa e Firenze Yacht Man e Fejenoord sono le punte

TRIESTE Saranno i purosangue i primi a partire (ore 13.55) nel doppio impegno odierno della Tris. Sulla pista pisana di San Rossore, il confronto si presenta apertissimo fra i sedici al via. Yacht Man, fra i pesi alti, è senz'altro il più rappresentativo, ma anche Sophie Tauber, Dane's Knight e Niki's Nissan sembranno in grado di puntare ad un risultato appagante. Poi, fra i più scarichi, occhio a Howker e a Menippo, pertanto non sono poche le soluzioni possibili.

Pronostico base: **4) Yacht Man. 5) Sophie Tauber. 15) Howker.** Aggiunte sistemistiche: **3) Dane's Knight. 13) Menippo. 7) Niki's Nissan.**

* * *

Alle Mulina fiorentine aranno i 4 anni protagonisti (ore 19) sul doppio chilometro. Confronto alla pari che potrebbe salutare Fejenoord vincitore, anche se l'allievo di Greppi troverà rivali di non poco conto. Infatti, Fangioz, Fight Hbd, Finals Chance e Febo d'Alfa possono benissimo inquietare Fejenoord, poi attenzione a Footing di Re, la sorpresa più credibile.

Pronostico base: **5) Fejenoord. 8) Fangioz. 15) Finals Chance.** Aggiunte sistemistiche: **12) Febo d'alfa. 2) Fight Hbd. 3) Footing di Re.**

La Tris di ieri (combinazione 14-9-6) ha pagato 36,86 euro a ciascuno dei 22.961 vincitori.

m.g.

IL PICCOLO PRESENTA

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DAL 19 GENNAIO IL PRIMO VOLUME

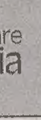
OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA

I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

TUTTA LA TUA REGIONE IN 12 VOLUMI
UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

in collaborazione con

e con il sostegno di